

comune di pian camuno

provincia di brescia

Piano di Governo del Territorio

rapporto ambientale

valutazione ambientale strategica

accoglimento osservazioni, parere
di compatibilità PTCP

revisione n.1 / 2013 art.8 comma 4 L.R. 12/2005 e s.m.i.

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n° 18 del 17 luglio 2014
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n° 30 del 6 dicembre 2014

pianificazione e coordinamento

arch. claudio nodari esine - bs
arch. maura bellicini esine - bs
arch. ariela rivetta breno - bs

rapporto ambientale

ing. marcella salvetti sellero - bs

studio agronomico - forestale

dott. for. marco sangalli borno - bs

vas

marzo 2014

aggiornamenti

**il responsabile
del procedimento**
arch. pier giorgio pietroboni

il sindaco
geom. pe renato pietro

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di brescia n. 544

Documenti finali

In seguito all'accoglimento delle osservazioni presentate da Enti e privati cittadini in seguito al deposito degli elaborati di Revisione adottati, sono state introdotte modifiche agli atti di Revisione che hanno inciso sui tre atti di Piano.

Le osservazioni sono state controdedotte (si vedano gli approfondimenti contenuti negli specifici elaborati di controdeduzione) e, nello specifico sono state apportate le relative modifiche.

In accoglimento delle osservazioni dei cittadini ed in ottemperanza a quanto indicato nei pareri di Provincia e ARPA in riferimento all'E.R.I.R. (Elaborato Rischio Incidente Rilevante), è stato delocalizzato un ambito di trasformazione (ARC45), rinominato ARC49 e collocato all'esterno delle aree di danno (inizio letalità ed elevata letalità).

Pur derivando da una delocalizzazione, essendo in ogni caso una nuova previsione urbanistica, l'attuazione dell'AdT ARC49 è subordinata ad alla procedura di VAS.

A completamento della procedura di approvazione della Revisione n.1 del PGT, si faccia riferimento agli elaborati sopra richiamati di controdeduzioni alle osservazioni, unitamente al Parere Motivato Finale ed alla Dichiarazione di Sintesi Finale espressi dall'Autorità Competente per la VAS di concerto con l'Autorità Procedente per la VAS.

Ing. marcella salvetti

Esine, novembre 2014

comune di pian camuno
provincia di brescia

Piano di Governo del Territorio

rapporto ambientale valutazione ambientale strategica

vas

marzo 2014

revisione n.1 / 2013 art.8 comma 4 L.R. 12/2005 e s.m.i.

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n°..... del
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n°..... del

pianificazione e coordinamento

arch. claudio nodari esine - bs
arch. maura bellicini esine - bs
arch. ariela rivetta breno - bs

rapporto ambientale

ing. marcella salvetti sellero - bs

studio agronomico - forestale

dott. for. marco sangalli borno - bs

aggiornamenti

**il responsabile
del procedimento**
arch. pier giorgio pietroboni

il sindaco
geom. pe renato pietro

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

*ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di brescia n. 544*

COMUNE DI PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

RAPPORTO AMBIENTALE

**REVISIONE 2013
PGT PIAN CAMUNO**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DEI SERVIZI E PIANO
DELLE REGOLE**

art.4 legge regionale 12/2005 e s.m.i.
d.c.r. VIII / 351 del 27 dicembre 2007
d.g.r. VIII / 10971 del 30 dicembre 2009 e s.m.i.
d.g.r. IX / 2789 del 22 dicembre 2011
legge regionale 4 del 13 marzo 2012
d.g.r. IX / 3836 del 25 luglio 2012

PGT

Approvato con D.C.C. n.13 del 15 marzo 2008

MARZO 2014

ing. marcella salvetti

INDICE

Premessa	pag. 1
Procedura di Revisione n.1/2013 del PGT di Pian Camuno.....	pag. 3
Il Piano di Governo del Territorio del comune di Pian Camuno	pag. 5
1. Stato di attuazione del Piano di Governo del Territorio: risultati del monitoraggio	pag. 8
Quadro conoscitivo del territorio comunale	pag. 9
2. Ricognizione dello stato dell'ambiente per componente	pag. 9
3. Rete Natura 2000	pag. 26
4. Pressioni antropiche	pag. 27
La Revisione n.1/2013 al Piano di Governo del Territorio del comune di Pian Camuno	pag. 29
5. Obiettivi della Revisione n.1/2013	pag. 29
6. Scenari alternativi di sviluppo	pag. 33
7. Contenuti della Revisione n.1/2013.....	pag. 36
8. Dimensionamento della Revisione n.1/2013.....	pag. 41
Modifiche al Documento di Piano	pag. 48
Modifiche al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole	pag. 51
9. Analisi di sostenibilità degli obiettivi di Revisione	pag. 53
Criteri di valutazione ambientale degli ambiti oggetto di modifica.....	pag. 55
10. Descrizione della modifica	pag. 56
11. Parametri descrittivi	pag. 56
12. Criticità e sensibilità	pag. 56
13. Coerenza interna.....	pag. 56
14. Coerenza esterna.....	pag. 56
15. Rete ecologica – indicazioni operative	pag. 57
Interventi di mitigazione e compensazione	pag. 58
Indicazioni per il monitoraggio	pag. 63

ALLEGATO “SINTESI MONITORAGGIO”**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI VARIANTE**

Premessa

I molteplici criteri attuativi della Legge Regionale n.12 del 2005, emanati ai sensi dell'art.4, prevedono che la fase di elaborazione e redazione del Documento di Piano e di sue Varianti sia accompagnata, integrata e completata dalla predisposizione del Rapporto Ambientale, elaborato esplicativo delle considerazioni ambientali emerse dal processo di valutazione ambientale. Il Rapporto Ambientale è definito quale "documento in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma".

I criteri attuativi regionali rimandano all'Allegato I (informazioni di cui all'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) al fine di meglio specificare i contenuti del Rapporto Ambientale.

Art. 5 Rapporto ambientale direttiva 2001/42/CE
<p>1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.</p> <p>L'allegato I riporta le informazioni da fornire a tale scopo.</p> <p>. Il rapporto ambientale elaborato a norma del paragrafo 1 comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter.</p> <p>3. Possono essere utilizzate per fornire le informazioni di cui all'allegato I quelle pertinenti disponibili sugli effetti ambientali dei piani e dei programmi e ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o attraverso altre disposizioni della normativa comunitaria.</p> <p>4. Le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3 devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio.</p>

ARTICOLO 5 Direttiva 42/2001/CE

Di seguito viene riportato il suddetto Allegato I.

Allegato I Informazioni di cui all'articolo 5, paragrafo 1 direttiva 2001/42/CE
Le informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, fatto salvo l'articolo 5, paragrafi 2 e 3, sono:
a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;
f) possibili effetti significativi _ sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;

Allegato I Direttiva 42/2001/CE

Le recenti normative (2012) hanno introdotto l'obbligo di sottoporre a procedura di analisi ambientale anche le Varianti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi; per questi due atti è fatto obbligo di procedere alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Pertanto, **il presente Rapporto Ambientale rende atto sia delle modifiche apportate al Documento di Piano, sia delle modifiche apportate al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole.**

Procedura di Revisione n.1/2013 del PGT di Pian Camuno

La legge 12/2005 all'art.13 afferma che i disposti dell'art.13 stesso "approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio" si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT.

I riferimenti normativi regionali specificano, in recepimento della normativa nazionale, l'ambito di applicazione della procedura di Valutazione Ambientale.

Nel merito:

- la D.G.R. 30 dicembre n.VIII/10971 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – recepimento delle disposizioni del D.Lgs. 4 del 18 gennaio 2008 – Allegato 1b_Documento di Piano_PGT piccoli comuni" recita:

"Le varianti al Documento di Piano sono di norma assoggettate a VAS, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;*
- b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;*
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.*

Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS.

Fino al provvedimento della Giunta Regionale previsto al punto 4.6 degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale, i Comuni accertano, sotto la propria responsabilità, l'esistenza del precedente requisito c)."

- la D.G.R. 25 luglio 2012 n.IX/3836 "Determinazione della procedura di VAS (art.4 l.r. 12/2005 e D.C.R. 351/2007) – approvazione allegato 1u – modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al Piano dei servizi ed al Piano delle Regole" recita:

"Le varianti al Piano dei servizi ed al Piano delle Regole sono soggette a verifica di Assoggettabilità alla VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS (...) tranne quelle, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;*
- b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;*
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.*

L'Amministrazione Comunale, esaminati preliminarmente suggerimenti e proposte pervenuti, ed in ragione dell'art. 8 comma 4 della LR 12/2005 "il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. Scaduto tale termine, il comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano...", preso atto delle indicazioni normative sopra richiamate, procede alla **Valutazione Ambientale Strategica della Revisione n.1/2013.**

Di seguito si riportano le figure coinvolte nel procedimento di valutazione ambientale individuate dall'Amministrazione Comunale.

proponente	la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma; nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, Soggetto individuato: AMMINISTRAZIONE COMUNALE
autorità procedente	coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva; Soggetto individuato: SEGRETARIO COMUNALE DOTT. MARINO BERNARDI
autorità competente per la VAS	autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi; Soggetto individuato: RESPONSABILE SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA ARCH. PIERGIORGIO PIETROBONI
soggetti competenti in materia ambientale	le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente; Soggetti individuati: A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Brescia; A.S.L. di Vallecamonica; Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia.
pubblico	una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge 16 marzo 2001, n. 108 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatte ad Aarhus il 25 giugno 1998) e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE; Soggetto individuato: ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI - Regione Lombardia - Provincia di Brescia - Comunità Montana di Vallecamonica - Comune di Artogne - Comune di Pisogne - Comune di Rogno - Comune di Costa Volpino - Autorità di Bacino FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE IN SPECIFICI SETTORI AMBIENTALI - Tecnico competente in materia geologica e sismica - Tecnico competente in materia acustica; ALTRE FIGURE - tecnici che saranno incaricati alla redazione della revisione al P.G.T. - tecnico che sarà incaricato per la redazione del Rapporto Ambientale - Assessore all'Urbanistica - Amministratori - Presidente della Commissione Urbanistica Comunale - Presidente della Commissione per il Paesaggio Comunale.

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Pian Camuno

Il Piano di Governo del Territorio del comune di Pian Camuno è stato approvato nel marzo 2008. Le principali tappe che hanno portato all'efficacia dello strumento urbanistico sono così sintetizzabili:

- luglio 2006 - avvio procedimento PGT
- luglio 2006 - avvio procedimento VAS
- settembre 2006 – prima conferenza di valutazione
- marzo 2007 – seconda conferenza di valutazione
- giugno 2007 - conferenza di valutazione conclusiva
- settembre 2007 - adozione PGT
- marzo 2008 - approvazione PGT

Il PGT è stato predisposto in conformità a quanto indicato nella LR 12/2005 e s.m.i. nonché a quanto fissato nei criteri attuativi del dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale", a suo tempo di riferimento.

Relativamente al percorso di Valutazione Ambientale, la procedura è stata espletata seguendo le indicazioni contenute nei riferimenti normativi allora vigenti quali la "direttiva madre", Direttiva Europea 42/2001/CE e gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" del dicembre 2005.

5.1 Trasformazione previste dal Piano di Governo del Territorio

In risposta agli obiettivi presentati ed alle strategie delineate, il Piano di Governo del Territorio prevede:

- Modesti interventi sulla viabilità relazionati agli ambiti di trasformazione residenziali previsti;
- Ampliamenti ed aree di trasformazione residenziale;
- Contenimento allo stato di fatto per quanto riguarda gli ambiti turistico-ricettivi (Montecampione)
- Modeste espansioni di tipo produttivo a ridosso dell'ambito produttivo indicato dal P.R.G. vigente;
- Incremento del sistema dei servizi che vede la definizione di nuovi ambiti destinati alla realizzazione di attrezzature di interesse pubblico (interesse comune, servizi tecnologici).

Cap.5.1 Rapporto Ambientale PARTE II _ PGT approvato

Il PGT prevedeva l'individuazione di ambiti di trasformazione (AdT) residenziali e produttivi (confermando quelli già previsti dal PRG e prevedendone di aggiuntivi da PGT) realizzabili attraverso strumento attuativo preventivo Piano Esecutivo (PA) o Permesso Convenzionato, oltre ad alcuni ambiti destinati a servizi ed attrezzature pubbliche, come rappresentato dalla Tavola del Documento di Piano A7 "Individuazione e Classificazione Ambiti di Trasformazione" di seguito riportata.

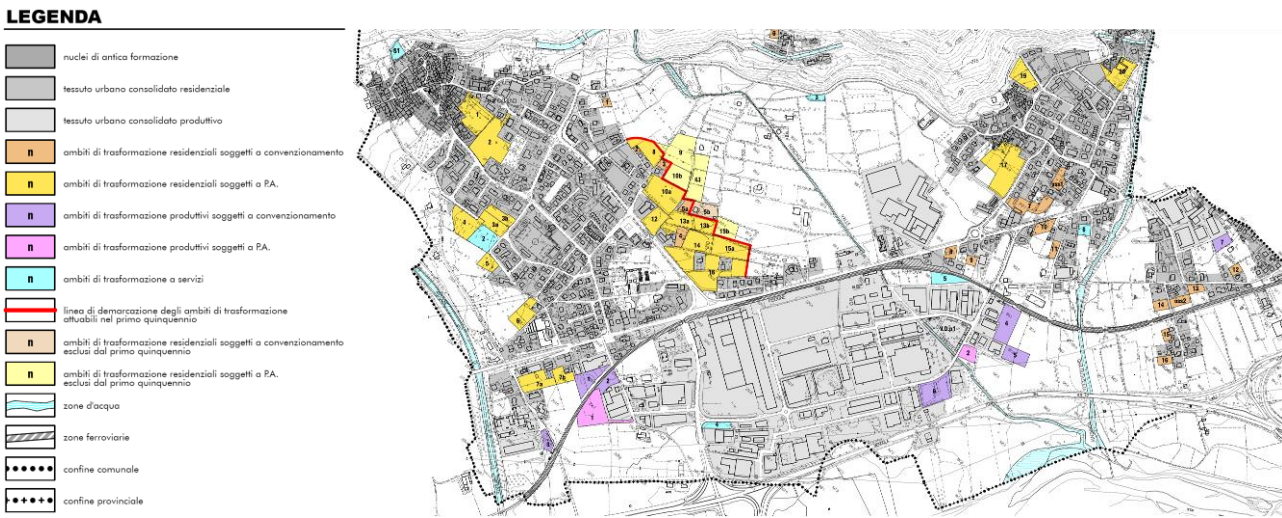
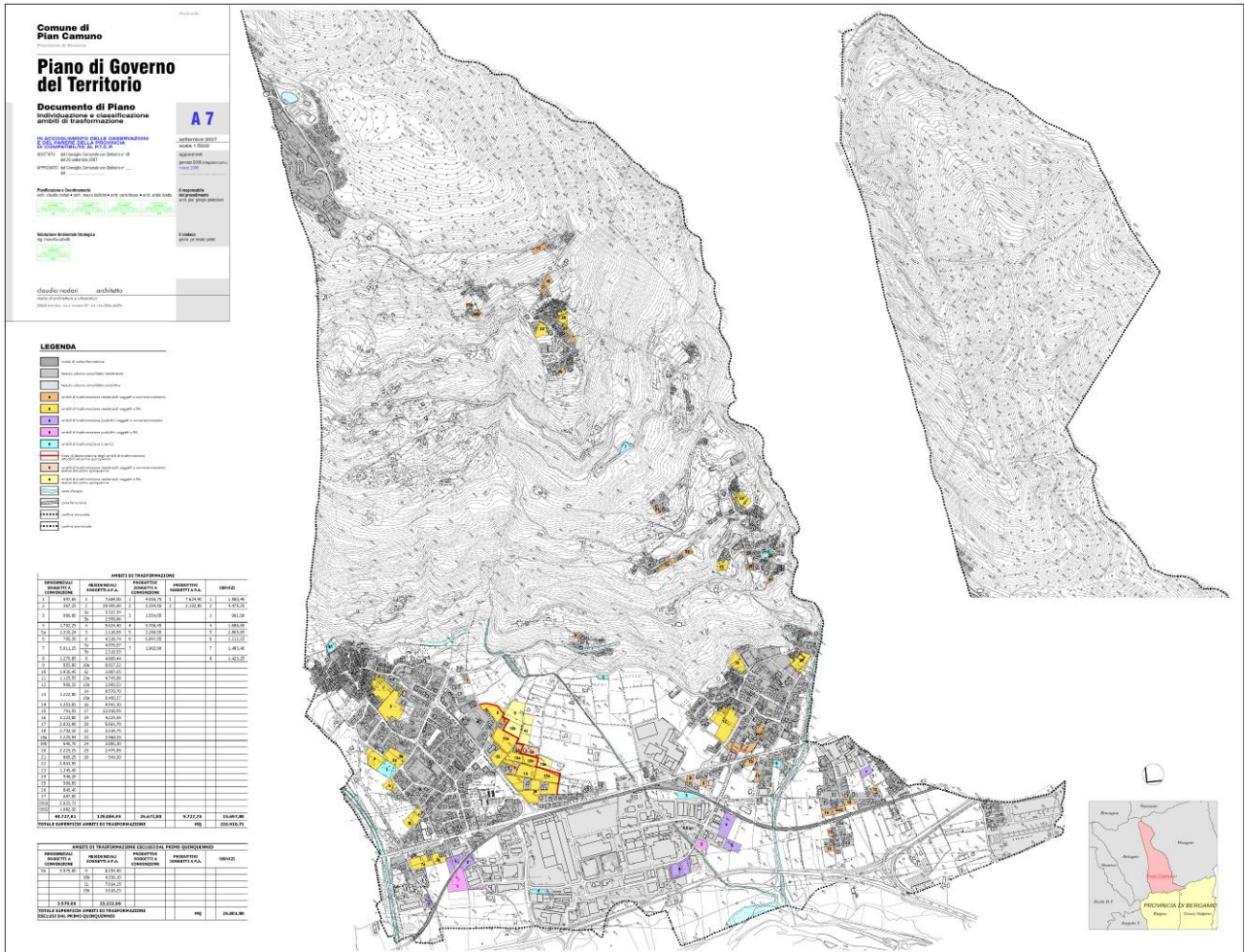


Tavola A7 Individuazione e classificazione ambiti di trasformazione_PGT approvato

Complessivamente il PGT prevedeva **220.910,71 mq di AdT**, di cui:

- 129.084,45 mqAdT residenziali soggetti a piano attuativo (in giallo);
- 40.727,91 mqAdT residenziali soggetti a convenzionamento (in arancione);
- 9.727,75 mqAdT produttivi soggetti a piano attuativo (in rosa);
- 25.672,80 mqAdt produttivi soggetti a convenzionamento (in viola);
- 15.697,80 mqAdt a servizio (in azzurro).

A distanza di oltre un anno dall'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio, l'Amministrazione Comunale aveva ravvisato l'opportunità di apportare alcune correzioni ai tre documenti costituenti il PGT, dettate dalla necessità di risolvere incongruenze/omissioni dovute ad errori cartografici ed approfondire, attraverso specificazioni ed integrazioni, le Norme Tecniche di Attuazione.

Tali **Rettifiche** sono state proposte ai sensi dell'art.13 comma 14 bis del Testo Coordinato della L.R. 12/2005: *"i comuni, con Delibera di Consiglio Comunale analiticamente motivata, possono procedere alla correzione di errori materiali e a rettifiche degli atti di PGT, non costituenti varianti agli stessi"*.

Oltre alle Rettifiche di cui al paragrafo precedente, l'Amministrazione Comunale ha avviato nel febbraio 2010 la procedura di **Variante al PGT**.

Tale Variante ha interessato i tre atti di Piano ed è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica, adottata nel giugno 2011 e approvata dal C.C. nel novembre 2011 come sintetizzato dall'estratto della Scheda Procedimento di SIVAS.

ADOZIONE - APPROVAZIONE:				
DICHIARAZIONE DI SINTESI:				
Documento: Dichiarazione di Sintesi				
Atto di Adozione:				
Tipo atto:	Numero:	Data:	Documento:	
DELIBERA CONSIGLIO	19	14/06/2011	Adozione Variante V1 al PGT	
RAPPORTO AMBIENTALE FINALE:				
Documento: Rapporto ambientale finale				
Parete motivato finale:				
Tipo atto:	Numero:	Data:	Documento:	
TIPO ATTO NON DEFINITO	6355	19/11/2011	Parere motivato finale	
DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE				
Documento: Dichiarazione di sintesi finale				
Atto di Approvazione:				
Tipo atto:	Numero:	Data:	Documento:	
DELIBERA CONSIGLIO	36	24/11/2011	DCC 36/2011 approvazione VAR 1 al PGT	
Burl				
Numero BURL:	4	Serie:	Seie Avvisi e Concorsi	Data: 25/01/2012

**Estratto Scheda Procedimento Variante V1 _ SIVAS Regione Lombardia
Procedimento Chiuso BURL 25/01/2012**

1. Lo stato di attuazione del Piano di Governo del Territorio: i risultati del monitoraggio

La Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT prevedeva, in fase di gestione dello strumento urbanistico, l'implementazione del programma di monitoraggio (capitolo 6 "Sistema di monitoraggio", parte II – A del Rapporto Ambientale allegato al PGT).

Tale proposta è stata integrata in sede di Variante V1 al PGT in seguito alle osservazioni degli Enti e Soggetti coinvolti nel processo di VAS della Variante V1 stessa, indicando nei pareri di competenza le integrazioni da apportare alla proposta di monitoraggio; la proposta di monitoraggio si strutturava secondo le seguenti matrici:

1. aree edificabili
2. servizi
3. sviluppo aree agricole/verdi
4. matrice acque
5. servizi del sottosuolo
6. consumo risorsa idrica
7. attività industriali presenti sul territorio comunale
8. qualità delle acque sotterranee presenti in area industriale
9. qualità dell'aria in area industriale
10. rifiuti
11. energia termica
12. energia elettrica
13. energia alternativa
14. trasporti
15. allevamenti
16. inquinamento acustico e luminoso

ed inoltre

17. torrente Roncaglia
18. rischio idrogeologico.

Nella fase di gestione del PGT, gli indicatori introdotti dal monitoraggio sono stati popolati ed i loro valori sono raccolti in allegato al **documento di Scoping** (Fonte Ufficio Tecnico Comunale aggiornamento **ottobre 2013**).

Si riporta in allegato al Rapporto Ambientale, il capitolo "SINTESI MONITORAGGIO" che raccoglie i dati a disposizione dell'Amministrazione ai fini dell'implementazione del sistema di monitoraggio.

Sarà compito degli Uffici Comunali strutturare ed organizzare i dati a seconda dell'evoluzione della normativa e degli indicatori richiamati, anche in relazione alle richieste specifiche degli Enti competenti e preposti.

Quadro conoscitivo del territorio comunale

2. Ricognizione dello stato dell'ambiente per componente

La trattazione dell'analisi ambientale è organizzata per componenti.

- componente atmosfera e qualità dell'aria;
- componente acque superficiali e sotterranee;
- componente suolo, ambiti di cava, bonifiche;
- componente rischio idrogeologico e sismico;
- componente rischio incidente rilevante;
- componente inquinamento elettromagnetico, acustico e luminoso;
- componente aree agricole, bosco, flora, fauna ed ecosistemi;
- componente paesaggio e beni storici;
- componente energia e rifiuti.

componente atmosfera e qualità dell'aria

Sistema di monitoraggio esistente

Non esistono centraline fisse di rilevamento della qualità dell'aria sul territorio comunale.

Dati a disposizione in Valle Camonica sono forniti dai rilevamenti effettuati dalle centraline collocate sul territorio di Breno (concentrazioni di NO₂ e NO_x) e Darfo Boario (concentrazioni di SO₂ e PTS).

Nel 2007 ARPA ha condotto una campagna di monitoraggio mobile di qualità dell'aria in area artigianale/industriale di fondovalle

Fonti di emissione puntuali

- Nell'area produttiva sono presenti alcune attività classificate quali industrie insalubri di I classe (censimento A.S.L. di Valle Camonica 2002) che possono dar luogo ad effluenti in atmosfera.
- Allevamenti bovini, caprini, ovini, equini.
- Combustione non industriale (caldaie ad uso residenziale)

Fonti di emissione lineari

Traffico veicolare:

- Strada provinciale n.1 (ex strada statale)
- Strada Statale n.42 del Tonale e della Mendola
- Linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo

Zone Climatiche Lombardia

Il comune di Pian Camuno si trova in zona C "zona prealpina e appenninica"

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Rispetto alle analisi ambientali a corredo degli strumenti urbanistici ad oggi presentate in merito alla componente ARIA, si riporta di seguito l'aggiornamento alla zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria come indicato da Regione Lombardia. (<http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria>).

La misura della qualità dell'aria è utile per garantire la tutela della salute della popolazione e la protezione degli ecosistemi. La legislazione italiana, costruita sulla base della direttiva europea Direttiva 08/50/CE recepita dal D.Lgs. 155/10, definisce che le Regioni sono l'autorità competente in questo campo, e prevede la suddivisione del territorio in zone e agglomerati sui quali valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite.

La zonizzazione deve essere rivista almeno ogni 5 anni.

Il D. Lgs. 155/10 ha rivisto i criteri attraverso i quali realizzare la zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

La Regione Lombardia con la D.g.r n. 2605 del 30 novembre 2011 ha recepito quanto previsto e modificato la precedente zonizzazione distinguendo il territorio in:

AGGLOMERATI URBANI:

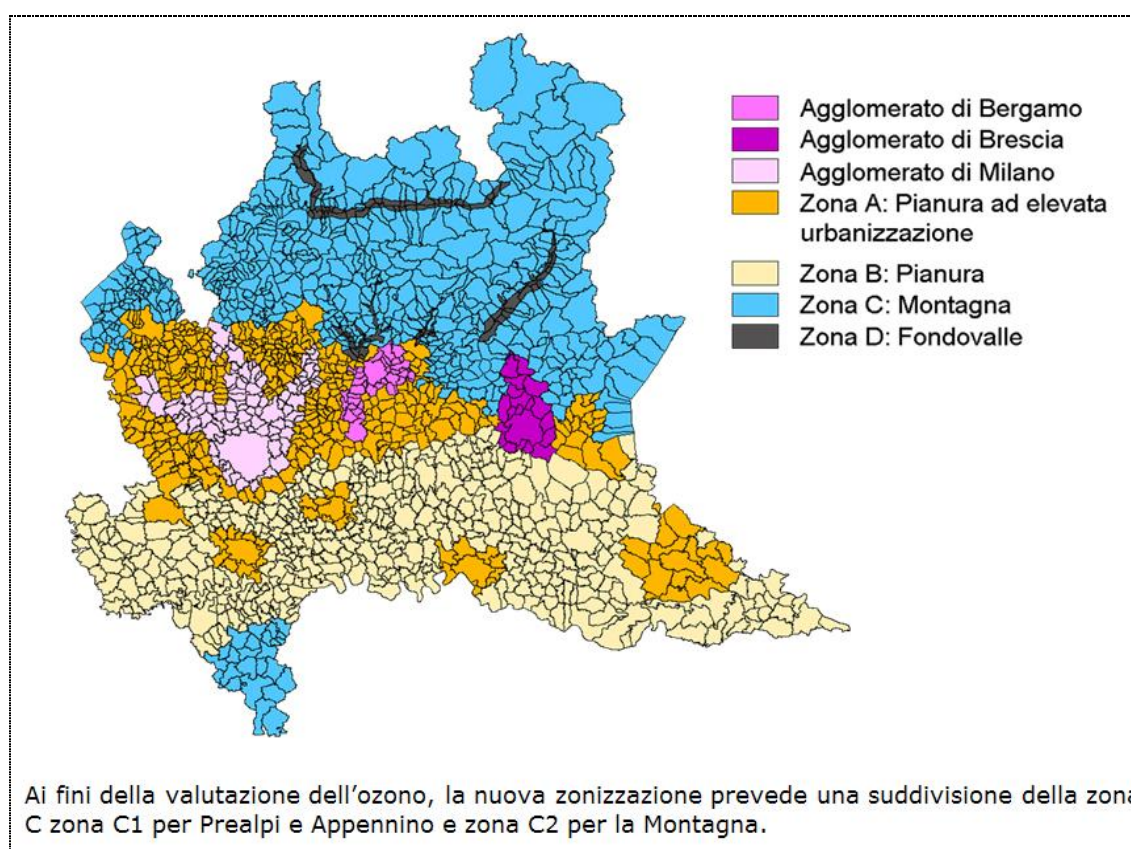
- Agglomerato di Milano;
- Agglomerato di Bergamo;
- Agglomerato di Brescia

ZONA A: pianura ad elevata urbanizzazione

ZONA B: zona di pianura

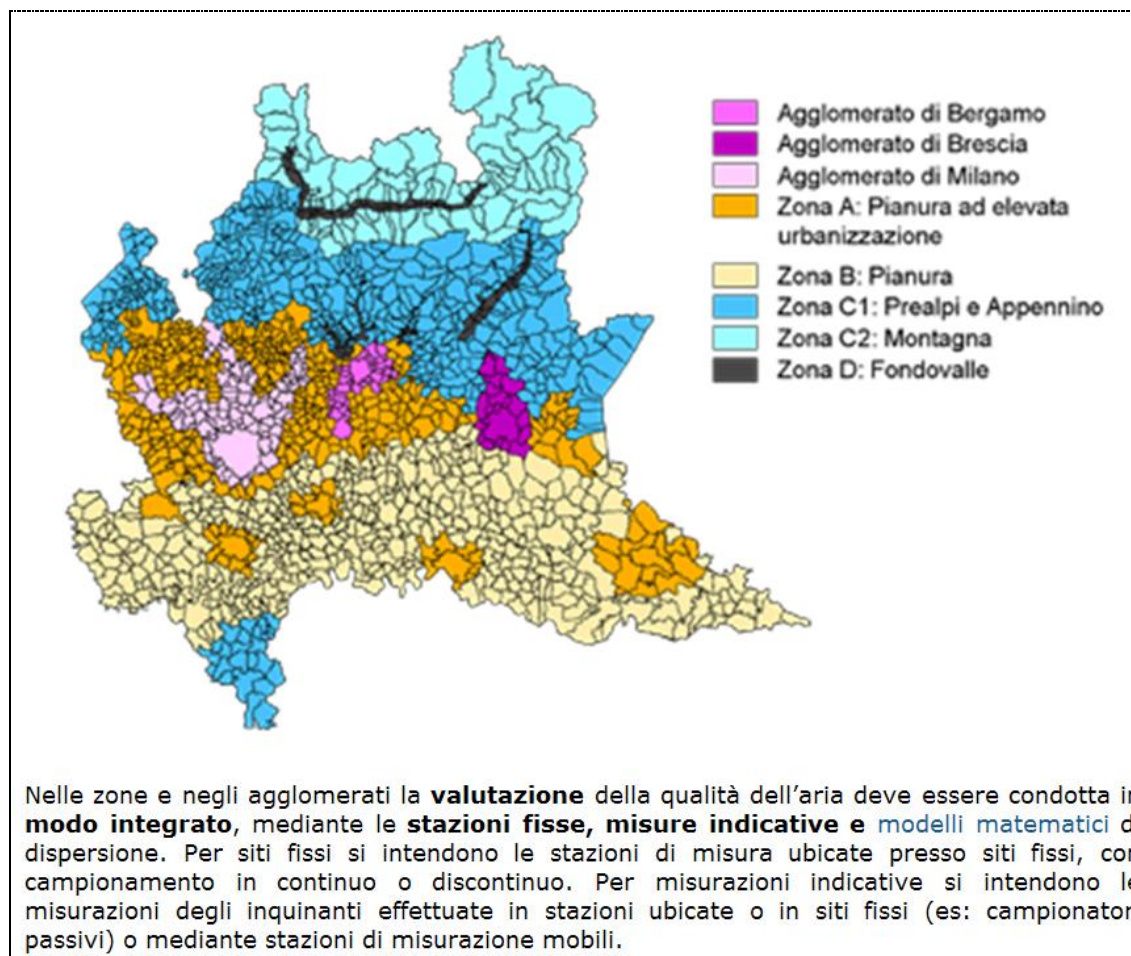
ZONA C: Prealpi, Appennino e Montagna

ZONA D: Fondovalle



Il territorio comunale di Pian Camuno ricade in zona C Montagna ed in zona D: fondovalle.

Ai fini della valutazione dell'ozono, la nuova zonizzazione prevede una suddivisione della zona C zona C1 per Prealpi e Appennino e zona C2 per la Montagna.



Il territorio comunale di Pian Camuno ricade in zona C1: Montagna ed in zona D: fondovalle.

Approfondimenti monitoraggio:

- Campagna di Misura 2010
- Campagna di Misura del Particolato Totale Sospeso

componente acque superficiali e sotterranee

Corsi d'acqua presenti sul territorio

Fiume Oglio, Torrente Re di Artogne, Torrente Re di Gratacasolo, Torrente Roncaglia, Valzello Pelucco, Valli minori che scorrono lungo i versanti: val Negra, valle Anina, val Palot, Canale ex-Italsider.

Qualità delle acque

Non si hanno a disposizione dati di qualità delle acque dei corsi d'acqua secondari e principali.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Acque sotterranee

Il settore di fondovalle è caratterizzato dalla presenza di una coltre relativamente potente di depositi superficiali sede di un acquifero poroso a pelo libero il cui livello piezometrico si trova ad una profondità relativamente contenuta rispetto alla superficie topografica della piana.

Non si dispone di dati piezometrici di dettaglio; una prima valutazione sulla situazione piezometrica

complessiva è stata ricavata sulla base delle informazioni raccolte ed in riferimento alla base cartografica alla scala 1:2.000 del territorio dell'adiacente comune di Rogno dove sono riportate le quote del pelo d'acqua in corrispondenza delle cave di inerti presenti nel fondovalle.

Presenza di aree a bassa soggiacenza della falda rilevata nell'area di fondovalle.

Monitoraggio

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente qualità delle acque sotterranee: nel marzo 2007 sono state condotte misurazioni su un numero di 5 piezometri.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Rete fognaria

Il rilievo della rete fognaria del Comune di Pian Camuno è stato predisposto nel 2003.

La mappatura non descrive la pubblica fognatura a servizio della zona nord-est del territorio comunale, in particolare le località Pagher, Castrino, Campassi poste alla sinistra orografica del Torrente di Gratacasolo.

La rete fognaria comunale è caratterizzata dalla separazione tra acque bianche e nere limitatamente ad una porzione del territorio comunale, mentre la restante parte delle aree urbanizzate risulta servita da una rete di collettamento di acque miste.

La rete fognaria è costituita da quattro reti distinte (1, 2, 3 e 4) recapitanti nel collettore consortile e successivamente convogliate al depuratore di Costa Volpino, da tre scarichi di tronchi fognari di acque bianche (n.1 fiume Oglio, n.2 valle Roncaglia).

Depurazione

Le frazioni di Solato e Vissone sono dotate di depuratore autonomo al quale sono convogliate le reti di acque miste a servizio delle abitazioni.

In località Minolfa il terminale di scarico è dotato di fossa imhoff.

Il terminale di scarico proveniente dal depuratore della frazione di Solato conferisce le acque depurate nell'affluente del Torrente Re di Artogne, mentre il terminale di scarico a servizio del depuratore della frazione di Vissone, conferisce le acque depurate nella valle Roncaglia.

Monitoraggio

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente servizi del sottosuolo

Si segnalano inoltre, sulla base di indicazioni ARPA (allegato 1 alle osservazioni ARPA – prot. 00141040/10 del 12 ottobre 2010) interventi di manutenzione ai depuratori di Solato e Vissone.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

I depuratori delle frazioni di Solato e Vissone sono attualmente funzionanti e gestiti dalla Vallecamonica Servizi.

Al depuratore di Costavolpino confluiscono i reflui delle rimanenti aree.

È stato affidato l'incarico per la predisposizione del P.U.G.S.S. Piano Urbani di Gestione dei Servizi del Sottosuolo.

Acquedotto

Il sistema di adduzione dell'acqua potabile del Comune di Pian Camuno vede la sua origine da quattro sorgenti perenni, un pozzo, cinque prese e da una fitta rete di distribuzione collocate su territorio extra-comunale:

Le sorgenti di captazione sono collocate nelle seguenti località:

Montecampione a quota 1100 m.s.l.m.;

Vissone di sopra a quota 900 m.s.l.m.;

Valmorino a quota 900 m.s.l.m.;

A valle della loc. Comignane a quota 800 m.s.l.m.

Il pozzo è posizionato in località Castellazzi.

I punti di presa sono collocati nelle seguenti località:

Fane in prossimità del confine con il Comune di Pisogne a quota 600 m.s.l.m.;

A monte dell'abitato del capoluogo sono distribuiti i restanti punti di presa di cui 3 convergono in un unico container che rappresenta la principale fonte di distribuzione per l'abitato.

I restanti serbatoi sono collocati nel territorio comunale in posizioni strategiche rispetto agli abitati comunali.

Il sistema di potabilizzazione è garantito da additivi quali raggi U.V. e dosaggio di NaClO.

Lo studio Geologico Comunale di supporto alla pianificazione comunale descrive e individua cartograficamente le sorgenti presenti sul territorio comunale (riportate anche nella Tavola dei vincoli del Documento di Piano e le relative aree di rispetto; particolare attenzione va riservata a queste aree di tutela poste a cintura della sorgente stessa per le quali vigono prescrizioni ed indirizzi di tutela specifici.

Monitoraggio

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente servizi del sottosuolo.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Approfondimenti monitoraggio:

- popolazione servita alla rete fognaria
- rete fognaria predisposta con separazione acque bianche e nere
- manutenzioni vasche di accumulo
- nuovi pozzi e/o sorgenti per captazione di acqua potabile
- consumo di risorsa idrica annua procapite

componente suolo, ambiti di cava, bonifiche

Uso dei suoli

Il sistema agricolo forestale copre l'81% del territorio ed è caratterizzato dalla rilevanza delle superfici forestali che occupano il 54% dell'intero territorio comunale e dall'assenza di superfici naturali improduttive. Il rimanente 20% è costituito dalle aree urbanizzate, produttive e residenziali e relative alle infrastrutture, concentrate nella zona di fondovalle.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Area industriale/artigianale di fondovalle

L'area di fondovalle presenta delle zone caratterizzate da suoli che nel tempo hanno visto il deposito di strati di rifiuti (area delle discariche).

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Area a vocazione turistica

Il P.T.C.P. riconosce la località Montecampione, a confine ed in condivisione con il comune di Artogne, quale insediamento a vocazione turistica.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Sito estrattivo comune di Rogno

Si tratta di cave di inerti poste in corrispondenza dell'alveo dell'asta principale del fiume Oglio.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Il Piano Cave della Provincia di Rogno è stato rivisto con D.C.R. 14 maggio 2008 – n.VIII/619 “Nuovo Piano Cave della Provincia di Bergamo – Settori merceologici della sabbia-ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentali e pietrisco”.

Di seguito le schede di dettaglio relative agli ATE, Ambiti Territoriali Estrattivi, su territorio comunale di Rogno.

ATE g25_ Settore Sabbie Ghiaie – Giacimento: Gc33 – Risorsa: Sabbia e Ghiaia

ATE g33_ Settore Sabbie Ghiaie – Giacimento: Gc34 – Risorsa: Sabbia e Ghiaia

**AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO: ATEg25
(ex poli BP16g3-BP16g4)**

SETTORE MERCEOLOGICO	GIACIMENTO	RISORSA
II - Sabbia e ghiaia	Gc33	Sabbia e ghiaia

DATI GENERALI

DATI ANAGRAFICI	
Località interessata	Africa
Comuni/i interessati	Rogno, Costa Volpino
Sezione/i C.T.R. interessata/e 1:10.000	D464

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO	
Superficie	ha 20,7
Sporgenza falda	4 m
Vicini	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi d'acqua - Fiume Oglio (D.Lgs. 490/99, art.146, commi b, c). • Aree protette L.R. 86/83. • Fasce fluviali P.A.I. (Fascia A e B).
Contesto e infrastrutture	Presenza della strada pedonale sterrata delle "Gere" lungo il limite che separa l'ex polo estrattivo BP16g3 dal limite inferiore delle aree di ampliamento dell'A.T.E.

PREVISIONI DI PIANO

RISERVE E PRODUZIONI (mc)	
Riserve stimate	1.900.000
Produzione prevista nel decennio	1.600.000
Riserve residue	300.000

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE	
Profondità massima di escavazione	Escavazione in falda a 35 m dal piano campagna
Ulteriori prescrizioni	In relazione alla presenza delle Fasce fluviali del P.A.I. le operazioni di escavazione anche finalizzate al recupero dell'A.T.E. dovranno tenere in considerazione le relative N.T.A. del P.A.I. approvato.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE	
Destinazione finale	Inoltrativa - ricircolativa (parco attrezzato ad uso pubblico).
Recupero scarpate	Modellamento scarpate finali su pendenze non superiori a 1/3.
Recupero fondo cava	A laghetto.
Ulteriori prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di recupero ambientale dovrà tenere conto della quota relativa al livello di piena del fiume Oglio, al fine di permettere, al termine dell'attività estrattiva, l'eventuale utilizzo delle aree recuperate come bacino di laminazione idraulica. • La progettazione e la realizzazione degli interventi dovrà garantire la connettività delle fasce di coltivazione e recupero, la presenza di fasce alberate con funzione di barriera naturale per l'abbattimento dei rumori in fase di coltivazione e di schermatura e di ripristino ambientale nelle fasi successive di recupero e post-operaz., l'accessibilità sponde in condizioni di sicurezza, la percorribilità pedonale lungo il perimetro, e collegamento ciclo pedonale con attrezzature pubbliche a sud-ovest della superstrada, l'accesso al corpo d'acqua anche con mezzi d'opera e di soccorso, per interventi. • Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati tenendo conto della necessità di prevedere una morfologia del fondo del bacino che, pur entro la massima profondità di escavazione consentita, sia comunque compatibile con la necessità di garantire i migliori risultati in termini idrobiologici. • Le convenzioni con i Comuni dovranno prevedere e regolamentare gli interventi di manutenzione del bacino successivamente al completamento del recupero ed alla dismissione della cava come tale.

AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO: ATEg33 (ex polo BP16g2)

SETTORE MERCEOLOGICO	GIACIMENTO	RISORSA
II - Sabbia e ghiaia	Gc34	Sabbia e ghiaia

DATI GENERALI

DATI ANAGRAFICI	
Località interessata	Ruc
Comuni/i interessati	Rogno
Sezione/i C.T.R. interessata/e 1:10.000	D464

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO	
Superficie	ha 6,9
Sporgenza falda	4 m
Vicini	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi d'acqua (D.Lgs. 490/99, art. 146, commi b, c). • Aree protette (L.R. 86/83). • Fasce fluviali del P.A.I. (Fascia A).
Contesto e infrastrutture	Fiume Oglio e sue arginature a nord ovest, intercondotto a sud est.

PREVISIONI DI PIANO

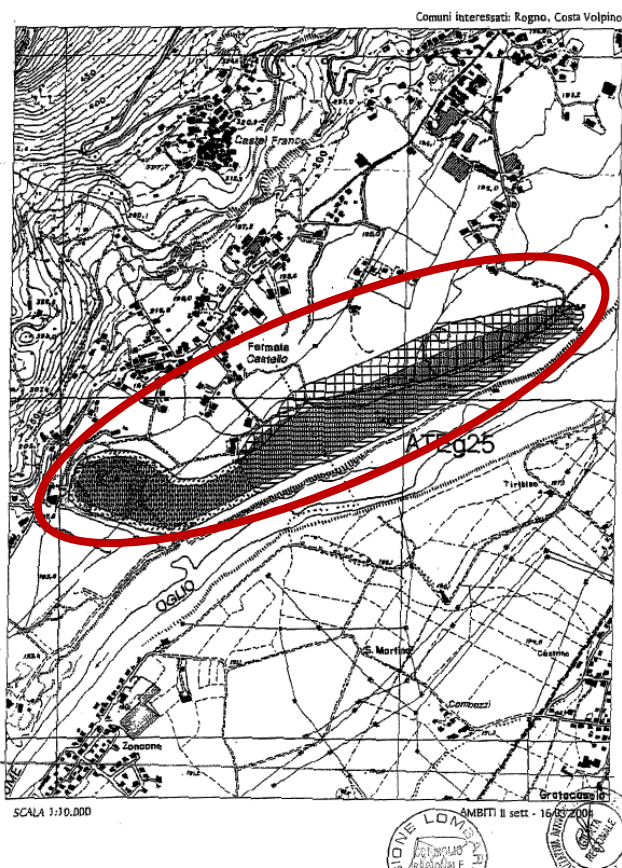
RISERVE E PRODUZIONI (mc)	
Riserve stimate	200.000
Produzione prevista nel decennio	200.000
Riserve residue	0

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE	
Profondità massima di escavazione	Escavazione in falda a 20 m dal piano campagna
Ulteriori prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Fasce di rispetto da argine del Fiume Oglio di almeno 50 m. • In relazione alla presenza delle Fasce fluviali del P.A.I. le operazioni di escavazione anche finalizzate al recupero dell'A.T.E. dovranno tenere in considerazione le relative N.T.A. del P.A.I. approvato.

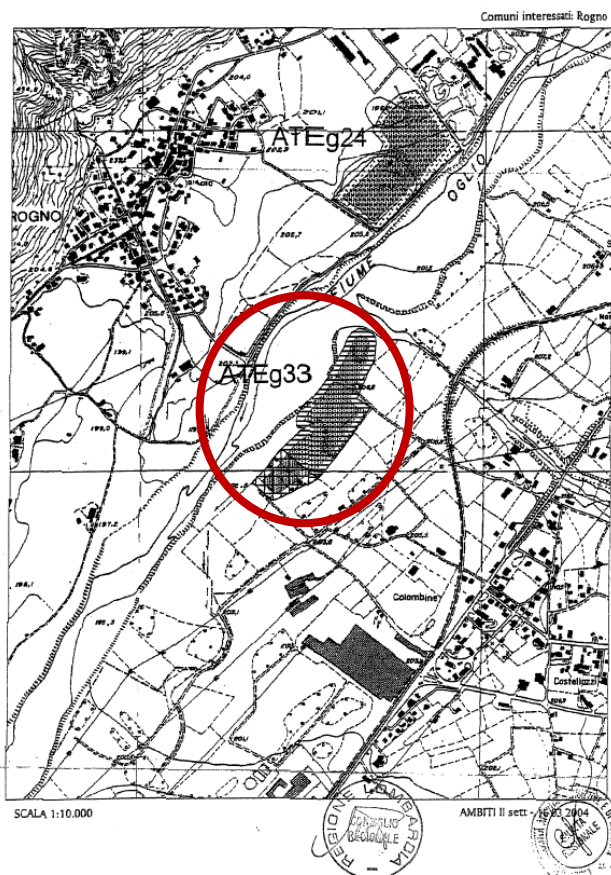
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE	
Destinazione finale	Naturalistica.
Recupero scarpate	Modellamento scarpate finali su pendenze non superiori ad 1/3.
Recupero fondo cava	A laghetto.
Ulteriori prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di zone umide ad acqua bassa. • Fasce alberate di protezione, percorribilità pedonale garantita lungo il perimetro. • Il progetto di recupero ambientale dovrà tenere conto della quota relativa al livello di piena del fiume Oglio, al fine di permettere, al termine dell'attività estrattiva, l'eventuale utilizzo delle aree recuperate come bacino di laminazione idraulica. • L'ambito deve essere recuperato e restituito alla destinazione finale prevista dal Piano entro 8 anni dall'approvazione del progetto e comunque entro il periodo di validità del Piano.



PROVINCIA DI BERGAMO - PIANO CAVE (L.R. 14/98) -
 CARTA DELL' AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO ATEg25 (ex poli BP16g3-BP16g4)



PROVINCIA DI BERGAMO - PIANO CAVE (L.R. 14/98) -
 CARTA DELL' AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO ATEg33 (ex polo BP16g2)



Radon

Tale componente ambientale è riferita al sottosuolo, pur riguardando l'inquinamento dell'aria, in quanto il gas si sprigiona da particolari conformazioni litologiche-geologiche (granito, amianto). Per Pian Camuno non si è a conoscenza di particolari interferenze legate a tale componente. È necessario evidenziare che semplici interventi edilizi possono diminuire il rischio di inquinamento quali vespai aerei o tecnologie analoghe.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Regione Lombardia, con decreto n. 12678 del 21/12/2011, ha adottato le Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor. L'iniziativa si inserisce tra le azioni finalizzate alla tutela della salute del cittadino e persegue l'obiettivo di ridurre l'incidenza del tumore polmonare.

Il documento, che rappresenta uno strumento operativo per i Comuni, per i progettisti e per i costruttori di edifici, fornisce indicazioni e suggerimenti riguardanti la realizzazione di nuovi edifici radon-resistenti e le azioni per ridurre l'esposizione al gas radon nel caso di edifici esistenti, in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico.

Le Linee Guida costituiscono peraltro direttiva, ai sensi dell'art.124 della l.r. n. 33/2009. A tal fine una specifica informativa (allegata nota n. 37800 del 27/12/2011) è stata inviata ai Comuni lombardi, per sollecitare l'inserimento nei Regolamenti Edilizi Comunali di specifiche norme tecniche.

Al fine di agevolare l'attività dei professionisti sono resi disponibili gli schemi tipo ad alta risoluzione, liberamente utilizzabili nella progettazione a condizione di citarne la fonte.

PUA - POA

Le aree dedicate all'agricoltura si trovano sia sul fondovalle, dove il terreno si presenta pianeggiante, sia in zone di versante dove sono ancora presenti attività legate all'allevamento di bestiame. In particolare riferendosi a Piani di Utilizzazione Agronomica e Programmi Operativi Aziendali, ed i rispettivi piani semplificati, i dati indicano numerose attività che per la loro consistenza non necessitano di piani specifici e di alcune attività/aziende dotate di PUA – PUAS – POAS (risultano depositati presso gli uffici comunali piani specifici relativi a cinque aziende presenti in territorio comunale, o esterne ad esso ma che prevedono spandimento reflui o attività legate all'esercizio dell'azienda anche in territorio comunale di Pian Camuno.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante VI**componente rischio idrogeologico e sismico**

Aree definite direttamente dalla Regione Lombardia nell'ambito degli studi condotti in riferimento della legge 267/98 a monte dell'abitato di Pian Camuno, nel tratto compreso tra la Val Pelucco (valle di Artogne) e la Val Roncaglia. Il tratto è interessato da fenomeni gravitativi profondi che si estendono fino al monte rotondo, posto alla sommità del versante.

- Le aree interessate dall'evento ad alta pericolosità corrispondono al settore più dinamico delle deformazioni gravitative profonde che interessano il versante a monte dell'abitato di Pian Camuno, a ridosso del fianco destro della Valle Roncaglia ed a Valle di Comignane (ZONA 1 aree a rischio idrogeologico molto elevato L.267/98)

- Verso ovest, il settore a media pericolosità si spinge dal punto in cui via Valle Roncaglia interseca il torrente Valle Roncaglia; la porzione interessata si spinge verso monte, mantenendosi a valle della località Pedrazzole, dell'omonima via e della località Foppa della Luna, piegando poi verso valle e coinvolgendo nell'evento le località Valmorino e Pra dell'Era (ZONA 2 aree a rischio idrogeologico elevato L.267/98).

Monitoraggio

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente rischio idrogeologico: progettazione definitiva – esecutiva, direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione degli interventi di regimazione idraulica Val Pelucco e completamento delle opere di sistemazione della frana in località Roncaglia – Val Pelucco (Legge 3 agosto 1998 n° 267 – programmi integrativi 1999/2000 e 2001).

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante VI

Contestualmente alla Revisione del PGT verrà rivisto lo Studio Geologico predisposto contestualmente ed a supporto del PGT.

“ Il presente aggiornamento dello studio relativo alla Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio del comune di Pian Camuno, redatto dallo scrivente nel 2008, è stato finalizzato a rivalutare le condizioni di pericolosità geologica e conseguentemente della fattibilità geologica di alcune aree in relazione agli interventi di sistemazione eseguiti successivamente alla redazione dello studio. Le aree prese in esame si trovano in corrispondenza del conoide del torrente Re di Gratacasolo, in relazione all'intervento di "messa in sicurezza e sistemazione opere di difesa del torrente Re di Gratacasolo in comune di Pian Camuno", eseguito nel 2012-2013, ed alla base di un tratto del versante compreso tra il Valzello Pelucco e la Val Roncaglia in relazione agli interventi eseguiti tra il 2011 e il 2013 con i finanziamenti legati alla L. 267/98.

La rivalutazione della pericolosità comporta modificazioni al mosaico della fattibilità e del quadro dei dissesti del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con una ripermutazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato.

L'aggiornamento dello studio è stato condotto su incarico del comune di Pian Camuno nell'ambito della variante al PGT in data 2013 ed è stato sviluppato in riferimento alle indicazioni contenute della d.g.r. 30 novembre 2011 n. IX/2616, - "aggiornamento dei Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 e successivamente modificati con d.g.r. 28 maggio 2008, n. 8/7374".

Il presente studio riprende, aggiornandole alla situazione morfologica e normative attuale, le valutazioni contenute nello studio relativo alla definizione della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT redatto dallo scrivente nel 2008 e parzialmente aggiornato, principalmente rispetto agli aspetti sismici, con una variante in data 2011.

Gli elaborati cartografici che accompagnano la relazione illustrativa (elaborato A) sono i seguenti.

Tavola 1 - Carta morfologica e dei dissesti del bacino idrografico del torrente Re di Gratacasolo (scala 1:20.000)

Tavola 2 - Carta litologia e della dinamica morfologica (scala 1:4.000):

- 2 a - settore del conoide torrente Re di Gratacasolo in località Beata-Castrino.
- 2 b - settore alla base del versante interessato dalla frana della Val Roncaglia

Tavola 3 - Carta dei vincoli (scala 1:10.000).

Tavola 4 - Carta di sintesi (scala 1:10.000).

Tavola 5 - Carta di sintesi (scala 1:2.000) :

- 5 a - settore del conoide torrente Re di Gratacasolo in località Beata-Castrino
- 5 b - settore alla base del versante interessato dalla frana della Val Roncaglia

Tavola 6 Carta di fattibilità delle azioni di piano (scala 1:10.000)

Tavola 7 Carta di fattibilità delle azioni di piano (scala 1:2.000) :

- 7 a - settore sud-ovest
- 7 b - settore sud-est
- 7 b - settore nord

Tavola 8 - Carta dei rischi idraulici ed idrogeologici: delimitazione delle aree in dissesto (scala 1:10.000)

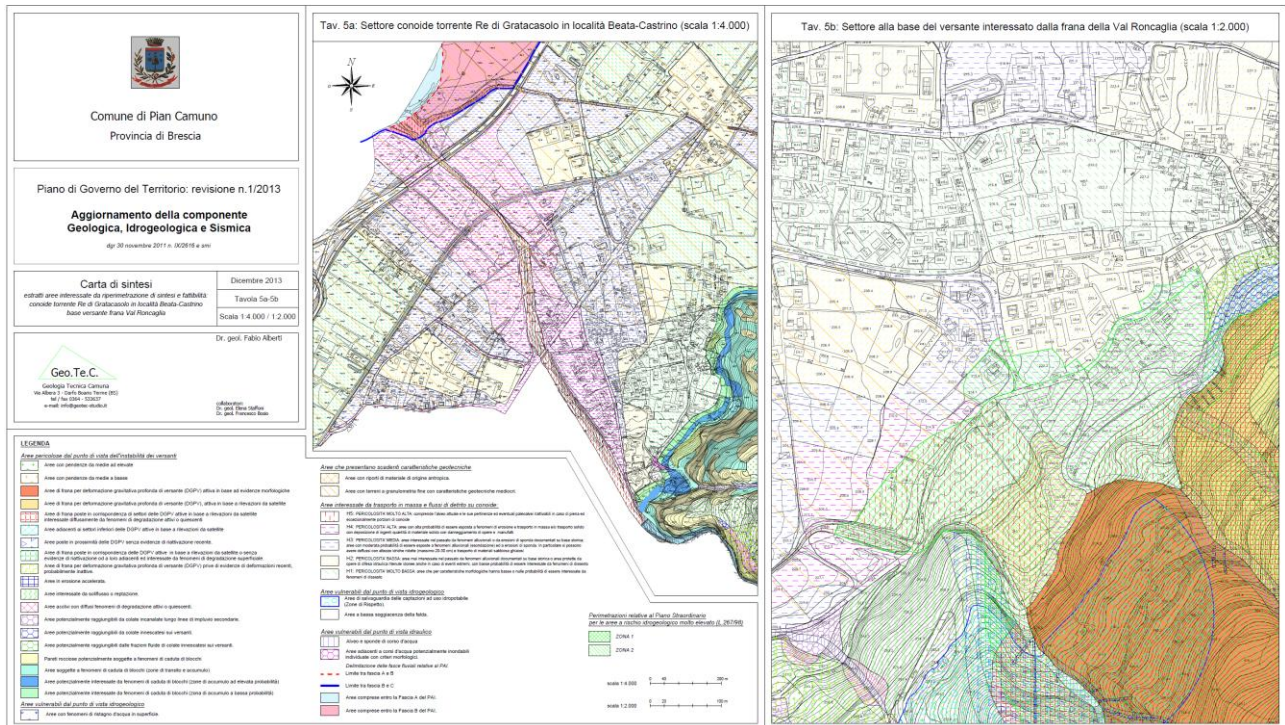
Nella redazione dello studio si è tenuto conto degli studi precedenti e di tutta la documentazione che è stato

possibile reperire, principalmente presso il Comune di Pian Camuno e presso la Regione Lombardia.

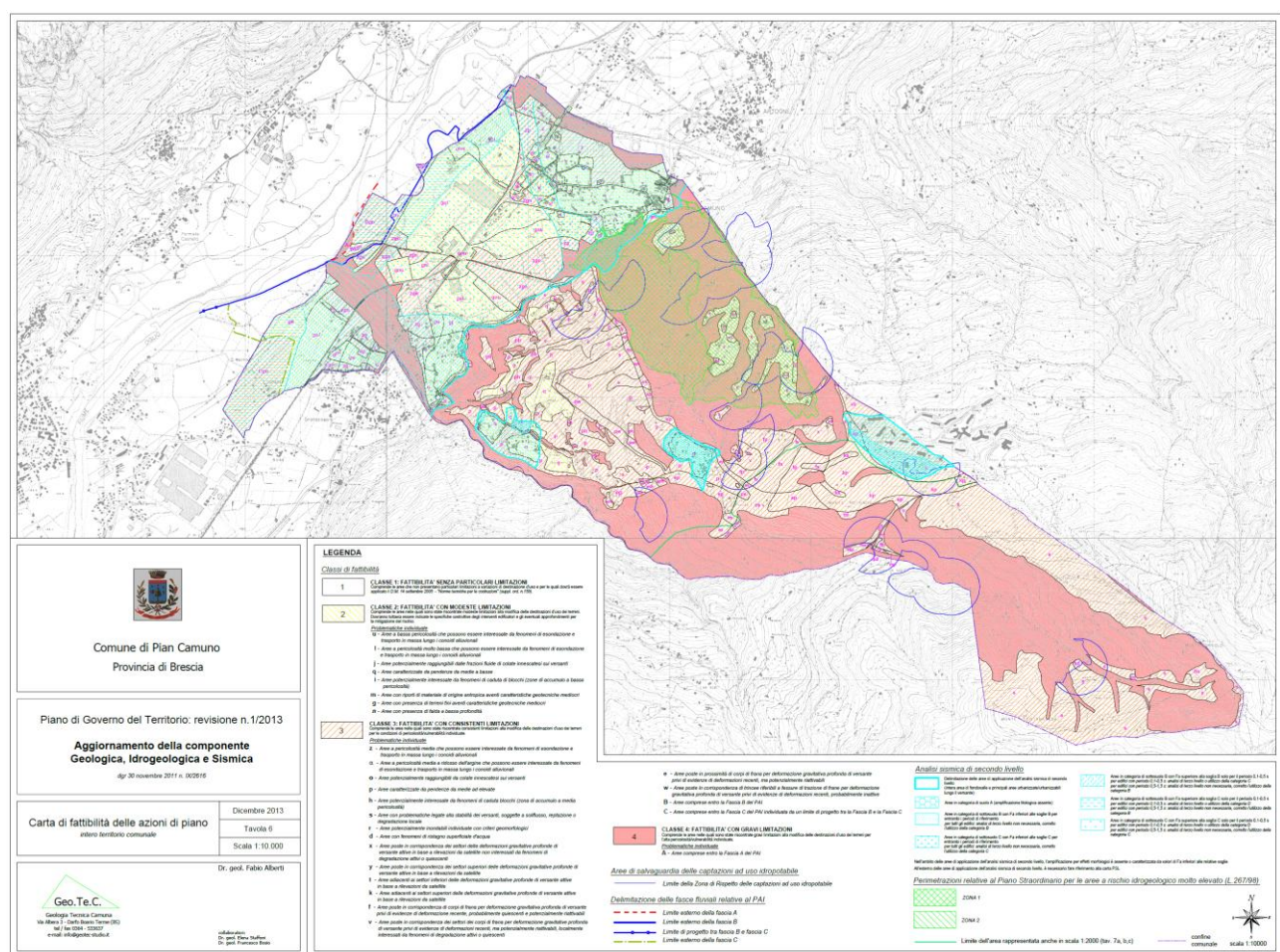
L'elenco dei documenti e dei testi consultati è riportato in bibliografia.

In questa sede si è anche provveduto ad aggiornare le norme geologiche di piano senza modificarne il contenuto, ma, per semplicità funzionale, raccogliendo in un unico fascicolo (elaborato B), separato dalla relazione illustrativa, le norme geologiche di piano redatte nell'ambito dello studio del 2008 e l'aggiornamento delle norme relativo agli aspetti sismici contenuto nella variante del 2011."

Piano di Governo del Territorio: revisione n. 1/2013 - Aggiornamento della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica (d.g.r. 30/11/11 n. IX/2616) – Relazione illustrativa



Studio geologico - Tav. 5a Carta di Sintesi



Studio geologico - Tav. 6 Carta di Fattibilità

componente rischio incidente rilevante

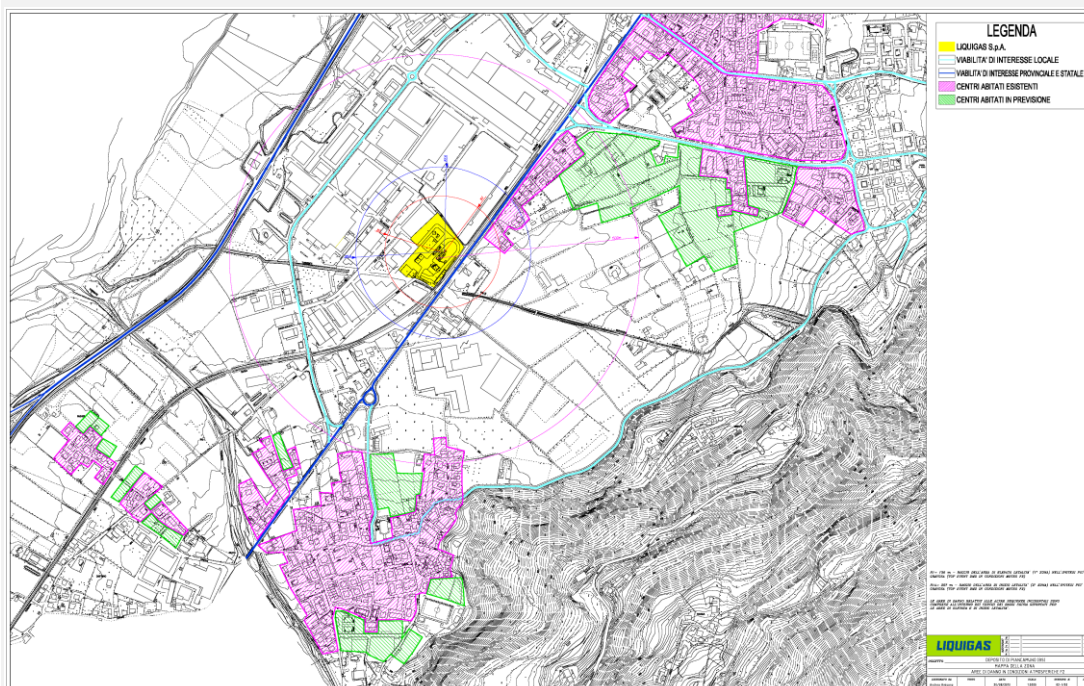
Industria a rischio di incidente rilevante: Liguigas s.p.a.

La Liguigas, riconosciuta quale industria ad incidente rilevante dal Decreto Legislativo 334/99, si trova a valle della strada Provinciale n.1 (ex strada statale del Tonale e della Mendola) tra via XXV Aprile e via Dossi. Le attività della Ditta Liguigas s.p.a. riguardano nello specifico deposito gas compressi, liquefatti, disciolti.

Presenza di industria rischio incidente rilevante in territorio di Costavolpino: DMV Stainless Italia (acciaieria ed impianti siderurgici)

L'Azienda Liguigas dispone di Piano di Emergenza Esterno per le Aziende a rischio di Incidente Rilevante non ancora approvato in via definitiva ma in fase di verifica e di acquisizione di pareri preposti. Le tavole delle criticità e dei vincoli rappresentano "le aree di danno" relative alla Liguigas calcolate sulla base di ipotesi relative a specifiche condizioni meteo (condizioni F2). Si rimanda a quanto verrà stabilito nel Piano di Emergenza approvato per le opportune precisazioni e variazioni.

Nel giugno 2011 è stato predisposto "Piano di emergenza esterno per stabilimenti a rischio di incidente rilevante Stabilimento Liguigas S.p.A. Comune di Pian Camuno (BS) D. Lgs 334/99 e s.m.i. - artt. 6 e 7". Si riporta di seguito la "mappa della zona" come allegata al Piano di Emergenza, che definisce le aree di danno in condizioni atmosferiche F2. Tali elementi intervengono ad aggiornare la tavola dei vincoli A 6 "vincoli amministrativi ed ambientali".



Non sono presenti sul territorio attività soggette ad A.I.A.(D.Lgs. 59/05)

R.A.

componente inquinamento elettromagnetico ed acustico, luminoso

Elettrodotti

Presenza di linee elettriche ad alta e media tensione che attraversano il territorio comunale in particolare sul fondovalle.

Per quanto riguarda le fasce di rispetto degli elettrodotti è stata inoltrata agli Enti Gestori richiesta di aggiornamento della profondità delle stesse al fine di adeguare alla normativa vigente gli elaborati grafici rappresentanti la vincolistica in essere.

Impianti telecomunicazioni

In loc. Castellino, all'interno della centrale elettrica a confine con Costa Volpino e Pisogne sono collocati n.2 impianti fissi per la telefonia (antenne).

Zonizzazione acustica

La zonizzazione acustica è stata redatto in conformità alle previsioni dello strumento urbanistico; risale pertanto al 2008.


Illuminazione Pubblica

Il Comune non è dotato di Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Contestualmente alla Revisione del PGT è stato rivisto il Piano di Classificazione Acustica, predisposto a suo tempo contestualmente ed a supporto del PGT.

Le nuove previsioni urbanistiche sono state recepite ed analizzate in relazione alla componente acustica che è stata ridefinita e coerenziata.



**Comune di
Pian Camuno**
Provincia di Brescia


**PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE**

LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447
"Legge quadro sull'inquinamento acustico"

Adottato dal Consiglio Comunale con delibera	n.	del
Publicato all'Albo Pretorio	dal	al
Publicato sul Boll. Uff. Reg. Lombardia	n.	del
Contradedito alle osservazioni ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera	n.	del
Publicato sul Boll. Uff. Reg. Lombardia	n.	del
Publicato all'Albo Pretorio	dal	

Tavola 3	Azzonamento acustico Piancamuno-Beata
Revisione: Marzo 2014	Scala: 1:2.000


Il tecnico competente:



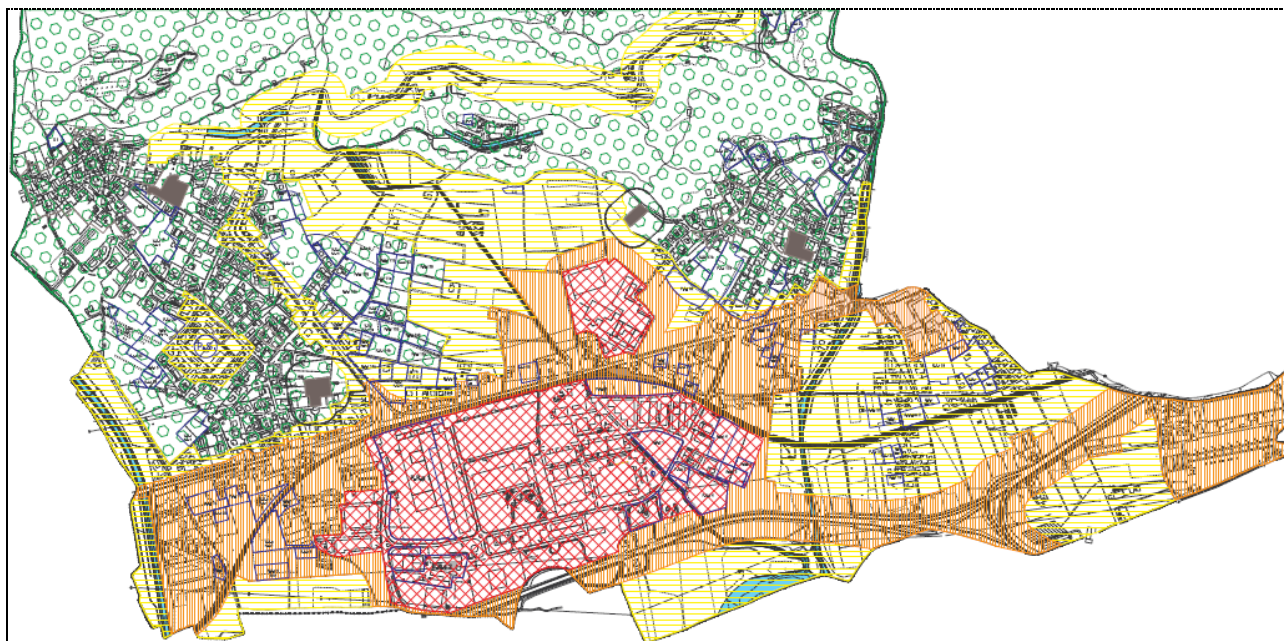
BETTINI LUIGI
Geometra

LEGENDA DEI SIMBOLI GRAFICI

LIMITI ASSOLUTI DI IMMISSIONE	Limite diurno 6.00/22.00	Limite notturno 22.00/6.00
I AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE	50	40
II AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	55	45
III AREE DI TIPO MISTO	60	50
IV AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA	65	55
V AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	70	60
VI AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI	70	70



AREA DI PUBBLICO SPETTACOLO



**Piano di Governo del Territorio: revisione n. 1/2013 - Aggiornamento della Componente Acustica
Tavola 3 Azzonamento Acustico Pian camuno - Beata**

La predisposizione del P.U.G.S.S. da parte dell'Amministrazione Comunale consente un aggiornamento preciso di alcuni dati relativi alle reti tecnologiche presenti in territorio comunale.

componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi

Le aree agricole si distinguono in aree agricole di fondovalle, nelle aree agricole di basso versante, di medio versante e di alta quota. Alle quote più elevate le aree boscate sono intervallate da prati e pascoli.

Nel territorio in esame è possibile riscontrare formazioni forestali ascrivibili alle seguenti categorie: robinieto, castagneto, faggeta, piceo-faggeto, lariceto, alneto.

In Comune di Pian Camuno la fascia interessata dai castagneti si estende, su gran parte del territorio boscato, immediatamente al di sopra degli insediamenti antropici del capoluogo e della frazione di Beata, dalle quote più basse fino al limite superiore del piano submontano. Avvicinandosi all'orizzonte Montano il castagneto lascia il posto alle formazioni dominate dal faggio, Faggeta submontana dei substrati silicatici e Faggeta montana tipica. Salendo di quota al faggio si mescolano l'abete bianco e l'abete rosso, fino a lasciare a queste conifere un ruolo dominante nei Piceo-faggeti dei substrati silicatici con abete bianco. Alle quote superiori si incontrano le formazioni forestali, inquadrabili nei lariceti tipici, dominate dal larice al quale si associano l'abete rosso e rare latifoglie quali l'ontano verde, il sorbo degli uccellatori, la betulla e il maggiociondolo.

Sempre negli orizzonti superiori, altimontano e subalpino, in condizioni stagionali difficili si ritrovano gli alneti di ontano verde.

Sono presenti alcune attività di allevamento nella zona di fondovalle e di versante.

Il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, all'interno della sezione dedicata al quadro conoscitivo, approfondisce gli aspetti agricoli, di uso del suolo, relativi alla fauna ed alle componenti vegetazionali. Si rimanda al PGT approvato per l'analisi di dettaglio delle relative tematiche.

Il Comune non è dotato di Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante VI

componente paesaggio e beni storici

Centro Storico ed edifici di pregio architettonico, storico ed artistico

L'Allegato II del P.T.C.P. (Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia) indica, tra gli edifici da tutelare:

PIAN CAMUNO: Chiesa S. Giulia (vincolo decretato D.M.13/02/1912), Chiesa S.Maria della Rotonda (vincolo decretato D.M.13/02/1912, Chiesa S. Antonio A. (vincolo ex lege art. 4), Chiesa Suffragio-cimitero;

BEATA: Chiesa S.Maria (vincolo ex lege art. 5), Chiesa Sacro Cuore-scuola materna;

SOLATO: Chiesa S. Giovanni B., Chiesa S. Pietro;

TAVOLE: Chiesa Madonna della Maternità;

VISSONE: Parrocchia S. Bernardino (vincolo ex lege art. 4).

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Manufatti storici

Tra i più importanti manufatti storici oggi presenti sul territorio si segnalano:

- la Torre Medievale di beata
- la residenza storica della Canonica di Pian Camuno
- case di interesse storico e pregio architettonico del capoluogo e delle località

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Paesaggio

Nella Tavola Paesistica del P.T.C.P. vengono indicati elementi connotativi del paesaggio (fisico naturale, antropizzato, storico, di rilevanza percettiva); tali elementi mettono in luce gli aspetti tipici del territorio comunale riconducibili e riconoscibili nei paesaggi della fascia prealpina.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Arte rupestre

Così come per altri comuni limitrofi, il territorio boscato e le aree limitrofe sono state interessate dal rinvenimento di reperti preistorici: punte di frecce bifacciali in quarzo negli scavi di Montecampione, oggetti in selce, un'ascia levigata in una località nei pressi del Cimitero di Vissone; nella zona tra Solato e la Beata per estendersi a Gratacasolo di Pisogne si trova un'area fittamente boscata interrotta da rari affioramenti rocciosi nelle ere levigati dai ghiacciai che in epoca preistorica del Permiano hanno formato l'intera vallata

Il Piano di Gestione del sito Unesco n.94 fornisce un elenco dei ritrovamenti effettuati in valle camonica relativamente a reperti preistorici; il Piano include nell'elenco, tra le zone di minor risonanza rispetto ai parchi riconosciuti ed istituiti, anche alcune località in territorio comunale di Pian Camuno.

Quadro informativo Rapporto Ambientale Variante V1

Il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, all'interno della sezione dedicata al quadro conoscitivo, approfondisce gli aspetti legati alle tematiche paesaggistiche attraverso relazione esplicativa e tavole sia di inquadramento territoriale sia a scala comunale di maggior dettaglio. A tale capitolo si rimanda per l'approfondimento delle relative tematiche.

Piano Gestione Rifiuti provinciale

Il progetto di Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) è stato depositato ai fini della formulazione delle osservazioni con d.G.P. n. 340 R.V. del 11.07.2008 e, successivamente all'esame e controdeduzioni alle osservazioni presentate, è stato adottato con d.C.P. n. 1 R.V. del 20.01.2009. La Regione Lombardia con d.G.R. n. 8/10271 del 07.10.2009 ha successivamente diffidato la Provincia a riadottare il progetto di Piano recependo le indicazioni regionali dettate e, con il provvedimento della giunta n. 8/10903 del 23.12.2009, ha poi nominato il Presidente della Provincia commissario ad acta ai fini della riadozione del progetto di PPGR adeguato alle indicazioni regionali.

Il PPGR è stato riadottato recependo tali indicazioni con decreto del Presidente della Provincia n. 1 del 22.01.2010 ed è stato definitivamente approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della giunta n. 9/661 del 20.10.2010 pubblicata sul B.U.R.L. 1° S.S. al n. 45 del 09.11.2010.

Secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 5 della l.r. n. 26/2003 e s.m.i. il PPGR ha efficacia quinquennale (scadenza 2015).

A chi serve:

Comuni, Province, Regione, Comunità montane, ARPA, ASL, enti preposti al controllo del territorio, professionisti, cittadini

A cosa serve:

Alla programmazione territoriale, alla rilevazione di eventuali incompatibilità con il regime vincolistico determinato dagli obiettivi di tutela e valorizzazione, ad individuare l'ubicazione degli impianti, a valutare l'impatto sul territorio derivante dalle attività di gestione, recupero e smaltimento dei rifiuti (sia urbani che speciali), a definire e programmare il fabbisogno impiantistico.

Normativa di riferimento regionale DGR del 21 ottobre 2009 n. 8/10360.

Di cosa si tratta:

Tra le competenze delle Province vi sono le funzioni amministrative riguardanti la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.

La legge regionale n. 26/03 stabilisce, all'art. 16 comma 1 lettera a), che alle Province spetta l'adozione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti sulla base dei contenuti della pianificazione regionale; e la medesima legge, all'art. 20 comma 1, recita che "le Province, sulla base delle linee guida di redazione contenute nella pianificazione regionale, elaborano, con il concorso dei Comuni, i piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani e speciali, nella logica della programmazione integrata dei servizi ..."

L'atlante "Piano Rifiuti 2010" contiene tutte le tavole del Piano Provinciale Gestione Rifiuti della Provincia di Brescia; comprende perciò, fra le altre, tavole di censimento degli impianti attivi, di quelli non più attivi e delle aree soggette a bonifiche; tavole nelle quali sono riportate le aree non idonee alla localizzazione di nuovi impianti di recupero e smaltimento di rifiuti; tavole dei vincoli.

Elenco tavole:

Tavola 1 Uso del suolo

Tavola 2 Vincoli di protezione delle risorse idriche

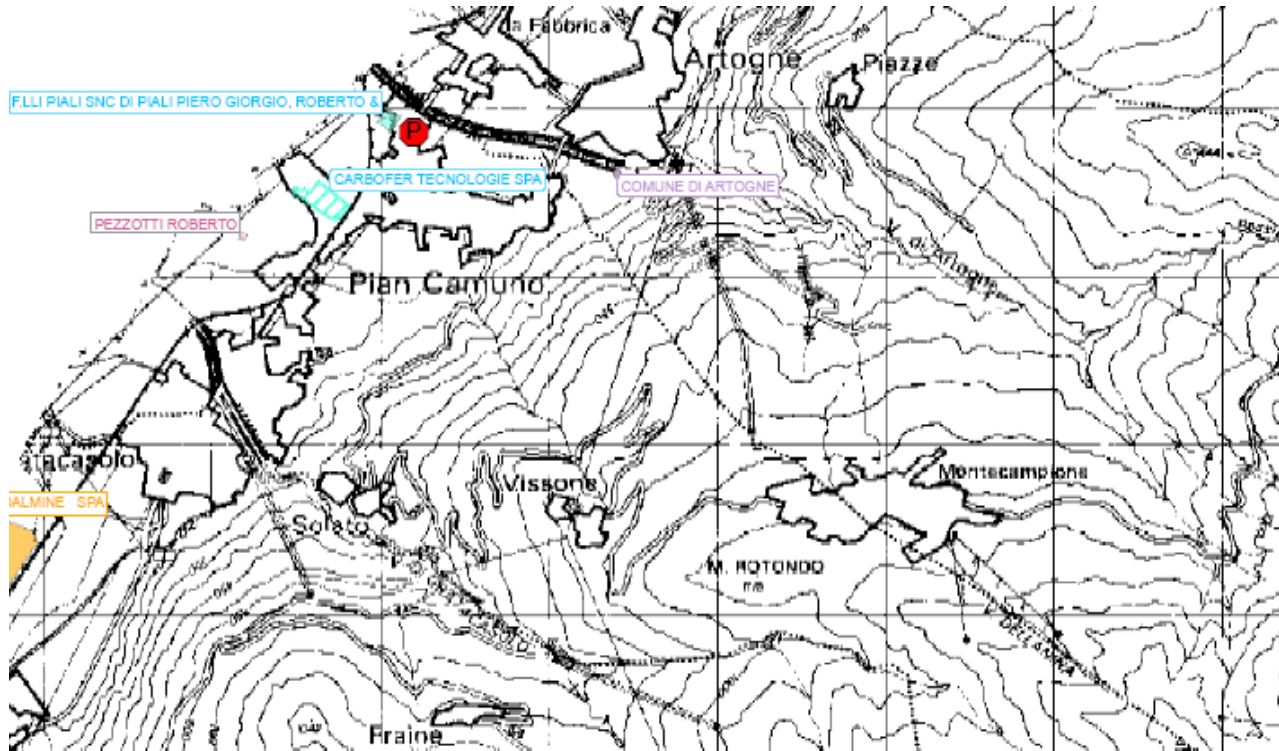
Tavola 3 Vincoli di tutela qualità dell'aria

Tavola 3 Vincoli di tutela dissesti e calamità

Tavola 4 Vincoli di tutela ambiente naturale

Tavola 5 Vincoli di tutela beni culturali e paesaggistici

- Tavola 6 Vincoli relativi alle previsioni urbanistiche
- Tavola 7 Vincoli Provinciali relativi a PTCP componente ambientale
- Tavola 8 Vincoli inerenti la rete ecologica
- Tavola 9 Vincoli componente paesistica zone di non trasformabilità a scopo edilizio
- Tavola 10 Vincoli componente paesistica zone di controllo
- Tavola 11 Vincoli componente infrastrutturale
- Discariche cessate e bonifiche
- Impianti attivi





Provincia di Brescia
Area ambiente - Settore Ambiente, Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia

PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti

CARTA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Tavola B



SCALA 1:50 000

Data: Novembre 2009

CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI IN ATTIVITA'

Discariche
VALICITA' DISCARICHE
 GESTIONE OPERATIVA CON CONFERIMENTI RIFIUTI
 GESTIONE OPERATIVA CONFERIMENTI ULTIMATI
 SOSPESA
 NUOVA ISTANZA

TIPOLOGIA DISCARICHE
 Inerti
 Non pericolosi
 Pericolosi

VOLUMETRIA DISCARICHE
 Volume Residuo
 Volume Utilizzato

Stoccaggio
 IN ESERCIZIO
 IN REALIZZAZIONE

Compostaggio
 IN ESERCIZIO
 SOSPESA

Trattamento fanghi per spandimento
 IN ESERCIZIO
 IN REALIZZAZIONE
 SOSPESA

Autodemolitori
 IN ESERCIZIO
 IN REALIZZAZIONE
 SOSPESA

Termo Utilizzatori
 IN ESERCIZIO

Isole Ecologiche
 IN ESERCIZIO
 IN REALIZZAZIONE
 NUOVA ISTANZA
 IN RINNOVO

Trattamento e Recupero
 IN ESERCIZIO
 IN REALIZZAZIONE
 SOSPESA

Impianti in procedura semplificata

estratto tavola B PPGR

In comune di Pian Camuno sono presenti alcuni impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti, come segnalati all'interno del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti; nello specifico quanto riportato all'interno del sistema informativo della Provincia.

PROVINCIA di BRESCIA

LA PROVINCIA | BRESCIA GOV | I COMUNI

RIFIUTI - PROCEDURA ORDINARIA

Filtri di Ricerca

Data Rilascio Da: Data Rilascio A:

Impresa: Comune: **PIAN CAMUNO**

Trattamento: Cer:

Registro autorizzazioni

Numero Autorizzazione	Impresa	Indirizzo Impianto	Data inizio	Data fine
3343	CARBOFER TECNOLOGIE SPA	VIA DELL'INDUSTRIA n. 1 PIAN CAMUNO(BS)	31/07/2013	14/06/2020
84684	F.LLI PIALI SNC DI PIALI PIERO GIORGIO, ROBERTO	VIA PUCCINI 28 PIAN CAMUNO(BS)	10/07/2013	27/09/2020
2771	F.LLI PIALI SNC DI PIALI PIERO GIORGIO, ROBERTO	VIA PUCCINI 28 PIAN CAMUNO(BS)	08/07/2013	27/09/2020
1092	F.LLI PIALI SNC DI PIALI PIERO GIORGIO, ROBERTO	VIA PUCCINI 28 PIAN CAMUNO(BS)	27/03/2013	27/09/2020
4182	CARBOFER TECNOLOGIE SPA	VIA DELL'INDUSTRIA n. 1 PIAN CAMUNO(BS)	07/11/2012	14/06/2020
1154	CARBOFER TECNOLOGIE SPA	VIA DELL'INDUSTRIA n. 1 PIAN CAMUNO(BS)	04/04/2012	14/06/2020
2444	CARBOFER TECNOLOGIE SPA	VIA DELL'INDUSTRIA n. 1 PIAN CAMUNO(BS)	14/10/2010	14/10/2020
3586	F.LLI PIALI SNC DI PIALI PIERO GIORGIO, ROBERTO	VIA PUCCINI 28 PIAN CAMUNO(BS)	27/09/2010	27/09/2020
3541	SIDER SERVICE SRL	VIA DOSSI n. 50/A PIAN CAMUNO(BS)	29/10/2009	29/10/2019
2005	ALFA SERVICES SRL	VIA SALETTI PIAN CAMUNO(BS)	22/06/2009	22/06/2019

Visualizzati 10

<http://www.provincia.brescia.it>

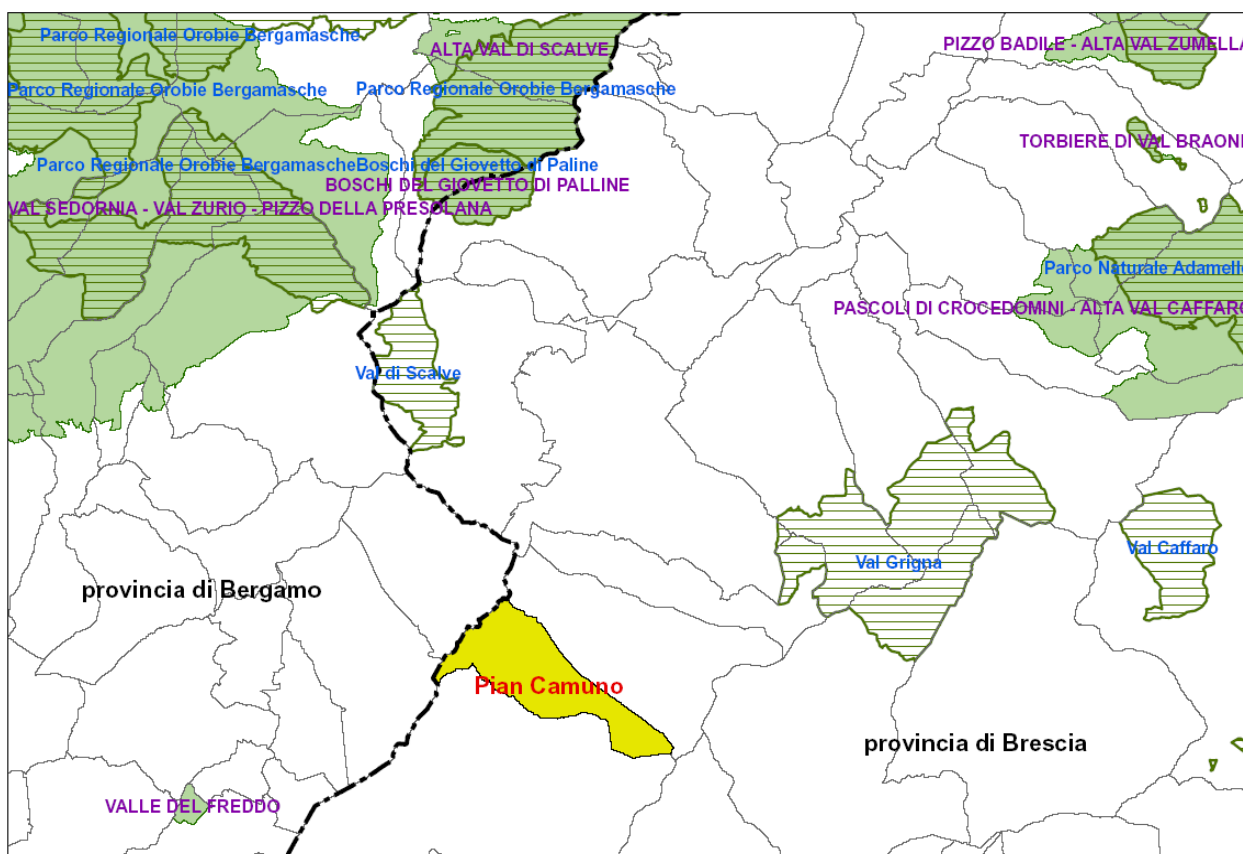
3. Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento di politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

La collocazione del territorio comunale di Pian Camuno rispetto a SIC e ZPS risulta marginale; il territorio comunale infatti, non risulta interessato da tali siti e non confina direttamente con essi.

Non è pertanto necessario predisporre lo Studio di Incidenza ai fini della Valutazione di Incidenza su SIC e ZPS.



Rete Natura 2000

4. Pressioni antropiche

Dall'analisi del quadro ambientale e del contesto territoriale è possibile derivare le criticità significative presenti in Pian Camuno:

- le attività industriali e artigianali presenti sul territorio (tra cui le industrie insalubri di prima classe e gli impianti di trattamento rifiuti) e industria a rischio di incidente rilevante (Liquigas s.p.a.);
- rete stradale principale e ferroviaria.
- impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, raccolta rifiuti;
- gli elettrodotti;
- gli allevamenti;
- depuratori delle acque reflue.

Attività industriali e artigianali presenti sul territorio

Presenza di RIR Liquigas s.p.a.

Risale al 2008 l'aggiornamento del censimento delle ditte attive in territorio comunale di Pian Camuno, concentrate sostanzialmente nel bacino di fondovalle.

In tabella vengono indicate le industrie insalubri di I classe (individuate dalla classificazione proposta dall'A.S.L. nel 2002; l'A.S.L. aveva registrato attraverso il censimento n.62 proposte di classificazione di industrie e lavorazioni insalubri, alcune ora sono dismesse ma, contestualmente, il complesso delle ditte è aumentato di molto fino a raggiungere un numero pari a 170.

Il dato ad oggi aggiornato implementa il sistema di monitoraggio.

rete stradale principale e ferroviaria

La rete viabilistica che attraversa il territorio del comune di Pian Camuno, descritta nei paragrafi di inquadramento territoriale (nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi) è definita dalle due principali direttrici che corrono sul fondovalle, la Statale n.42 del Tonale e della Mendola e la strada Provinciale n.1, e dalla strada Panoramica che, sviluppandosi sul versante, sale dal capoluogo e raggiunge Montecampione.

Le strade sopra indicate assorbono un traffico eterogeneo:

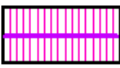
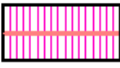

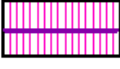

- la Statale n.42 del Tonale e della Mendola, che lambisce parzialmente il confine comunale nel tratto sud ovest ed il fiume Oglio, rappresenta una delle principali direttrici per la viabilità della Valle Camonica; i flussi di traffico risultano pertanto rilevanti sia per quanto riguarda i mezzi pesanti, in transito in direzione Bergamo, Brescia o verso l'alta valle, che per le autovetture; la statale rappresenta un percorso preferenziale anche per i turisti che abbandonano nei fine settimana la città per raggiungere le stazioni sciistiche durante l'inverno, e le stazioni di villeggiatura montane e gli agriturismi nel periodo estivo (Montecampione, Borno, Edolo, Ponte di Legno, Tonale);
- la strada panoramica, che permette dal fondovalle di salire verso Montecampione, assorbe non solo il traffico, di modesta entità, rappresentato dalle autovetture dei residenti delle frazioni di Solato e di Vissone e delle località Fane e Comignane, ma anche i consistenti flussi di traffico che si alternano nei giorni festivi invernali ed estivi quando i turisti raggiungono Montecampione.

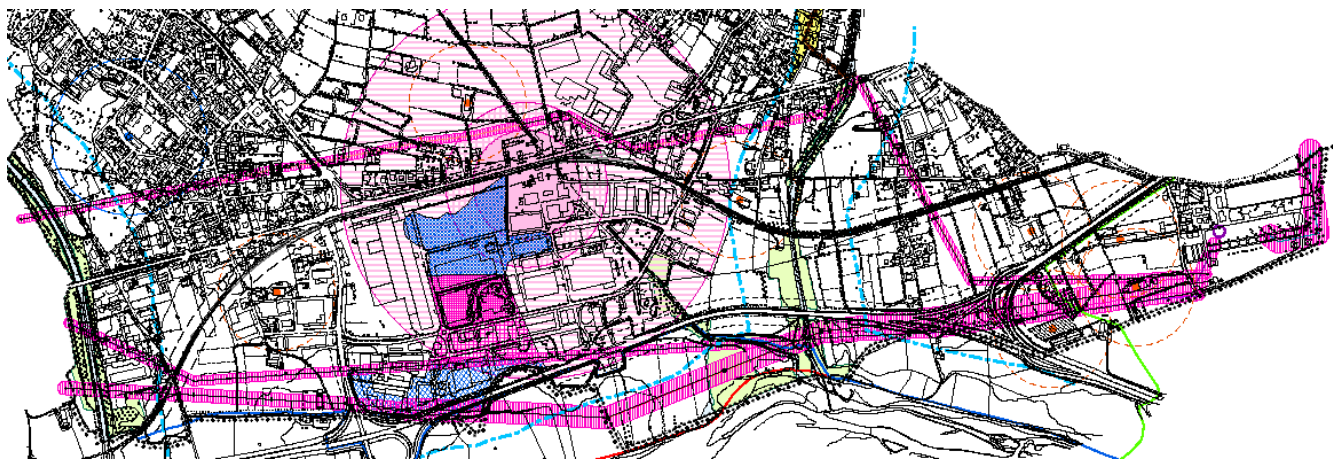
impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti

Il territorio comunale di Pian Camuno ospita alcuni impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti (si veda paragrafo precedente).

elettrodotti

La cartografia di piano riporta il tracciato degli elettrodotti e le relative fasce di rispetto.

	elettrodotto nr. 025 e fascia di rispetto di 12 m (Terna Ente Gestore)
	elettrodotto nr. 209 e fascia di rispetto di 10 m (Terna Ente Gestore)
	elettrodotto nr. 613/616 e fascia di rispetto di 28 m (Terna Ente Gestore)
	elettrodotto nr. 605 e fascia di rispetto di 17 m (Terna Ente Gestore)
	elettrodotto nr. 605/730 e fascia di rispetto di 28 m (Terna Ente Gestore)



allevamenti

Il numero di allevamenti presenti nelle tavole di PGT è un dato ASL aggiornato al 2008. La cartografia dei vincoli di piano localizza gli allevamenti e ne definisce la fascia di rispetto. Il monitoraggio definisce il, dato aggiornato ad oggi degli allevamenti in territorio comunale.

depuratori delle acque reflue

Due sono i depuratori attivi: il depuratore di Solato ed il depuratore di Vissone a servizio delle frazioni di Solato e Vissone rispettivamente.

Il capoluogo e la frazione di Beata raccolgono le acque reflue per convogliarle al depuratore di Costa Volpino.

La Revisione n.1/2013 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Pian Camuno

5. Obiettivi della Revisione n.1/2013

La scelta di attivazione di una procedura di variante deriva da più input:

- Aggiornare il DdP ai sensi dell'art.8 della l.r.12/2005 (ogni 5 anni);
- adeguare il PGT al PTR approvato con DCR VIII/951 del 19.01.2010 ai sensi dell'art.47 del PTR-PPR normativa;
- modificare la perimetrazione di alcuni AdT ed individuare nuovi Adt in accoglimento delle richieste dei cittadini;
- individuare specifico elaborato del Piano delle Regole (e relative NTA) per la definizione delle indicazioni operative per l'attuazione della Rete ecologica Comunale;
- aggiornare le NTA di Piano in conseguenza ad incertezze e difficoltà interpretative;
- accogliere alcune richieste dei cittadini finalizzate ad apportare modifiche alle previsioni urbanistiche nel territorio consolidato sia relativamente al Documento di Piano che al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole.

Gli **obiettivi della Revisione n.1/2013** consistono in:

- adempimenti di Legge di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i. art.8 comma 4 (predisposizione di Nuovo Documento di Piano);
- specificazioni e chiarimenti alle Norme Tecniche di Attuazione dei tre atti costituenti il PGT;
- adeguamenti normativi e cartografici in seguito a determinazioni derivanti da studi di settore;
- adeguamenti normativi e cartografici in seguito a disposizioni sovraordinate;
- revisione delle previsioni di piano anche in risposta a richieste di privati cittadini;
- potenziamento delle attività turistiche e ampliamento del comparto di Montecampione.

adeguamenti normativi e cartografici in seguito a determinazioni derivanti da studi di settore

AGGIORNAMENTO Piano di Classificazione Acustica

Contestualmente alla Revisione del PGT è coerenziato alle previsioni della revisione stessa anche il Piano di Classificazione Acustica approvato a suo tempo unitamente al PGT.

AGGIORNAMENTO Studio Geologico

L'aggiornamento dello studio relativo alla Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, è finalizzato a rivalutare le condizioni di pericolosità geologica e conseguentemente della fattibilità geologica di alcune aree in relazione agli interventi di sistemazione eseguiti negli anni successivi alla redazione dello studio. Le aree prese in esame si trovano in corrispondenza del conoide del torrente Re di Gratacasolo, per l'intervento di "messa in sicurezza e sistemazione opere di difesa del torrente Re di Gratacasolo in comune di Pian Camuno" ed alla base di un tratto del versante compreso tra il Valzello Pelucco e la Val Roncaglia per gli interventi eseguiti con i finanziamenti relativi alla L. 267/98. La rivalutazione della pericolosità comporterà modificazioni al mosaico della fattibilità e del quadro dei dissesti del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con una ripermetrazione delle aree a rischio idrogeologico elevato.

Adeguamenti normativi e cartografici in seguito a disposizioni sovraordinate

Gli adeguamenti normativi in seguito a disposizioni sopraggiunte comprendono:

- adeguamento del PGT al PTR di cui all'art.77 L.R. 12/2005 comma 1) bis s.m.i. previsto per legge entro il 31.12.2013;
- Rete Ecologica Comunale REC di cui alla L.R. n.12/2011 D.G.R. 8515/2008 s.m.i. - Comunicato Reg. n.25 del 27.02.2012;
- individuazione aree verdi e studio agronomico di cui all'art.43 L.R. 12/2005 – D.G.R. 22.12.2008 n. 8/8757 s.m.i.
- Piano Urbano di Gestione dei Servizi del Sottosuolo P.U.G.S.S. di cui R.R. 6/2010

ADEGUAMENTO DEL PGT AL PTR DI CUI ALL'ART.77 L.R. 12/2005 COMMA 1) BIS S.M.I. PREVISTO PER LEGGE ENTRO IL 31.12.2013

Il comune di Pian Camuno NON è tra i comuni per i quali è prescritto l'obbligo di invio del PGT o di sue Varianti a Regione Lombardia per la verifica dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PTR.

La Revisione prevede l'aggiornamento e l'integrazione sia degli allegati normativi sia dei documenti cartografici in recepimento dei contenuti del PTR, nello specifico del PPR Piano Paesaggistico Regionale.

"Il Consiglio regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano Territoriale Regionale (PTR), inserito nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013.

L'aggiornamento 2013 include anche il pacchetto di modifiche preparato lo scorso anno e non più approvato a causa dello scioglimento della Legislatura.

Il PTR costituisce il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione a livello regionale e l'aggiornamento 2013, risultato di un confronto tra tutte le Direzioni Generali, comporta anche delle ricadute sulla pianificazione locale."

Inoltre:

" Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato nel 2010 dal Consiglio regionale, costituisce "atto fondamentale di indirizzo, agli effetti territoriali, della programmazione di settore della Regione, nonché di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province", come previsto dall'art. 19, comma 1, della l.r. n. 12 del 2005, Legge per il governo del territorio.

In questi ultimi anni si sono manifestati con forza fenomeni di "crisi" a livello globale e locale, con effetti pesanti per la società, l'economia e le istituzioni, fenomeni che hanno messo in discussione l'attuale modello di crescita e che pongono la Lombardia di fronte a nuove esigenze di governo, di strategia e di progetto.

Ripartire dal territorio significa ripensarne il concetto, valorizzando le specificità dei luoghi nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio e della cultura, e valutando anche gli esiti del modello pianificatorio disegnato dalla l.r. n. 12 del 2005 che, pur ricca di elementi di innovazione, ha mostrato esiti ancora da migliorare.

Questi stessi fenomeni lasciano intravedere una concreta opportunità per tornare a ripensare le politiche per il governo del territorio lombardo, rilanciando la funzione degli strumenti territoriali, per primo il Piano Territoriale Regionale.

La nuova legislatura regionale, con la d.g.r. n. 367 del 4 luglio 2013, ha pertanto dato avvio ad un percorso di revisione del PTR, che si intende sviluppare attraverso il più ampio e costruttivo confronto con tutti i soggetti interessati.

I documenti approvati per avviare il processo di revisione del PTR sono:

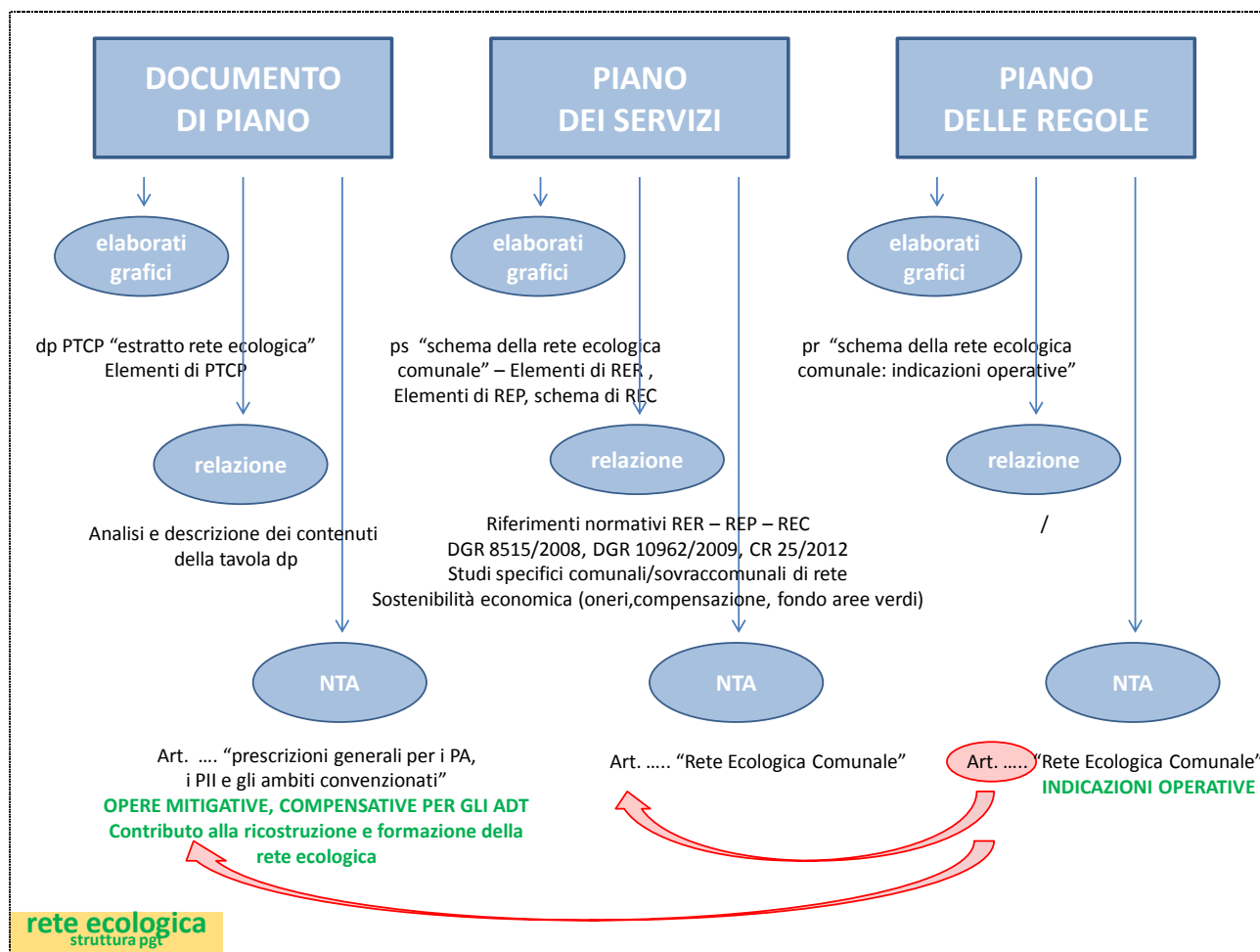
- allegato A: "Piano Territoriale Regionale - Un'occasione di rilancio in tempo di crisi", nel quale sono individuati primi elementi di indirizzo
- allegato B: "Avviso di avvio del percorso di revisione del PTR", pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi, n. 28 del 10 luglio 2013, nel quale sono indicate le modalità di presentazione delle proposte preventive

Tutti i cittadini e i soggetti interessati possono far pervenire alla Giunta regionale proposte utili alla revisione del PTR, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, ovvero dal 10 luglio all'8 ottobre 2013, e secondo le modalità previste nello stesso."

http://www.territorio.regione.lombardia.it_sezione PTR

RETE ECOLOGICA COMUNALE REC DI CUI ALLA L.R. N.12/2011 D.G.R. 8515/2008 S.M.I. - COMUNICATO REGIONALE N.25 DEL 27.02.2012

La Revisione è l'occasione per predisporre un progetto di Rete Ecologica Comunale organico, che definisca obiettivi generali di mantenimento, conservazione e potenziamento della Rete Ecologica nonché azioni concrete per la sua realizzazione.



struttura rete ecologica comunale - PGT

INDIVIDUAZIONE AREE VERDI E STUDIO AGRONOMICO DI CUI ALL'ART.43 L.R. 12/2005 – D.G.R. 22.12.2008 N. 8/8757 S.M.I.

Opportuni riferimenti all'interno della Variante per consentire l'attuazione dell'art.43 della LR 12/2005 e s.m.i. consentiranno di fornire all'Amministrazione Comunale criteri oggettivi per l'applicazione dei contenuti di cui all'articolo richiamato.

In attuazione dell'art. 43, comma 2-bis, della l.r. n. 12 del 2005, così come modificato dalla l.r. n. 7 del 2010, Regione Lombardia ha istituito un fondo regionale da alimentarsi mediante le maggiorazioni dei contributi di costruzione applicate agli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto. Tali interventi sono infatti assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni entro un minimo dell'1,5% ed un massimo del 5%, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

Regione Lombardia aveva a suo tempo, con d.g.r. n. 8757 del 22 dicembre 2008, "Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali" richiesto ai Comuni di individuare le "aree agricole nello stato di fatto" a cui applicare la maggiorazione. In assenza di specifiche determinazioni comunali in materia si intendono ad oggi valide le aree individuate nello strato DUSAF - Uso del suolo 2005-2007, scaricabili dal Geoportale regionale. Il 10 febbraio 2010, la Giunta regionale, con d.g.r. n. 11297 ha approvato specifiche linee guida relative all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 bis e le modalità di gestione di un fondo finanziario denominato "Fondo Aree Verdi" (gestito dalla DG Sistemi verdi e Paesaggio, confluita poi nella DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile) la cui finalità è sostenere la realizzazione di interventi che perseguano obiettivi di sviluppo territoriale e di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale, in particolare mediante la valorizzazione dei contesti agricoli, forestali, naturali e paesaggistici e con attenzione al recupero delle aree degradate. Il Fondo sarà alimentato da: risorse regionali, proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione derivanti da interventi in aree ricadenti in: accordi di programma o programmi integrati di intervento di interesse regionale, comuni capoluogo di provincia, parchi regionali e nazionali, proventi delle maggiorazioni che i comuni non capoluogo di provincia decidano di destinare al fondo.

Si rammenta ai Comuni l'obbligatorietà di attivarsi al fine di dare attuazione alla norma suddetta in vigore dal 12 aprile 2009.

<http://www.territorio.regione.lombardia.it> _ sezione Fondo Aree Verdi

PREDISPOSIZIONE Piano Urbano di Gestione dei Servizi del Sottosuolo P.U.G.S.S. ai sensi del Regolamento Regionale n.6 del 15 febbraio 2010 "criteri guida per la redazione dei piani urbani generali dei servizi del sottosuolo PUGSS e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture.

Richieste di privati cittadini

Successivamente all'avviso di avvio della Revisione al PGT, privati cittadini hanno presentato propri suggerimenti e proposte. Tali proposte sono state rappresentate cartograficamente ed analizzate una ad una al fine di poter orientare gli obiettivi della Revisione medesima.

Potenziamento delle attività turistiche e ampliamento del comparto di Montecampione

Previsione di aree per lo sviluppo turistico ed alberghiero di Montecampione.

6. Scenari alternativi di sviluppo

La trattazione delle alternative di possibile sviluppo delle previsioni del territorio del comune di Pian Camuno, sviluppa dalla cosiddetta "alternativa zero", ovvero dallo stato di fatto, dall'attuale assetto della pianificazione.

L' "alternativa zero" coincide con la presa d'atto dei diritti acquisiti, ovvero la possibilità di attuazione delle previsioni edificatorie in essere, confermando complessivamente l'eredità pianificatoria.

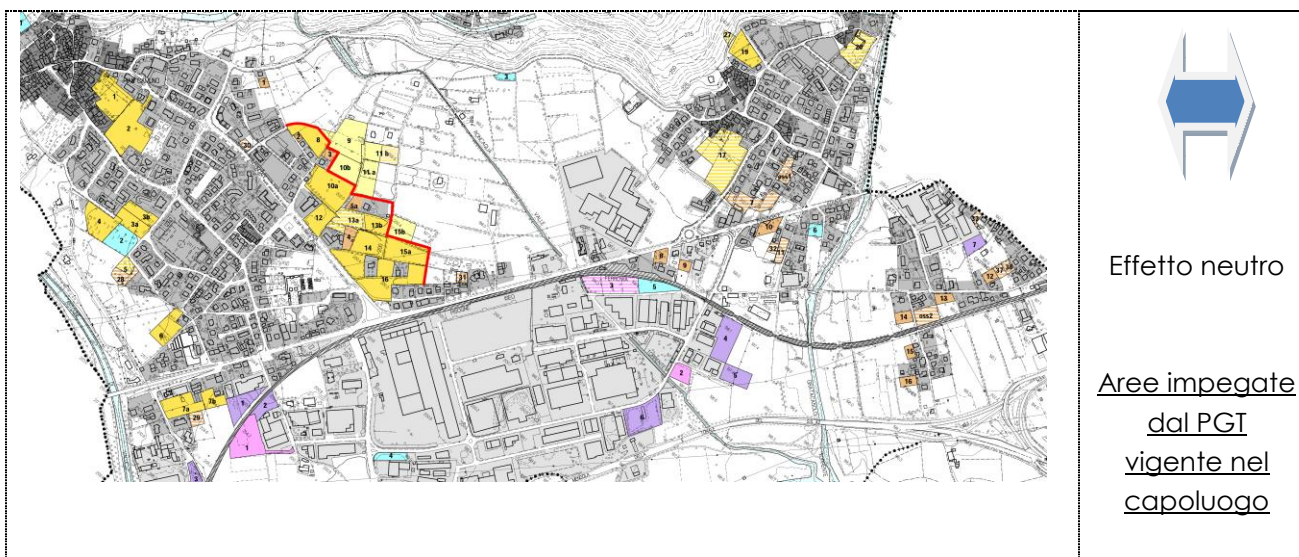
Parallelamente all' "alternativa zero" è possibile prendere in esame (è auspicabile prendere in esame), nel processo di redazione e predisposizione della Revisione del PGT, ulteriori assetti di sviluppo ed evoluzione.

Scenario n.1

riconferma delle sole previsioni in essere del PGT vigente non ancora attuate e quindi risposta negativa a tutte le nuove richieste di trasformazione presentate dai cittadini.

Effetti indotti:

nessuna prospettiva di sviluppo ulteriore rispetto a quanto previsto dal PGT; attuazione degli Adt previsti per il 2° quinquennio di validità del DdP



Scenario n.2

Approfondire a livello analitico e normativo gli aspetti di tipo paesistico ambientale in accordo con le normative vigenti di adeguamento del Piano al PTR e la definizione dello schema di Rete Ecologica Comunale: definizione di un nuovo apparato normativo che sia finalizzato ad obiettivi di tutela e valorizzazione paesistico ambientale, definizione di principi di compensazione e mitigazione.

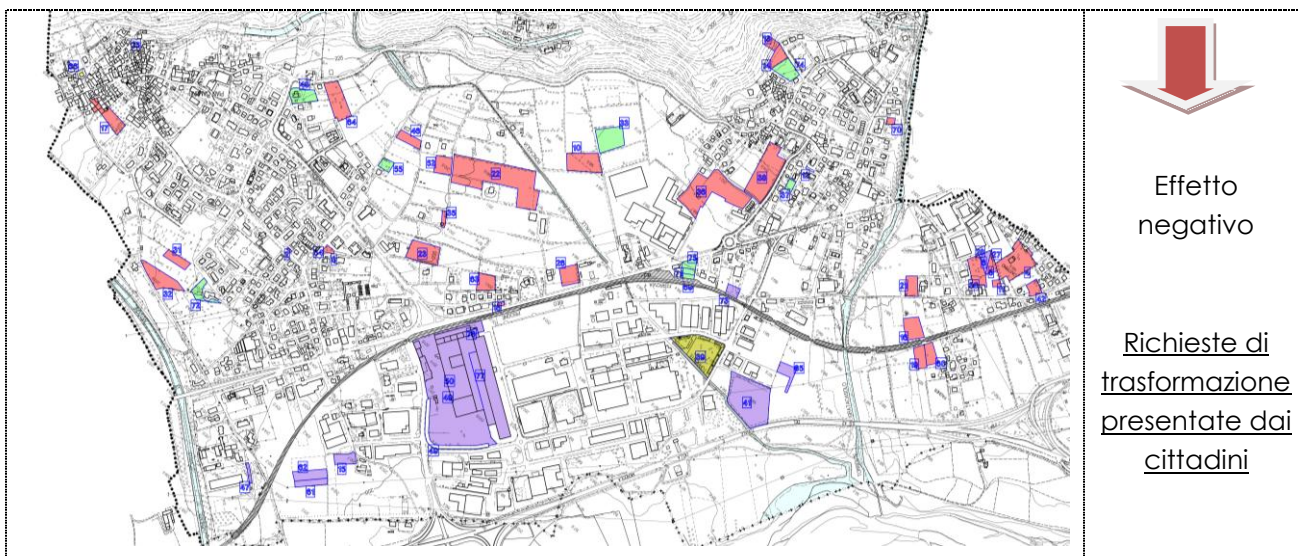


Scenario n.3

costruire un Documento di Piano nel quale le previsioni di sviluppo rispondono positivamente alle richieste di trasformazione presentate dai cittadini sia di tipo residenziale sia di tipo produttivo.

Effetti indotti:

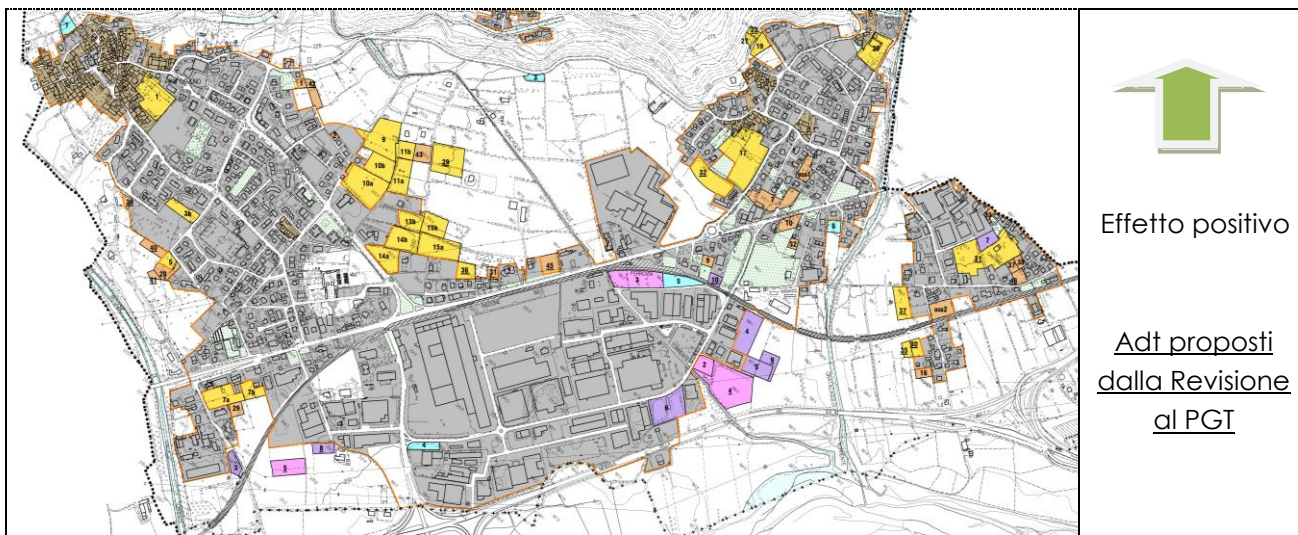
- eccessivo consumo di suolo aggiuntivo di PGT
- frammentazione dell'edificato
- sviluppo non controllato delle direttrici di espansione
- eccessiva occupazione di suolo agricolo
- sottrazione di suolo agli ambiti agricoli non adiacenti all'edificato

**Scenario n.4**

limitare l'espansione residenziale e produttiva ai margini del costruito rispondendo alle esigenze edificatorie compatibili con gli approfondimenti di tipo paesistico-ecologico-ambientale (adeguamento del PGT al PTR – Rete Ecologica)

effetti indotti:

- limitare consumo di suolo aggiuntivo di PGT;
- conservare il suolo agricolo promuovendo il completamento degli ambiti già edificati;
- sviluppare l'edificazione proporzionale e graduale nel tempo;
- mantenere il più confinato possibile l'ambito produttivo e l'eventuale collocazione di attività insalubri



Alla luce delle analisi svolte in merito ai possibili scenari di sviluppo del territorio comunale, avendo valutato gli impatti potenzialmente generati sul territorio dagli stessi, si è optato per l'approfondimento degli scenari scenario n. 2-4 finalizzato ad accogliere positivamente le richieste di sviluppo dei privati cittadini compatibilmente con le verifiche di tipo paesistico ambientale oggetto di approfondimento: adeguamento del PGT al PTR e studio di approfondimento della Rete Ecologica Comunale.

Gli obiettivi e le strategie di piano specifici per la formazione di tale scenario sono puntualmente illustrati nei paragrafi che seguono.

Sulla scorta delle analisi e dei principi strategici illustrati nei paragrafi precedenti sono stati formulati i seguenti obiettivi di Piano che sono stati oggetto di analisi in sede di Valutazione Ambientale Strategica al fine di valutarne la sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi di Piano sono stati raggruppati all'interno di quattro sistemi:

- il sistema delle infrastrutture
- il sistema dei servizi
- il sistema insediativo
- il sistema paesistico - ambientale e delle aree agricole.

Gli obiettivi generali sono approfonditi all'interno degli elaborati specifici del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole e trovano concretizzazione attraverso l'enunciazione di obiettivi specifici ed azioni di piano.

Risulta evidente che l'attuazione degli obiettivi attraverso le azioni di piano individuate in specifici sistemi porta pressioni, positive e/o negative anche in altri settori pertanto il processo di Valutazione Ambientale strategica valuta le potenziali sinergie indotte dall'attuazione di uno specifico obiettivo all'interno di sistemi paralleli. Si rimanda al Rapporto Ambientale per un'approfondita valutazione di tali aspetti.

7. Contenuti della Revisione n.1/2013

Da tali obiettivi e dalla indicazione normativa di predisporre un nuovo Documento di Piano dopo cinque anni di validità del medesimo, la Revisione consiste:

- nella definizione di un Documento di Piano riorganizzato e aggiornato;
- in alcune varianti puntuali al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi;
- nella revisione delle norme tecniche di attuazione del PGT.

Il nuovo Documento di Piano è riorganizzato in funzione delle modifiche apportate puntualmente a ciascun elaborato; nello specifico:

❖ **Relazione illustrativa:**

- Revisione del quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo socio-economico comunale:
 - aggiornamento al decennio di riferimento 2004-2013 dei dati socio economici di supporto all'analisi delle previsioni di sviluppo futuro;
 - aggiornamento e valutazione delle programmazioni a livello sovra-locale;
 - aggiornamento ed analisi della programmazione urbanistica negli ambiti di confine;
 - aggiornamento ed analisi dei vincoli ambientali ed amministrativi presenti sul territorio comunale;
 - analisi delle richieste dei cittadini e delle associazioni: sostenibilità.
- Revisione del quadro ricognitivo del territorio:
 - aggiornamento ed analisi della strumentazione urbanistica vigente: valutazione delle trasformazioni avvenute sul territorio nel periodo di vigenza del PGT: analisi dei dati del monitoraggio;
 - descrizione ed analisi del territorio comunale: il territorio non edificato, gli abitati, i nuclei storici.
- Revisione del quadro paesistico ambientale del territorio:
 - La vegetazione e la fauna;
 - Aggiornamento delle carte condivise del paesaggio con adeguamento del PGT al PTR ed individuazione aree verdi ai sensi dell'art.43 della L.R. 12/2005.
- Revisione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e di altre aree a rischio presenti sul territorio comunale:
 - Recepimento dell'aggiornamento dello studio idrogeologico comunale;
 - Recepimento dello studio del Reticolo Idrico Minore;
 - Recepimento dell'aggiornamento dello studio acustico comunale;
 - Recepimento aggiornamento normativa per Industria a Rischio di incidente Rilevante (R.I.R.);
 - Valutazione di altre aree a rischio: archeologico, discariche dismesse, aree a rischio di degrado;
- Revisione dello scenario strategico di Piano:
 - Analisi delle evoluzioni in atto sul territorio comunale e valutazione delle alternative per lo sviluppo nei prossimi anni;
 - Determinazione dei nuovi obiettivi qualitativi di sviluppo, miglioramento e conservazione;

- Determinazione dei nuovi obiettivi quantitativi: potenziale del DdP (abitanti teorici aggiuntivi definiti dagli AdT e dall'attuazione delle aree di completamento), consumo di suolo;
- Analisi delle previsioni di Piano.

❖ **Elaborati grafici:**

- La Revisione del DdP ha portato alla rettifica ed implementazione degli elaborati grafici:

abcd elaborati vigenti non modificati dalla REVISIONE

abcd elaborati rivisti dalla REVISIONE **M**: modificato **C**: confermato

abcd nuovi elaborati REVISIONE 2013

abcd elaborati eliminati dalla REVISIONE 2013

A DOCUMENTO DI PIANO

allegati

dp a	RELAZIONE.....	M	
dp b	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e ALLEGATO I	M	
dp c	SCHEDE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	M	
dp d	STUDIO AGRONOMOICO FORESTALE	M	
 <i>elaborati grafici</i>			
dp 1	corografia	M	1:25.000
dp 1.a	previsioni dei comuni contermini	M	1:10.000
dp 2	mappatura richieste cittadini	M	1 : 5.000
dp 3	ADEGUAMENTO PTR: riferimenti cartografici ed elementi in ambito comunale		1:25.000
dp 3.1.a	carta condivisa del paesaggio: inquadramento paesistico-territoriale P.T.C.P. Tavola Paesistica-Tavola di struttura	C	1:50/25.000
dp 3.1.b	carta condivisa del paesaggio: inquadramento paesistico-territoriale P.T.C.P. Tavola Viabilità – Rete Ecologica – S.U.S. – Aree Protette	C	1:25.000
dp 3.2	carta condivisa del paesaggio: componenti del paesaggio fisico, naturale, agrario e dell'antropizzazione culturale	M	1: 5.000
dp 3.3	carta condivisa del paesaggio: capacità d'uso del suolo	M	1: 5.000
dp 3.4a	carta condivisa del paesaggio: componenti del paesaggio storico culturale Pian Camuno – Beata	C	1: 2.000
dp 3.4b	carta condivisa del paesaggio: componenti del paesaggio storico culturale Solato – Vissone – Montecampione	C	1: 2.000
dp 3.5	carta condivisa del paesaggio: componenti del paesaggio urbano	C	1: 5.000
dp 3.6	carta condivisa del paesaggio: valore agro-forestale e paesistico – ambientale dei suoli, aree verdi	M	1: 5.000
dp 3.7	carta condivisa del paesaggio: rilevanza percettiva, visualità	C	1: 5.000
dp 3.8	carta delle sensibilità paesaggistiche dei luoghi	M	1: 5.000
A 4.1	soglie storiche della crescita urbana: Pian Camuno – Beata Solato – Vissone – Montecampione		1: 5.000
A 4.2	assetto tipologico del tessuto urbano: Pian Camuno – Beata		1: 2.000
A 4.3	assetto tipologico del tessuto urbano: Solato – Vissone - Montecampione		1: 2.000
dp 4a	sistema delle infrastrutture	M	1: 5.000
dp 4b	sistema delle infrastrutture: trasporti pubblici	M	1: 5.000

dp 5	vincoli amministrativi e ambientali	M	1: 5.000
dp 6	individuazione e classificazione ambiti di trasformazione	M	1: 5.000
dp 7	tavola delle previsioni di piano	M	1:10.000
A 9.1a	dimensionamento del piano: Pian Camuno – Beata		
	calcolo del fabbisogno		1: 2.000
A 9.1b	dimensionamento del piano: Solato – Vissone – Montecampione		
	calcolo del fabbisogno		1: 2.000
A 9.2a	dimensionamento del piano: Pian Camuno – Beata		
	superfici e dimensionamento ambiti		1: 2.000
A 9.2b	dimensionamento del piano: Solato – Vissone – Montecampione		
	superfici e dimensionamento ambiti		1: 2.000
dp 8a	dimensionamento del piano: Pian Camuno – Beata consumo del suolo	M	1: 2.000
dp 8b	dimensionamento del piano: Solato – Vissone – Montec. consumo del suolo	M	1: 2.000

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Ambientale

Sintesi non Tecnica

VAS 1 Tavola delle criticità e sensibilità

VAS 2 Analisi di coerenza esterna, interna (studi di settore), REC

❖ Norme Tecniche di Attuazione:

- Si integrano le Norme Tecniche di Piano apportando specificazioni e precisazioni e modificando alcune modalità operative.

❖ Schede degli ambiti di trasformazione:

- Le schede degli ambiti di trasformazione vengono aggiornate per la modifica a carico di alcuni ambiti già previsti dal PGT vigente e per l'introduzione di nuovi Ambiti di Trasformazione.

Il Piano dei Servizi viene modificato per l'introduzione di varianti puntuali derivanti da specifiche richieste della cittadinanza, dall'introduzione di nuovi obiettivi da parte dell'Amministrazione Comunale, da una ricognizione sul territorio dei servizi di progetto previsti dal PGT vigente ed ora attuati.

❖ Relazione Illustrativa:

Non viene modificata nel suo insieme: la presente relazione analizza le variazioni qualitative e dimensionali dei servizi esistenti e di nuova previsione.

❖ Elaborati grafici:

Le varianti introdotte hanno portato alla rettifica ed implementazione degli elaborati grafici esistenti

In seguito alla definizione del PUGSS (Piano Urbano dei Servizi di Sottosuolo: in fase di completamento) vengono eliminati i seguenti elaborati grafici:

B 2.1 reti tecnologiche: fognatura Pian Camuno – Beata

B 2.2 reti tecnologiche: acquedotto e metano

abcd elaborati vigenti non modificati dalla REVISIONE
abcd elaborati rivisti dalla REVISIONE M: modificato C: confermato
abcd nuovi elaborati REVISIONE 2013
abcd elaborati eliminati dalla REVISIONE 2013

	<i>allegati</i>	
B a	RELAZIONE	
ps b	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	M
B ca	SCHEDI DI RILIEVO DEI SERVIZI ESISTENTI Pian Camuno – Beata	
B cb	SCHEDI DI RILIEVO DEI SERVIZI ESISTENTI Solato – Vissone - Montecampione	
	<i>elaborati grafici</i>	
ps 1a (B 1a)	servizi esistenti e di progetto e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato - Pian Camuno – Beata	M 1: 2.000
ps 1b (B 1b)	servizi esistenti e di progetto e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato - Solato – Vissone – Montecampione	M 1: 2.000
B 2.1	reti tecnologiche: fognatura Pian Camuno – Beata	1: 2.000
B 2.2	reti tecnologiche: acquedotto e metano	1: 5.000
ps 3 (B 3)	schema della rete ecologica comunale	M 1:50/10.000

❖ **Norme Tecniche di Attuazione:**

Si integrano le Norme Tecniche di Piano apportando specificazioni e precisazioni e modificando alcune modalità operative.

Il Piano delle Regole viene modificato per l'introduzione di varianti puntuali derivanti da specifiche richieste e produce variazioni ai seguenti documenti:

❖ **Elaborati grafici:**

Le varianti introdotte hanno portato alla rettifica ed implementazione degli elaborati grafici esistenti

abcd elaborati vigenti non modificati dalla REVISIONE

abcd elaborati rivisti dalla REVISIONE M: modificato C: confermato

abcd nuovi elaborati REVISIONE 2013

abcd elaborati eliminati dalla REVISIONE 2013

C a RELAZIONE

pr b (C b) **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

pr c1a (C c1a) **SCHEDE DEGLI EDIFICI DEI N.A.F. – Piancamuno (schede 1 – 6)M (comp 3 edificio M)**

C c1b SCHEDE DEGLI EDIFICI DEI N.A.F. – Piancamuno (schede 7 – 15)

C c2 SCHEDE DEGLI EDIFICI DEI N.A.F. – Beata

C c3 SCHEDE DEGLI EDIFICI DEI N.A.F. – Solato

C c4 SCHEDE DEGLI EDIFICI DEI N.A.F. – Vissone

elaborati grafici

pr 1 (C 1) **azzonamentoM 1: 5.000**

pr 2 (C 2) **azzonamento: Pian Camuno – BeataM 1: 2.000**

pr 3 (C 3) **azzonamento: Solato – Vissone – MontecampioneM 1: 2.000**

C 4a.1 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

individuazione dei comparti e degli edifici – Pian Camuno 1: 500

C 4a.2 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

elementi architettonici ed utilizzo degli spazi liberi – Pian Camuno 1: 500

pr 4a.3 (C 4a.3) **nucleo di antica formazione:**

classificazione degli edifici – Pian CamunoM 1: 500

C 4b.1 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

individuazione dei comparti e degli edifici – Beata 1: 500

C 4b.2 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

elementi architettonici ed utilizzo degli spazi liberi – Beata 1: 500

C 4b.3 nucleo di antica formazione:

classificazione degli edifici – Beata 1: 500

C 4c.1 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

individuazione dei comparti e degli edifici – Solato, S. Pietro..... 1: 500

C 4c.2 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

elementi architettonici ed utilizzo degli spazi liberi – Solato, S. Pietro..... 1: 500

C 4c.3 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

classificazione degli edifici – Solato, S. Pietro 1: 500

C 4d.1 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

individuazione dei comparti e degli edifici – Vissone..... 1: 500

C 4d.2 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

elementi architettonici ed utilizzo degli spazi liberi – Vissone 1: 500

C 4d.3 nucleo di antica formazione e beni da vincolare:

classificazione degli edifici – Vissone 1: 500

pr 5 **rete ecologica comunale: indicazioni operative..... 1: 10/5.000**

❖ **Schede di rilievo degli edifici dei nuclei di antica formazione:**

Vengono aggiornate le schede relative all'accoglimento di specifiche richieste da parte dei cittadini o per la rilevazione di incongruenze nel periodo di gestione del PGT vigente.

❖ **Norme Tecniche di Attuazione:**

Si integrano le Norme Tecniche di Piano apportando specificazioni e precisazioni e modificando alcune modalità operative.

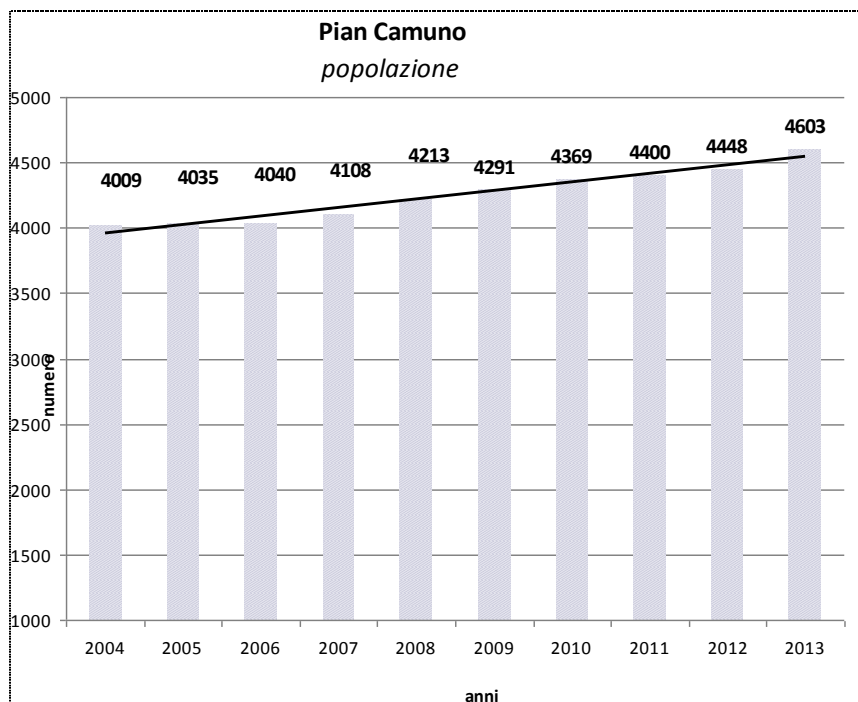
8. Dimensionamento della Revisione n.1/2013

Le modifiche apportate al PGT interessano, come già precisato, tutti e tre gli atti costituenti lo strumento urbanistico comunale: Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole.

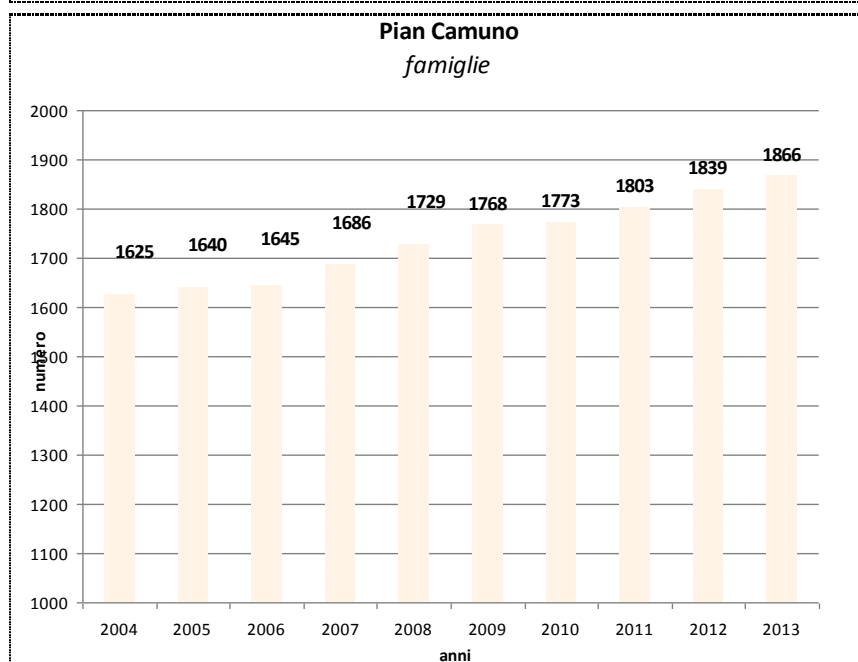
In termini di consumo di suolo la Revisione riferisce il proprio dimensionamento a quanto stimato dal Piano di Governo del Territorio; rappresenta cioè lo stato d'avanzamento delle previsioni edificatorie a suo tempo previste in termini di attuazione delle medesime (sistema di monitoraggio) ed in termini di suolo urbanizzabile aggiuntivo (nuovo suolo introdotto dalla Revisione).

Il dimensionamento della Revisione muove altresì dall'evoluzione dei dati demografici: il decennio di riferimento per la stima del consumo di suolo è il decennio 2004-2013.

Si assumono, pertanto quali dati di riferimento per il calcolo del consumo di suolo popolazione e numero di famiglie al 31 dicembre degli anni consecutivi 2004-2013.



da relazione di Variante



da relazione di Variante

I grafici mettono in evidenza sia l'aumento della popolazione sia l'aumento del numero di famiglie nell'arco dei dieci anni 2004 – 2013.

Incremento popolazione residente 2004 – 2013: 594 abitanti
Incremento numero di famiglie 2004 – 2013: 241 famiglie

In valore assoluto la crescita della popolazione nel decennio è pari a 594 abitanti, una media di 59 nuove unità annue, crescita percentuale 14,81%.

Se analizziamo il decennio di riferimento che ha portato alla definizione del precedente PGT (si veda Relazione Illustrativa del PGT pre-vigente) si nota che nel corso degli anni 1997-2006 l'incremento dei residenti in Pian Camuno era di 400 unità (11,0% circa): negli ultimi anni il Comune ha quindi visto una crescita positiva della popolazione anche in aumento rispetto alla tendenza del decennio passato.

Per completezza e chiarezza di lettura dello sviluppo in termini di consumo di suolo, si riportano i dati/le analisi di riferimento del calcolo del consumo di suolo del PGT e della Variante V1 del comune di Pian Camuno.

**CIRCOLARE DEI CRITERI E DELLE DIRETTIVE RELATIVI AL
P.T.C.P. DI BRESCIA ALLEGATO B - TABELLA A**

STIMA CONVENZIONALE DI CONSUMO DI SUOLO

			RIF.	CALCOLO	DATI	
Situazione demografica del decennio di riferimento	Popolazione residente	Inizio decennio			3.640	
		Fine decennio			4.040	
	Famiglie residenti	Inizio decennio			1.346	
		Fine decennio			1.625	
	Saldo naturale	Decennio			134	
	Popolazione residente/famiglia	Inizio decennio			2,70	
Fine decennio				2,49		
Consumo di suolo	Suolo urbanizzato	Convenzionale	mq	1	1.803.474,64	
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali realizzati	mq	2	0,00	
		Complessivo	mq	3	1+2	1.803.474,64
	Suolo urbanizzabile	In essere (residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire)	mq	4		98.965,00
		Aggiuntivo (nuovo PGT)	mq	5		146.640,85
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali previsti	mq	6		0,00
		Standard in essere (residuo del Prg previgente non realizzato)	mq	7		20.097,35
		Standard aggiuntivo esterno agli ambiti di trasformazione soggetti a P.A.(nuovo PGT)	mq	8		8.356,55
	Complessivo	mq	9	4+5+7+8	274.059,75	

consumo di suolo PGT – fav. A 93a

Suolo Aggiuntivo di PGT: 146.640,85 mq

Suolo Progresso di PRG: 98.965,00 mq
Suolo complessivo urbanizzabile: 274.059,75 mq (comprensivo delle quote a servizi)

Alle previsioni di PGT si sono sommate le valutazioni effettuate ai fini della predisposizione della Variante V1; valutazioni riferite all'attuazione delle previsioni di PGT alla data del 31/08/2010 (di seguito in tabella "ambiti attuati al 31/08/2010") e riferite al consumo di suolo nuovo introdotto con la Variante V1 medesima (di seguito in tabella "suolo urbanizzabile aggiuntivo di variante").

	URBANIZZATO CONVENZIONALE DI PGT	AMBITI ATTUATI AL 31/08/2010	URBANIZZABILE IN ESSERE	URBANIZZABILE AGGIUNTIVO	SUOLO URBANIZZABILE AGGIUNTIVO DI VARIANTE	STANDARD URBANIZZABILE IN ESSERE	STANDARD URBANIZZABILE AGGIUNTIVO
1	1.418.690,74	10.505,60	18.189,60	5.398,60	1.096,55	821,15	1.580,45
2	1.895,00	5.624,40	6.254,15	2.118,95	1.301,90	4.475,25	222,95
3	1.796,00	3.322,35	1.495,50	2.953,60	613,65	100,00	
4	916,90	4.473,70	1.267,80	597,65	825,55	840,00	961,00
5	96,55	4.316,75	995,60	52.987,90	6.528,35		293,45
6	5.537,70	1.939,29	703,90	700,30	648,75	464,35	172,80
7	2.361,30	2.354,55	1.291,35	671,15	1.590,45	143,70	137,45
8	1.833,85	7.624,70	2.095,15	4.225,65	485,50	383,80	642,15
9	84.185,60	1.702,25	676,65	13.895,45	684,00	439,05	363,15
10	3.315,85	3.887,05	3.551,05	1.562,65	2.316,45	101,50	197,90
11	1.654,45	1.330,24	2.635,90	5.660,70	819,30	459,65	173,35
12	7.231,30	4.660,45	2.420,30	5.426,80	462,80	1.686,65	240,30
13	1.322,50	1.270,85	1.734,00	9.979,45	-362,65	2.865,65	169,70
14	1.780,30	1.125,55	2.978,30	1.554,95	-24,30	1.051,70	180,55
15	1.673,40	791,55	2.926,80	2.640,90	877,58	223,00	115,15
16	35.904,25	1.351,05	1.072,15	855,80	324,00	1.212,15	430,90
17	3.860,70	1.222,80	882,50	1.425,40	329,55	288,45	175,35
18	936,55	845,40	1.086,30	708,75	1.014,40	98,45	1.493,40
19	2.370,35	703,90	506,60	729,20	156,80	122,95	200,45
20	1.225,45	620,00	1.212,75	616,60		186,00	292,05
21	2.426,80	800,00	92,40	3.269,55		512,75	195,90
22	577,70	3.551,05	370,70	1.331,65		106,20	118,15
23	358,80	780,00	587,65	721,45		438,00	
24	866,00	882,50	5.902,70	839,65		346,55	
25	2.429,55	995,60	8.907,10	958,35		739,60	
26	10.253,35	886,10	5.706,45	870,80		130,85	
27	780,10	752,20	1.486,25	1.222,80		436,70	
28	22.609,70	1.212,75	5.796,25	1.682,30		1.423,25	
29	26.797,35	740,60	739,90	1.170,50			
30	3.717,95	700,60	1.371,25	1.123,80			
31	154.068,60	906,60	700,60	1.918,75			
32		639,60	791,55	1.225,95			
33		1.087,00	1.054,90	1.807,35			
34			2.475,95	233,75			
35			2.611,65	160,85			
36			548,35	1.787,25			
37			3.191,05	752,20			
38			961,95	827,90			
39			546,20	865,25			
40			506,05	277,30			
41			639,75	1.194,15			
42				1.593,70			
43				1.144,95			
44				1.252,80			
45				845,40			
46				687,80			
47				528,00			
48			ambiti esclusi dal primo quinquennio				
49				995,65			
50				640,55			
	1.803.474,64	73.607,03	98.965,00	146.640,85	19.688,63	20.097,35	8.356,55
1,2,3...	ambiti aggiuntivi di variante						
1,2,3...	ambiti di PGT attuati						

In fase di Revisione si è costruito il nuovo assetto del suolo tenendo conto dell'attuazione delle aree alla data della Variante V1 (al 31/08/2010) sommate alle aree attuate successivamente alla data di approvazione della Variante V1; ad oggi è possibile quantificare l'attuazione complessiva delle previsioni dall'approvazione del PGT ad oggi, sia relativamente alle previsioni residenziali sia artigianali/produttive e dei servizi.

	URBANIZZATO CONVENZIONALE	URBANIZZABILE IN ESSERE	URBANIZZABILE AGGIUNTIVO DI REVISIONE	STANDARD URBANIZZABILE IN ESSERE	STANDARD URBANIZZABILE AGGIUNTIVO
1	1.419.336,80	7.684,00	103,15	821,15	233,35
2	1.895,00	2.598,86	1.666,75	100,00	
3	1.796,00	528,05	546,40	439,05	
4	916,90	2.118,05	1.699,60	101,50	
5	96,55	659,25	3.883,05	115,15	
6	5.537,70	5.902,70	1.880,25	1.686,65	
7	2.361,30	4.475,45	21.784,35 °	1.051,70	
8	1.833,85	1.554,95	6.773,50	2.865,65	
9	84.185,60	597,65	3.618,25 °	106,20	
10	3.315,85	669,70	2.165,25	512,75	
11	1.654,45	1.016,80	2.521,30	186,00	
12	7.231,30	2.635,90	11.588,55	122,95	
13	1.322,50	5.796,25	1.758,85	98,45	
14	1.780,30	2.102,85	1.018,85	288,45	
15	1.673,40	8.907,10	5.678,30	1.212,15	
16	35.904,25	5.706,45	2.332,00	383,80	
17	3.860,70	3.269,55	1.233,30	143,70	
18	936,55	855,80	13.260,70	464,35	
19	2.370,35	1.542,80	679,15	840,00	
20	1.225,80	1.123,80	1.647,40	1.423,25	
21	2.426,80	1.054,90	200,80	436,70	
22	577,70	1.682,30	1.616,25	130,85	
23	358,80	958,35	1.310,40	739,60	
24	866,00	839,65	1.042,55	346,55	
25	2.429,55	2.092,25	9.743,45	438,00	
26	10.253,35	870,80	2.815,15	1.580,45	
27	780,10	1.331,65	3.426,35	430,90	
28	22.609,70	1.425,40		961,00	
29	26.797,35	2.025,75		293,45	
30	3.717,95	5.011,35		118,15	
31	154.363,40	587,65		169,70	
32	10.505,60 *	13.895,45		240,30	
33	5.398,00 **	506,60		363,15	
34	3.658,25	1.086,30		642,15	
35	4.475,25	1.734,00		173,35	
36	1.267,80	1.072,15		200,45	
37	3.047,70	2.560,85		292,05	
38	1.939,29	2.081,54		195,90	
39	9.979,45	1.622,65		1.493,40	
40	1.222,80	1.759,40		175,35	
41	791,55	671,15			
42	1.351,05	700,30			
43	700,60	30.108,45			
44	1.125,55	687,80			
45	740,60	506,10			
46	906,60	546,20			
47	780,00	2.153,00			
48	1.212,75	3.468,35			
49	639,60	1.144,90			
50	882,50	1.593,70			
51	886,10	1.194,15			
52	800,00	865,25			
53	1.443,65	827,90			
54	845,40	548,35			
55	752,20	1.787,25			
56	836,20	2.153,20			
57	995,60	2.702,10			
58	703,90	1.918,75			
59	3.551,05	1.866,60			
60	620,00	1.096,55			
61	1.087,00	1.301,90			
62	7.295,20	825,55			
63	4.661,50 **	1.590,45			
64	4.383,10 **	485,50			
65	9.942,30 **	648,75			
66	613,65	684,00			
67	3.157,80	2.316,45			
68		819,30			
69		329,55			
70		1.837,30			
71		462,80			
72		156,80			
73		640,70			
TOT	1.897.615,09	172.620,95	80.591,30	22.384,35	233,35
	1.862.724,59 (al netto di * e **)		105.993,90 (comp. °)		

** adt urbanizzati ma non edificati

* adt non urbanizzati

° adt già inclusi nella pianificazione del documento di piano del PGT - secondo quinquennio

consumo di suolo Revisione

Suolo Aggiuntivo di Revisione: 105.993,90 mq
Suolo Progresso di PGT/Variante V1: 172.620,95 mq

CIRCOLARE DEI CRITERI E DELLE DIRETTIVE RELATIVI AL P.T.C.P. DI BRESCIA ALLEGATO B - TABELLA A						
STIMA CONVENZIONALE DI CONSUMO DI SUOLO						
				RIF.	CALCOLO	DATI
Situazione demografica decennio di riferimento 2004-2013	Popolazione residente	Inizio decennio 2004				4.009
		Fine decennio 2013				4.603
	Famiglie residenti	Inizio decennio 2004				1.611
		Fine decennio 2013				1.873
	Saldo naturale	Decennio				146
	Popolazione residente/famiglia	Inizio decennio 2004				2,49
Fine decennio 2013					2,46	
Consumo di suolo	Suolo urbanizzato	Convenzionale	mq	1		1.897.615,09
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali realizzati	mq	2		0,00
		Complessivo	mq	3	1+2	1.897.615,09
	Suolo urbanizzabile	In essere (residuo non interessato da permessi di costruire)	mq	4		172.620,95
		Aggiuntivo	mq	5		105.993,90
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali previsti	mq	6		0,00
		Standard in essere (residuo non realizzato)	mq	7		22.384,35
		Standard aggiuntivo esterno agli ambiti di trasformazione soggetti a P.A.	mq	8		233,35
	Complessivo	mq	9	4+5+7+8	301.232,55	

Revisione

Suolo Aggiuntivo di Revisione: 105.993,90 mq
Suolo Progresso di PGT/Variante V1: 172.620,95 mq
Suolo complessivo urbanizzabile: 301.232,55 mq

In termini di suolo urbanizzato si registra la seguente variazione:

Suolo Urbanizzato convenzionale di PGT (2006): 1.803.474,64 mq

Suolo Urbanizzato convenzionale di Revisione (2013): 1.897.615,09 mq

SUOLO ATTUATO DAL 2008 AD OGGI: 1.897.615,09 - 1.803.474,64 = 94.140,45 mq

In fase di Revisione si è costruito il nuovo assetto del suolo tenendo conto dell'attuazione delle aree alla data della Variante V1 (al 31/08/2010) sommate alle aree attuate successivamente alla data di approvazione della Variante V1; ad oggi è possibile quantificare l'attuazione complessiva delle previsioni dall'approvazione del PGT ad oggi, sia relativamente alle previsioni residenziali sia artigianali/produttive e dei servizi.

Complessivamente, il bilancio in termini di consumo di suolo, è rappresentato dalle tavole:

Tavola dp 8a_ dimensionamento del piano: consumo di suolo pian camuno-beata

Tavola dp 8b_ dimensionamento del piano: consumo di suolo solato vissone montecampione

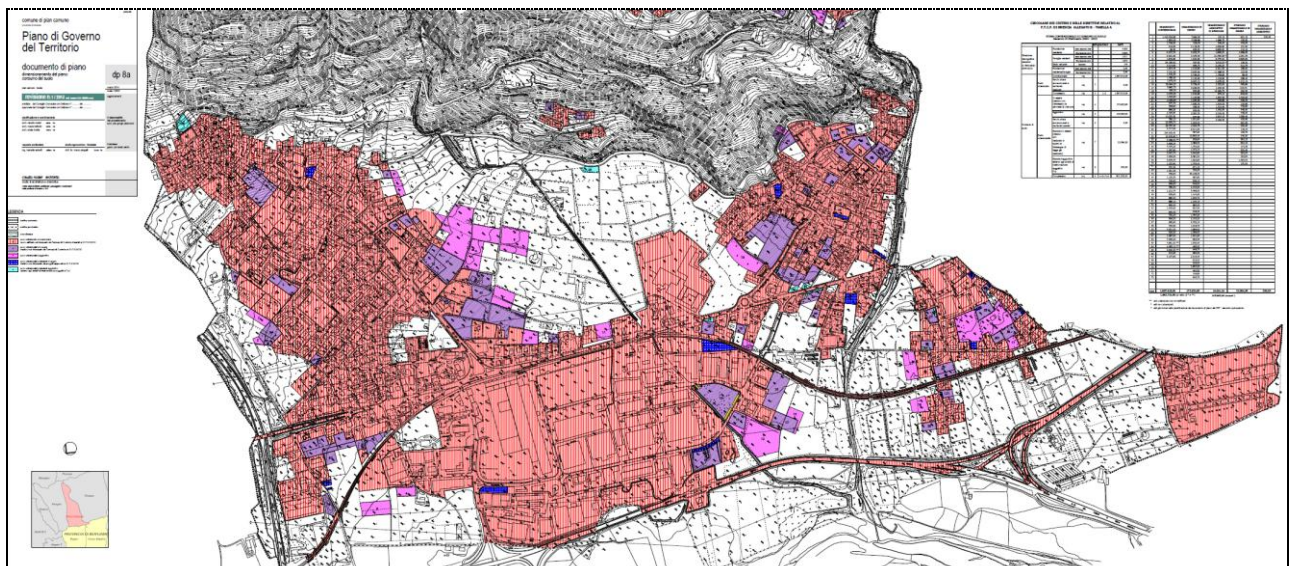


Tavola dp 8a_ dimensionamento del piano: consumo di suolo pian camuno-beata

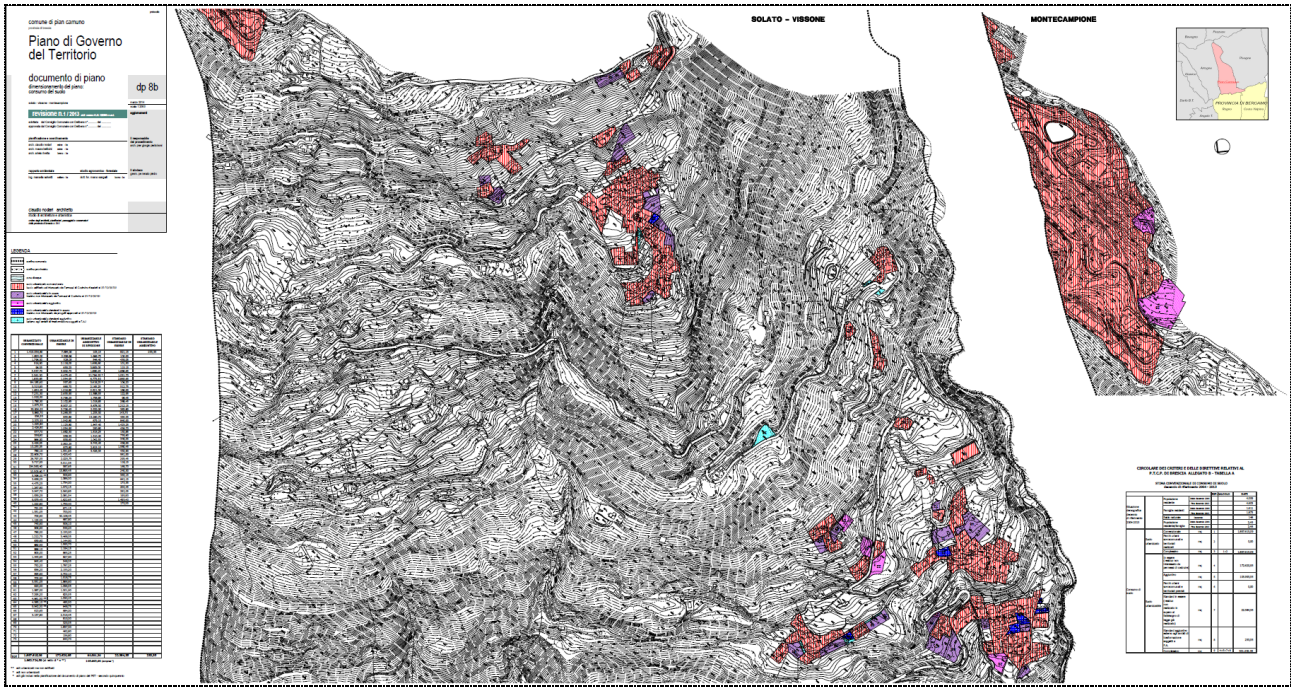


Tavola dp 8b_ dimensionamento del piano: consumo di suolo solato vissone montecampione

Modifiche al Documento di Piano

INDIVIDUAZIONE AMBITI DI TRASFORMAZIONE



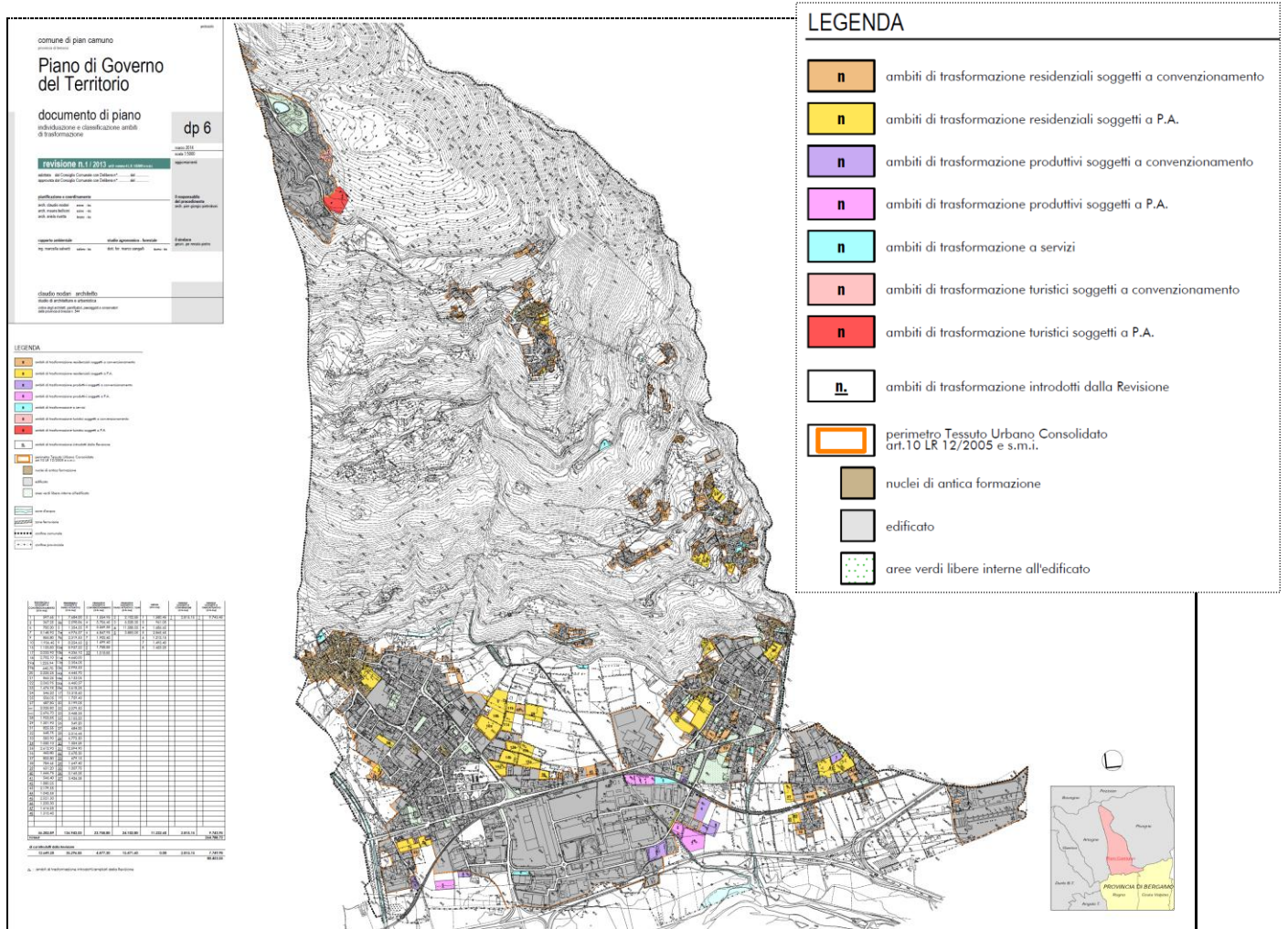


Tavola dp6 "individuazione e classificazione ambiti di trasformazione"

Come indicato nella legenda della tavola degli ambiti di trasformazione, gli AdT si distinguono in residenziali, produttivi turistici e a servizi.

Nuovo consumo di suolo a carico del Documento di Piano:

- residenziali soggetti a convenzionamento.....	12.649,20 mq
- residenziali soggetti a piano attuativo	35.296,85 mq
- produttivi soggetti a convenzionamento	4.477,30 mq
- produttivi soggetti a piano attuativo.....	15.471,60 mq
- turistici a convenzionamento	2.815,15 mq
- turistici soggetti a piano attuativo.....	7.749,90 mq
- a servizi.....	0 mq
totale	80.453,55 mq

Modifiche al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole

INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI AL PdR E PdS



Unitamente alle varianti "cartografiche", mappabili di cui all'estratto sopra, la Revisione apporta alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione sia del PdS sia del PdR e prevede l'adeguamento a disposizioni sopra ordinate; di seguito tabelle di sintesi delle modifiche.

Variante 5	PIANO DEI SERVIZI-AREE PER SERVIZI
5.1-5.2-5.3-5.4-5.5	Modifica aree per servizi ed attrezzature pubblici
Variante 6	PIANO DEI SERVIZI-ADEMPIMENTI SOVRAORDINATI ed ADEGUAMENTI CARTOGRAFICI
6.1	Modifica dello Schema della Rete Ecologica
6.2	Aggiornamento cartografia: servizi esistenti e di progetto
Variante 7	PIANO DEI SERVIZI - VARIANTI ALLE NTA
7.1-7.2-7.3-7.4-7.5-7.6-7.7-7.8-7.9-7.10-7.11-7.12-7.13-7.14-7.15	Modifica, integrazioni e specificazioni delle NTA del PdS

Variante 8	PIANO DELLE REGOLE-AMBITI CONSOLIDATI E AGRICOLI
8.1-8.2-8.3 8.4-8.5-8.6-8.7	Ampliamento/modifica ambiti consolidati residenziali
8.8	Declassamento edificio in Centro Storico
8.9	Ampliamento zona agricola E1
Variante 9	PIANO DELLE REGOLE-ADEMPIMENTI SOVRAORDINATI ed ADEGUAMENTI CARTOGRAFICI
9.1	Studio della Rete Ecologica comunale: indicazioni operative
9.2	Recepimento Urbanizzazioni VDp1
9.3	Recepimento Rettifica per modifica perimetro PR Carbofer
Variante 10	PIANO DELLE REGOLE-VARIANTI ALLE NTA
10.1-10.2-10.3-10.4-10.5-10.6-10.7-10.8-10.9-10.10-10.11-10.12-10.13-10.14-10.15-10.16-10.17-10.18-10.19-10.20-10.21-10.22-10.23-10.24-10.25-10.26-10.27-10.28-10.29-10.30-10.31-10.32-10.33-10.34	Modifica, integrazioni e specificazioni delle NTA del PdR

9. Analisi di sostenibilità degli obiettivi di Revisione

La valutazione ambientale deve mettere in luce la rispondenza degli obiettivi di Revisione ai criteri di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale.

Resta intesa la necessità di interpretare in maniera "flessibile" le direttive indicate dall'Unione Europea al fine di contestualizzare gli stessi criteri alla realtà territoriale del comune di Pian Camuno.

Si è pertanto ritenuto di esplicitare tali interazioni e schematizzare le rispondenze tra criteri di sostenibilità e obiettivi di Revisione attraverso la creazione della matrice di seguito riportata.

La matrice, di tipo qualitativo, vuole esplicitare la coerenza/non coerenza degli obiettivi con quanto richiamato dai criteri di sostenibilità riportati nel Manuale UE 1998.

1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione;
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti;
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale;
8. Protezione dell'atmosfera;
9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale;
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

La valutazione degli obiettivi è formulata in relazione al criterio di sostenibilità sopra riportati individuando l'interazione con la seguente simbologia:



obiettivo la cui attuazione potrebbe indurre effetti negativi rispetto al criterio di sostenibilità;



obiettivo la cui attuazione potrebbe indurre effetti positivi rispetto al criterio di sostenibilità;



obiettivo la cui attuazione potrebbe indurre effetto potenziale da controllare.

Gli **obiettivi della Revisione n.1/2013**, come già richiamato nel presente documento, consistono in:

- adempimenti di Legge di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i. art.8 comma 4 (predisposizione di Nuovo Documento di Piano);
- specificazioni e chiarimenti alle Norme Tecniche di Attuazione dei tre atti costituenti il PGT;
- adeguamenti normativi e cartografici in seguito a determinazioni derivanti da studi di settore;
- adeguamenti normativi e cartografici in seguito a disposizioni sovraordinate;
- revisione delle previsioni di piano anche in risposta a richieste di privati cittadini;
- potenziamento delle attività turistiche e ampliamento del comparto di Montecampione.

	CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
	Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	Protezione dell'atmosfera	Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
Adempimenti di Legge di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i. art.8 comma 4 (predisposizione di Nuovo Documento di Piano										
Specificazioni e chiarimenti alle Norme Tecniche di Attuazione dei tre atti costituenti il PGT	vedasi tabella di analisi puntuale									
Adegamenti normativi e cartografici in seguito a determinazioni derivanti da elaborati di settore (geologico ed acustico)										
Adegamenti normativi in seguito a disposizioni sovraordinate	vedasi schede di analisi puntuale delle modifiche									
adeguare il PGT al PTR di cui all'art.77 L.R. 12/2005 comma 1) bis s.m.i.										
definire lo studio di Rete Ecologica Comunale (REC) di cui alla L.R. n.12/2011 D.G.R. 8515/2008 s.m.i. - Comunicato Reg. n.25 del 27.02.2012;										
definire all'interno del Piano le aree verdi e lo studio agronomico di cui all'art.43 L.R. 12/2005 - D.G.R. 22.12.2008 n. 8/8757 s.m.i.										
Richieste di privati cittadini	vedasi schede di analisi puntuale delle modifiche									
introduzione di nuovi adt residenziali										
modifica adt residenziali già previsti										
Potenziamento delle attività turistiche e ampliamento del comparto di Montecampione.										

L'analisi e la valutazione degli obiettivi è condotta con il metodo dell'analisi di coerenza che, con l'ausilio di una matrice di analisi, consente di verificare in maniera compiuta quanto e come l'impostazione strategica del PGT e delle Revisioni nel complesso, tiene conto ai criteri / obiettivi di sostenibilità assunti.

Da tale analisi ne deriva l'opportunità di proporre specifiche azioni di sviluppo sostenibile che trovano riscontro all'interno del Rapporto Ambientale sia come indicazioni/prescrizioni di carattere generale sia all'interno delle singole schede di valutazione degli ambiti oggetto di modifica, siano essi AdT o ambiti disciplinati dal Piano delle Regole o dal Piano dei Servizi.

Criteri di valutazione ambientale degli ambiti oggetto di modifica

I singoli ambiti di trasformazione previsti dalla Revisione n.1/2013 e le modifiche contestuali apportate al Piano dei servizi ed al Piano delle Regole, vengono analizzate/valutate secondo criteri e parametri rappresentati nelle seguenti tabelle:

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA			
PARAMETRI DESCRITTIVI			
Collocazione dell'ambito		ortofoto ambito – DdP	
Descrizione dell'ambito			
Destinazione d'uso PGT vigente		Stato dei sottoservizi	
Consumo di suolo			
Parametri quantitativi			
Schema progettuale Documento di Piano			

RITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	
	Sensibilità ambientali	
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI	

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI		

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
Interferenza con vincoli ambientali Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.	INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI		
		/

I criteri di valutazione sopra richiamati sono raggruppati come segue:

- *descrizione della modifica*
- *parametri descrittivi*: comprendono la collocazione e descrizione dell'AdT, destinazione d'uso attuale dell'ambito, parametri quantitativi, descrizione dell'ipotesi progettuale;
- *criticità e sensibilità*: verrà segnalata l'eventuale interferenza degli AdT con le sensibilità e le criticità ambientali presenti sul territorio e cartografate in specifica tavola;
- *coerenza interna*: si provvede ad una ricognizione delle previsioni degli studi di settore (studio geologico, zonizzazione acustica, sensibilità paesistica) sovrapponendo le stesse alle modifiche apportate

- *coerenza esterna*: le previsioni vengono rapportate a quanto indicato negli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, nonché alle tutele dettate dal sistema dei vincoli ambientali e territoriali come definiti da specifica normativa;
- *rete ecologica – indicazioni operative*

Dalle singole valutazioni di coerenza si deduce la necessità di eventuali misure di mitigazione / compensazione.

10. Descrizione della modifica

La scheda illustra nel dettaglio le modifiche apportate all'ambito/area, descrivendone i contenuti urbanistici.

11. Parametri descrittivi

La prima parte della scheda di valutazione analizza lo stato/il valore di alcuni parametri qualitativi e quantitativi riferiti all'ambito stesso. Nello specifico viene fornita una descrizione dell'ambito evidenziando la collocazione dello stesso nel territorio comunale, l'indicazione della destinazione d'uso attuale, la superficie territoriale dell'ambito (se trattasi di AdT) e la presenza o assenza dei sottoservizi (acquedotto e fognatura nelle vie prossime/adiacenti all'ambito stesso).

Qualora si tratti di AdT viene indicata la proposta progettuale relativa all'attuazione dell'AdT con la previsione delle eventuali cessioni a verde ed a parcheggio e la realizzazione di strade di penetrazione.

12. Criticità e sensibilità

A seguito dell'analisi dello stato dell'ambiente ed al fine di effettuare una valutazione ambientale delle modifiche apportate, sono state prese in esame le componenti di criticità e sensibilità ambientali che interessano il territorio comunale, nonché gli aspetti operativi della Rete Ecologica Comunale.

Tali componenti saranno rappresentate e valutate nella Tavola VAS 1, parte integrante e sostanziale del Rapporto Ambientale.

13. Coerenza interna

Si effettua un'analisi di coerenza tra gli ambiti oggetto di modifica e gli studi di settore (studio geologico, zonizzazione acustica, sensibilità paesaggistica dei luoghi).

14. Coerenza esterna

La pianificazione comunale ha la necessità di rapportarsi con la programmazione strategica definita dagli strumenti di pianificazione di gerarchia e livello sia inferiore o di pari livello sia superiore.

L'interferenza con le componenti del Piano Territoriale Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è rappresentato tavola "criticità e sensibilità e coerenza esterna", allegata al Rapporto Ambientale nella quale vengono rappresentati i vincoli ambientali/territoriali nonché le componenti del PTR/PPR e del PTCP.

15. Rete ecologica – indicazioni operative

Viene analizzato l'ambito rapportandolo ai contenuti della Rete Ecologica Comunale; quale strumento orientativo per la pianificazione.

Interventi di mitigazione e compensazione

Il documento di valutazione degli ambiti di trasformazione riporta alcune indicazioni in merito all'opportunità di applicare elementi di mitigazione e compensazione contestuali all'attuazione degli ambiti di trasformazione previsti o non ancora attuati.

Tali indicazioni potranno essere concretizzate e valutate in sede di convenzionamento dell'ambito di trasformazione anche in conformità alle indicazioni normative provinciali, regionali e di settore.

Le valutazioni paesistiche (espresse dalla Commissione Comunale preposta) propedeutiche all'attuazione/realizzazione degli Adt formuleranno ulteriori precisazioni relativamente agli accorgimenti progettuali da adottarsi al fine di un migliore inserimento del progetto nel contesto.

Nel presente paragrafo alcune indicazioni in merito alla possibilità di applicare elementi di mitigazione e compensazione contestuali all'attuazione degli ambiti oggetto di modifica, siano essi ambiti di trasformazione o ambiti interessanti il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi.

Nel caso di ambiti di Trasformazione, tali indicazioni potranno essere concretizzate e valutate in sede di convenzionamento dell'ambito di trasformazione medesimo (sia esso AdT soggetto a Piano attuativo o AdT soggetto a Convenzionamento) anche in conformità alle indicazioni normative provinciali, regionali e di settore; nel caso di Intervento edilizio diretto, il Comune dovrà porre le dovute attenzioni contestualmente all'autorizzazione dell'intervento.

Le valutazioni paesistiche (espresse dalla Commissione del Paesaggio preposta) propedeutiche all'attuazione/realizzazione degli Adt formuleranno ulteriori precisazioni relativamente agli accorgimenti progettuali da adottarsi al fine di un migliore inserimento del progetto nel contesto.

RETI TECNOLOGICHE

Al fine di perseguire obiettivi volte a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, è opportuna la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistente.

Tale verifica dovrà essere effettuata in sede di predisposizione del PUGSS (Piano Urbano Gestione Servizi del Sottosuolo).

È opportuno inoltre raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.

RISPARMIO ENERGETICO

Si promuove l'efficienza energetica negli edifici al fine di limitare le emissioni nocive e clima alteranti. Realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse.

Dotare, ove non ancora eseguito, gli edifici di proprietà pubblica esistenti ed in progetto di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

VICINANZE ALLEVAMENTI

Evitare interferenze fra particolari insediamenti e zone edificate che possano provocare problemi di tipo igienico sanitario per contaminazione aerea, odorigena, dell'acqua e del suolo.

Nel caso di interferenza degli ambiti di trasformazione con le fasce di rispetto degli allevamenti, valutare le cautele necessarie a proteggere i comparti residenziali dai possibili effetti e molestie generati da allevamenti.

MISURE DI MITIGAZIONE

L'attuazione dei singoli ambiti dovrà tenere in considerazione le seguenti indicazioni/misure di mitigazione; all'interno delle schede dei singoli ambiti, in relazione alle diverse criticità e sensibilità riscontrate sono in evidenza le forme di mitigazione opportune per la specificità dell'ambito stesso.

Per assicurare l'efficacia del sistema di monitoraggio e delle misure di mitigazione e compensazione previste è necessario che le azioni ambientali individuate nello sviluppo e costruzione del procedimento di VAS siano prescrittive in fase di gestione ed attuazione della Revisione n.1/2013.

ATMOSFERA

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per le emissioni prodotte (ambiti di trasformazione artigianali e/o produttivi), in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ si accorderà preferenza ad alternativa di intervento che richiedano l'uso di combustibili intrinsecamente meno inquinanti;
- ✓ si accorderà preferenza ad alternativa di intervento che prevedono livelli minori di traffico indotto;
- ✓ si utilizzeranno ove necessario barriere (ad esempio con vegetazione) tra i punti di emissione ed i bersagli ambientali in cui le immissioni potrebbero essere critiche

ACQUE SUPERFICIALI

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per gli scarichi inquinanti prodotti in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ si favoriranno tecnologie che minimizzino le quantità di acqua usata, anche attraverso adeguate azioni di riciclo;
- ✓ si prevederanno impianti di depurazione atti a garantire bassi livelli di concentrazioni inquinanti in uscita;
- ✓ si eviteranno o comunque si minimizzeranno le deviazioni temporanee di corsi d'acqua.

Per quanto possibile le acque depurate dovranno essere riutilizzate (ad esempio per scopi irrigui).

ACQUE SOTTERRANEE

Qualora si tratti di un intervento comportante effetti critici in relazione alle possibili infiltrazioni nel sottosuolo di sostanze pericolose, in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ si provvederà affinché il passaggio di automezzi trasportanti i materiali pericolosi non rilasciano materiali inquinanti (ad esempio suolo contaminato attaccato ai pneumatici) su aree sbancate senza protezione.

SUOLO

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per i possibili effetti sul suolo, in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ qualora si preveda il taglio della vegetazione arborea si manterrà, per quanto possibile, la vegetazione erbacea sottostante al fine di limitare i rischi di erosione dei suoli;
- ✓ qualora si preveda l'asportazione di strati superficiali di suolo, si provvederà alla rapida ricostituzione di uno strato erbaceo capace di accelerare la pedogenesi;
- ✓ qualora si possano creare zone di ruscellamento incontrollato o di ristagno delle acque, si provvederà alla realizzazione di canali di drenaggio che permettano un corretto deflusso delle acque meteoriche;
- ✓ si curerà la manutenzione delle canalette di drenaggio al fine di evitare ruscellamenti incontrollati di acque meteoriche.

SOTTOSUOLO

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per gli effetti sul sottosuolo, in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ ove necessario il progetto dovrà prevedere il consolidamento dei versanti con tecniche appropriate. Pur nel rispetto dei necessari livelli di sicurezza, tali tecniche dovranno minimizzare il consumo di cemento armato e di materiali di cava. Dovranno essere sfruttate, per quanto possibile, le tecniche dell'ingegneria naturalistica e si dovrà provvedere ad un corretto inserimento nel paesaggio;
- ✓ ove necessario il progetto dovrà prevedere opere di salvaguardia idraulica delle sponde di corsi d'acqua con tecniche appropriate. Pur nel rispetto dei necessari livelli di sicurezza, tali tecniche dovranno minimizzare il consumo di cemento armato e di materiali di cava. Dovranno essere sfruttate, per quanto possibile, le tecniche dell'ingegneria naturalistica e si dovrà provvedere ad un corretto inserimento nel paesaggio.

VEGETAZIONE E FLORA

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per i possibili effetti sulla vegetazione o sulla flora, in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ laddove l'intervento comporti comunque l'eliminazione di aree a vegetazione naturale, si provvederà a ricostruire unità vegetazionali equivalenti (o migliorative) nell'ambito del medesimo territorio. Si avrà di regola cura di utilizzare per tali operazioni specie autoctone;

TRAFFICO

Misure specifiche di mitigazione possono attenuare i livelli di impatto dovuti al traffico, tra queste:

- ✓ sistemi di regolazione dei flussi di traffico;
- ✓ drenaggio del traffico mediante parcheggi di corrispondenza con linee di trasporto collettivo.

RUMORE

Qualora il progetto preveda un intervento potenzialmente critico per l'elevata produzione di inquinamento acustico (ambiti artigianali/industriali), in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ si potranno prevedere una serie di interventi attivi, cioè intervenendo direttamente sulle sorgenti al fine di ridurre il più possibile le emissioni da parte delle stesse, agendo cioè sulle loro strutture o sul loro modo di impiego.

Qualora l'intervento precedente non risulti sufficiente a creare un'area idonea per l'insediamento preesistente, si dovranno prevedere interventi passivi, studiando e realizzando tutti i sistemi che possano ostacolare la propagazione del rumore dalla sorgente al disturbato, come:

- ✓ barriere antirumore artificiali specificatamente realizzate, di vario tipo (metalliche, in muratura, con terrapieni, ecc);
- ✓ fasce di vegetazione di dimensione e composizione opportuna, con una fogliazione il più estesa possibile, eventualmente integrata da cespugli e con essenze il più possibile durature nell'arco stagionale.

MISURE DI COMPENSAZIONE

Unitamente alle misure di mitigazione, il Rapporto Ambientale propone misure di compensazione ("risarcimento" della perdita di componenti ecologiche ed ambientali indotta dalle previsioni della Variante n.1/2013) relative, a titolo certamente non esaustivo, a:

STANDARD QUALITATIVO di cui all'art. 12 NTA del DdP

Per l'attuazione di tutti gli ambiti di Trasformazione è prescritto:

- la realizzazione di opere a verde di mitigazione verso gli ambiti liberi da previsioni insediative e verso gli ambiti agricoli in genere in attuazione di quanto previsto all'art.3bis delle NTA del PdR per la costruzione della Rete Ecologica Comunale; la messa a dimora di specie arboree con forti caratteristiche mitigative deve avvenire secondo le indicazioni fornite da un tecnico competente in materia che prevedano la scelta e la localizzazione di specie tali che possano ricostruire, ove possibile, connessioni ecologiche anche urbane (areali, lineari, puntuali);
- la previsione di misure compensative che possano contribuire alla formazione della Rete Ecologica Comunale così come definita all'art.3bis delle NTA e tav. pr5 Rete Ecologica Comunale: indicazioni operative" del PdR;
- **standard qualitativo:** in fase di attuazione degli ambiti di trasformazione introdotti dalla Revisione n.1/2013 deve essere corrisposto un contributo aggiuntivo da sommare agli standard dovuti per la normale dotazione di spazi e attrezzature pubbliche (verde, parcheggi, strade ecc) definiti nella Convenzione del Piano attuativo/Ambito convenzionato. Tale contributo viene definito all'interno delle singole schede degli AdT e sarà utilizzato dall'Amministrazione Pubblica per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale;

PAESAGGIO URBANO:

- attribuire alle aree destinate a verde pubblico esistenti e previste una elevata qualità ambientale, paesistica e fruitiva come nodi centrali su cui far leva per riqualificare gli insediamenti;
- creare/mantenere aree verdi come elementi di connessione dell'abitato con il territorio;
- recuperare le aree sottoutilizzate a fini paesistico-ambientali;
- rigenerare le aree degradate;
- disporre le alberature in modo da sottolineare la struttura morfologica, reinterpretare e riesprimere le valenze paesaggistiche;

AREE VERDI (NORMATIVA DI RIFERIMENTO DGR 22 DICEMBRE 2008 N.8/8757 E s.m.i.)

- costruzione della rete del verde e della rete ecologica (Piano dei Servizi) e realizzazione dei percorsi ciclopedonali previsti nel PdS;

RETE ECOLOGICA COMUNALE

- attuazione delle indicazioni operative previste dallo schema di Rete Ecologica Comunale;

CORSI D'ACQUA

- I corsi d'acqua con le loro fasce ripariali laterali costituiscono occasione per eccellenza di corridoi ecologici polivalenti capaci di garantire una continuità ecologica sul territorio, di contribuire alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi presenti nell'area, di offrire notevoli occasioni per la fruizione;

BOSCHI E FORESTAZIONE

- valorizzazione patrimonio forestale;
- connettere le aree boscate con gli ambienti circostanti.

Indicazioni per il monitoraggio

In sede di Revisione 2013 del PGT si intendono confermare gli aspetti individuati nel PGT/Variante V1 ed eventualmente integrare gli stessi se ritenuto opportuno, anche in relazione a richieste specifiche da parte di Enti Competenti in materia ambientale.

Gli aspetti da monitorare, pertanto, sono:

- aree edificabili
- servizi
- sviluppo aree agricole/verdi
- matrice acque
- servizi del sottosuolo
- consumo risorsa idrica
- attività industriali presenti sul territorio comunale
- qualità delle acque sotterranee presenti in area industriale
- qualità dell'aria in area industriale
- rifiuti
- energia termica
- energia elettrica
- energia alternativa
- trasporti
- allevamenti
- inquinamento acustico e luminoso

ed inoltre

- torrente Roncaglia
- rischio idrogeologico.

I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti che l'Amministrazione responsabile deve emanare con la periodicità individuata nelle schede di approfondimento precedentemente riportate.

Si prevede una prima verifica dell'andamento del Piano in tempi brevi dalla sua approvazione (circa 1 anno), in modo da verificare se esistono nell'immediato effetti del piano non adeguatamente previsti in fase di pianificazione e di cui sia necessario il monitoraggio; le successive relazioni potrebbero poi essere richieste a intervalli temporali costanti, oppure in corrispondenza delle fasi più critiche del piano, per esempio all'inizio e al termine del suo ciclo di vita.

Ing. marcella salvetti

Allegato A
SINTESI MONITORAGGIO

TEMATICA MONITORATA**1. AREE EDIFICABILI****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Occupazione di suolo: avere un controllo, in termini quantitativi e temporali, delle aree di nuova edificazione previste dal Piano PGT e dalla Variante V1 effettivamente realizzate

INDICATORE

area edificata (intervento edilizio diretto)

UNITÀ DI MISURA

lottizzazione avviate
num, mq

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Indicazione del numero di lottizzazione che verranno effettivamente avviate in fase di attuazione del Piano di Governo del Territorio e della Variante V1; sarebbe interessante stimare la percentuale, rispetto al totale dell'area destinata a nuove lottizzazioni, effettivamente realizzata nell'arco di un anno.

1. AREE EDIFICABILI														
		INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO			AMBITI DI TRASFORMAZIONE									
aggiornato al 23/08/2013		CASE DELL'AMBITO	AMBITI RESIDENZIALI	AMBITI PRODUTTIVI	CASE DELL'AMBITO	AMBITI RESIDENZIALI CONVENZIONATI	AMBITI PRODUTTIVI CONVENZIONATI	PIANO ATTUATIVO RESIDENZIALE	PIANO ATTUATIVO PRODUTTIVO					
N° PRATICA	DATA RILASCIO/ APPROV.		SUPERFICIE FONDARIA (MO)	SUPERFICIE FONDARIA (MO)		N° A.r.c	SUPERFICIE TERRITORIALE (MO)	N° A.p.c	SUPERFICIE TERRITORIALE (MO)	N° P.A.r	SUPERFICIE TERRITORIALE (MO)	N° P.A.p	SUPERFICIE TERRITORIALE (MO)	indicazione da tav A9 2a - A9 2b
ANNO 2007														
P.d.c. 4701	31/07/2007	Li-Ut-Ep	730,00											V.D. r n° 3
P.d.c. 4712	25/01/2007	Lf-Ut-Ep	620,00											V.D. r n° 3
P.d.c. 4730	14/12/2007	Lf-Ut-Ep-S	800,00											V.D. r n° 4
P.d.c. 4731	10/09/2007	Lf-Ut-Ep-S	1.845,00											V.D. r n° 3
TOT. 2007			3.995,00	0,00			0,00		0,00		0,00		0,00	
ANNO 2008														
DIA 43/08	19/08/2008	Lf-Ut-Et	780,00											B2-18 parte
P.d.c. 4737	16/04/2008	Lf-Ut-Et-S				15	791,77							Arc n° 15
P.d.c. 4740	05/05/2008	Lf-Ut-Et-S	1.067,00											V.D. r n° 1 tutto edificato
P.d.c. 4741	30/04/2008	Lf-Ut-Ep-S	1.070,36											V.D. r n° 4
P.d.c. 4743	30/04/2008	Lf-Ut-Ep-S	510,00											V.D. r n° 3
P.d.c. 4744	25/09/2008	Lf-Ut-Et-S				8	1.078,24							Arc n° 8
P.d.c. 4748	19/07/2008	Lf-Ut-Ep-S	886,10											V.D. r n° 4
P.d.c. 4751	14/10/2008	Lf-Ut-Et-S	496,00			5/a	1.631,79							Arc n° 5a
P.d.c. 4762	28/10/2008	Lf-Ut-Ep-S	496,00											V.D. r n° 3
TOT. 2008			4.809,46	0,00			3.501,80		0,00		0,00		0,00	
ANNO 2009														
DIA 63/09	02/02/2011	Li-Ut-Ep-S	365,65											B2-35
P.d.c. 4750	12/01/2009	Lf-Ut-Et-S	750,25											B2-31
P.d.c. 4755	28/01/2009						13	1.062,00						Arc n° 13
P.d.c. 4757	16/03/2009						26	604,77						Arc n° 26
P.d.c. 4761	10/06/2009						14	1.324,35						Arc n° 14
P.d.c. 4768	28/01/2009	Lf-Ut-Et-S	1.500,00											B2-14
P.d.c. 4771	22/04/2009	Lf-Ut-Et-S	739,90											B2-22
P.d.c. 4772	02/07/2009				Ap-Lf-Ut-Et-S					12	3.887,50			PAR n° 12 urbanizzazioni+edificio
P.d.c. 4775	08/05/2009	Lf-Ut-Et-S	707,00											B2-26
P.d.c. 4779	20/10/2009	Li-Ut-Ep-S	715,00											B2-23 parte
P.d.c. 4781	15/05/2009				Ap-Li-Ut-Et-S							1	5.402,76	Pap n° 1 (urbaniz.+edific. lotti)
P.d.c. 4788	21/12/2009				Lf-Ut-Et-S	4	1.697,20							Arc n° 4
P.d.c. 4791	06/11/2009	Li-Ut-Ep-S	13.847,00											D2-15 parte
P.d.c. 4794	17/11/2009	Lf-Ut-Et-S	730,94											B1-96 parte
P.d.c. 4795	03/11/2009	Lf-Ut-Ep-S	1.664,00											V.D. r n° 3
P.d.c. 4799	23/12/2009				Lf-Ut-Et-S			2	2.354,55					Apc n° 2
TOT. 2009			21.019,74	0,00			4.688,32		2.354,55		3.887,50		5.402,76	
ANNO 2010														
DIA 71/10	03/11/2010	Li-Ut-Ep	625,41											B2-24 parte
DIA 82/10	06/06/2011	Li-Ut-Et-S	662,65											B2-20
P.d.c. 4786	28/01/2010				Lf-Ut-Ep			1	579,29					Apc n° 1 parte
P.d.c. 4796	21/01/2010			9.286,17	Lf-Ut-Et-S	11	877,64							Arc n° 11
P.d.c. 4801	02/04/2010	Lf-Ut-Et-S												D2-12 parte
P.d.c. 4803	05/05/2010	Li-Ut-Et-S	711,00											B2-2
P.d.c. 4805	25/11/2010	Li-Ut-Ep	937,08											B2-4 parte
P.d.c. 4806	02/04/2010	Lf-Ut-Et-S	1.512,92											ristrutturazione urbanistica
P.d.c. 4807	01/06/2010				Lf-Ut-Et-S	14	647,00							Arc n° 14 saturazione con PdC 4761
P.d.c. 4810	06/05/2010				Ap-Lf-Ut					8	4.660,44			PAR n° 8 (urbanizzazioni)
P.d.c. 4812	02/07/2010	Lf-Ut-Ep-S	1.087,00											V.D. r n° 3
P.d.c. 4813	26/10/2010	Li-Ut-Ep-S	670,76											B2-39
TOT. 2010			6.206,82	9.286,17			1.524,64		579,29		4.660,44		0,00	
ANNO 2011														
DIA 45/11	18/10/2012				Li-Ut-Ep-S					6	1.724,95			PAR n° 6 (edificazione lotto)
P.d.c. 4785	06/04/2011				Ap-Lf-Ut					4	5.624,00			PAR n° 4 (urbanizzazioni)
P.d.c. 4793	12/05/2011				Ap-Lf-Ut					3a	3.322,34			PAR n° 3a (urbanizzazioni)
P.d.c. 4809	03/08/2011				Ap-Lf-Ut					6	4.251,49			PAR n° 6 (urbanizzazioni)
P.d.c. 4820	12/05/2011				Li-Ut-Ep			1	1.360,00					Apc n° 1 parte
P.d.c. 4830	28/04/2011				Lf-Ut-Et-S	12	958,35							Arc n° 12
P.d.c. 4839	03/11/2011	Li-Ut-Ep-S	510,23											B2-15 parte
P.d.c. 4842	01/12/2011				Li-Ut-Ep-S					6	765,13			PAR n° 6 (edificazione lotto)
P.d.c. 4844	15/11/2011	Li-Ut-Et-S												B2-27
P.d.c. 4845	27/10/2011				Lf-Ut-Et-S					3a	1.535,51			PAR n° 3a parte + VD4 parte
TOT. 2011			510,23	0,00			958,35		1.360,00		17.223,42		0,00	
ANNO 2012														
P.d.c. 4673	13/02/2012	Li-Ut-Et-S												
P.d.c. 4815	12/05/2012				Ap-Li					2	10.505,60			PAR n° 2 (urbanizzazioni)
P.d.c. 4823	26/03/2012				Ap-Lni					13a	4.380,50			PAR n° 13a (urbanizzazioni)
P.d.c. 4835	13/03/2012				Ap-Li					16	9.942,30			PAR n° 16 (urbanizzazioni)
P.d.c. 4848	20/04/2012				Li-Ut-Et-S	30	613,65							Arc n° 30
P.d.c. 4852	12/06/2012	Li-Ut-Ep-S	736,26											V.D. r n° 4
P.d.c. 4853	24/05/2012				Lf-Ut-Et-S	4	1.702,25							Arc n° 4 (tutto edificato)
P.d.c. 4858	13/10/2012	Li-Ut-Et-S		324,00										D2-15 parte (la tavola A92a non è pe
TOT. 2012			736,26	324,00			2.315,90		0,00		24.828,40		0,00	
ANNO 2013														
P.d.c. 4846	*		657,50											B2-32
P.d.c. 4861	26/01/2013				Li-Ut-Et-S					3a	2.018,83			PAR n° 3a (edificazione lotto)
P.d.c. 4864	*					7	965,60							Arc n° 7
P.d.c. 4865	*				Ad					5	1.354,55			PAR n° 5 (urbanizzazioni)
P.d.c. 4866	*									17a	9.118,13			PAR n° 17a (urbanizzazioni) + variant
TOT. 2013			657,50	0,00			965,60		0,00		12.491,51		0,00	
TOTALE COMPLESSIVO			37.935,01	9.610,17			13.954,61		4.293,84		63.091,27		5.402,76	

TEMATICA MONITORATA

2. SERVIZI

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO

Stimare, rispetto agli obiettivi specifici preventivati ed economicamente sostenibili, l'entità delle strutture e degli spazi destinate ai servizi pubblici effettivamente realizzati

INDICATORE

Attrezzature di interesse comune
 Attrezzature istruzione
 Spazio libero collettivo
 Verde pubblico e attrezzato
 Sport e tempo libero
 Edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi
 Attrezzature tecnologiche, distributive, isola ecologica
 Parcheggi pubblici
 Piste ciclabili
 Marciapiedi
 mq/anno
 mq/anno
 mq/anno
 mq/anno
 mq/anno
 mq/anno
 mq/anno
 mq/anno
 m lineari/anno
 m lineari/anno

UNITÀ DI MISURA

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Indicazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico realizzate nell'arco dell'anno in relazione anche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche

2. SERVIZI															
N° PRATICA	TIPOLOGIA	DATA RILASCIO/ APPROV.	FASE LAVORI	ATTREZZ. DI INTERESSE COMUNE (MQ/ANNO)	ATTREZZ. ISTRUZIONE (MQ/ANNO)	SPAZIO LIBERO COLLETTIVO (MQ/ANNO)	VERDE PUBBLICO E ATTREZZATO (MQ/ANNO)	SPORT E TEMPO LIBERO (MQ/ANNO)	EDIFICI DI CULTO E ATTRAZZ. PER SERVIZI RELIGIOSI (MQ/ANNO)	ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, DISTRIBUTIVE, ISOLA ECOLOGICA (MQ/ANNO)	PARCHEGGI PUBBLICI (MQ/ANNO)	PISTE CICLABILI	MARCIAPIEDI (M/ANNO)	VIABILITA' (MQ/ANNO)	
ANNO 2008															
P.d.C. 4744	A.r. c 8	25/09/2008	Lf				172,80								
P.d.C. 4751	A.r. c 5a	14/10/2008	Lf								229,46	137,15		118,45	
TOT. 2008					0,00	0,00	172,80	0,00	0,00	0,00	229,46	137,15	0,00	118,45	
ANNO 2009															
S2			Lf		4.475,25										
P.d.C. 4755	A.r. c 13	28/01/2009	Lf											57,53	
P.d.C. 4761	A.r. c 14	10/06/2009	Lf	vedi ANNO 2010 P.d.C n° 4807 (che comprende tutte le cessioni)											
P.d.C. 4770	P.A.r 12	08/05/2009	Lf				547,65				154,53	165,00	165,00	1.214,17	
P.d.C. 4773	P.A.p 1	04/05/2009	Lf								762,49		140,00	1.459,65	
P.d.C. 4779	B2	20/10/2009	Li											130,00	
TOT. 2009					0,00	4.475,25	0,00	547,65	0,00	0,00	0,00	917,02	165,00	305,00	2.861,35
ANNO 2010															
P.d.C. 4796	A.r. c 11	21/01/2010	Lf								172,00				
P.d.C. 4806	B2	02/04/2010	Lf										43,45		
P.d.C. 4807	A.r. c 14	01/06/2010	Lf								131,60			45,00	
P.d.C. 4810	P.A.r 8	06/05/2010	Lf				675,71				128,71	90,00	90,00	851,42	
P.d.C. 4813	B2	26/10/2010	Li											67,22	
TOT. 2010					0,00	0,00	675,71	0,00	0,00	0,00	432,31	90,00	133,45	963,64	
ANNO 2011															
P.d.C. 4785	P.A.r 4	06/04/2011	Lf										20,00	537,55	
P.d.C. 4793	P.A.r 3a	12/05/2011	Lf			737,00							160,00	923,30	
P.d.C. 4809	P.A.r 6	03/08/2011	Lf				279,01				468,02	73,00	73,00	314,24	
P.d.C. 4830	A.r. c 12	28/04/2011	Lf								207,70				
P.d.C. 4844	B2	15/11/2011	Lf											75,00	
TOT. 2011					0,00	0,00	737,00	279,01	0,00	0,00	675,72	73,00	253,00	1.850,09	
ANNO 2012															
P.d.C. 4815	P.A.r 2	12/05/2012	Li				1.484,39				398,42		461,12	1.353,06	
P.d.C. 4823	P.A.r 13a	28/03/2012	Li				284,63				467,85		426,19	697,30	
P.d.C. 4835	P.A.r 16	13/03/2012	Li				1.054,38				474,37		315,00	1.479,32	
P.d.C. 4848	A.r. c 30	20/04/2012	Li											16,00	
TOT. 2012					0,00	0,00	2.823,40	0,00	0,00	0,00	1.340,64	0,00	1.218,31	3.529,68	
ANNO 2013															
P.d.C. 4865	P.A.r 5	approvato	Lni				31,62				164,95				
P.d.C. 4866	P.A.r 17	adottato	Lni				321,27				1.278,73		190,00	778,28	
TOT. 2013					0,00	0,00	352,89	0,00	0,00	0,00	1.443,68	0,00	190,00	778,28	
TOTALE COMPLESSIVO					0,00	4.475,25	737,00	4.851,46	0,00	0,00	5.038,83	465,15	2.099,76	10.101,49	

TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

ANNO 2008	
acquisizione rilevatori di inquinamento	fatto
acquisto molatrice ed attrezzature operai	fatto
allargamento ponte in località Minolfa	fatto
ammodernamento uffici ed informatizzazione comunale	fatto
ampliamento cimitero Pian Camuno	fatto
ampliamento e manutenzioni straordinarie rete acquedottistica comunale	fatto
ampliamento impianto di illuminazione pubblica	fatto
ampliamento rete fognaria comunale	fatto
asfaltatura e manutenzioni straordinarie strade comunali	fatto
manutenzioni straordinarie impianti sportivi	fatto
riqualificazione centro storico Vissona	fatto
segnaletica stradale	fatto
sistemazione strada Pian Camuno - Montecampione	fatto
strada case greche	fatto
ANNO 2009	
ammodernamento uffici ed informatizzazione comunale	fatto
ampliamento e manutenzioni straordinarie rete acquedottistica comunale	fatto
ampliamento impianto di illuminazione pubblica	fatto
ampliamento rete fognaria comunale	fatto
asfaltatura e manutenzioni straordinarie strade comunali	fatto
marciapiedi Santa Giulia 2° stralcio	fatto
parcheggi via Don Luigi Rizzi	solo bando
realizzazione scuola materna	fatto
riqualificazione centro storico Pian Camuno	fatto
segnaletica stradale	fatto

ANNO 2010	
3° tranche incremento partecipazione Montecampione Impianti	
ammodernamento uffici ed informatizzazione comunale	fatto
ampliamento cimitero Beata	fatto
ampliamento e manutenzioni straordinarie rete acquedottistica comunale	fatto
ampliamento impianto di pubblica illuminazione	fatto
ampliamento rete acquedottistica (pozzo Beata)	approvato progetto definitivo/esecutivo
ampliamento rete fognaria (Solato-Beata)	
ampliamento rete fognaria comunale	fatto
asfaltatura e manutenzioni straordinarie strade comunali	fatto
impianto fotovoltaico palestra comunale Pian Camuno	fatto
interventi per monitoraggio inquinamento zona industriale	fatto
manutenzione edifici di culto	
manutenzione impianti sportivi	fatto
manutenzione marciapiedi Pian Camuno	
manutenzione rete informativa comunale	
manutenzioni straordinarie mobili/immobili scuole	fatto
manutenzioni straordinarie strade comunali	fatto
marciapiedi Santa Giulia 3° stralcio	fatto
palco e coperture Piazza Verdi	approvato progetto definitivo/esecutivo
parcheggio centro anziani	fatto
parco giochi Solato	fatto
piattaforma ecologica (S5)	già convenzionata - in fase di predisposizione progetto
realizzazione nuova rotonda Via Prov.le/Via Galilei	studio di fattibilità
realizzazione tratto alternativo di pista ciclabile Pagher-Castrino	fatto
recupero strade secondarie Beata-Solato	lavori iniziati (dicembre 2012)
recupero strade secondarie Vissone	fatto
riqualificazione parco giochi Beata	
riqualificazione PLU	
riqualificazione sagrato chiesa di Vissone	approvato progetto definitivo
riqualificazione viabilità Solato+parcheggi	
segnaletica stradale	fatto

ANNO 2011	
ampliamento impianto di illuminazione pubblica	fatto
ampliamento rete acquedottistica comunale	fatto
ampliamento rete fognaria comunale (inclusi rossini+Vissonne)	
completamento scuola infanzia Pian Camuno	fatto
interventi straordinari cimiteri	
manutenzione edifici di culto	
manutenzione rete informativa comunale	
manutenzione straordinaria palazzo comunale	
manutenzioni straordinarie impianti sportivi comunali	fatto
manutenzioni straordinarie mobili/immobili scuole	fatto
manutenzioni straordinarie strade comunali	fatto
palco e coperture Piazza G. Verdi	approvato progetto definitivo/esecutivo
piattaforma ecologica	in fase di predisposizione progetto
realizzazione antistadio - centro sportivo S. Giulia	
realizzazione nuove rotonde Via Provinciale	
recupero/dematerializzazione archivio comunale	
riqualificazione centro storico Pian Camuno (Via XI Febbraio)	fatto
riqualificazione immobile ex materna di Pian Camuno	fatto
viabilità e parcheggi Solato	
ANNO 2012	
ampliamento impianto di pubblica illuminazione	fatto
asfaltature e manutenzioni straordinarie strade comunali	in corso di esecuzione
attraversamento con dosso in Via S. Giulia e sistemazione marciapiedi	
contributi edifici di culto	
impianto fotovoltaico da 20 kwp scuola materna Pian Camuno	studio di fattibilità
interventi straordinari cimiteri	
manutenzione rete acquedotto	fatto
manutenzioni straordinarie/mobili scuole	fatto
palco e coperture Piazza Verdi	approvato progetto definitivo/esecutivo
piattaforma ecologica	in fase di predisposizione progetto
realizzazione box nel sottosuolo del parcheggio di Via Don S. Gelmi	
realizzazione cappelle cimitero Pian Camuno	
realizzazione di dogtoilet	
realizzazione di edificio scolastico in località Beata	
realizzazione di nuova rotonda Via Provinciale - Via Castellazzi	in corso di esecuzione
realizzazione di semaforo e messa in sicurezza incrocio Via XXV Aprile - Via dei Bertoni	studio di fattibilità
realizzazione parcheggio Via XI Febbraio	
realizzazione tribuna campo da calcio località Beata	fatto
riqualificazione aree urbane Vissonne	
riqualificazione immobile ex materna di Pian Camuno	fatto
sistemazione strada Beata - Solato	lavori iniziati (dicembre 2012)
sistemazione tronchi fognari	fatto
ANNO 2013	
ampliamento impianto di pubblica illuminazione	
archiviazione documentale	
asfaltature e manutenzioni straordinarie strade comunali	
contributi edifici di culto	
intervento manutenzione straordinaria edificio farmacia	
manutenzione fognature	
manutenzione rete acquedotto	
manutenzioni straordinarie impianti sportivi	
manutenzioni straordinarie/mobili scuole	
parcheggio a lato municipio	
realizzazione di rotonda in Via Provinciale - Via Gemelli	
realizzazione parcheggi e rifacimento acciottolato cimitero di Solato	
riqualificazione viabilità Vissonne	

TEMATICA MONITORATA**3. SVILUPPO AREE AGRICOLE/ VERDI****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Valutare l'incremento/ variazione della superficie a destinazione agricola/verde. Sono da intendersi le aree destinate a colture specializzate quali frutteti o altre coltivazioni.

INDICATORE

Incremento percentuale di superficie annua dedicata alle aree agricole colture specializzate.

UNITÀ DI MISURA

mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
m lineari/anno
m lineari/anno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Indicazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico realizzate nell'arco dell'anno in relazione anche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche

3. SVILUPPO AREE AGRICOLE / VERDI

anno	aree destinate all'agricoltura		superfici (mq)
	località	destinazione	
2009	Via Valle Roncaglia	meleto	575
2010	Via Fane	allevamento conigli (260), pollaio (260), specie arbustive per farfalle (320), ribes e uva spina (260), aromatiche e officinali (470), kiwi (280), mirtilleto o lamponeto (2100), bosco ceduo (2530), fragoleto (200), meleto (1700), frutteto (2500), castagneto (18000), oliveto (820)	29.700
2010	Via Tavole	meleto (840) e patate (160)	1.000
2011	Via San Pietro	coltivazione piccoli frutti	1.070
2013	Via Fane	castagneto (44.000), frutteto (5.200), meleto (5.600)	54.800

TEMATICA MONITORATA**4. MATRICE ACQUE****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO
INDICATORE**

Definizione della qualità delle acque reflue urbane allo scarico.
Definizione di flussi di massa per ammoniaca, nitriti, nitrati, BOD, COD, fosforo tot.
Numero di impianti autorizzati allo scarico di acque reflue industriali in P.F.

UNITÀ DI MISURA

Numero di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche <50 AE su suolo
Kg contaminante/ ab*anno
N° impianti

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

N° autorizzazioni
L'attività di monitoraggio consiste nel controllare le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e domestiche nonché la qualità/composizione dell'effluente

4. MATRICE ACQUE			
anno	definizione di flussi di massa per ammoniaca, nitriti, nitrati, BOD, COD, fosforo - per ogni scarico (kg contaminante/ab)		
	Valle Camonica Servizi	Uniacque (calcolo con abitanti equivalenti su portata)	
		entrata	uscita
2008	0,00803		
2009	0,00944		
2010	0,00843		
2011	0,01053	0,11425	0,013213
2012	0,00892	0,108452	0,014256
2013	0,00842	0,081783	0,01174

anno	impianti autorizzati allo scarico di acque reflue industriali in P.F.
2008	0
2009	0
2010	2
2011	0
2012	4
2013	1

anno	autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche >50 AE su suolo
2008	0
2009	0
2010	0
2011	0
2012	0
2013	0

TEMATICA MONITORATA**5. SERVIZI DEL SOTTOSUOLO****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Controllo degli interventi di manutenzione e sostituzione delle tubazioni delle reti fognarie in relazione alla posa di reti separate tra acque bianche e nere.

INDICATORE

Indagine relativa agli interventi di miglioramento della rete idrica.
popolazione connessa alla rete fognaria
rete fognaria predisposta con separazione acque bianche e nere
manutenzioni vasche di accumulo

UNITÀ DI MISURA

nuovi pozzi e/o sorgenti per captazione di acqua potabile
%
m/anno
numero
numero

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Anche in relazione alle indicazioni del P.R.R.A., nel medio-lungo periodo dovrebbero essere predisposte reti fognarie separate per le acque bianche e nere e convogliate interamente al depuratore consortile di Costa Volpino; il monitoraggio proposto consentirebbe una visione della situazione in essere e della sua evoluzione nel tempo. La rete dell'acquedotto verrà interessata da alcuni interventi di manutenzione e potenziamento che saranno oggetto di osservazione.

5. SERVIZI DEL SOTTOSUOLO	
ANNO 2008	
nuovi allacciamenti acquedotto, fognatura, energia elettrica e gas metano per nuovi edifici	
ANNO 2009	
nuova tubazione fognatura acque bianche a Vissone	350 metri
nuova tubazione fognatura acque bianche in Via Castrino (Beata)	50 metri
nuova tubazione acquedotto a Vissone	200 metri
manutenzioni vasche di accumulo	n° 2 per ogni vasca all'anno
nuovi allacciamenti acquedotto, fognatura, energia elettrica e gas metano per nuovi edifici	
ANNO 2010	
nuova tubazione fognatura acque bianche e nere separate in Via Sant'Antonio (Pian Camuno)	50 metri
manutenzioni vasche di accumulo	n° 2 per ogni vasca all'anno
nuovi allacciamenti acquedotto, fognatura, energia elettrica e gas metano per nuovi edifici	
ANNO 2011	
nuova tubazione fognatura acque bianche per riqualificazione via XI febbraio	122 metri
nuova tubazione acquedotto per riqualificazione via XI febbraio	122 metri
manutenzione straordinaria tratto di acquedotto comunale in loc. Pelucco	400 metri
nuovi allacciamenti acquedotto, fognatura, energia elettrica e gas metano per nuovi edifici	
ANNO 2012	
nuova tubazione fognatura acque bianche in via Kennedy	109 metri
nuova tubazione fognatura acque nere in via Kennedy	105 metri
nuova tubazione fognatura in via Verga	14 metri
nuova tubazione fognatura in via Alfieri	34 metri
nuovi allacciamenti acquedotto, fognatura, energia elettrica e gas metano per nuovi edifici	

PRATICA		RETE FOGNATURA ACQUE BIANCHE	RETE FOGNATURA ACQUE NERE	RETE FOGNATURA TROPPO PIENO	FOSSA PERDENTE	RETE ACQUEDOTTO	RETE METANO	RETE ELETTRICA	RETE PUBBLICA ILLUMINAZ.	RETE TELEFONICA
		metri	metri	metri	numero	metri	metri	metri	metri	metri
ANNO 2008										
PE 4751	Lf	55,00	55,00	0,00	0	55,00	55,00	50,00	50,00	40,00
TOT. 2008		55,00	55,00	0,00	0	55,00	55,00	50,00	50,00	40,00
ANNO 2009										
P.A. r12	Lf	96,00	80,00	121,00	1	80,00	82,00	142,00	165,00	92,00
P.A. p1	Lf	275,00	275,00	0,00	1	275,00	160,00	275,00	285,00	275,00
TOT. 2009		371,00	355,00	121,00	2	355,00	242,00	417,00	450,00	367,00
ANNO 2010										
P.A. r8	Lf	190,00	135,00	0,00	1	140,00	140,00	135,00	130,00	135,00
PE 4786	Lf	150,00	0,00	0,00	0	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. 2010		340,00	135,00	0,00	1	265,00	140,00	135,00	130,00	135,00
ANNO 2011										
P.A. r3a	Lf	100,00	100,00	0,00	0	70,00	70,00	45,00	95,00	45,00
P.A. r4	Lf	86,00	86,00	0,00	0	90,00	90,00	70,00	70,00	70,00
P.A. r6	Lf	175,00	150,00	0,00	0	100,00	100,00	165,00	160,00	170,00
PE 4829	Lf	448,52	455,10	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. 2011		809,52	791,10	0,00	1	260,00	260,00	280,00	325,00	285,00
ANNO 2012										
P.A. r2	Li	220,00	240,00	0,00	1	210,00	210,00	210,00	230,00	210,00
P.A. r13a	Li	237,00	91,00	8,00	1	90,00	90,00	93,00	145,00	93,00
P.A. r16	Li	313,00	183,00	0,00	2	221,00	210,00	210,00	328,00	210,00
TOT. 2012		770,00	514,00	8,00	4	521,00	510,00	513,00	703,00	513,00
ANNO 2013										
P.A. r5	Lni	20,00	20,00	0,00	0	10,00	0,00	25,00	0,00	22,00
P.A. r17a	Lni	126,00	137,00	0,00	1	210,00	103,00	203,00	276,00	215,00
TOT. 2013		146,00	157,00	0,00	1	220,00	103,00	228,00	276,00	237,00
TOTALE		2.491,52	2.007,10	129,00	9,00	1.676,00	1.310,00	1.623,00	1.934,00	1.577,00

TEMATICA MONITORATA**6. CONSUMO DI RISORSA IDRICA****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Rilevare nel periodo di gestione del PGT e delle relative Varianti il consumo di risorsa idrica anche in relazione all'attuazione ed alla edificazione degli AdT previsti

INDICATORE

Rilevo consumi procapite annui

UNITÀ DI MISURA

mc/ab*anno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

/

6. CONSUMO RISORSA IDRICA	
anno	consumi procapite annui (mc/ab)
2008	66
2009	67
2010	70
2011	67
2012	65
2013	ND

TEMATICA MONITORATA
7. ATTIVITÀ INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	L'Amministrazione Comunale intende censire le ditte produttive e artigianali presenti sul territorio; l'indagine permetterà una ricognizione del numero di ditte, della situazione relativa ai processi di produzione, del sistema di smaltimento dei rifiuti, degli scarichi.
INDICATORE	ditte presenti ditte con certificazioni ambientali ditte insalubri di I classe (aggiornamento proposta di classificazione A.S.L. 2002)
UNITÀ DI MISURA	numero numero numero
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	L'Amministrazione Comunale sta provvedendo ad effettuare indagini di monitoraggio relativamente alle ditte artigianali/industriali presenti sul territorio comunale.
NOTE	<u>ARPA</u> : In ragione delle numerose ditte artigianali/industriali presenti sul territorio, in particolare nell'area di fondovalle, ARPA ravvisa l'opportunità di "rendere più puntuale il monitoraggio per l'area industriale, in ragione delle 166 ditte presenti sul territorio" – verbale I Conferenza di Valutazione.

7. ATTIVITA' INDUSTRIALI E ARTIGIANALI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE					
N°	NOME DITTA	INDIRIZZO	DPR 203/88	ATT. RIDOTTO INQ.	D.LGS 152/2006 (ex DPR 152/99)
1	2 A SIDER S.R.L.	Via G. Rossini 22			
2	2 S DI SPANDRE SARA	Via Dossi 34/f			
3	3M S.A.S.	Via Dossi 34/c			
4	A.P.A. DI INVERNIZZI MASSIMO	Via Provinciale 26/b			
5	ABRA BETA S.P.A.	Via Delle Sorti 10	aut. n° 20 del 09/05/2000	X	
6	AL.FA. IMPIANTI S.R.L.	Via Dossi 46			
7	ALESSI MARCO	Via Tavole 18			
8	ALFA SERVICES S.R.L.	Via Saletti 34			
9	ALPES MECCANICA S.R.L.	Via Saletti 36			
10	AP.REC DI PEZZOTTI ROSSELLA	Via Dell'Industria 28			X
11	ARBRI MONTAGGI DI YLLI MUCA	Via Delle Sorti 5			
12	ARTIGIANATO EDILE DI BOTTICCHIO G & C. S.N.C.	Via A. Volta 5			
13	AUTOGARATTI DI GARATTI GIANLUCA, FABRIZIO E SIMONE	Via G. Puccini 7			
14	AUTOTRASPORTI DI FERRUCCIO E MAURO GARATTI & C. S	Via S. Giulia 61			
15	B.C.L. SYSTEM DI CAMIC BENJAMIN	Via Torre 121			
16	B.F. S.R.L.	Via Dell'Industria 4			
17	BELOTTI COSTANZO	Via Pagher 9			
18	BELOTTI MARGHERITA	Via G. Puccini 2			
19	BIMAR DI BIANCHI MARCO DIEGO	Via Torre 83			
20	BINETTI CABLAGGI S.R.L.	Via Saletti 14			
21	BONETTI FRANCESCA ASSEMBLAGGIO	Via Castrino 8			
22	BONETTI PIETRO	Via Rimembranze 22			
23	BRAWO BRASS WORKING S.P.A.	Via XXV Aprile 36 e Via G. Carducci 1	aut. n° 21 del 21/09/2000 e n° 24 del 05/11/2001	X	X
24	BRESSANELLI RICCARDO	Via G. Carducci 1			
25	CALZONI GROUP S.R.L.	Via Provinciale 31		X	
26	CAMFART - FABBRICA MOLE S.R.L.	Via Dossi 40		X	X
27	CAMUNA CAR SERVICE DI CATANIA DIEGO & C. S.N.C.	Via G. Galilei 57			
28	CAMUNA TAGLI DI ZILIANI COSTANTINO BORTOLO	Via S. Pietro 23			
29	CANOBBIO LUIGI	Via XXV Aprile			
30	CARBOFER TECNOLOGIE S.P.A.	Via Dell'Industria 1		X	X
31	CARBURANTI ADAMELLO S.N.C. DI MINELLI ANDREA	Via G. Galilei 89			
32	CARPENTERIA BONTEMPI S.R.L.	Via Dossi 56/a		X	
33	CARROZZERIA BELLI DI BELLI ROBERTO	Via Saletti 3		X	
34	CARROZZERIA FRASSI DI FRASSI MARINO & C. S.N.C.	Via Delle Sorti 4			
35	CARROZZERIA LAINI GIAN PIETRO	Via G. Puccini 26		X	
36	CARROZZERIA M.F. DI MERZI MASSIMO & C. S.N.C.	Via G. Rossini			
37	CASTELANELLI PATRIZIO	Via G. Puccini 14			
38	CAVE PIANCAMUNO S.N.C. DI STERLI GADINI GIULIO E C.	Via G. Puccini 1			
39	CAVITEX S.R.L.	Via Dossi 26/a			
40	CO.BE.CA COMMERCIALE S.r.l.	Via Dossi 5			X
41	CO.GE.S. S.R.L.	Via Dossi 50			
42	CO.MET. DI ROMELE BRUNO	Via Delle Sorti 3			
43	COLOSIO ERMINIO	Via Pagher 1			
44	COOPERATIVA TRASPORTI VALLE CAMONICA - SOCIETA' C	Via Dossi 7			X
45	CORTEN GROUP S.R.L.	Via Saletti 3			
46	COS.MEC S.R.L.	Via Saletti			
47	COSSETTI DANILLO	Via G. Rossini 22			
48	DAMIOLI IVAN CARPENTERIA METALLICA	Via Saletti 9			
49	DELEIDI UGO DANIELE	Via Dossi 34/g			

50	DELTA S.R.L.	Via G. Rossini 22			
51	DISTRIBUTORE AGIP COMEGNA FRANCO	Via G. Galilei n° 16			X
52	DOGALI FRANCESCO	Viale Rimembranze 10 / Via S. Giulia 28			
53	DOGALI UMBERTO RESTAURO MOBILI	Via S. Giulia 17			
54	DOLCEVITA BBQ S.R.L.	Via G. Carducci 3			
55	DON ARREDAMENTI DI DON MARCO SERGIO	Via XXV Aprile 1			
56	DUE G DI GAIONI GIAN BATTISTA	Via Pagher 24			
57	DUE VALLI BIS DI PINA LORIS & C. S.N.C.	Via XXV Aprile 16/a			X
58	E.T. CAM SERVIZI S.R.L.	Via Dell'Industria 30			
59	ECOLOGIA SEBINA S.R.L.	Via Dossi 36			
60	EDIL - P.M. S.N.C. DI MAGNOLINI PAOLO & C. S.N.C.	Via G. Leopardi 28			
61	EDIL - SERVICE S.R.L.	Via Panoramica 15			
62	EDIL ARRI DI ARRIGONI URIELE	Via Tavole 5			
63	EDIL BETTINESCHI GIAN FRANCO E TILOLA S.N.C.	Via Provinciale 34			
64	EDIL FETTOLINI DI FETTOLINI LUCA VALENTINO E FETTOLINI	Via Dossi 15/17			
65	EDIL MAR DI ARDELEAN MARIUS CATALIN	Via A. Volta 23			
66	EDIL PENNACCHIO NATALE & ANGELO S.N.C.	Via S. Antonio 15			
67	EDIL SIGNAL DI BENEDETTI MAURO	Via Fane 50			
68	EDILCO SRL	Via Dossi 25			
69	EFFE 2 S.N.C. DI FELLONI VIRGINIO GIOVANNI & C.	Via G. Rossini 6		X	
70	EFFEGI DI GAIONI FAUSTINA	Via G. Leopardi 22			
71	EG.ISS DI BERTONI DELIA	Via A. Gemelli 24			
72	EGIS GOMME S.R.L.	Via Saletti 16			
73	EISMANN S.R.L.	Via Castrino 8			
74	EL. MEC. DI PETTE' DOMENICO	Via Torre Alta 26			
75	ELETTRO PNEUMATICA DI BERTOLETTI ANDREA	Vai Dossi 44			
76	ELETTROINSTALLAZIONI PIALI VALERIO	Via Provinciale 22			
77	ELTEK S.R.L.	Via Carobe 5			
78	EMMEBI S.R.L.	Via G. Carducci 3		X	
79	ERRE B DI RAVELLI BORTOLO	Via Torre 59			
80	ESSETRE TECNOLOGIE SNC DI BIGNOTTI STEFANO, SANTI	Via Don S. Gelmi 65			
81	F.LLI MISSARELLI S.N.C.	Via Dossi 37			X
82	F.LLI PIALI S.N.C. DI PIALI PIERO GIORGIO, ROBERTO & C.	Via G. Puccini n° 4			X
83	FELAPPI STAMPERIA S.N.C. DI FELAPPI PAOLO E FABRIZIO	Via Saletti 16/a		X	X
84	FERRUM DI CANOBBIO PIETRO	Via Dossi 10			
85	FITA SERVIZI - 'SOCIETA' COOPERATIVA	Via Dossi 7			
86	FRATELLI RAMAZZINI DI RAMAZZINI MARCO E C. S.N.C.	Via G. Rossini 14			X
87	G.M.A. DI GARATTI MARIO ALDO	Via F.lli Kennedy 24			
88	G.M.O. LINEA ALIMENTI DI GIUDICI MANUEL & C. S.N.C.	Via G. Rossini 12			
89	G.P. ASSEMBLAGGI DI PETTE' GIUSEPPE	Via Torre Alta 27			
90	G.S.A. S.R.L.	Via Dossi 21/b		X	
91	GAMBARINI MAURO	Via XXV Aprile 8			
92	GAMMA MONTAGGI DI ALESSI MARCO	Via G. Puccini 18			
93	GARATTI ACHILLE VALERIO	Via Don G. Crescini 6			
94	GARATTI ALESSANDRO & C. S.A.S.	Via XI Febbraio 37			
95	GARATTI ALESSIO	Via D. Alighieri 40			
96	GARATTI CARMELA GIULIA	Via XXV Aprile 81			
97	GARATTI CESARE	Via Valeriana 27			
98	GARATTI RAFFAELE GIAN MARIO	Via Provinciale 6			
99	GARATTI RICCARDO	Via G. Galilei 49			
100	GARATTI ROBERTINO	Via G. Leopardi 59			
101	GARATTI SILVANO	Via A. Volta 1			
102	GESTIONI EUROPA - SOCIETA' PER AZIONI	SS 42 KM 68+095			X
103	GRECAR DI GREGORINI LEONARDO	Via G. Rossini 1			
104	GRECEA MONTAGGI INDUSTRIALI DI GRECEA LIONEL	Via Torre Alta 11/b			
105	GREGORINI ANDREA	Piazza G. Verdi 9			
106	GRUPPO G.S.A. S.R.L.	Via Dossi 28			
107	GUERINI ELIO S.R.L.	Via G. Carducci 7			
108	GUERINI MAURIZIO CARPENTERIA IN FERRO	Via G. Galilei 53			
109	I.C.E.M. LAVORAZIONI ELETTROMECCANICHE S.R.L.	Via G. Rossini 14c		X	
110	I.F.P. S.P.A.	Via Predalva			X
111	IEFFE AUT.	Via Dossi 21/c			
112	IMPRESA EDILE F.LLI PELUCHETTI E C. S.N.C.	Via Dossi 11			
113	INDUSTRIAL FORNI S.R.L.	Via Dossi 56/b			X
114	IPERAUTO S.P.A.	Via Delle Sorti 2			
115	L.M. DI MASOLETTI MICHELA & C. S.N.C.	Via Dossi 22		X	
116	L.P. DI PEDERSOLI LUCA	Via Dossi 10			
117	LA FUTURA S.N.C. DI TOMA MIRELA LIVIA E TURCU ANETA	Via Provinciale 19			
118	LA IDEAL DI ZILIANI FERDINANDO	Via Dossi 34			
119	LA NUOVA SAVER CAMUNA S.R.L.	Via D. Alighieri 50		X	
120	LIQUIGAS S.P.A.	Via Dossi 2			

121	LUST S.R.L.	Via Dossi 30			
122	LOGIC SINTER S.R.L.	Via Dossi 19			
123	M.C.V. DI ROMELE MARCO	Via Dossi 8			
124	M.G. LAVORAZIONI DI MUSATTI GIOVANNA	Via Giovanni Paolo II 4			
125	M.G.B. S.R.L.	Via Dossi 34/e			
126	M.N. DI GARATTI MARRA MADDALENA	Via D. Alighieri 41			
127	MACARIO LUIGI	Via Delle Sorti 16/a			
128	MECCANICA CAMUNA S.N.C. DI NEZOSI WALTER & C.	Via G. Rossini 14/a			
129	METAL TECNO SERVICE S.R.L.	Via Don S. Gelmi 11			
130	MINUS MOLE S.R.L.	Via Delle Sorti 18	aut. n° 19	X	
131	MISSARELLI S.R.L.	Via G. Galilei 59			
132	MITEL S.R.L.	Via Dossi 28			
133	MONCHIERI IMBALLAGGI S.N.C. DI MONCHIERI VALENTINO	Via Dossi 58		X	
134	MONT.EL APPARECCHIATURE ELETTROELETTRONICHE S.	Via Dossi			
135	MP METAL S.R.L.	Via Dossi 24			
136	N.P. MECCANICA S.N.C. DI PEDRETTI TIZIANO & GUERINON	Via Dossi 60			
137	NOLFA S.A.S. DI ARRIGONI GIOVANNI & C.	Via Dossi 34/b			
138	NOLFA S.R.L.	Via Dossi 34/b			
139	NOVOTEMA S.P.A.	Via Dossi 28	aut. n° 31	X	
140	NUOVA ERMI DI FAITA FRANCO	Via V. Alfieri 19			
141	NUOVA SCHMIDT GENERAL DI RAKAI AHMED	Via Cav. G. Garatti 35			
142	O.L.M. S.R.L.	Via Dossi 30			
143	O.M.P. DI PANIGADA MICHELE E C. S.N.C.	Via Dell'Industria 26			
144	ONDELLI FABRIZIO	Via Dossi 13			
145	PANIGADA PIERLUIGI	Via Cav. G. Garatti 32			
146	POIATTI ARIANNA	Via F.lli Kennedy 2			
147	POIATTI BATTISTA	Via G. Galilei 5			
148	POIATTI ELIA LORENZO	Via F.lli Kennedy 14			
149	POIATTI FRATELLI DI POIATTI MARCELLINO E C.SNC	Via Provinciale 5			
150	POLISGOM DI GAIONI PIETRO	Via Delle Sorti 3			
151	PRESSOFUSIONI DUE A S.R.L.	Via Dossi 16 bis			
152	PRIULI S.A.S. DI PRIULI DANTE BRUNO & C.	Via Saletti 26/c			
153	R.G.M. S.R.L.	Via Dell'Industria 26			
154	RAVELLI MARCO	Via S. Bernardino 2			
155	RAVELLI ROBERTO	Via Dossi 34			
156	RIAL INSTALLAZIONI E SMALTIMENTI DI LOI RINALDO S.N.C	Via Torre 43			
157	ROMECC S.N.C. DI ROMELE GIACOMO E C.	Via G. Puccini 22			
158	ROMELE NOLEGGI S.R.L.	Via G. Puccini 5			
159	S.B. VERNICIATURE S.R.L.	Via Dossi 26			
160	S.B.T. SACCHETTIFICIO CAMUNO DI TIGOSI MARIA ROSA	Via G. Rossini 16			
161	S.C. S.R.L.	Via Saletti			
162	S.F.A. DI GARATTI ENRICA MARIA	Via G. Verga 20			
163	S.I.R. S.R.L.	Via Dossi 42			
164	SAGE S.R.L.	Via Dossi 21/a		X	
165	SANDRINI GREEN ARCHITECTURE SRL	Via Dossi 14			
166	SANDRINI METALLI S.P.A.	Via Dell'Industria 5			
167	SAVOLDELLI FRANCESCO	Via Dossi 22			
168	SBM - IRFI S.P.A.	Via Predalva 14	aut.n° 25 del 28/09/2002	X	X
169	SCARPELLINI MARCO	Via Dossi 7			
170	SCHIAVI MARCO	Via S. Giulia 21/d			
171	SELENIA METALLI DI PEGURRI EMILIO & C. S.A.S.	Via Dossi 40/a		X	
172	SIDER SERVICE S.R.L.	Via Dossi 50/a			X
173	SIDERAL S.R.L.	Via Saletti 22/24		X	
174	SIDERIT S.R.L.	Via Dossi 19			
175	SIDERURGICA COMMERCIALE SEBINO S.R.L.	Via Saletti 26/b			
176	SINTER S.R.L.	Via Dossi 19			
177	SIPAC S.R.L.	Via Saletti 5			
178	SIPAR S.R.L.	Via Saletti 5			
179	SOCIETA' COMMERCIALE EUROIMPIANTI S.R.L.	Via XXV Aprile 20			
180	SPAGNOLI DOMENICA LAVAGGIO AUTO	Via G. Galilei 16			
181	SPANDRE AMEDEO	Via Saletti 22			
182	STERLI ARMANDO	Via Dell'Industria 2			
183	TAGLIERIA R.C.M. S.N.C. DI RIVA CLAUDIO E C.	Via Saletti 1			
184	TECNO FORGE S.R.L.	Via Dossi 40/a			
185	TECNO-LUX DI BARACHETTI GIAN BATTISTA E C. - S.N.C.	Via G. Carducci 2			
186	TELEFONIKA SRL	Via Dossi 30			
187	TERMOIDRAULICA DI FELAPPI DOMENICO	Via Case Greche 16			
188	TEUTA GROUP S.R.L.	Via Dossi 28			
189	TIN.GI.MI. DI GARATTI GIAN MICHELE	Via Don G. Crescini 6			
190	TORRI FABRIZIO IMPRESA EDILE	Via S. Antonio 25			
191	TRADING GREGORINI DI GREGORINI EUGENIO PASQUALE	Via G. Puccini 5			
192	V.S. DI VEZZOLI LIDIA E C. S.N.C.	Via Dossi 48			
193	VERNICIATURA INFISSI E ARREDAMENTI PICCINELLI DI PIC	Via G. Rossini 4		X	
194	VITTORIO SANDRINI S.R.L.	Via Dossi 14			
195	ZANARDINI F.LLI DI ZANARDINI VIRGILIO & C. SNC	Via XXV Aprile 2			

TEMATICA MONITORATA**8. QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN AREA INDUSTRIALE****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Controllo della qualità delle acque sotterranee (in particolare nella zona di fondovalle)

INDICATORE

Parametri chimici

UNITÀ DI MISURA

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

/

Campagna di misura 2007

Sono disponibili i dati relativi alla campagna di misurazione effettuata nell'ottobre 2007 che ha consistito nel prelievo di acqua di falda da cinque piezometri collocati all'interno del P.L.U. "Le Sorti", zona fondovalle del territorio comunale.

Campagne di misura 2012-2013

Sono altresì disponibili i dati derivanti da campionamenti delle acque di falda raccolte dai piezometri esistenti nell'area denominata "ex-Predalva". I piezometri sono stati realizzati nel 2007 per la messa in atto del Piano di Indagine ambientale riguardante l'area denominata ex Predalva. Nell'area sono presenti n. 5 piezometri.

Campionamento 17.10.2012 piezometri PZ2 – PZ3 – PZ4 – PZ5.

Campionamento 15.4.2013 piezometri PZ1 - PZ2 – PZ3 – PZ4 – PZ5.

I risultati delle analisi di laboratorio (vedi certificati Indam srl allegati) non hanno rilevato concentrazione di inquinanti oltre i valori limite previsti dal D-L. 152/06.

Fa eccezione il campione prelevato il 17.10.12 dal piezometro PZ2 che ha evidenziato la presenza di ferro in quantità superiore a valore limite.

Tuttavia, poiché l'analisi del campione prelevato in data 14.04.2013 non ha manifestato alcuna anomalia rispetto ai valori limite, si ritiene, con buona ragione, che il valore anomalo del ferro rilevato nel PZ2 nell'autunno 2012 sia da collegare direttamente con la manomissione del piezometro.

Monitoraggio delle acque sotterranee dell' area ex Predalva – Geol. Vittorio Sigala.

TEMATICA MONITORATA**9. QUALITÀ DELL'ARIA IN ZONA INDUSTRIALE****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Controllo della qualità dell'aria
Segnalazione di eventuale raggiungimento dei valori di soglia o di allarme relativi alla concentrazione di inquinanti
Parametri di qualità dell'aria

INDICATORE**UNITÀ DI MISURA****ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO****PRECISAZIONI**

/

Ufficio tecnico: è stato effettuato a fine novembre 2010, per una settimana, un monitoraggio di qualità dell'aria in zona industriale: i dati saranno probabilmente a disposizione entro la fine dell'anno 2010.

Campagna di Misura del Particolato Totale Sospeso -COMUNE DI PIAN CAMUNO (BS)

"Campagna di misura del particolato totale sospeso (PTS) condotta nel Comune di Pian Camuno nel periodo compreso tra il 18 ottobre 2007 ed il 07 dicembre 2007. La campagna è stata richiesta dall'Amministrazione Comunale per conoscere la qualità dell'aria nei pressi della zona industriale, in via Salvetti.

Strumentazione di misura: Il monitoraggio delle PTS, condotto dall'ARPA - Dipartimento di Brescia, è stato eseguito mediante campionatore sequenziale gravimetrico della ditta Zambelli, modello Explorer. La metodologia di riferimento è quella indicata dal Decreto Ministeriale del 2 aprile 2002, n. 60. La sonda di campionamento dell'aria è stata posta a 2 metri di altezza dal suolo; sono state impiegate membrane in borosilicato con 47 mm di diametro."

Campagna di Misura 2010

Nel novembre 2010 è stata effettuata ulteriore campagna di misurazione della qualità dell'aria all'interno del territorio del comune di Pian Camuno, nelle vicinanze della zona industriale, per valutare l'impatto sull'aria atmosferica delle attività industriali presenti sul territorio.

Parametri monitorati:

In dettaglio, si sono ricercati:

- Particolato Fine (PM10);
- Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA);
- Ozono (O₃);
- Biossido di Zolfo (SO₂);
- Ossidi di Azoto (NO_x);
- Monossido di Carbonio (CO);
- Idrocarburi Metanici, Non Metanici e Totali;
- Benzene, Toluene, Etilbenzene e m-Xilene (BTEX);
- Sostanze Organiche Volatili (SOV).

Indagine sulla qualità dell'aria – agenti chimici

TEMATICA MONITORATA**10. RIFIUTI****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Quantificare la variazione della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato (auspicabile aumento dei valori percentuali); Stimare la quantità di rifiuti conferiti alla nuova piattaforma ecologica per frazione merceologica.

INDICATORE

rifiuti prodotti
rifiuti raccolti in modo differenziato
quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica

UNITÀ DI MISURA

Quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica suddivisi per frazione merceologica
kg/ab*gg
%
kg/ab
kg/ab

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Registrazione dei valori relativi alla produzione dei rifiuti a livello comunale (in relazione anche alle espansioni previste dal piano) e stima della variazione dell'entità di raccolta differenziata sul territorio comunale (frequenza annuale/semestrale)

ANNO 2008	
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	TONNELLATE
rifiuti cimiteriali	0,132
rifiuti urbani	1.995,660
sabbia spazzamento strade	51,320
TOTALE	2.047,112
RIFIUTI DIFFERENZIATI	TONNELLATE
abbigliamento	11,440
apparecchiature fuori uso	3,745
apparecchiature fuori uso	4,459
apparecchiature fuori uso	0,450
batterie e accumulatori	1,717
carta e cartone	129,160
imballaggi carta e cartone	100,860
legno	1,860
medicinali	0,305
metallo	26,445
pneumatici	3,159
rifiuti biodegradabili	104,023
rifiuti ingombranti	1,160
vari imballaggi	182,146
vetro	7,500
zinc	0,063
TOTALE	578,492
RACCOLTA DIFFERENZIATA	22,00%
ANNO 2009	
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	TONNELLATE
rifiuti urbani	1.905,479
sabbia spazzamento strade	68,180
TOTALE	1.973,659
RIFIUTI DIFFERENZIATI	TONNELLATE
abbigliamento	8,630
apparecchiature fuori uso	4,636
apparecchiature fuori uso	5,446
apparecchiature fuori uso	3,992
batterie e accumulatori	1,683
carta e cartone	109,063
imballaggi carta e cartone	76,385
medicinali	0,211
metallo	16,365
pneumatici	0,817
rifiuti biodegradabili	134,689
rifiuti ingombranti	0,510
vari imballaggi	182,939
zinc	0,018
TOTALE	545,384
RACCOLTA DIFFERENZIATA	21,70%

ANNO 2010	
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	TONNELLATE
rifiuti urbani	1.999,555
sabbia spazzamento strade	61,660
TOTALE	2.061,215
RIFIUTI DIFFERENZIATI	TONNELLATE
abbigliamento	9,595
apparecchiature fuori uso	4,278
apparecchiature fuori uso	6,583
apparecchiature fuori uso	6,840
batterie e accumulatori	1,951
carta e cartone	97,532
imballaggi carta e cartone	125,670
medicinali	0,210
legno	0,440
metallo	34,967
pneumatici	1,150
rifiuti biodegradabili	157,318
rifiuti ingombranti	1,330
vari imballaggi	188,769
zinc	0,020
TOTALE	636,653
RACCOLTA DIFFERENZIATA	23,60%
ANNO 2011	
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	TONNELLATE
rifiuti urbani	2.027,540
sabbia spazzamento strade	46,080
TOTALE	2.073,620
RIFIUTI DIFFERENZIATI	TONNELLATE
abbigliamento	11,015
apparecchiature fuori uso	5,520
apparecchiature fuori uso	8,294
apparecchiature fuori uso	8,417
batterie e accumulatori	2,134
carta e cartone	100,407
imballaggi carta e cartone	120,570
legno	0,805
medicinali	0,225
metallo	45,360
pneumatici	0,600
RAEE	22,231
rifiuti biodegradabili	188,630
rifiuti ingombranti	36,050
rifiuti pericolosi	0,060
toner esauriti	0,010
vari imballaggi	194,613
zinc	0,007
TOTALE	744,948
RACCOLTA DIFFERENZIATA	26,40%

ANNO 2012	
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	TONNELLATE
rifiuti urbani	1.429,030
sabbia spazzamento strade	42,600
TOTALE	1.471,630
RIFIUTI DIFFERENZIATI	TONNELLATE
abbigliamento	112,780
apparecchiature fuori uso	3,900
apparecchiature fuori uso	6,444
apparecchiature fuori uso	7,280
batterie e accumulatori	2,118
carta e cartone	193,729
imballaggi carta e cartone	80,970
legno	0,065
medicinali	0,280
metallo	25,420
RAEE	17,624
rifiuti biodegradabili	261,978
rifiuti ingombranti	71,240
rifiuti pericolosi	0,109
vari imballaggi	231,990
zinco	0,023
TOTALE	1.015,950
RACCOLTA DIFFERENZIATA	40,80%

TEMATICA MONITORATA 11. ENERGIA ALTERNATIVA

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Stimare, rispetto alle nuove edificazioni, la sensibilità dei privati cittadini alle problematiche ambientali quantificando gli edifici realizzati con criteri e tecnologie di risparmio energetico.
INDICATORE	Edifici (nuovi e o ristrutturati) realizzati secondo criteri di risparmio energetico (Classificazione energetica degli edifici)
UNITÀ DI MISURA	Edifici/anno (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari e/o fotovoltaici Edifici/anno con impianti dotati di caldaie a condensazione Num. di edifici/anno Num. di edifici/anno Num. di edifici/anno
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/

11. ENERGIA ALTERNATIVA	
ANNO 2008	
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari	4
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli fotovoltaici	6
ANNO 2009	
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari	6
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli fotovoltaici	12
ANNO 2010	
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari	10
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli fotovoltaici	28
ANNO 2011	
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari	8
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli fotovoltaici	16
ANNO 2012	
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari	5
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli fotovoltaici	21
ANNO 2013	
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari	3
edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli fotovoltaici	0

TEMATICA MONITORATA**12. ENERGIA TERMICA****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO****INDICATORE****UNITÀ DI MISURA****ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO**

Raccogliere dati relativi al consumo di gas metano

Consumo pro-capite annuo di gas metano

mc/ab*anno

/

TEMATICA MONITORATA**13. ENERGIA ELETTRICA****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO
INDICATORE**

Raccogliere dati relativi al consumo di energia elettrica
Consumo pro-capite annuo di energia elettrica
Percentuale copertura apparecchi illuminanti a basso consumo pubblici impiegati in
luogo pubblico

UNITÀ DI MISURA

kwh/ab*anno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

n. apparecchi a basso consumo/n. apparecchi totali
/

TEMATICA MONITORATA**14. TRASPORTI****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO
INDICATORE**

Raccogliere dati relativi al trasporto pubblico locale
Numero di corse urbane mezzi pubblici
Numero di corse interurbane mezzi pubblici

UNITÀ DI MISURA

N° corse/giorno
N° corse/giorno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio consiste nella ricognizione della consistenza del sistema di trasporto pubblico

14. TRASPORTI	
2013	numero di corse urbane mezzi pubblici al giorno
autolinee Bonomi	4 (solo servizio scolastico asili/elementari/medie)
autolinee Piali	7 (solo servizio scolastico asili/elementari/medie)
2013	numero di corse interurbane mezzi pubblici al giorno
autolinee Bonomi	17
autolinee FNMA	25
autolinee SAV	7
treno Trenord	19

TEMATICA MONITORATA 15. ALLEVAMENTI

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Aggiornare i dati a disposizione in termini di consistenza degli allevamenti presenti sul territorio comunale
INDICATORE	numero annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini)
NITÀ DI MISURA	superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici num / anno ha
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/

Dati ASL aggiornati all'ottobre 2013.

Risultato Analisi Dati													
Criteri Selezionati:													
ASL	Distretto			Comune			Attività			Stato Allevamenti			
A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO	Tutti			PIAN CAMUNO			Tutte			Attivi			
ASL	APISTICI	BOVIDI	OVI-CAPRINI	INDETERMINATI	AVICOLI	VOLATILI PER RICHIAMI VIVI	ALTRI GRUPPI	EQUIDI	ITTICI	CUNICOLI	SUIDI	CERVIDI	TOTALE
A.S.L. DI VALLECAMONICA-SEBINO	4	18	42	0	2	0	0	41	0	0	6	0	113
TOTALE:	4	18	42	0	2	0	0	41	0	0	6	0	113

Indietro



Regione Lombardia

Ente:
315 ASL VALLECAMONICA-SEBINO

Utente:
LUCIO TURETTI

Ruolo:
VETERINARIO ASL

Nome Server:
lispa-22512

[Assistenza](#)

[NEW --->](#)

TEMATICA MONITORATA**16. TORRENTE RONCAGLIA****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Verificare la concreta realizzazione di interventi di sistemazione e manutenzione dell'alveo del torrente, soprattutto nel tratto più a monte, con eventuale ricorso ad opere di ingegneria naturalistica.

INDICATORE

Controllo della qualità delle acque del torrente
Interventi di manutenzione e sistemazione dell'alveo e del sistema delle briglie.

NITÀ DI MISURA

Parametri chimico-fisici indici di qualità delle acque fluviali
numero

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Sul medio-lungo periodo si prevedono interventi di risanamento e miglioramento delle condizioni idrauliche, ambientali ed ecologiche del torrente Roncaglia (in relazione anche a quanto previsto dal P.R.A.).

16. TORRENTE RONCAGLIA
ANNO 2009/2010
manutenzione di briglie lungo la Valle Roncaglia in località Vissone
ANNO 2012/2013
Lavori di regimazione Valle Roncaglia a Pian Camuno
Sistemazione straordinaria della Valle Roncaglia a Pian Camuno

TEMATICA MONITORATA**17. RISCHIO IDROGEOLOGICO****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO
INDICATORE
NITÀ DI MISURA**

Controllo del rischio idrogeologico
Interventi di consolidamento dei fenomeni franosi e di dissesto
numero

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Controllo della realizzazione degli interventi a monte dell'abitato di Pian Camuno finalizzati alla riduzione del rischio connesso alle attività franose potenzialmente innescabili sul versante Pelucco e valle Roncaglia alla sinistra orografica del fiume Oglio.

17. RISCHIO IDROGEOLOGICO	
ANNO 2009/2010	
PROGETTO	FASE LAVORI
progettazione definitiva – esecutiva, direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione degli interventi di regimazione idraulica Val Pelucco e completamento delle opere di sistemazione della frana in località Roncaglia – Val Pelucco (Legge 3 agosto)	lavori quasi conclusi
ANNO 2011/2013	
PROGETTO	FASE LAVORI
progettazione definitiva – esecutiva, direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e sistemazione opere di difesa del torrente Re di Gratacasolo (Legge 3 agosto 1998 n° 267 – programmi integrativi 1999/2000)	lavori quasi conclusi
progettazione definitiva – esecutiva, direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione degli interventi di sistemazione straordinaria della Valle Roncaglia (Legge 3 agosto 1998 n° 267 – programmi integrativi 1999/2000 e 2001)	lavori conclusi
ANNO 2012/2013	
PROGETTO	FASE LAVORI
progettazione definitiva – esecutiva, direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione degli interventi di regimazione Valle Roncaglia (Legge 3 agosto 1998 n° 267 – programmi integrativi 1999/2000 e 2001)	lavori conclusi

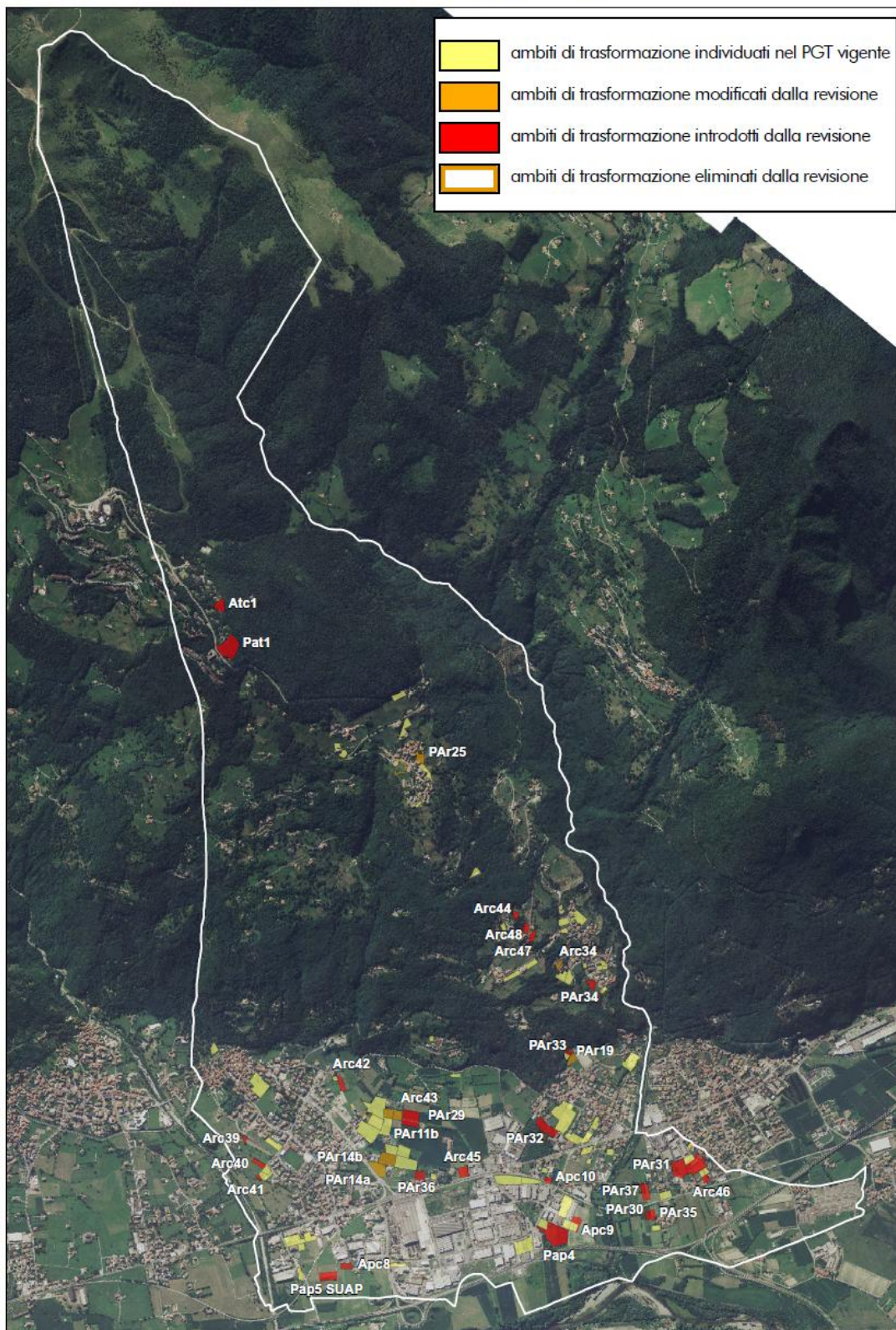
SCHEDE DI VALUTAZIONE

Modifiche al Documento di Piano

La Revisione del DdP introduce modifiche alle strategie di sviluppo dell'edificato comunale che si esplicitano attraverso:

- la modifica o la soppressione di Ambiti già individuati dal PGT vigente;
- l'introduzione di nuovi ambiti di Trasformazione residenziali, produttivi e turistici

INDIVIDUAZIONE AMBITI DI TRASFORMAZIONE



La tabella seguente illustra in modo schematico le variazioni introdotte che possono essere analizzate in dettaglio attraverso la lettura delle Schede degli ambiti di Trasformazione.

Adt	Tipologia Adt	Stato di Fatto St mq	Variante St mq	Δ variazione St mq	Note variazione
Modifica ad Adt residenziali soggetti a PA individuati dal PGT vigente					
Par9	residenziale	8.254,65**	8.254,65	0,00	Ambito già individuato dal PGT vigente attuazione 2° quinquennio; GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT
Par10b	residenziale	4.336,10**	4.336,10	0,00	Ambito già individuato dal PGT vigente attuazione 2° quinquennio GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT
Par11a	residenziale	4.660,00**	4.660,00	0,00	Ambito già individuato dal PGT vigente attuazione 2° quinquennio GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT
Par.11b	residenziale	4.533,60**	2.354,05	-2.179,55	Ambito già individuato dal PGT vigente attuazione 2° quinquennio MODIFICHE MINORI DI ADT GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT: suddivisione del PAR in due adt distinti (Par 11b+Arc43)
Par14	residenziale	9.578,75**	4.445,70	0,00	MODIFICHE MINORI DI ADT GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT: suddivisione del PAR in due adt distinti
			5.133,05		
Par15b	residenziale	3.618,25**	3.618,25	0,00	Ambito già individuato dal PGT vigente attuazione 2° quinquennio GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT
Par19	residenziale	4.225,65	1.759,40	-2.466,25	MODIFICHE MINORI DI ADT GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT: Stralcio da Adt previsto dal PGT vigente

Par24	residenziale	3.006,30	0,00	-3.006,30	Eliminazione AdT previsto dal PGT
Par 25	residenziale	2.475,25	2.153,20	-322,05	MODIFICHE MINORI DI ADT GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT: Stralcio da Adt previsto dal PGT vigente
Introduzione di nuovi Adt residenziali soggetti a PA					
Par29	residenziale	0,00	6.773,50	+6.773,50	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Par30	residenziale	0,00	1.324,25	+1.324,25	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Par31	residenziale	0,00	12.594,90	+12.594,90	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Par32	residenziale	0,00	5.678,30	+5.678,30	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Par33	residenziale	0,00	679,15	+679,15	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Par34	residenziale	0,00	1.647,40	+1.647,40	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Par35	residenziale	0,00	1.007,75	+1.007,75	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Par36	residenziale	0,00	2.165,25	+2.165,25	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Par37	residenziale	0,00	3.426,35	+3.426,35	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Modifica ad Adt residenziali soggetti a Convenzionamento individuati dal PGT vigente					
Arc3	residenziale	986,80	0,00	-986,80	Eliminazione AdT previsto dal PGT
Arc34	residenziale	819,30	1.020,10	+200,80	MODIFICHE MINORI DI ADT GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT: Ampliamento minimo della superficie territoriale dell'Arc
Introduzione di nuovi Adt residenziali soggetti a Convenzionamento					
Arc39	residenziale	0,00	631,20	+631,20	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Arc40	residenziale	0,00	1.666,75	+1.666,75	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Arc.41	residenziale	0,00	546,40	+546,40	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Arc42	residenziale	0,00	1.880,25	+1.880,25	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Arc43	residenziale	4.533,60**	2.179,55	-2.354,05	Ambito già individuato dal PGT vigente attuazione 2° quinquennio: divisione in Par 11b+Arc43 ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Arc44	residenziale	0,00	1.042,55	+1.042,25	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Arc45	residenziale	0,00	2.521,30	+2.521,30	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013

Arc46	residenziale	0,00	1.233,30	+1.233,30	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Arc47	residenziale	0,00	1.616,25	+1.616,25	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Arc48	residenziale	0,00	1.310,40	+1.310,40	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Introduzione di nuovi Adt turistico - residenziali soggetti a PA					
Pat1	turistico	0,00	9.743,45	+9.743,45	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Introduzione di nuovi Adt turistico – residenziali soggetti a Convenzionamento					
Atc1	turistico	0,00	2.815,15	+2.815,15	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Introduzione di nuovi Adt produttivi soggetti a PA					
Pap4	produttivo	0,00	11.588,55	+11.588,55	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Pap5	produttivo	0,00	3.883,05	+3.883,05	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Introduzione di nuovi Adt produttivi soggetti a Convenzionamento					
Apc8	produttivo	0,00	1.699,60	+1.699,60	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Apc9	produttivo	0,00	1.758,85	+1.758,85	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013
Apc10	produttivo	0,00	1.018,85	+1.018,85	ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013

**** Ambiti di Trasformazione già individuati dal Documento di Piano del PGT vigente quali aree di sviluppo strategico, ma non computate nel dimensionamento del PGT.**

GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT:

Tali ambiti sono stati valutati nel corso della procedura di VAS del PGT e riferiti successivamente a scenari di sviluppo di lungo periodo (Il quinquennio appunto); pertanto temporaneamente sospesi dall'attuazione del I quinquennio di validità del Documento di Piano in favore di una possibilità attuativa contestuale alla Revisione del Documento di Piano medesimo, seguendo "criteri di priorità attuativa" (art. 13 NTA DdP "strumenti di attuazione del PGT")

Tali ambiti sono pertanto già stati sottoposti a VAS.

MODIFICHE MINORI DI ADT GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT:

A tali ambiti si apportano modifiche minori, a carico di ambiti già oggetto di valutazione ambientale, che rientrerebbero in procedure di Assoggettabilità alla VAS; modifiche minori che consistono nella suddivisione dell'ambito lasciando inalterata la capacità edificatoria, riduzione dell'AdT (contestuale riduzione della capacità edificatoria).

ADT SOTTOPOSTI AL PROCESSO DI VAS – REVISIONE n1/2013:

Sono gli ambiti aggiuntivi di Revisione n.1/2013 che sono soggetti a procedura di Valutazione Ambientale Strategica

ADT residenziali introdotti dalla Revisione**soggetti a Piano Attuativo**

PAr29 – Via Battaglione Edolo
 PAr30 – via Pagher
 PAr31 – via Castrino – via Carducci
 PAr32 – via delle Stalle
 PAr33 – via Giacomo Leopardi
 PAr34 – via Case Greche
 PAr35 – via Pagher
 PAr36 – via Cefalonia
 PAr37 – via Pagher

soggetti a convenzionamento

Arc39 – via Novella
 Arc40 – via Fratelli Kennedy
 Arc41 – via Fratelli Kennedy
 Arc42 – via Crocette
 Arc43 – via Battaglione Edolo
 Arc44 – via Castelletto
 Arc45 – via Galileo Galilei
 Arc46 – via Giovanni Verga
 Arc47 – via San Pietro
 Arc48 – via San Pietro

ADT turistici introdotti dalla Revisione**soggetti a Piano Attuativo**

PA+1 – via Panoramica - Montecampione

soggetti a convenzionamento

Atc1 – via Panoramica - Montecampione

ADT produttivi introdotti dalla Revisione**soggetti a Piano Attuativo / S.U.A.P.**

PAp4 – via Dossi

soggetti a convenzionamento

Apc8 – via delle Sorti
 Apc9 – via Dossi
 Apc10 – via Dossi

ADT residenziali modificati dalla Revisione**soggetti a Piano Attuativo**

PAr11b – via Crocette
 PAr14a – via Provinciale
 PAr14b – via Don C. Gnocchi

PAr19 – via Giacomo Leopardi
PAr25 – via della Chiesa

soggetti a convenzionamento

Arc34 – via Mazzeletti

ADT residenziali eliminati dalla Revisione

soggetti a Piano Attuativo

PAr24 – Solato

soggetti a Convenzionamento

Arc3 – via Pantani

ADT residenziali GIÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE NELLA VAS DEL PGT

soggetti a Piano Attuativo

PAr9
PAr10b
PAr11a
PAr15b

	st PGT	st Rev 1/2013	Δ (St Variante - St vigente)	Indice territoriale It (mq/mq)	ab PGT	ab Rev 1/2013	Δ (Ab Variante - ab vigente)
PAr 29	0,00	6.773,50	6.773,50	0,35	0,00	47,41	47,41
PAr 30	0,00	1.324,25	1.324,25	0,35	0,00	9,27	9,27
PAr 31	0,00	12.594,90	12.594,90	0,35	0,00	88,16	88,16
PAr 32	0,00	5.678,30	5.678,30	0,35	0,00	39,75	39,75
PAr 33	0,00	679,15	679,15	0,35	0,00	4,75	4,75
PAr 34	0,00	1.647,40	1.647,40	0,35	0,00	11,53	11,53
PAr 35	0,00	1.007,75	1.007,75	0,35	0,00	7,05	7,05
PAr 36	0,00	2.165,25	2.165,25	0,35	0,00	15,16	15,16
PAr 37	0,00	3.426,35	3.426,35	0,35	0,00	23,98	23,98
Arc 39	0,00	631,20	631,20	0,45	0,00	5,68	5,68
Arc 40	0,00	1.666,75	1.666,75	0,45	0,00	15,00	15,00
Arc 41	0,00	546,40	546,40	0,45	0,00	4,92	4,92
Arc 42	0,00	1.880,25	1.880,25	0,45	0,00	16,92	16,92
Arc 43	0,00	2.179,55	2.179,55	0,45	0,00	19,62	19,62
Arc 44	0,00	1.042,55	1.042,55	0,45	0,00	9,38	9,38
Arc 45	0,00	2.521,30	2.521,30	0,45	0,00	22,69	22,69
Arc 46	0,00	1.233,30	1.233,30	0,45	0,00	11,10	11,10
Arc 47	0,00	1.616,25	1.616,25	0,45	0,00	14,55	14,55
Arc 48	0,00	1.310,40	1.310,40	0,45	0,00	11,79	11,79
TOTALE	/	49.924,80	49.924,80	/	0,00	378,73	378,73
	st PGT	st Rev 1/2013	Δ (St Variante - St vigente)	sf	Indice territoriale It (mq/mq)	ab Rev 1/2013	
PAt1	0,00	9.743,45	9.743,45	6.459,10	0,13	25,33	
Atc1	0,00	2.815,15	2.815,15	2.815,15	0,13	7,32	
TOTALE	/	12.558,60	12.558,60	9.274,25	/	32,65	
	st PGT	st Rev 1/2013	Δ (St Variante - St vigente)	sf	Q = 60% Sf		
PAp4	0,00	11.588,55	11.588,55	8.082,25	4.849,35		
Apc8	0,00	1.699,60	1.699,60	1.529,64	917,78		
Apc9	0,00	1.758,85	1.758,85	1.582,97	949,78		
Apc10	0,00	1.018,85	1.018,85	916,97	550,18		
TOTALE	/	16.065,85	16.065,85	12.111,82	7.267,09		

	criticità	sensibilità	coerenza interna			coerenza esterna	elementi rete ecologica
			sensibilità	acustica	fattibilità geologica		
PAr 29							
PAr 30							
PAr 31							
PAr 32							
PAr 33							
PAr 34							
PAr 35							
PAr 36							
PAr 37							
Arc 39							
Arc 40							
Arc 41							
Arc 42							
Arc 43							
Arc 44							
Arc 45							
Arc 46							
Arc 47							
Arc 48							
PAAt1							
Atc1							
PAp4							
Apc8							
Apc9							
Apc10							

	INTERFERENZA CON ELEMENTO COERENZA NON VERIFICATA
	PREVISIONI DI INTERVENTI DI RETE ECOLOGICA

Analisi di Sintesi delle previsioni a carico del Documento di Piano

L'analisi quantitativa e qualitativa nonché di coerenza con studi di settore e sovraordinati ha consentito di definire alcune considerazioni sintetiche in relazione ad alcune criticità riscontrate di carattere generale:

- consistente consumo di suolo dovuto alle nuove previsioni di ambiti di trasformazione residenziali, con maggior incidenza, ed in misura più ridotta, alle nuove previsioni di ambiti di trasformazione artigianali;
- alcune previsioni dislocate a margine del tessuto urbano non densamente costruito in particolare nella zona di versante delle frazioni di Solato e Vissone;
- alcune previsioni che richiedono particolare attenzione in fase attuativa per la presenza di alcune criticità sensibilità che devono essere rispettivamente attenuate ed conservate seguendo le indicazioni puntuali specificate nelle schede di valutazione ambientale dei singoli ambiti;
- numerosi ambiti ricadono in classe di fattibilità geologica classe 3: come specificato dalla schede di valutazione, si prescrive la redazione di studio geologico di dettaglio anche in relazione alla sottozona individuata dallo studio geologico a supporto della Revisione n.1/2013;
- pochi ambiti sono previsti in prossimità di aree artigianali; la progettazione definisce fasce di mitigazione che si auspica vengano attuate con particolare attenzione alla messa a dimora di specie adatte per la mitigazione del rumore proveniente, in taluni casi, dalle attività ivi presente;
- relativamente all'espansione turistica di Montecampione si richiede particolare attenzione alla progettazione ed alla definizione degli spazi a verde ed a parcheggio nonché al corretto smaltimento dei rifiuti.

Modifiche al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole

INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI AL PdR E PdS



Unitamente alle varianti "cartografiche", mappabili di cui all'estratto sopra, la Revisione apporta alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione sia del PdS sia del PdR e prevede l'adeguamento a disposizioni sopra ordinate; di seguito tabelle di sintesi delle modifiche.

Variante 5	<u>PIANO DEI SERVIZI-AREE PER SERVIZI</u>
5.1-5.2-5.3-5.4-5.5	Modifica aree per servizi ed attrezzature pubblici
Variante 6	<u>PIANO DEI SERVIZI-ADEMPIMENTI SOVRAORDINATI ed ADEGUAMENTI CARTOGRAFICI</u>
6.1	Integrazioni dello Schema della Rete Ecologica
6.2	Aggiornamento cartografia: servizi esistenti e di progetto
Variante 7	<u>PIANO DEI SERVIZI-VARIANTI ALLE NTA</u>
7.1-7.2-7.3-7.4-7.5-7.6-7.7-7.8-7.9-7.10-7.11-7.12-7.13-7.14-7.15	Modifica, integrazioni e specificazioni delle NTA del PdS
Variante 8	<u>PIANO DELLE REGOLE-AMBITI CONSOLIDATI E AGRICOLI</u>
8.1-8.2-8.3 8.4-8.5-8.6-8.7	Ampliamento/modifica ambiti consolidati residenziali
8.8	Declassamento edificio in Centro Storico
8.9	Ampliamento zona agricola E1
Variante 9	<u>PIANO DELLE REGOLE-ADEMPIMENTI SOVRAORDINATI ed ADEGUAMENTI CARTOGRAFICI</u>
9.1	Studio della Rete Ecologica comunale: indicazioni operative
9.2	Recepimento Urbanizzazioni VDp1
9.3	Recepimento Rettifica per modifica perimetro PR Carbofer
Variante 10	<u>PIANO DELLE REGOLE-VARIANTI ALLE NTA</u>
10.1-10.2-10.3-10.4-10.5-10.6-10.7-10.8-10.9-10.10-10.11-10.12-10.13-10.14-10.15-10.16-10.17-10.18-10.19-10.20-10.21-10.22-10.23-10.24-10.25-10.26-10.27-10.28-10.29-10.30-10.31-10.32-10.33-10.34	Modifica, integrazioni e specificazioni delle NTA del PdR

Effetti complessivi a carico del Piano dei servizi e del Piano delle Regole

	ATTO PGT – VARIANTE	ADT interessato	Δ complessivo suolo URBANIZZABILE mq	DI CUI AGGIUNTIVO mq	ABITANTI TEORICI n.
5.1	Pds		0,00	0,00	
5.2	Pds		0,00	0,00	
5.3	Pds		112,00	0,00	
5.4	Pds		785,32	0,00	
5.5	Pds		-497,50	0,00	
			399,82	0,00	
8.1	Pdr		450,15	0,00	3,6
8.2	Pdr		195,75	0,00	1,56
8.3	Pdr		418,85	418,85	4,18
8.4	Pdr		246,95	246,95	1,97
8.5	Pdr		-634,85	0,00	-6,43
8.6	Pdr		-1.046,80	0,00	-10,46
8.7	Pdr		3.157,80	0,00	31,57
			2.787,85	665,80	25,99

Analisi di Sintesi delle previsioni a carico del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi

Tra le varianti non riguardanti il Documento di Piano, rientrano modifiche urbanistiche ad ambiti appartenenti ad aree consolidate del **Piano delle Regole** (centro storico e ambiti residenziali) che definiscono una variazione del potenziale teorico del PGT pari a **26 abitanti** ed un consumo di suolo aggiuntivo di **mq 665,80**.

Le modifiche al **Piano dei Servizi** non introducono invece un incremento di suolo urbanizzabile.

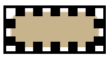






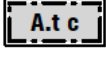

LEGENDE

AZZONAMENTO




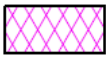







LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO



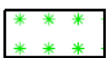
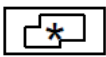
ambiti residenziali

-  **A** nuclei di antica formazione
-  **B1** ambiti residenziali esistenti di contenimento edilizio
-  **B2** ambiti residenziali esistenti e di completamento
-  **V.D.r** ambiti residenziali a volumetria definita
-  **T** ambito turistico:
- da contenere allo stato di fatto
- di completamento *****
-  **A.r c** ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento
-  **P.A.r** ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo
-  **A.t c** ambito di trasformazione turistico soggetto a convenzionamento
-  **P.A.t** ambito di trasformazione turistico soggetto a piano attuativo


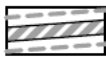
ambiti industriali e artigianali D

-  **D 1** ambiti industriali esistenti e di completamento
-  **P.R.** ambito sottoposto a vincolo di Piano di Recupero/norme speciali
-  intervento particolare
-  **D2** ambiti industriali ed artigianali esistenti e di completamento
-  **V.D.p** **D3** ambiti industriali ed artigianali a volumetria definita
-  **D4** ambiti per impianti tecnologici e distributivi
-  **(D)** distributori di carburanti
-  **(E)** centrale elettrica
-  **(T)** centrale telefonica
-  **A.p c** ambito di trasformazione produttivo soggetto a convenzionamento
-  **P.A.p** ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo

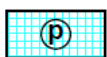
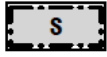
SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE E DELLE AREE AGRICOLE

-  **E1** aree agricole
-  **E2** aree montane - boschive
-  **E3** aree agricole di rilevanza paesaggistica
-  edifici a prevalente destinazione residenziale

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

-  zone destinate alla viabilità e relativo rispetto stradale
-  zone ferroviarie e relative zone di rispetto

SISTEMA DEI SERVIZI

-  spazi di sosta e parcheggio
-  zone a verde pubblico
-  zone sportive
-  zone per attrezzature comuni
-  zone per attrezzature tecnico distributive
-  ambito di trasformazione a servizi
-  percorsi ciclo-pedonali
-  rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
- 1*** intervento puntuale
- 2*** intervento puntuale
-  area per deposito agricolo
-  aree sciabili


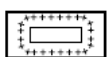

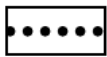






















-  zone d'acqua e relative zone di rispetto
-  zone a vincolo ciminteriale
-  vincolo idrogeologico
-  confine comunale
-  confine provinciale

TAVOLA CRITICITA' E SENSIBILITA'














-  confine comunale
-  scarico acque bianche
-  tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale
-  montecampione (territorio a vocazione turistica)

-  ambiti di trasformazione individuati nel PGT vigente
-  ambiti di trasformazione introdotti dalla revisione
-  ambiti di trasformazione modificati dalla revisione
-  varianti al Piano delle Regole
-  varianti al Piano dei Servizi





CRITICITA'

-  tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione artigianale/produttiva
-  tessuto urbano consolidato a destinazione industriale (aree con attrezzature tecnologiche)
-  rete stradale
-  linea ferroviaria
-  fascia di rispetto stradale e ferroviario
-  industrie insalubri di I classe (aggiornamento ASL 2002)
-  elettrodotto nr. 025 e fascia di rispetto di 12 m
-  elettrodotto nr. 209 e fascia di rispetto di 10 m
-  elettrodotto nr. 613/616 e fascia di rispetto di 28 m
-  elettrodotto nr. 605 e fascia di rispetto di 17 m
-  elettrodotto nr. 605/730 e fascia di rispetto di 28 m
-  rete gasdotto (Snam Rete Gas)
-  allevamenti e relative fasce di rispetto
-  impianto di trattamento e smaltimento rifiuti (Piano Rifiuti Provinciale)
-  fascia di rispetto depuratori (100m)
-  aree sciabili





SENSIBILITA'

-  nucleo di antica formazione
-  perimetrazione del centro storico
-  corridoi fluviali - elementi di rete ecologica
-  aree agricole E1
-  area agricola di rilevanza paesistica E3
-  rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
-  territori coperti da boschi (art.142 lettera g) D.Lgs.22/01/2004)
-  pozzo di captazione e relativa fascia di tutela assoluta (10m) e fascia di rispetto (200m)
-  fascia di rispetto cimiteriale
-  area di rispetto delle sorgenti captate a scopo idropotabile
-  Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia A
-  Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia B
-  Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia C





Piano di emergenza esterno per stabilimenti a rischio di incidente rilevante - Stabilimento Liquigas S.p.A. D. Lgs 334/99 e s.m.i. - artt. 6 e 7

-  industria R.I.R. (Liquigas s.p.a.)
-  zona di sicuro impatto (area di elevata letalità) - R1=136m
-  zona di danno (area di inizio letalità) - R1A=207m
-  zona di attenzione - R=500m

Discariche cessate





-  scorie di I periodo
-  scorie di II periodo
-  inerti di I periodo
-  inerti di II periodo

COERENZA INTERNA

	confine comunale
	ambiti di trasformazione individuati nel PGT vigente
	ambiti di trasformazione introdotti dalla revisione
	ambiti di trasformazione modificati dalla revisione



FATTIBILITA' GEOLOGICA

(Studio Geologico)

	CLASSE 1 - aree senza particolari limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni
	CLASSE 2 - aree con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni
	CLASSE 3 - aree con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni
	CLASSE 4 - aree con gravi limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni



AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO

(Studio Geologico)

	frana - zona 1
	frana - zona 2






SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI

(Carte condivise del paesaggio - D.d.P.)





	CLASSE 3 - sensibilità paesistica media
	CLASSE 4 - sensibilità paesistica alta
	CLASSE 5 - sensibilità paesistica molto alta

DESTINAZIONE ACUSTICA





(Piano di zonizzazione acustica)

	CLASSE I - aree particolarmente protette
	CLASSE II - aree prevalentemente residenziali
	CLASSE III - aree di tipo misto
	CLASSE IV - aree di intensa attività umana
	CLASSE V - aree prevalentemente industriali



COERENZA ESTERNA

-  confine comunale
-  ambiti di trasformazione individuati nel PGT vigente
-  ambiti di trasformazione introdotti dalla revisione
-  ambiti di trasformazione modificati dalla revisione




VINCOLI AMBIENTALI

-  vincolo idrogeologico
(R.D.L. 3267/1923)
-  vincolo fluviale
(art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42; L. 8 agosto 1985, n. 431)
-  aree A, B escluse dal vincolo fluviale dei cui all'art.142 lettera c)
(art.142, comma 2 lettera a)
-  aree alpine (1600 m s.l.m.)
(art.142 lettera d) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)

PTCP

-  ambiti di elevato valore percettivo (all.I N.t.a. P.T.C.P.-componente VI.1)
-  trasformazioni condizionate (all.I N.t.a. P.T.C.P.-componente IV.6)

PTR

-  ambiti di elevata naturalità (art.17) (1000 m s.l.m.)
Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
tav D - quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale
-  tracciati guida paesaggistici n.26 - Antica via Valeriana
Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
tav E - viabilità di rilevanza paesaggistica
-  tracciati guida paesaggistici n.31 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo
Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
tav E - viabilità di rilevanza paesaggistica

RETE ECOLOGICA – INDICAZIONI OPERATIVE

INDICAZIONI OPERATIVE PER UNITA' AMBIENTALI RILEVANTI

unità ambientali terrestri



valorizzazione dei territori coperti da boschi



valorizzazione del verde urbano e sportivo esistente e del verde urbano di progetto

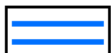
unità ambientali acquatiche



mantenimento delle connessioni ecologiche su unità ambientali acquatiche (Fiume Oglio - Torrente Re - Torrente Val d'Artogne - Torrente Roncaglia)



mantenimento della connettività trasversale della rete idrica minore



valorizzazione e tutela della fascia ripariale del fiume Oglio

INDICAZIONI OPERATIVE PER AMBITI DI ELEVATA NATURALITA'



conservazione e preservazione degli ambiti di elevata naturalità (art. 17 P.T.R.) territori compresi al di sopra della linea di livello dei 1000 m s.l.m.

INDICAZIONI OPERATIVE PER CORRIDOI E CONNESSIONI ECOLOGICHE



creazione di nuove connessioni ecologiche terrestri



rispetto dei varchi insediativi a rischio per la connettività ecologica



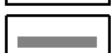
realizzazione di interventi di ricongiunzione



rinaturalizzazione delle principali barriere infrastrutturali (rete stradale e rete ferroviaria)



rinaturalizzazione del canale idroelettrico

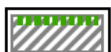


mitigazione degli elettrodotti

INDICAZIONI OPERATIVE PER ZONE DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA



rinaturalizzazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato e delle aree problematiche interne alla REC



realizzazione di interventi di mitigazione verso ambiti agricoli negli ambiti di trasformazione (complementari alla REC)



mitigazione delle attrezzature e degli impianti delle aree sciabili



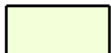
viale alberato



creazione e potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali

INDICAZIONI OPERATIVE PER AREE DI SUPPORTO ALLA RETE ECOLOGICA

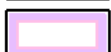
aree destinate a verde dagli strumenti urbanistici locali - P.G.T.



riqualificazione e tutela delle aree ad uso agricolo (E1-E2-E3) e di rispetto dell'abitato



tutela delle aree di rilevanza paesaggistica (E3)



matrici naturali interconnesse alpine (aree naturali di completamento)

Schede di valutazione
Documento di Piano

Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a Piano Attuativo introdotti dalla Revisione

AdT P.A.r 29

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



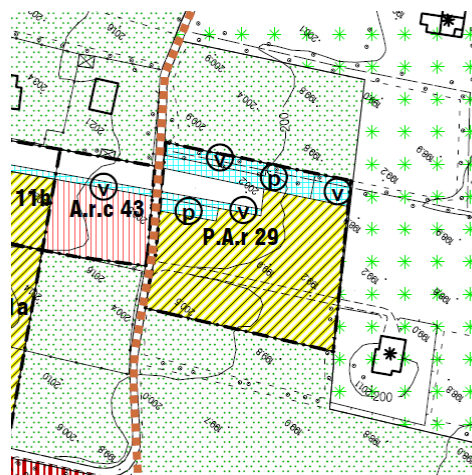
vista da via Battaglione Edolo

ortofoto



vista da via Battaglione Edolo: traversa interna all'ambito

ambito - DdP



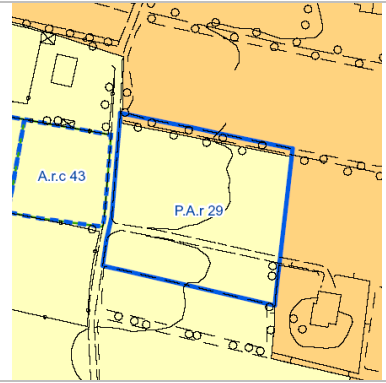
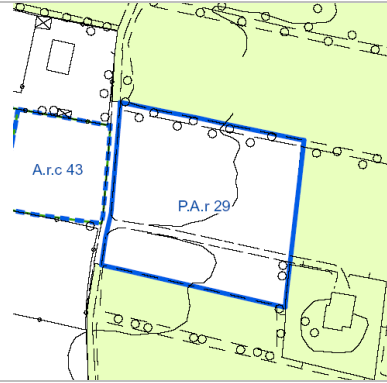
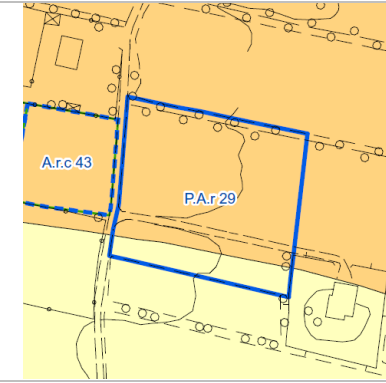
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova separato dall'attuale edificato; è raggiungibile attraverso via Battaglione Edolo e sarà accessibile grazie al previsto prolungamento di via Crocette. Le strade di accesso alle abitazioni di nuova previsione saranno il prolungamento di via Crocette, che terminerà in corrispondenza dell'ambito stesso. Via Battaglione Edolo prosegue poi ad Est sino ad attraversare il torrente Valle Roncaglia ed incrociare il tracciato dell'Antica via Valeriana (previsione di percorso pedonale)		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	L'acquedotto è presente lungo Via Battaglione Edolo; nessuna rete fognaria; l'area non è metanizzata
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

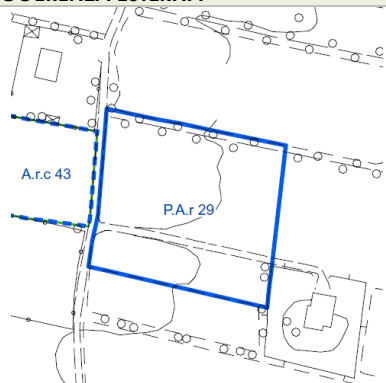

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
6.773,50	0,35	47	2.370,72	470,00	705,00	1334,05	472,65	4966,80	7.112,20	10,50	

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, nonché un'area per la nuova strada d'accesso all'ambito, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste al margine a monte del Piano Attuativo, lasciando ad Ovest i lotti destinati all'edificazione. Si evidenzia che la fascia a verde adiacente ai campi confinanti ad Est mantiene l'attuale roggia con parallelo filare alberato.
--	---

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Inclusione parziale nella zona di attenzione (raggio = 500 m) di un'industria R.I.R. (Liquigas s.p.a.)
	Sensibilità ambientali	- Adiacenza ad un'area agricola di rilevanza paesistica E3
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Rispetto delle indicazioni definite dall'ERIR (attualmente non predisposto) - Realizzazione del collegamento alle reti tecnologiche mancanti

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA		
		NOTE
Nessuna interferenza con vincoli ambientali Nessuna interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.		Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	- Valorizzazione del verde urbano di progetto - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) - Creazione di percorso ciclo-pedonale lungo via Battaglione Edolo - Tutela dell'area agricola di rilevanza paesaggistica (E3) adiacente verso Sud	/

AdT P.A.r 30

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista dalla traversa di via Pagher vicina alla ferrovia

ortofoto



vista dalla traversa di via Pagher vicina alla ferrovia

ambito - DdP



Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato della località Pagher; è raggiungibile percorrendo via G. Carducci e via Pagher, ed è accessibile grazie ad una breve traversa a fondo cieco di quest'ultima strada, parallela alla linea ferroviaria. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione è la traversa di via Pagher, che avrà un breve prolungamento a 90°, previsto all'interno di questo ambito e di quello adiacente (PAr 35).		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	L'acquedotto è adiacente alla vicina linea ferroviaria; via Pagher è servita da pubblica fognatura; l'area è metanizzata (rete nella vicina Via Pagher)
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.324,25	0,35	9	463,48	90	135,00	255,00	53,95	1.015,30	1.390,50	10,50	

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste ai margini della traversa stradale d'accesso, lasciando all'interno il lotto destinato all'edificazione. Si evidenzia che la fascia a verde verso Est crea una separazione fra i lotti edificabili e la linea ferroviaria.
--	--

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	- Adiacenza a fascia di rispetto ferroviario
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	/
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio
COERENZA ESTERNA		
COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione standard qualitativo art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTR viabilità di rilevanza paesaggistica: tracciati guida paesaggistici n.31 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edo (in prossimità)	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del verde urbano di progetto - Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Nord - Rinaturalizzazione della vicina linea ferroviaria (barriera infrastrutturale) - Realizzazione di interventi di mitigazione verso l'ambito agricolo adiacente ad Est (complementari alla REC) 	/

AdT P.A.r 31

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



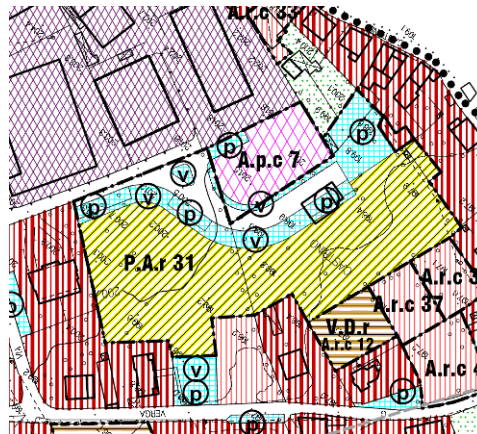
vista dalla traversa di via G. Carducci

ortofoto



vista dalla loc. Castrino

ambito - DdP

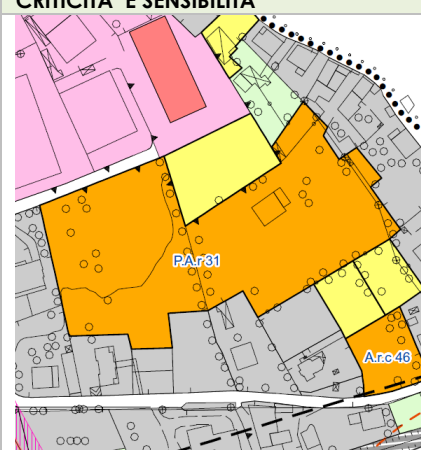



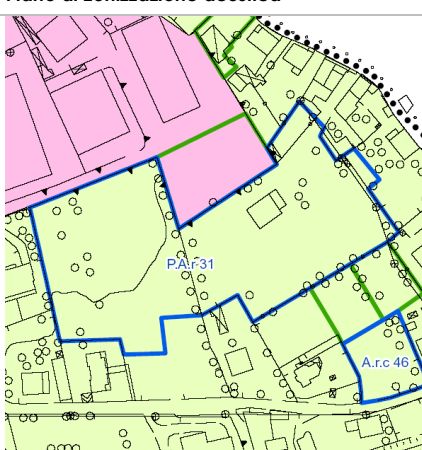
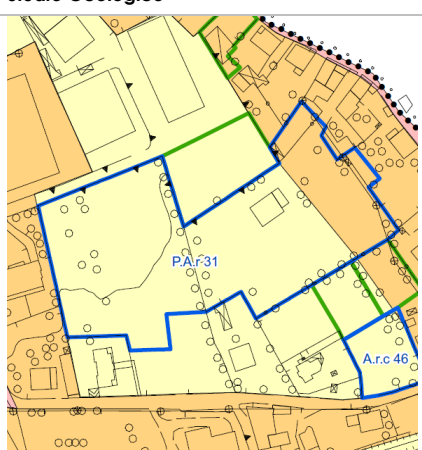
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova in località Castrino, compreso fra l'edificato residenziale esistente ed un'area di insediamenti produttivi; è raggiungibile attraverso via G. Carducci, via G. Verga e via Castrino, e sarà accessibile grazie al prolungamento del tratto già esistente di una traversa a fondo cieco di via Giosué Carducci. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà il prolungamento della traversa di via G. Carducci.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Le strade vicine (Via G. Verga a Nord-Ovest e Via G. Carducci a Nord-Est) sono servite da acquedotto e metanizzate; Via Castrino a Sud è servita da acquedotto e da pubblica fognatura
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		


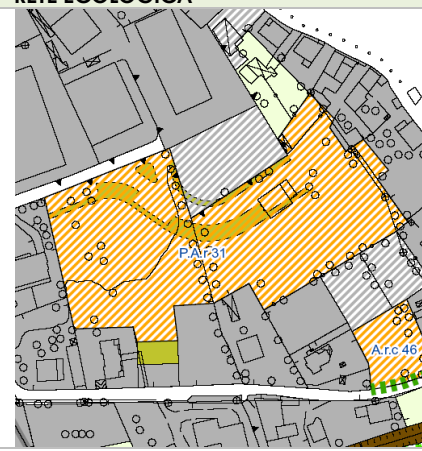
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
12.594,90	0,35	88	4.408,22	880,00	1.320,00	2.393,26		1.348,76	8.852,88	13.224,60	10,50

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, nonché un'area per il prolungamento della strada d'accesso all'ambito, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste nella porzione orientale del Piano Attuativo, mentre i lotti destinati all'edificazione rimangono adiacenti alle particelle già edificate di località Castrino. Tale collocazione delle aree di cessione, in particolare della fascia a verde, consente di realizzare una buona separazione fra i lotti edificabili e la vicina zona produttiva.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Vicinanza ad un'ampia area di tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione artigianale/produttiva, comprendente anche industrie insalubri di I classe
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Contestualmente all'attuazione dell'AdT dovranno essere previste mitigazioni verso l'area artigianale /produttiva, anche in coerenza con la fascia a verde prevista dalla scheda attuativa dell'ambito

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni; CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	Approfondimenti di tipo acustico (adiacenza ad area di intensa attività umana - classe IV)	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA		RETE ECOLOGICA	NOTE
		Applicazione standard qualitativo art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale	
Nessuna interferenza con vincoli ambientali Nessuna interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.	/		
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.			
/	Valorizzazione del verde urbano di progetto	/	

AdT P.A.r 32

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



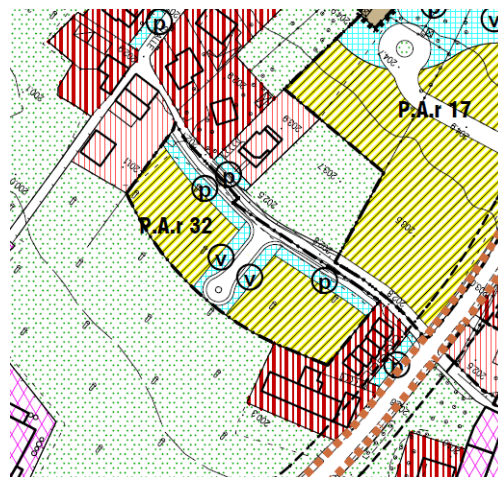
vista da via delle Stalle

ortofoto



vista dell'ambito con accanto via delle Stalle

ambito - DdP



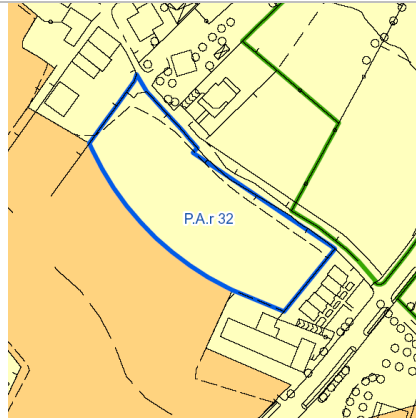
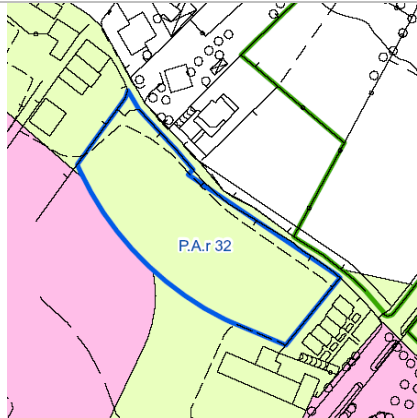
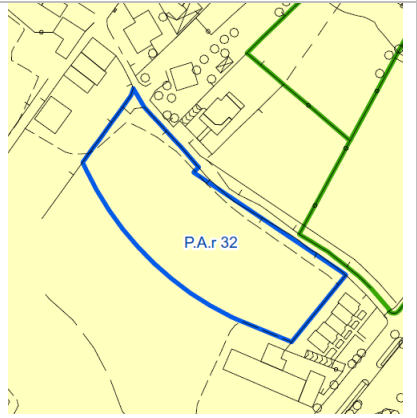
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova nella frazione Beata; è raggiungibile da via Giovanni Paolo II imboccando via delle Stalle, e sarà accessibile grazie all'allargamento di questa strada, previsto in parte da questo ambito, in parte da quello adiacente (PAr 17). La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà Via delle Stalle, insieme ad una nuova breve traversa di penetrazione nell'ambito.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Via delle Stalle è fornita di tutti i sottoservizi; la rete fognaria è per acque miste.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

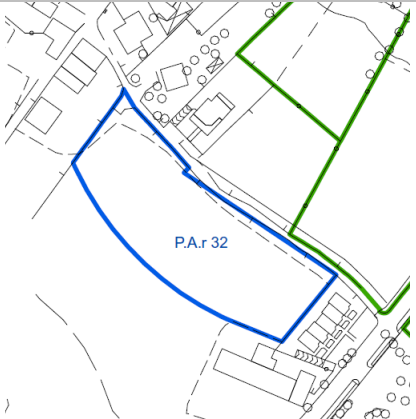
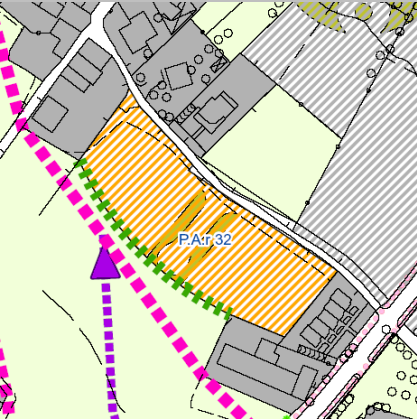
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Sip superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuato	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
5.678,30	0,35	40	1.987,40	400,00	600,00	1.013,77		1.025,02	3.639,51	5.962,20	10,50

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, nonché un'area per l'allargamento di via delle Stalle e per la realizzazione di una traversa d'accesso all'ambito, che lo suddividerà in due settori analoghi, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste in fregio a via delle Stalle, mentre i lotti destinati all'edificazione rimangono adiacenti in parte all'edificato esistente in parte alla vicina area piantumata in direzione Nord-Ovest.
--	--

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	- Inclusione nella zona di attenzione (raggio = 500 m) di un'industria R.I.R. (Liquigas s.p.a.)
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Rispetto delle indicazioni definite dall'ERIR (attualmente non predisposto)

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica 	Piano di Zonizzazione acustica 	Studio Geologico 
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	Approfondimenti di tipo acustico (adiacenza ad area di intensa attività umana - classe IV)	/

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DaP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale
Nessuna interferenza con vincoli ambientali Nessuna interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	- Valorizzazione del verde urbano di progetto - Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Nord-Ovest - Realizzazione di interventi di mitigazione verso l'ambito agricolo adiacente a Nord-Ovest (complementari alla REC)	/

AdT P.A.r 33

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



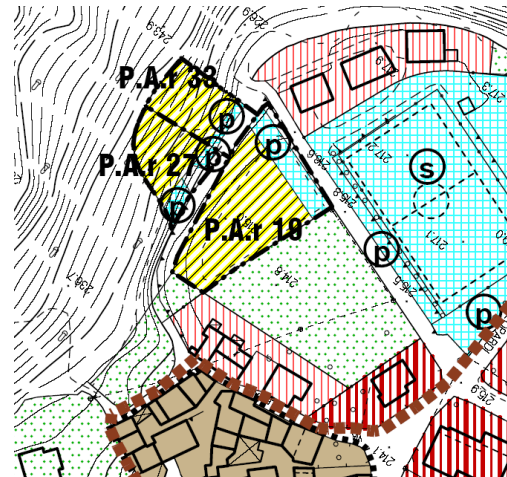
vista dalla traversa di via G. Leopardi

ortofoto



vista dalla traversa di via G. Leopardi

ambito - DdP

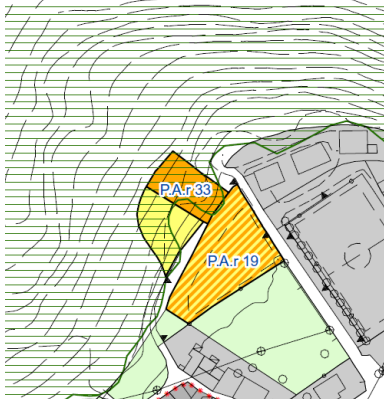




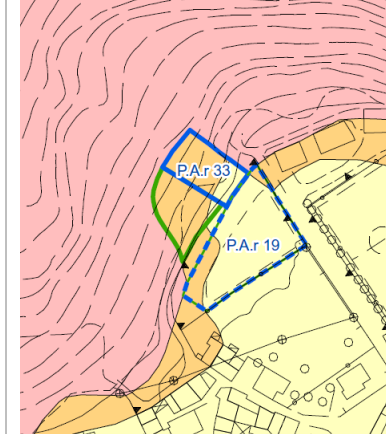
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova nella frazione Beata sulle prime pendici del versante montano, vicino ad un'area già edificata; è raggiungibile percorrendo via G. Leopardi ed una sua traversa a fondo cieco posta accanto al campo sportivo, la cui sezione terminale costituisce l'accesso ad alcuni ambiti di trasformazione. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione è la traversa di via G. Leopardi.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona agricola E1	Stato dei sottoservizi	Tutti i sottoservizi sono presenti nella vicina strada d'accesso (traversa di Via G. Leopardi); la rete fognaria è per acque miste.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

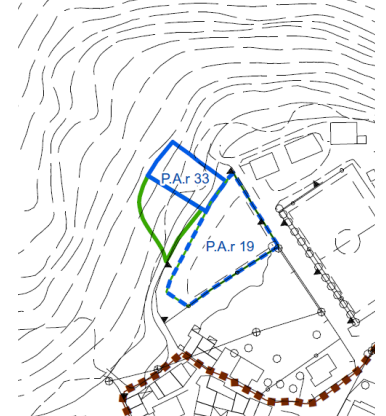
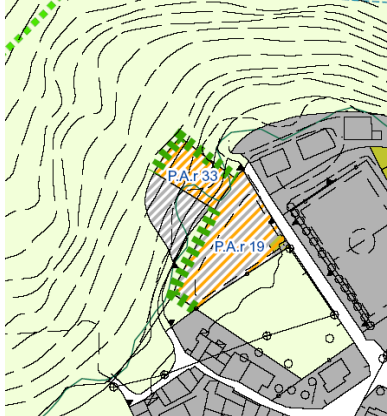
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
679,15	0,35	5	237,70	50,00	75,00	60,55		98,45	520,15	713,10	10,50

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a parcheggio ed una piccola area per il prolungamento della strada d'accesso, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste al margine inferiore dell'ambito, lasciando il lotto destinato all'edificazione sulle pendici del versante.
--	--

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	- Territori coperti da boschi (art. 142 lettera g) D.Lgs. 42/2004)
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica dello stato dei luoghi (predisposizione di relazione forestale) in relazione alla presenza della componente bosco

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media; CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni; CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni;
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale
Interferenza con vincoli ambientali vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Ottenimento di Autorizzazione svincolo idrogeologico	Realizzazione di interventi di mitigazione verso l'ambito agricolo adiacente a Nord-Ovest (complementari alla REC)	/

AdT P.A.r 34

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



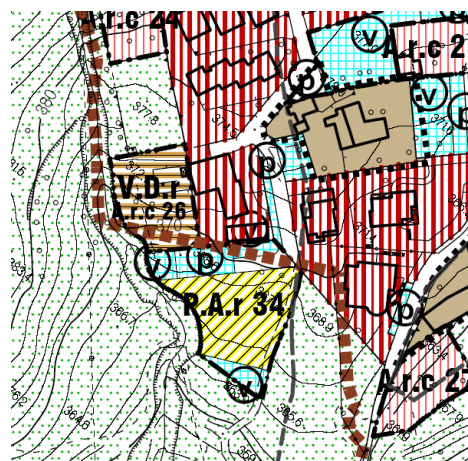
vista dalla traversa di via Case Greche

ortofoto



vista dalla traversa di via Case Greche

ambito - DdP



Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova in località Case Greche nella frazione Solato, ai margini dell'edificato residenziale esistente; è raggiungibile ed accessibile attraverso una traversa a fondo cieco di via Case Greche (che si stacca dalla S.P. 95 per raggiungere l'omonima località). La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà un breve prolungamento, interno all'ambito, della traversa di via Case Greche.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Tutti i sottoservizi sono presenti nella vicina strada (Via Case Greche).
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Sip superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.647,40	0,35	12	576,59	120,00	180,00	500,30	103,05	1.044,05	1.729,80	10,50	

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, nonché un'area per il prolungamento della strada d'accesso all'ambito, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste nei settori marginali del Piano Attuativo, mentre i lotti destinati all'edificazione rimangono nella parte centrale dell'ambito. Tale collocazione delle aree di cessione, in particolare di quelle a verde, realizza una separazione fra i lotti edificabili ed il tessuto urbano esistente da una parte, ed il declivio presente a valle dall'altra, lungo il quale si trova il depuratore della frazione di Solato.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Inclusion nella fascia di rispetto (raggio = 100 m) del depuratore di Solato
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- È prevista, quale obiettivo di lungo termine, la dismissione del depuratore

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Interferenza con vincoli ambientali vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923</p> <p>Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTCP ambiti di elevato valore percettivo</p>		
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
<ul style="list-style-type: none"> - Ottenimento di Autorizzazione svincolo idrogeologico - Predisposizione di Studio paesistico di contesto 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del verde urbano di progetto - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) 	/

AdT P.A.r 35

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista dalla traversa di via Pagher vicina alla ferrovia

ortofoto



ambito - DdP




Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato della località Pagher; è raggiungibile percorrendo via G. Carducci e via Pagher, ed è accessibile grazie ad una breve traversa a fondo cieco di quest'ultima strada, parallela alla linea ferroviaria. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione è la traversa di via Pagher, compreso un suo breve prolungamento a 90°, previsto all'interno di questo ambito e di quello adiacente (PAr 30).		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	L'acquedotto è adiacente alla vicina linea ferroviaria; via Pagher è servita da pubblica fognatura; l'area è metanizzata (rete nella vicina Via Pagher)
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		


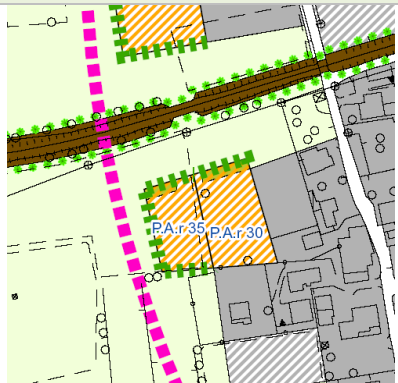
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.007,75	0,35	7	352,71	70,00	105,00		195,00	69,50	743,25	1.058,10	10,50

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste ai margini della traversa stradale d'accesso, lasciando all'interno il lotto destinato all'edificazione. Si evidenzia che la fascia a verde verso Est crea una separazione fra i lotti edificabili e la linea ferroviaria.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Adiacenza a fascia di rispetto ferroviario
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	/

COERENZA INTERNA			
	Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI			
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio	

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		Applicazione standard qualitativo art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale
Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTR viabilità di rilevanza paesaggistica: tracciati guida paesaggistici n.31 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (in prossimità)	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	- Valorizzazione del verde urbano di progetto - Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Nord - Rinaturalizzazione della vicina linea ferroviaria (barriera infrastrutturale) - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC)	/

AdT P.A.r 36

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



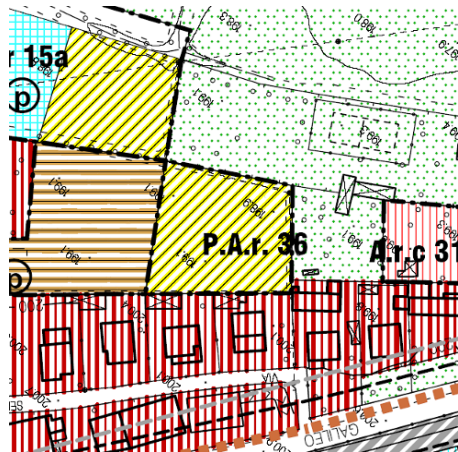
vista dai prati oltre il termine di via Cefalonia

ortofoto



vista dell'area e, accanto, le abitazioni esistenti

ambito - DdP

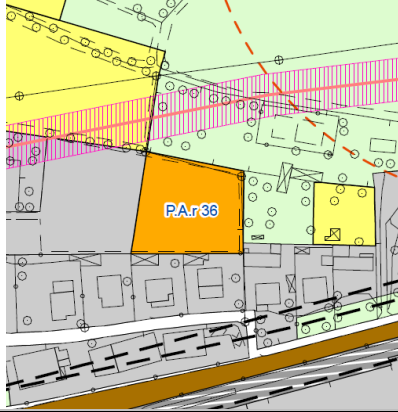


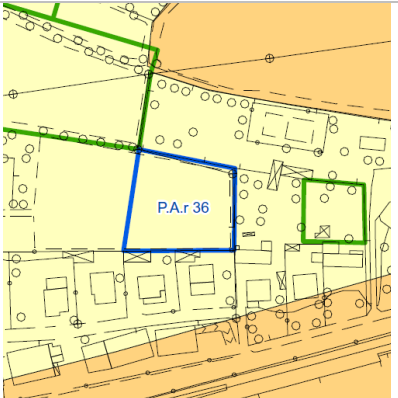
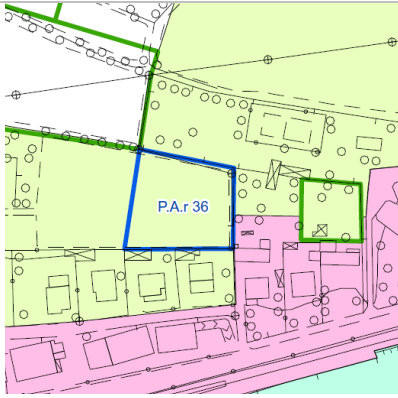
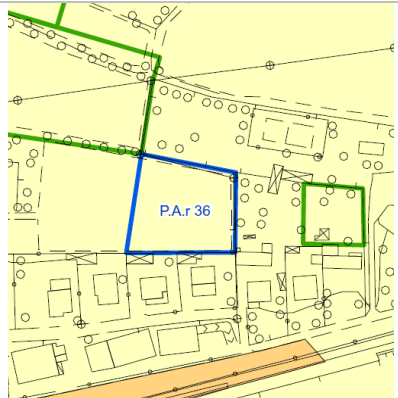
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato: è raggiungibile da via Cefalonia, nuova traversa a fondo cieco di via Provinciale, e sarà accessibile grazie al previsto prolungamento di tale traversa. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione è via Cefalonia.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Tutti i sottoservizi sono presenti lungo la Via Provinciale nonché nella vicina via Serati; la rete fognaria (acque miste) è presente anche nei lotti a Sud.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

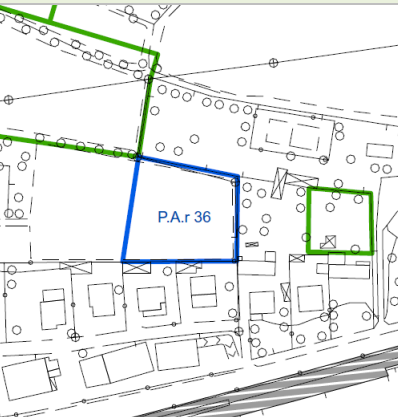

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
2.165,25	0,35	15	757,84	150,00	225,00	/	/	/	2.165,25	2.273,50	10,50

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	- Inclusione nella zona di attenzione (raggio = 500 m) di un'industria R.I.R. (Liquigas s.p.a.)
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Rispetto delle indicazioni definite dall'ERIR (attualmente non predisposto)

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica 	Piano di Zonizzazione acustica 	Studio Geologico 
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	Approfondimenti di tipo acustico (prossimità ad area di intensa attività umana - classe IV)	/

COERENZA ESTERNA		RETE ECOLOGICA	NOTE
		Nessuna interferenza con vincoli ambientali Nessuna interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.	Applicazione standard qualitativo art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale
/	- Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC)	/	

AdT P.A.r 37

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

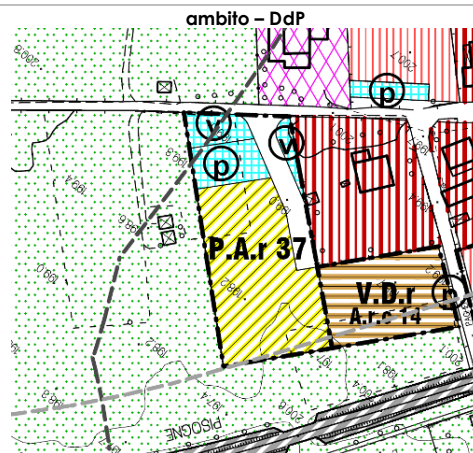


vista dalla prosecuzione di via G. Verga

ortofoto



vista dalla prosecuzione di via G. Verga

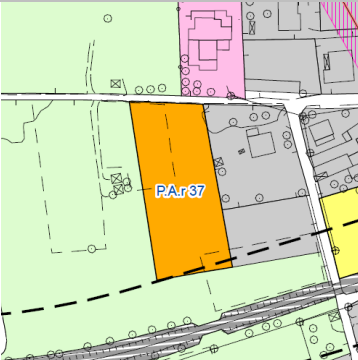


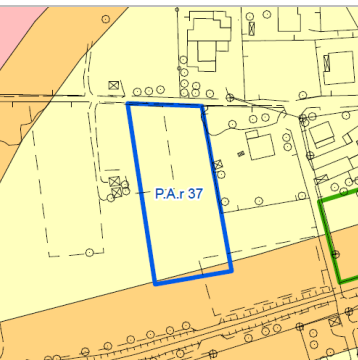
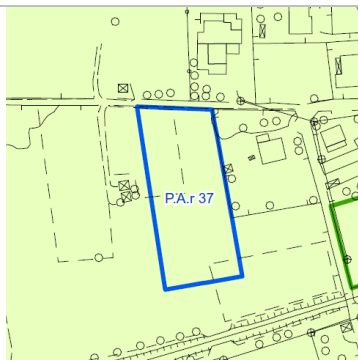
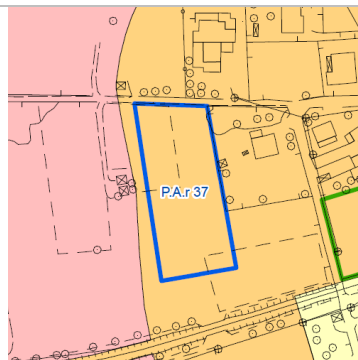
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato, a Nord-Ovest di località Castrino; è raggiungibile percorrendo via G. Carducci e via Pagher, ed è accessibile grazie alla prosecuzione di un ramo di quest'ultima strada in direzione del ponte sul vicino torrente Gratacasolo. L'accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà garantito da una nuova traversa a fondo cieco della strada d'accesso al PAr, prevista all'interno dell'ambito stesso.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	L'acquedotto è presente nella strada adiacente all'ambito; l'area è metanizzata (rete nelle vicine Via G. Verga e Via Pagher) e servita da pubblica fognatura.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

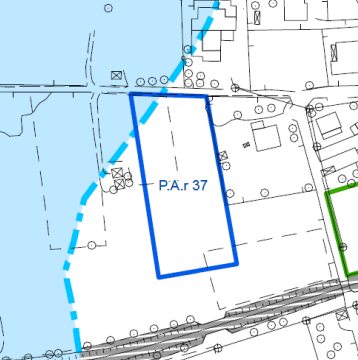

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
3.426,35	0,35	24	1.199,22	240,00	360,00	734,87		464,67	2.226,81	3.597,70	10,50

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, nonché un'area per la traversa d'accesso ai lotti, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste nel settore orientale del Piano Attuativo, verso via Pagher, mentre i lotti destinati all'edificazione rimangono nella parte dell'ambito rivolta ad Ovest, in direzione della linea ferroviaria. Tale collocazione delle aree di cessione, in particolare quelle a verde, consente una separazione fra i lotti edificabili ed il piccolo insediamento produttivo presente oltre la strada.
--	---

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Adiacenza a fascia di rispetto ferroviario
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	/

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione standard qualitativo art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Interferenza con vincoli ambientali D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c) e L. 431/1985: "vincolo fluviale" - 150 m (interferenza parziale)</p> <p>Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTR viabilità di rilevanza paesaggistica: tracciati guida paesaggistici n.31 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (in prossimità)</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
<p>ottenimento Autorizzazione paesaggistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del verde urbano di progetto - Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Nord - Rinaturalizzazione della vicina linea ferroviaria (barriera infrastrutturale) - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) 	/

Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a convenzionamento introdotti dalla Revisione

AdT A.r.c 39

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

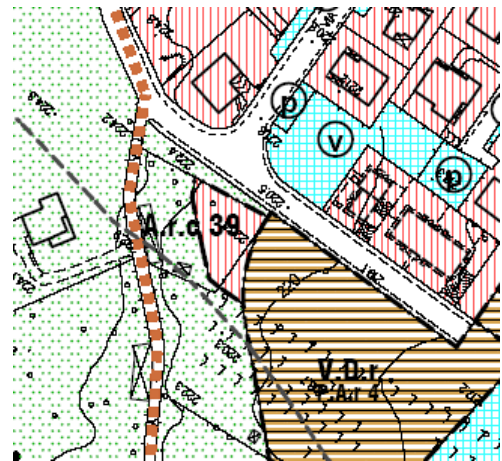


vista dalla strada di campagna a Nord

ortofoto



ambito - DdP



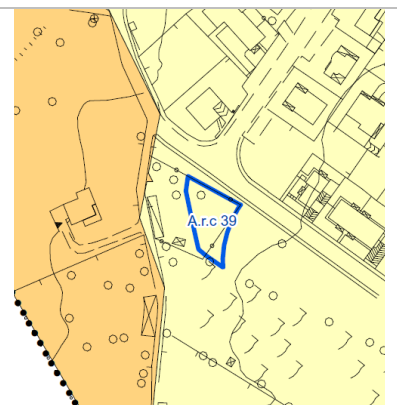
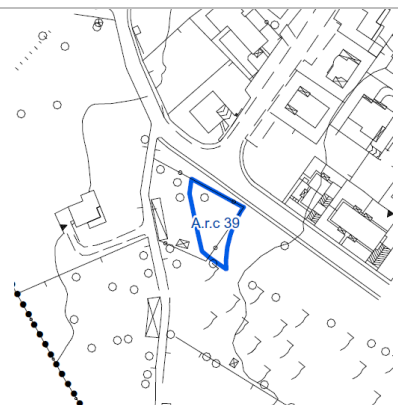
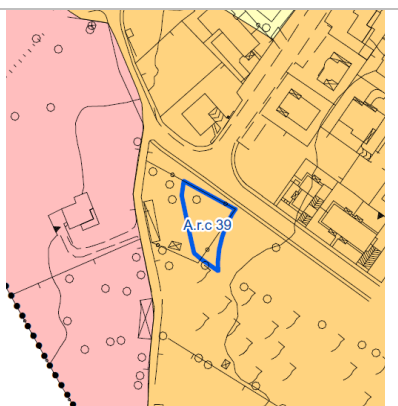
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato di Pian Camuno, non lontano dal torrente Valle d'Artogne; è raggiungibile da via Torre e Via Novella, e sarà accessibile da quest'ultima strada, recentemente prolungata sino ad incrociare via Fratelli Kennedy. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione è via Novella.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Le strade adiacenti (Via Novella, Via Torre) sono fornite di tutti i sottoservizi.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

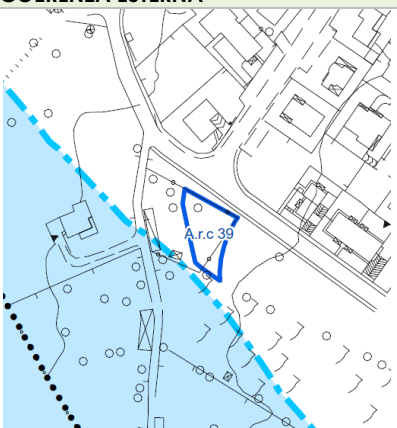

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
631,20	0,45	6	284,04	18,00	90,00	/	/	/	631,20	852,12	9,60

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	/

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica 	Piano di Zonizzazione acustica 	Studio Geologico 
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DaP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale
Nessuna interferenza con vincoli ambientali Nessuna interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	- Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Nord - Realizzazione di interventi di mitigazione verso l'ambito agricolo adiacente (complementari alla REC)	/

AdT A.r.c 40

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

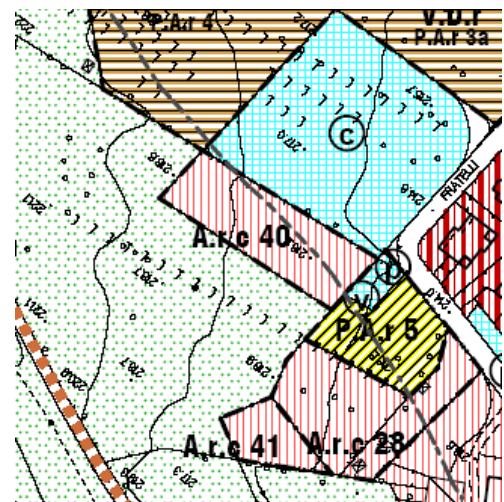


vista da via Fratelli Kennedy

ortofoto



ambito - DdP







Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato di Pian Camuno, non lontano dal torrente Valle d'Artogne; è raggiungibile e sarà accessibile da via Fratelli Kennedy.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Lungo Via F.lli Kennedy sono presenti tutti i sottoservizi; un ramo dell'acquedotto è presente anche nella campagna accanto all'ambito.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

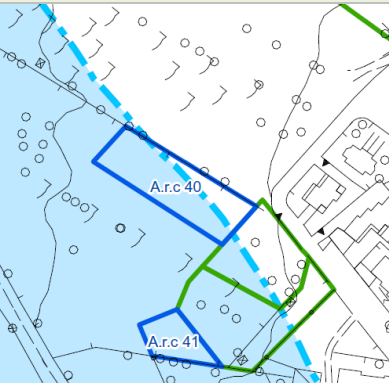

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.666,75	0,45	15	750,04	45,00	225,00	/	/	/	1.666,75	2.250,11	9,60

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	- Inclusione nella fascia di rispetto (R = 200 m) di un pozzo di captazione
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica delle norme di tutela igienico-sanitaria per le fasce di rispetto dei pozzi di captazione

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione standard qualitativo art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
Interferenza con vincoli ambientali D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c) e L. 431/1985: "vincolo fluviale " – 150 m (interferenza parziale)	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
- Ottenimento paesaggistica - Autorizzazione	- Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Nord-Ovest - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC)	/

AdT A.r.c 41

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

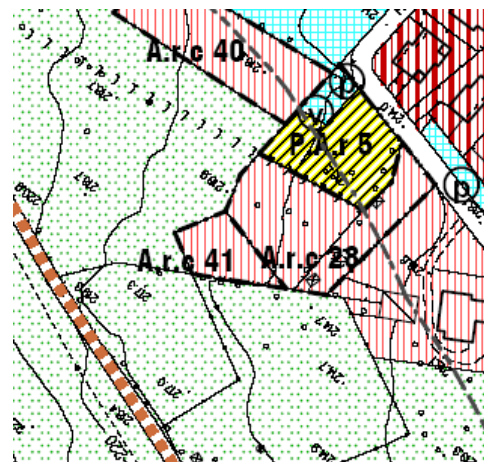


vista da via Fratelli Kennedy

ortofoto



ambito - DdP


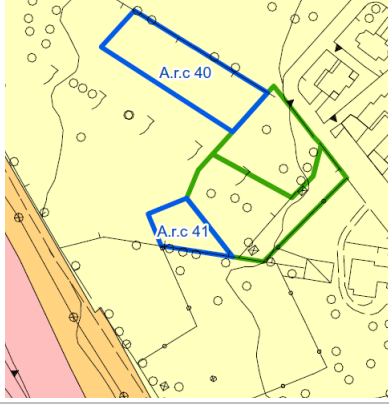
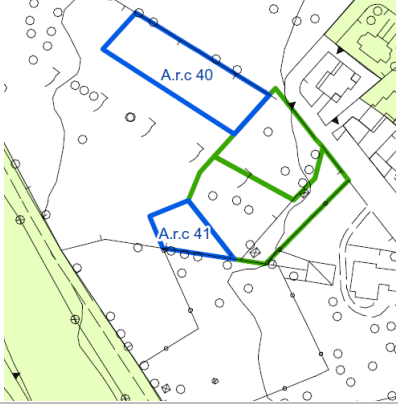
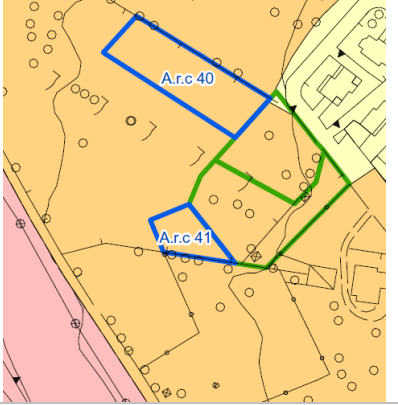
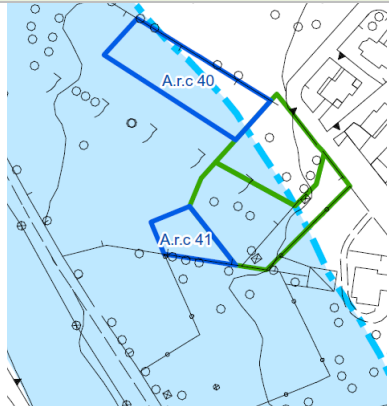



Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato di Pian Camuno, non lontano dal torrente Valle d'Artogne; è raggiungibile e sarà accessibile da via Fratelli Kennedy, da cui dista circa 70 m. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà presumibilmente una nuova traversa di via Fratelli Kennedy che attraverserà gli ambiti adiacenti (A.r.c 28)		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Lungo Via F.lli Kennedy (a circa 70 m dall'ambito) sono presenti tutti i sottoservizi; un ramo dell'acquedotto è presente anche più vicino, nella campagna accanto all'ambito.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
546,40	0,45	5	245,88	15,00	75,00	/	/	/	546,40	737,64	9,60

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	<p>Criticità ambientali</p>	/
	<p>Sensibilità ambientali</p>	- Inclusione nella fascia di rispetto (R = 200 m) di un pozzo di captazione
	<p>INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI</p>	- Verifica delle norme di tutela igienico-sanitaria per le fasce di rispetto dei pozzi di captazione
COERENZA INTERNA		
<p>Sensibilità paesistica</p>	<p>Piano di Zonizzazione acustica</p>	<p>Studio Geologico</p>
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio
COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Interferenza con vincoli ambientali D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c) e L. 431/1985: "vincolo fluviale" - 150 m</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Ottenimento Autorizzazione paesaggistica	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Nord-Ovest - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) 	/

AdT A.r.c 42

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



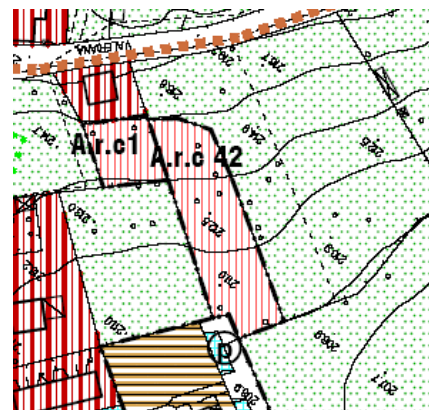
vista da via Crocette

ortofoto



vista da via Crocette

ambito - DdP

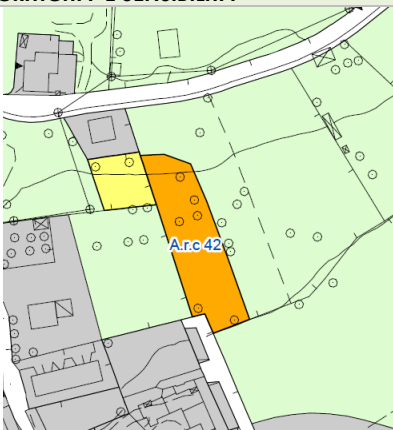


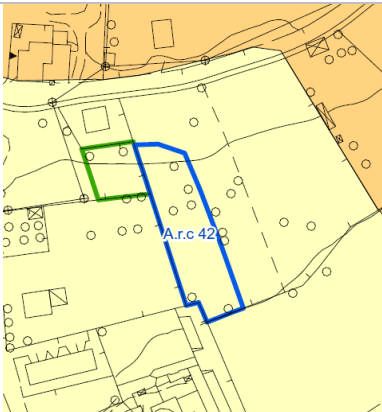

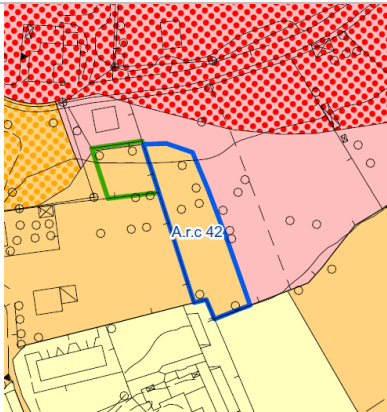
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato di Pian Camuno, nei pressi del tracciato dell'Antica Via Valeriana; è raggiungibile percorrendo via Provinciale e poi via Crocette; sarà accessibile da via Crocette. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà la prosecuzione della traversa a fondo cieco di via Crocette che attualmente serve le vicine recenti abitazioni.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	La strada d'accesso all'ambito (Via Crocette, traversa di Via Provinciale - S.P. 95) è servita da rete fognaria ed acquedotto; l'area è metanizzata
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		


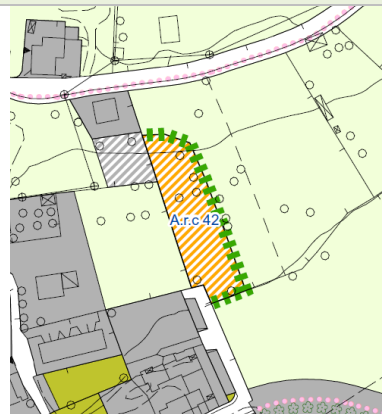
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	S _{lp} superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	S _f superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.880,25	0,45	17	846,11	51,00	255,00	/	/	/	1.880,25	2.538,34	9,60

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	/

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTCP ambiti di elevato valore percettivo</p> <p>PTR viabilità di rilevanza paesaggistica: tracciati guida paesaggistici n.26 – Antica via Valeriana (in prossimità)</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Predisposizione di Studio paesistico di contesto	- Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti a Sud (complementari alla REC)	/

AdT A.r.c 43

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale (previsto quale ambito di futura attuazione dalla Variante V1)

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

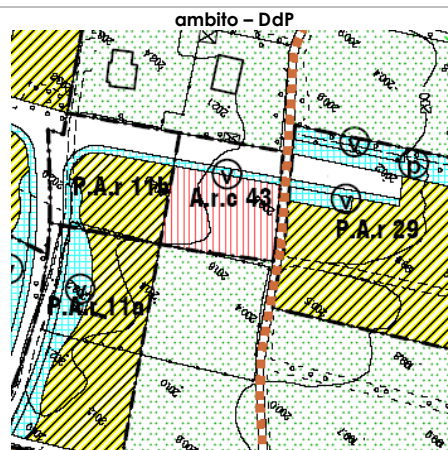


vista da via Battaglione Edolo

ortofoto



vista da via Battaglione Edolo

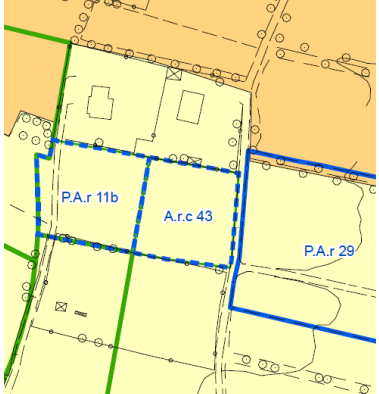
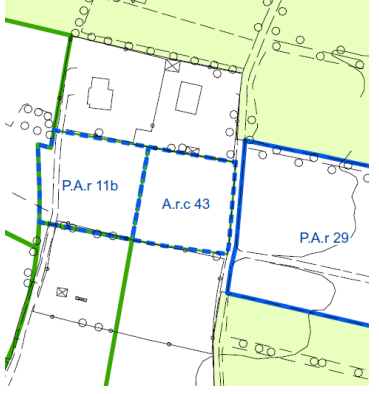
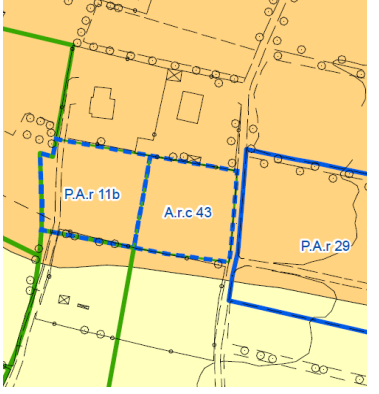


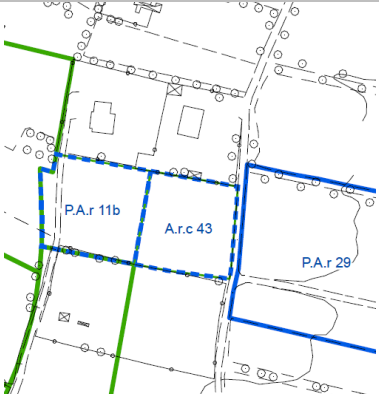

Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova ai margini dell'edificato di Pian Camuno, nei pressi del tracciato dell'Antica Via Valeriana; è raggiungibile percorrendo via Provinciale e poi via Crocette; sarà accessibile da via Crocette. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà la prosecuzione della traversa a fondo cieco di via Crocette che attualmente serve le vicine recenti abitazioni.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	La strada d'accesso all'ambito (Via Crocette, traversa di Via Provinciale - S.P. 95) è servita da rete fognaria ed acquedotto; l'area è metanizzata
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Sip superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
2.179,55	0,45	20	980,80	60,00	300,00	136,25		492,05	1.551,25	2.942,39	9,60

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	Realizzazione di collegamento reti tecnologiche mancanti

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Nessuna interferenza con vincoli ambientali</p> <p>Nessuna interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del verde urbano di progetto - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) - Creazione di percorso ciclo-pedonale lungo via Battaglione Edolo 	/

AdT A.r.c 44

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista da via Castelletto

ortofoto



vista dell'ambito con la strada d'accesso (via Castelletto)

ambito - DdP



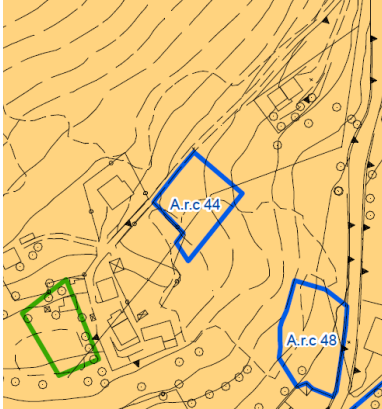

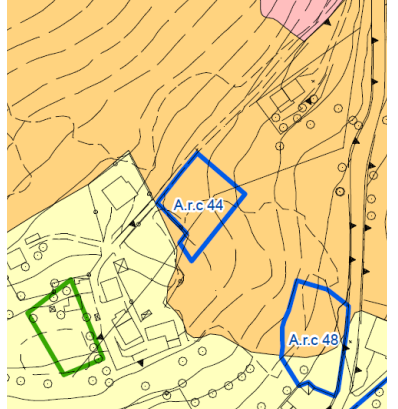
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova a ridosso di un piccolo nucleo edificato nella parte alta della frazione Solato; è raggiungibile ed accessibile dalla S.P. 95 (via San Pietro) percorrendo via Castelletto, strada a fondo cieco a servizio del suddetto nucleo. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà via Castelletto.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	La strada adiacente all'ambito (Via Castelletto) è servita da acquedotto; la rete del metano si trova lungo Via San Pietro (a circa 130 m di distanza); frazione di Solato servita da depuratore; la via Castelletto è servita da pubblica fognatura.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		


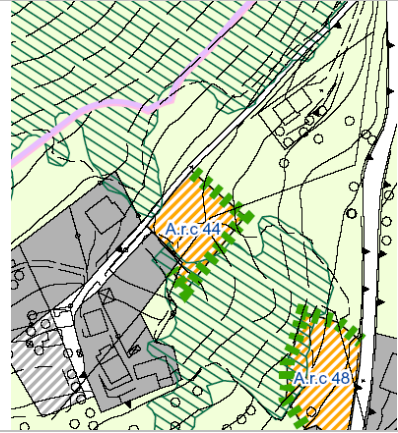
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.042,55	0,45	9	469,15	27,00	135,00	/	/	99,80	942,75	1.407,44	9,60

Schema progettuale Documento di Piano All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	- Territori coperti da boschi (parziale) (art. 142 lettera g) D.Lgs. 42/2004)
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica dello stato dei luoghi (predisposizione di relazione forestale) in relazione alla presenza della componente bosco

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
Interferenza con vincoli ambientali vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Ottenimento Autorizzazione vincolo idrogeologico	- Valorizzazione dei territori coperti da boschi - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC)	/

AdT A.r.c 45

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



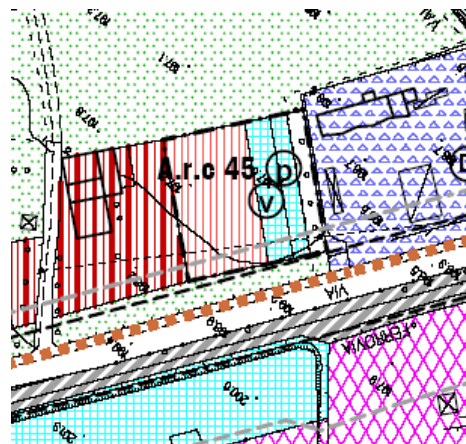
vista da via Galileo Galilei

ortofoto



vista da via Galileo Galilei

ambito - DdP



Descrizione dell'ambito L'ambito si trova immediatamente a monte dell'asse viario della S.P. 1 (via Galileo Galilei), dalla quale sarà accessibile pur rimanendone discosto grazie ad una fascia di verde per il rispetto stradale e ferroviario. L'accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà garantito da una nuova traversa a fondo cieco di via Galileo Galilei, prevista all'interno dell'ambito stesso.

Destinazione d'uso PGT vigente zona di rispetto dell'abitato **Stato dei sottoservizi** Via Galileo Galilei è servita da rete fognaria (acque miste) ed è metanizzata; ad Est, in adiacenza all'ambito, è presente l'acquedotto ed un altro tronco fognario (acque miste)

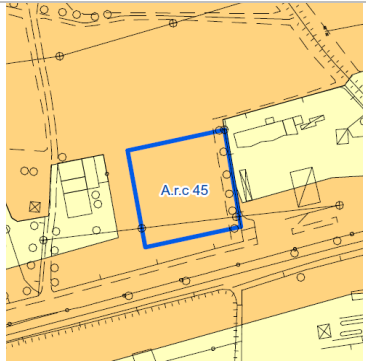
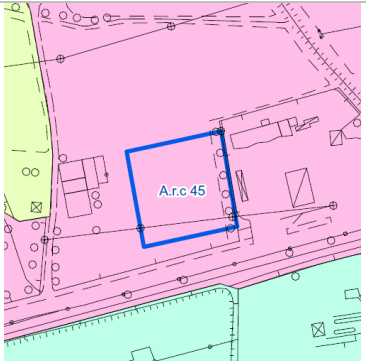
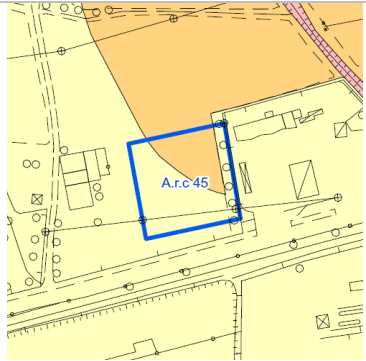
Consumo di suolo nuovo consumo di suolo

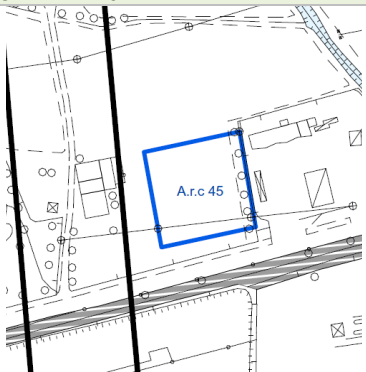

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
2.521,30	0,45	23	1.134,59	69,00	345,00	755,95		302,35	1.463,00	3.403,76	9,60

Schema progettuale Documento di Piano All'interno dell'Ambito di Trasformazione sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, nonché un'area per la realizzazione della traversa d'accesso all'ambito, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono collocate nella posizione meridionale dell'ambito, con i lotti destinati all'edificazione concentrati dalla parte opposta. Tale collocazione delle aree di cessione, in particolare quelle a verde, consente di separare dall'adiacente stazione di servizio i lotti edificabili, che rimangono quindi attigui ad un lotto con cascina agricola.

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione nella zona di sicuro impatto (area di elevata letalità - R1 = 136 m) di un'industria R.I.R. (Liquigas s.p.a.) - Inclusione parziale nella fascia di rispetto ferroviario - Inclusione parziale nella fascia di rispetto di un allevamento - 150 m
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle indicazioni definite dall'ERIR (attualmente non predisposto) - Autorizzazione per rispetto ferroviario - Rispetto delle tutele igienico-sanitarie

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE IV aree di intensa attività umana	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	Approfondimenti di tipo acustico	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTCP trasformazioni condizionate (in prossimità) PTR viabilità di rilevanza paesaggistica: tracciati guida paesaggistici n.31 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (in prossimità)</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Predisposizione di Studio paesistico di contesto	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del verde urbano di progetto - Rinaturalizzazione del margine della vicina strada provinciale (barriera infrastrutturale), con creazione di percorso ciclo-pedonale - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) 	/

AdT A.r.c 46

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista da via G. Verga

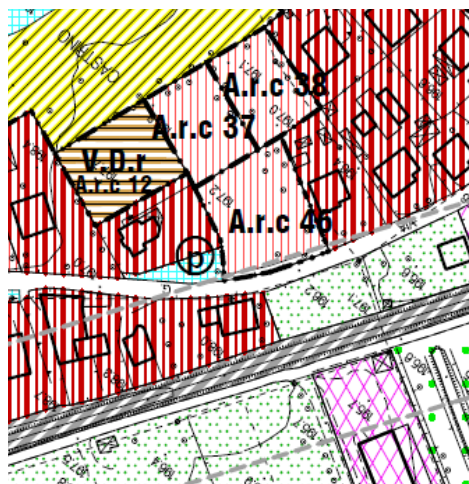
ortofoto



ambito - DdP



vista da via G. Verga



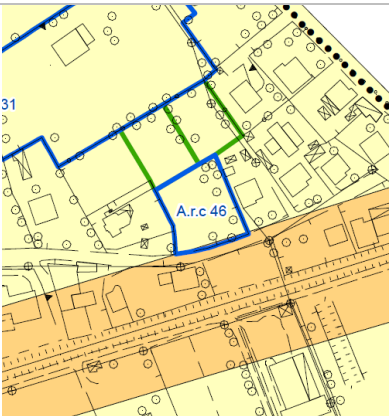
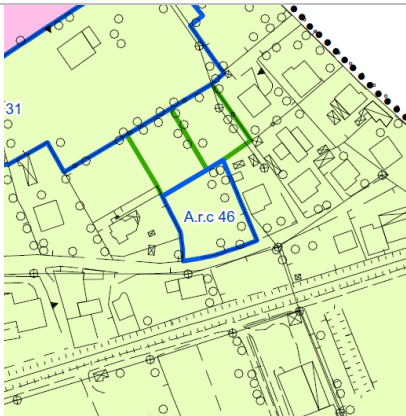
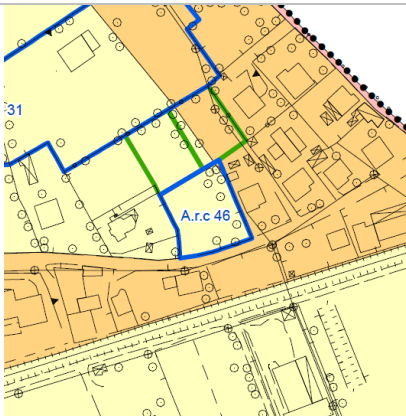
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova in località Castrino; è raggiungibile da via G. Carducci o da via Castrino imboccando poi via Giovanni Verga, ed è accessibile direttamente da quest'ultima strada. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà via Giovanni Verga.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Via Giovanni Verga è servita da acquedotto e metanizzata; via Verga è servita da pubblica fognatura.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

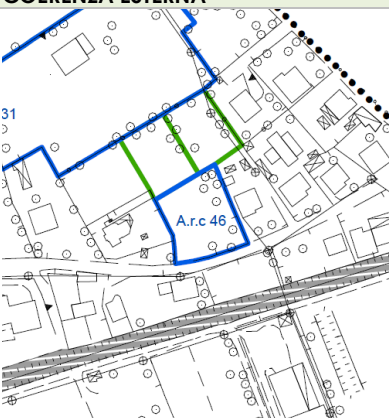

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.233,30	0,45	11	554,99	33,00	165,00	/	/	71,86	1.161,44	1.664,96	9,60

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Inclusione parziale in fascia di rispetto ferroviario
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Autorizzazione per rispetto ferroviario

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	/

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTR viabilità di rilevanza paesaggistica: tracciati guida paesaggistici n.31 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (in prossimità, oltre Via G. Verga)</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	/	/

AdT A.r.c 47

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

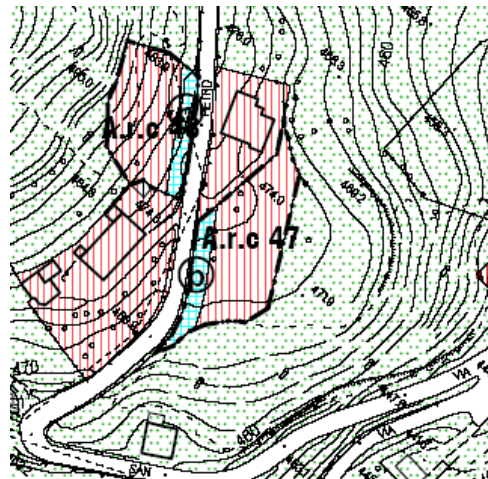


vista dell'ambito, oltre la S.P. 95 (via S. Pietro)

ortofoto



ambito - DdP



vista da via S. Pietro

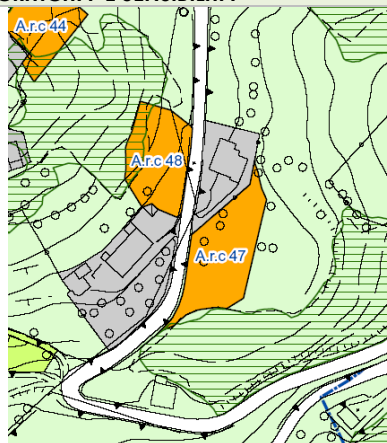


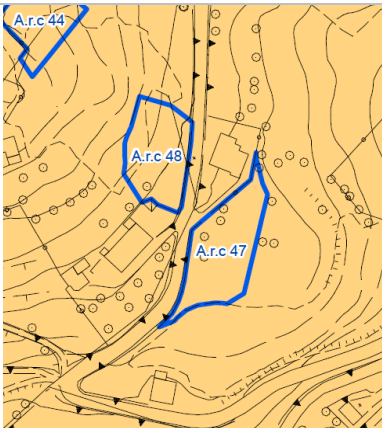
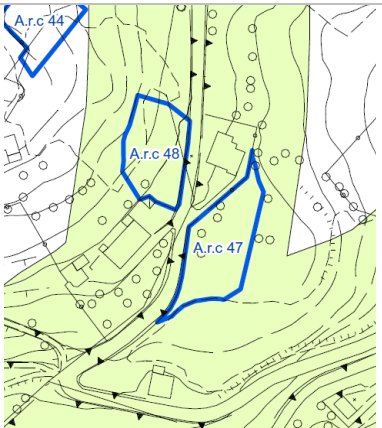
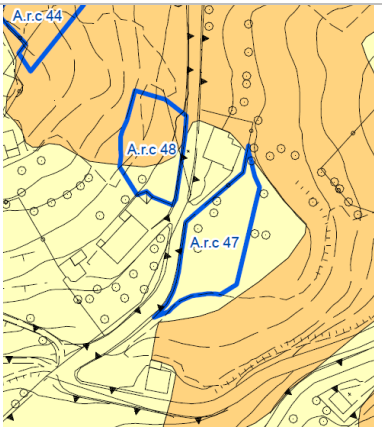
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova lungo la S.P. 95 nella parte alta della frazione Solato; è raggiungibile ed accessibile direttamente dalla strada provinciale (via San Pietro). La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà la stessa via San Pietro.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Via San Pietro è servita da acquedotto e metanizzata; frazione di Solato servita da depuratore; via San Pietro è servita da pubblica fognatura
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

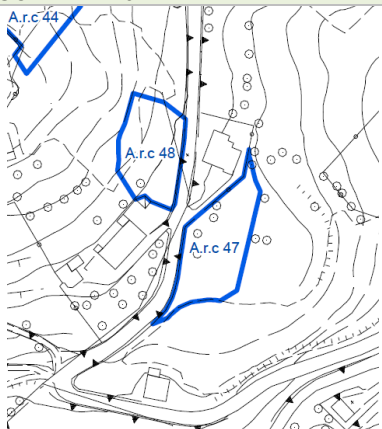
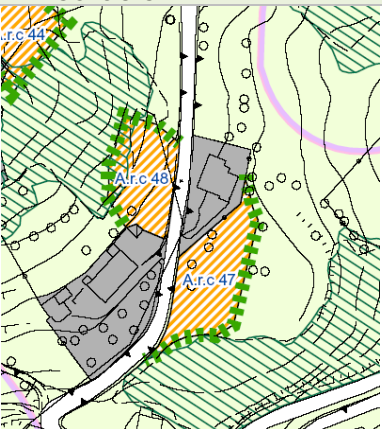
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.616,25	0,45	15	727,31	45,00	225,00	283,50		/	1.332,75	2.181,94	9,60

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione sono previste aree a parcheggio, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; tali aree di cessione sono collocate nella fascia adiacente alla strada provinciale, con i lotti destinati all'edificazione collocati sul pendio sottostante.
--	---

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Territori coperti da boschi (parziale) (art. 142 lettera g) D.Lgs. 42/2004)
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica dello stato dei luoghi (predisposizione di relazione forestale) in relazione alla presenza della componente bosco

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	/

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		Applicazione standard qualitativo art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale
Interferenza con vincoli ambientali vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Ottenimento Autorizzazione vincolo idrogeologico	- Valorizzazione dei territori coperti da boschi - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC)	/

AdT A.r.c 48

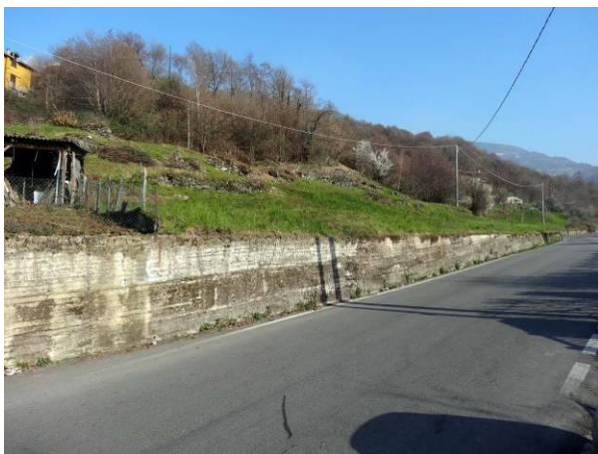
Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT residenziale

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



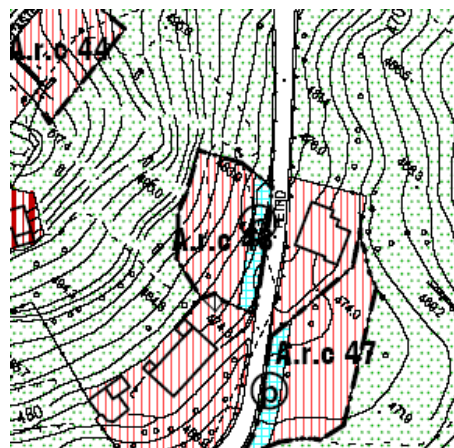
vista dalla S.P. 95 (via San Pietro)

ortofoto



vista dalla S.P. 95 (via San Pietro)

ambito - DdP



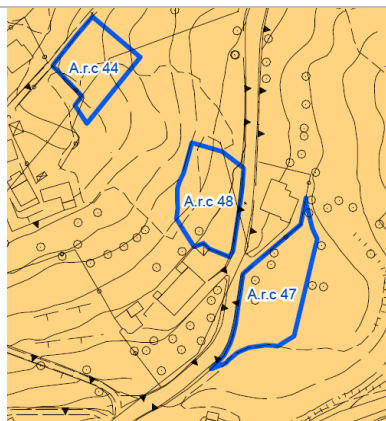
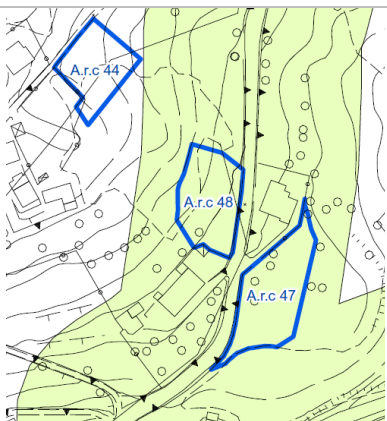
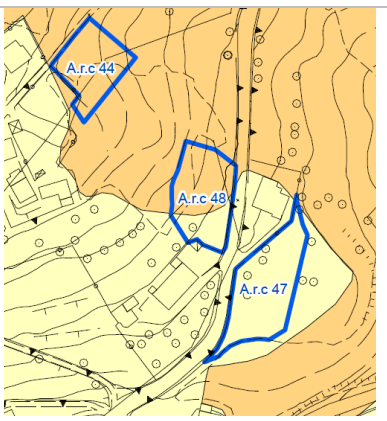
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova lungo la S.P. 95 nella parte alta della frazione Solato; è raggiungibile ed accessibile direttamente dalla strada provinciale (via San Pietro). La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà la stessa via San Pietro.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Via San Pietro è servita da acquedotto e metanizzata; frazione di Solato servita da depuratore; via San Pietro è dotata di pubblica fognatura
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

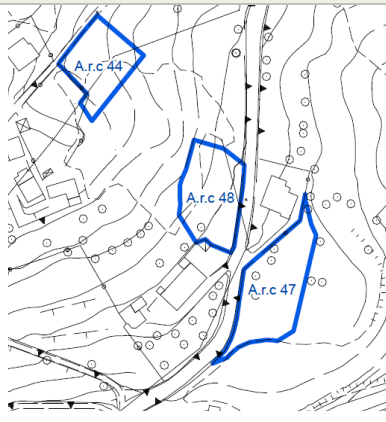
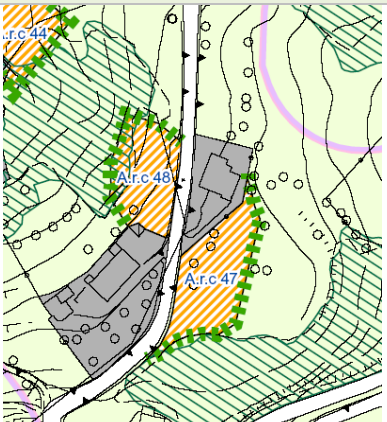
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.310,40	0,45	12	589,68	36,00	180,00	267,80		/	1.042,60	1.769,04	9,60

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione sono previste aree a parcheggio, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; tali aree di cessione sono collocate nella fascia adiacente alla strada provinciale, con i lotti destinati all'edificazione collocati sul pendio soprastante.
--	---

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Territori coperti da boschi (parziale) (art. 142 lettera g) D.Lgs. 42/2004)
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica dello stato dei luoghi (predisposizione di relazione forestale) in relazione alla presenza della componente bosco

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		Applicazione standard qualitativo art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale
Interferenza con vincoli ambientali vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Ottenimento Autorizzazione vincolo idrogeologico	- Valorizzazione dei territori coperti da boschi - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC)	/

Ambiti di trasformazione turistici soggetti a Piano Attuativo introdotti dalla Revisione

AdT P.A.t 1

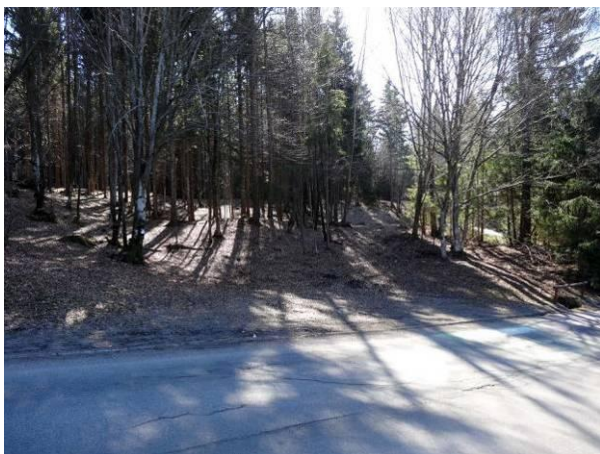
Ambito di trasformazione turistico soggetto a piano attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT turistico

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



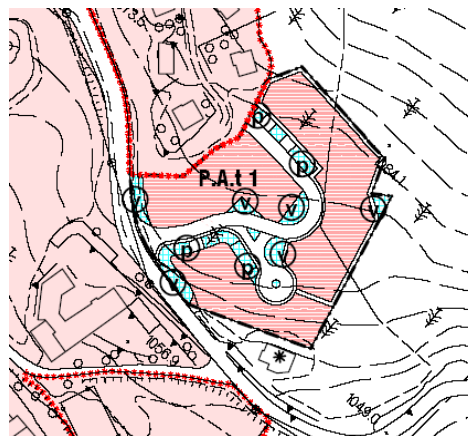
vista dalla S.P. 95 (via Panoramica)

ortofoto



vista da via San Maurizio nei pressi degli edifici esistenti

ambito - DdP

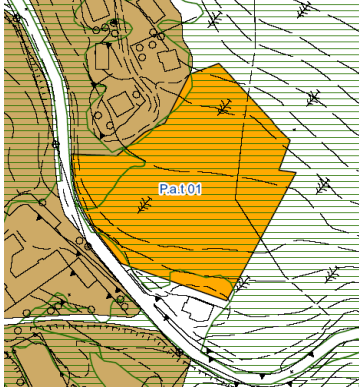
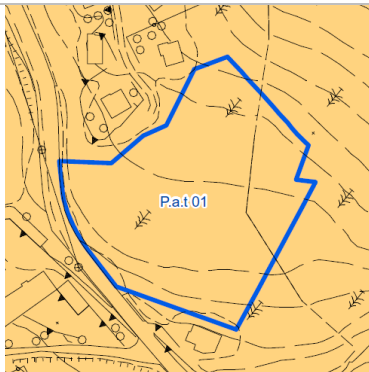
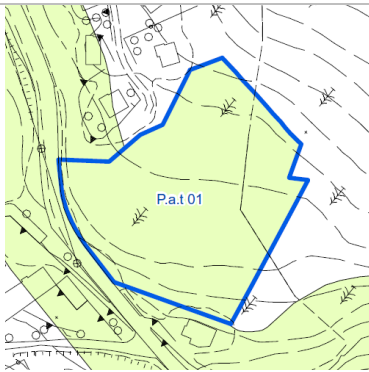
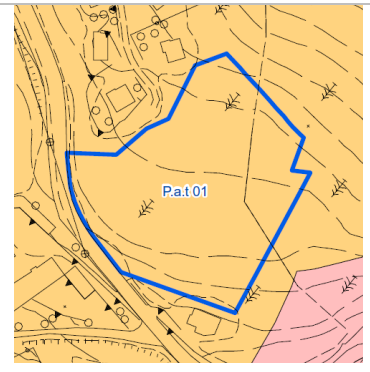
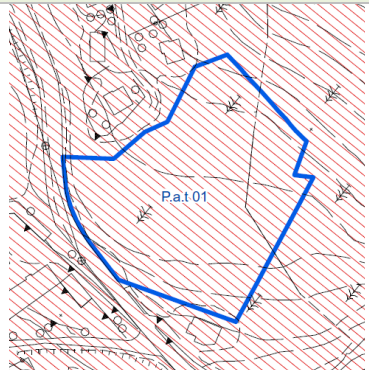
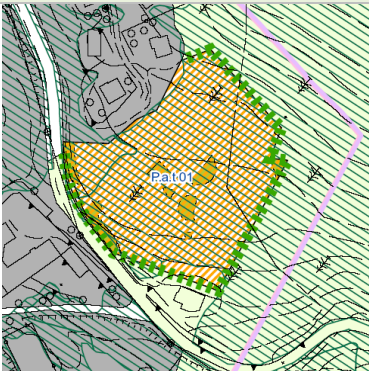


Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova a monte della strada provinciale all'ingresso della località Montecampione; è raggiungibile percorrendo la S.P. 95 (qui denominata via Panoramica) e sarà accessibile sia dalla stessa strada provinciale sia dalla prosecuzione di una strada secondaria a servizio delle abitazioni esistenti. La strada di accesso alle abitazioni di nuova previsione sarà un nuovo tratto, interno all'ambito, della strada secondaria esistente, che proseguirà creando un nuovo collegamento con la S.P. 95.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona agricola E1	Stato dei sottoservizi	L'edificato di Montecampione è collettato alla pubblica fognatura che confluisce al depuratore collocato in territorio comunale di Artogne. Via Panoramica è metanizzata.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
9.743,45	0,13	25	1266,50	250,00	375,00	688,05	397,35	2.198,95	6.459,10	3.799,95	7,00

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a parcheggio ed aree a verde, nonché aree per la viabilità, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; tali aree di cessione si trovano sia lungo il margine verso la Provinciale, sia nella parte centrale dell'ambito, dove il nuovo tratto di strada previsto descrive una "S" e suddivide in due porzioni distinte i lotti destinati all'edificazione.
--	---

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	- Territori coperti da boschi (art. 142 lettera g) D.Lgs. 42/2004)
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica dello stato dei luoghi (predisposizione di relazione forestale) in relazione alla presenza della componente bosco
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio
COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>E' in fase di predisposizione il PIF, Piano di Indirizzo Forestale; l'attuazione dell'ambito è subordinata all'approvazione del PIF medesimo, che potrà recepire le richieste del comune di trasformabilità del bosco, finalizzata alla possibilità edificatoria del lotto.</p> <p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Interferenza con vincoli ambientali vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923</p> <p>Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTR quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale: ambiti di elevata naturalità (art. 17) (1000 m s.l.m.)</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
<p>Ottenimento Autorizzazione svincolo idrogeologico</p> <p>Predisposizione di Studio paesistico di contesto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dei territori coperti da boschi - Valorizzazione del verde urbano di progetto - Conservazione e preservazione degli ambiti di elevata naturalità (art. 17 P.T.R.): territori compresi al di sopra della linea di livello dei 1000 m s.l.m. - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) 	/

Ambiti di trasformazione turistici soggetti a convenzionamento introdotti dalla Revisione

AdT A.t.c 1

Ambito di trasformazione turistico soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT turistico

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



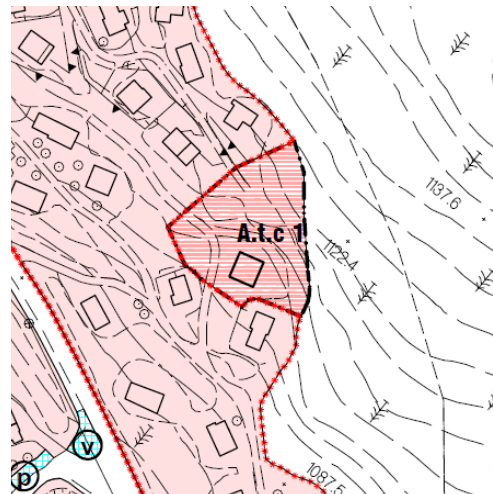
vista dell'ambito dalla strada d'accesso alle abitazioni esistenti

ortofoto



vista della strada d'accesso

ambito - DdP



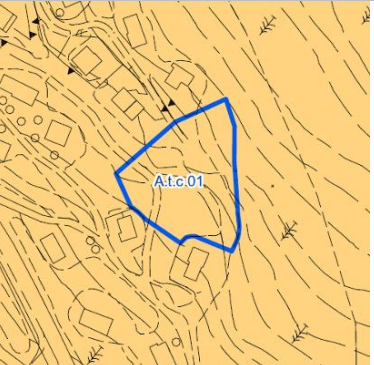

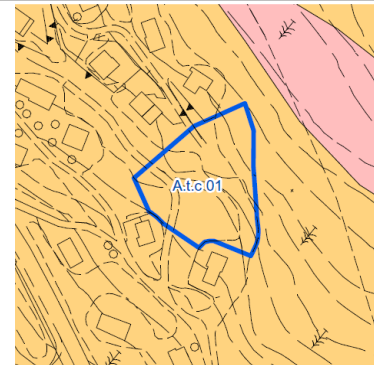
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova in località Montecampione; è raggiungibile percorrendo la S.P. 95 (qui denominata via Panoramica) ed è accessibile da strada secondaria a servizio delle abitazioni esistenti		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona agricola E1	Stato dei sottoservizi	L'edificato di Montecampione è collettato alla pubblica fognatura che confluisce al depuratore collocato in territorio comunale di Artogne. Via Panoramica è metanizzata.
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

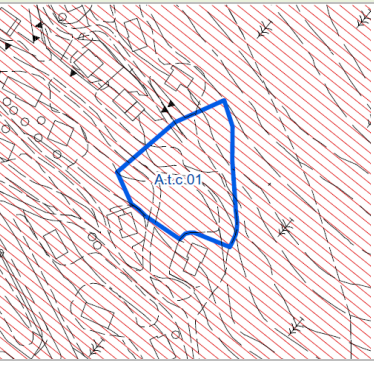
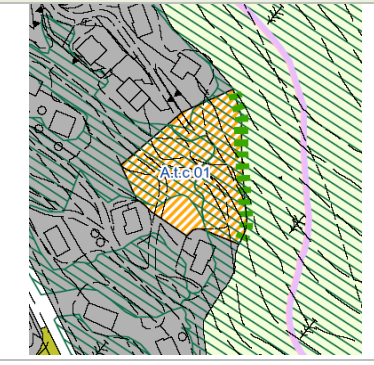
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
2.815,15	0,13	7	365,97	6,00	30,00	/	/	/	2.815,15	1.097,91	7,00

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	- Territori coperti da boschi (art. 142 lettera g) D.Lgs. 42/2004)
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica dello stato dei luoghi (predisposizione di relazione forestale) in relazione alla presenza della componente bosco

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>E' in fase di predisposizione il PIF, Piano di Indirizzo Forestale; l'attuazione dell'ambito è subordinata all'approvazione del PIF medesimo, che potrà recepire le richieste del comune di trasformabilità del bosco, finalizzata alla possibilità edificatoria del lotto.</p> <p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
<p>Interferenza con vincoli ambientali vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923</p> <p>Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTR quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale: ambiti di elevata naturalità (art. 17) (1000 m s.l.m.)</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
<p>Ottenimento Autorizzazione svincolo idrogeologico</p> <p>Predisposizione di Studio paesistico di contesto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dei territori coperti da boschi - Conservazione e preservazione degli ambiti di elevata naturalità (art. 17 P.T.R.): territori compresi al di sopra della linea di livello dei 1000 m s.l.m. - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) 	/

Ambiti di trasformazione produttivi soggetti a Piano Attuativo introdotti dalla Revisione

AdT P.a.p 4

Ambito di trasformazione produttivo soggetto a P.A.

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT produttivo

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

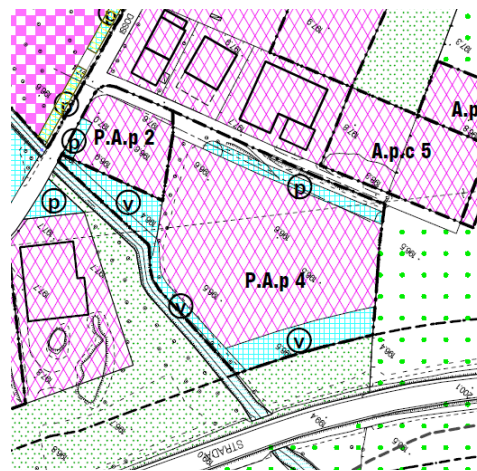


vista dalla traversa di via Dossi

ortofoto



ambito - DdP

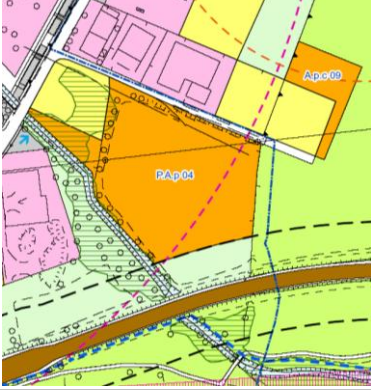

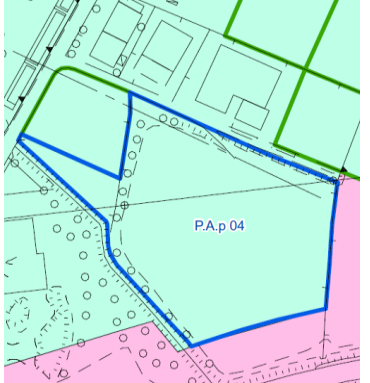





Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova nella zona degli insediamenti produttivi a valle della strada provinciale e della linea ferroviaria, non lontano dal tracciato della S.S. 42; è raggiungibile imboccando via Dossi dalla S.P. 1 ed è accessibile grazie ad una traversa a fondo cieco che si stacca dalla medesima via. La strada di accesso agli insediamenti di nuova previsione sarà la traversa di via Dossi.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Via Dossi è fornita di tutti i sottoservizi; la traversa di Via Dossi adiacente all'ambito è servita da rete fognaria (acque miste) ed è metanizzata
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	Q rapporto di copertura	Sc superficie coperta	V1 minimo 5% St	P1 minimo 5% St	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	H max
m ²	m ² /m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m
11.588,55	0,60	4.849,35	579,43	579,43	2262,40	587,40	656,50	8.082,25	12,00

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo sono previste aree a verde ed aree a parcheggio, come individuato dall'estratto del Documento di Piano; le aree di cessione sono poste nei pressi del perimetro del Piano Attuativo, mentre i lotti destinati all'edificazione rimangono nell'ampia zona centrale dello stesso. Tale collocazione delle aree di cessione, in particolare di quelle a verde, consente di realizzare una separazione continua fra i lotti edificabili e la fascia di rispetto della S.S. 42 da un lato, e il corso del torrente Roncaglia dall'altro.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione parziale nella zona di attenzione (raggio = 500 m) di un'industria R.I.R. (Liquigas s.p.a.) - Adiacenza a fascia di rispetto stradale (S.S. n.42 del Tonale e della Mendola) - adiacenza a tracciato tubazione metano AP
	Sensibilità ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - Territori coperti da boschi (parzialmente) (art. 142 lettera g) D.Lgs. 42/2004) - Adiacenza ad un'area agricola E1
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle indicazioni definite dall'ERIR (attualmente non predisposto) - Verifica dello stato dei luoghi (predisposizione di relazione forestale) in relazione alla presenza della componente bosco - Verifica rispetto metano AP
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE V aree prevalentemente industriali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni CLASSE 4 aree con gravi limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	Approfondimenti di tipo acustico	Predisposizione di studio geologico di dettaglio
COERENZA ESTERNA		
RETE ECOLOGICA	NOTE	
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale</p>
Nessuna interferenza con vincoli ambientali Nessuna interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dei territori coperti da boschi - Valorizzazione del verde urbano di progetto - Mantenimento delle connessioni ecologiche su unità ambientali acquatiche (Torrente Roncaglia); mantenimento della connettività trasversale della rete idrica minore - Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Sud - Rinaturalizzazione della vicina arteria stradale, S.S. 42 (barriera infrastrutturale) - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) 	/

Ambiti di trasformazione produttivi soggetti a convenzionamento introdotti dalla Revisione

AdT A.p.c 8

Ambito di trasformazione produttivo soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT produttivo

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista da via delle Sorti

ortofoto



ambito - DdP



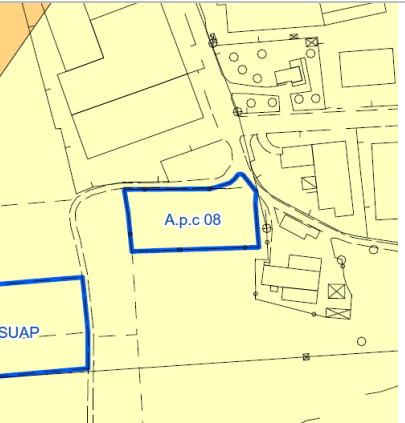
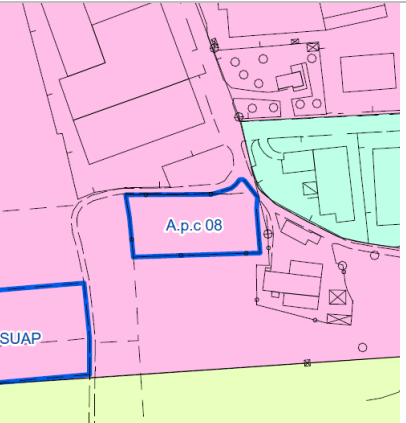
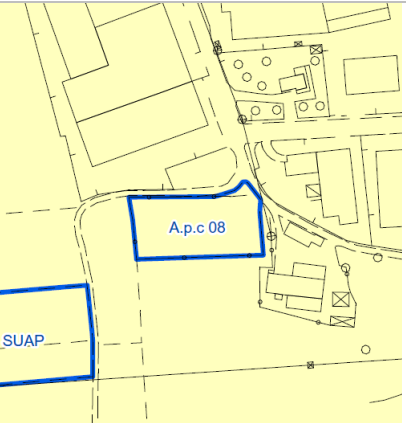
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova nella zona degli insediamenti produttivi a valle della strada provinciale e della linea ferroviaria; è raggiungibile imboccando via Rossini dalla S.P. 1 e raggiungendo via delle Sorti, dalla quale è direttamente accessibile. La strada di accesso agli insediamenti di nuova previsione è il recente prolungamento di via delle Sorti.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona agricola E1	Stato dei sottoservizi	Tutti i sottoservizi sono presenti nel nuovo tronco di strada adiacente all'ambito (Via delle Sorti).
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

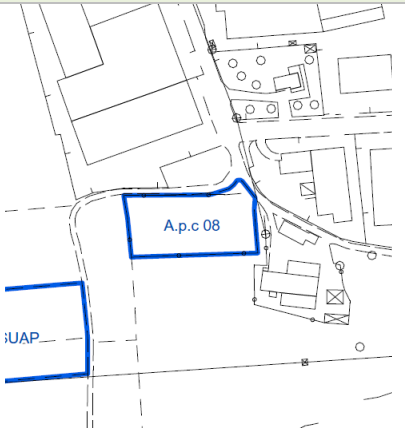

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	Q rapporto di copertura	P1 minimo 5 % St	V1 Minimo 5 % St	viabilità individuata	Sf superficie fondiaria	Sc Superficie coperta	H Altezza massima
m ²	%	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m
1.699,60	60	84,98	84,98	/	1.529,64	917,78	12,00

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	- Inclusione parziale nella fascia di rispetto di un allevamento – 150 m
	Sensibilità ambientali	- Adiacenza ad un'area agricola E1
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Rispetto delle tutele igienico-sanitarie

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE IV aree di intensa attività umana	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	Approfondimenti di tipo acustico	/

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale;</p> <p>L'Ambito di trasformazione in oggetto risulta compreso in un'area problematica per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale (area interna al corridoio primario del fiume Oglio): parte dello standard Qualitativo deve quindi essere utilizzata per l'attuazione della REC</p>
<p>Nessuna interferenza con vincoli ambientali</p> <p>Nessuna interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P.</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC)	/

AdT A.p.c 9

Ambito di trasformazione produttivo soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT produttivo

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista dalla traversa di via Dossi

ortofoto



vista dai campi a Sud dell'ambito

ambito - DdP

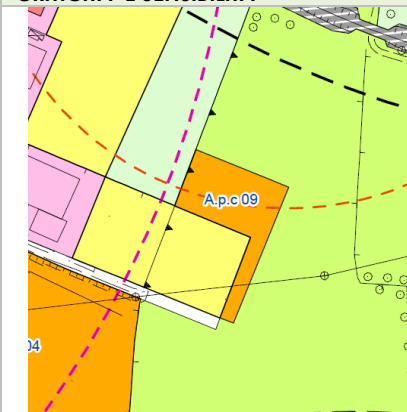


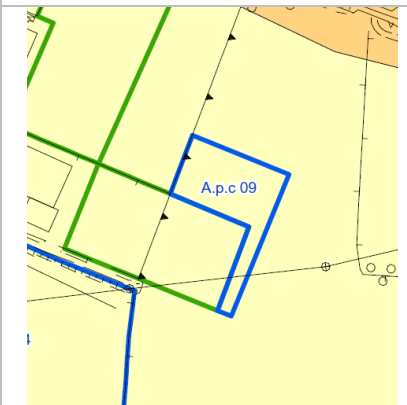
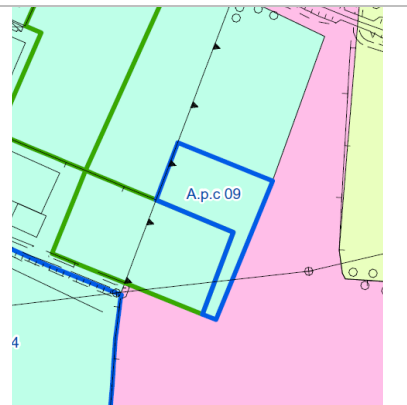
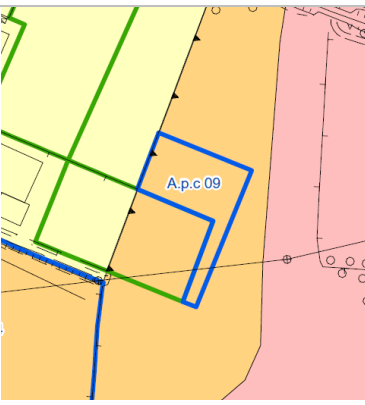
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova al margine dell'area di insediamenti produttivi posta a valle della strada provinciale e della linea ferroviaria; è raggiungibile imboccando via Dossi dalla S.P. 1 ed è accessibile grazie ad una traversa a fondo cieco che si stacca dalla medesima via. La strada di accesso agli insediamenti di nuova previsione sarà il prolungamento della traversa di via Dossi.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona agricola E1	Stato dei sottoservizi	Via Dossi è fornita di tutti i sottoservizi; la traversa di Via Dossi che dà accesso all'ambito è servita da rete fognaria (acque miste) ed è metanizzata
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

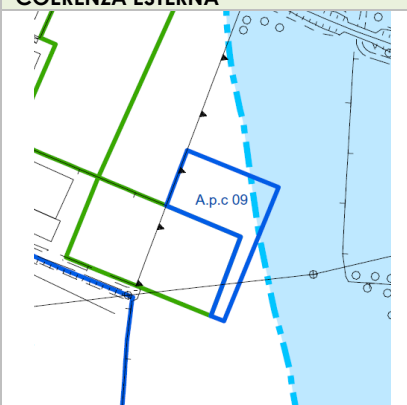
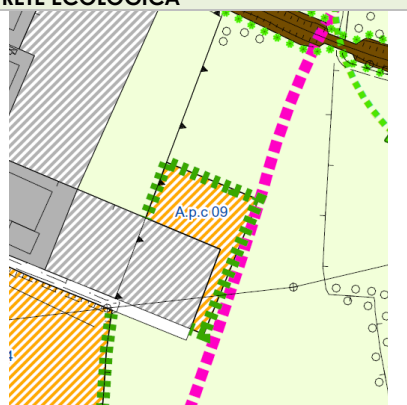
Parametri quantitativi

St superficie territoriale	Q rapporto di copertura	P1 minimo 5 % St	V1 Minimo 5 % St	viabilità individuata	Sf superficie fondiaria	Sc Superficie coperta	H Altezza massima
m ²	%	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m
1.758,85	60	87,94	87,94	/	1.582,97	949,78	12,00

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	- Inclusione parziale nella fascia di rispetto di un allevamento – 150 m
	Sensibilità ambientali	- Adiacenza ad un'area agricola E1
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Rispetto delle tutele igienico-sanitarie

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE V aree prevalentemente industriali	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale; L'Ambito di trasformazione in oggetto risulta compreso in un'area problematica per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale (area interna al corridoio primario del fiume Oglio): parte dello standard Qualitativo deve quindi essere utilizzata per l'attuazione della REC
Interferenza con vincoli ambientali D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c) e L. 431/1985: "vincolo fluviale " – 150 m (interferenza parziale)	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Ottenimento Autorizzazione paesaggistica	- Rispetto del varco insediativo a rischio per la connettività ecologica posto a Sud-Ovest - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC)	/

AdT A.p.c 10

Ambito di trasformazione produttivo soggetto a convenzione

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Introduzione di nuovo AdT produttivo

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista da via Dossi

ortofoto



ambito - DdP



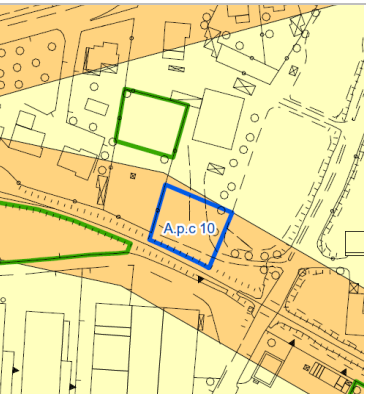
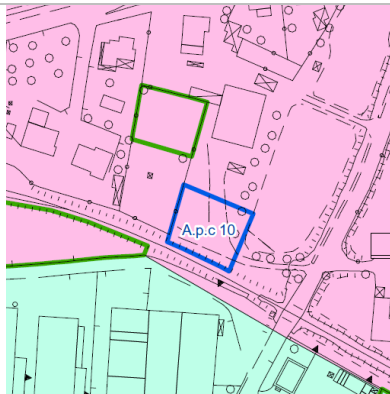
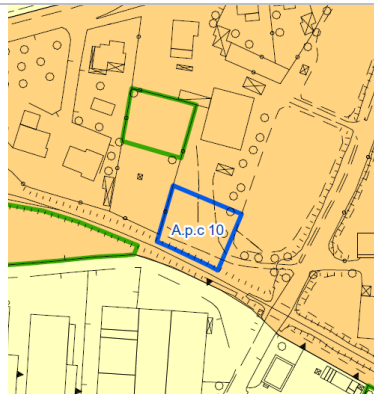
Descrizione dell'ambito	L'ambito si trova accanto alla linea ferroviaria e ad un insediamento produttivo esistente; è raggiungibile imboccando via Dossi dalla S.P. 1 ed è accessibile dalla medesima via. La strada di accesso agli insediamenti di nuova previsione sarà la stessa del lotto produttivo adiacente, in quanto l'ambito consentirà l'ampliamento delle strutture produttive già presenti.		
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato	Stato dei sottoservizi	Via Dossi è fornita di tutti i sottoservizi; l'ambito è lambito dalla rete fognaria (acque miste) e già servito da acquedotto
Consumo di suolo	nuovo consumo di suolo		

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	Q rapporto di copertura	P1 minimo 5 % St	V1 Minimo 5 % St	viabilità individuata	Sf superficie fondiaria	Sc Superficie coperta	H Altezza massima
m ²	%	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m
1.018,85	60	50,94	50,94	/	916,97	550,18	12,00

Schema progettuale Documento di Piano	All'interno dell'Ambito di Trasformazione non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.
--	--

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione nella fascia di rispetto ferroviario - Inclusione nella zona di attenzione (raggio = 500 m) di un'industria R.I.R. (Liquigas s.p.a.) - Adiacenza tubazione metano AP
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione per rispetto ferroviario - Rispetto delle indicazioni definite dall'ERIR (attualmente non predisposto) - Verifica rispetto metano AP

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE IV aree di intensa attività umana	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		<p>Applicazione <u>standard qualitativo</u> art. 12 NTA DdP per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale;</p> <p>L'Ambito di trasformazione in oggetto risulta compreso in un'area problematica per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale (area interna al corridoio primario del fiume Oglio): parte dello standard Qualitativo deve quindi essere utilizzata per l'attuazione della REC</p>
<p>Interferenza con componenti del P.T.R. e del P.T.C.P. PTR viabilità di rilevanza paesaggistica: tracciati guida paesaggistici n.31 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (ambito adiacente al rilevato ferroviario)</p>	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
/	<ul style="list-style-type: none"> - Rinaturalizzazione dell'adiacente linea ferroviaria (barriera infrastrutturale) - Realizzazione di interventi di mitigazione verso gli ambiti agricoli adiacenti (complementari alla REC) 	/

Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a Piano Attuativo modificati dalla Revisione

AdT P.A.r 11b

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Ambito già previsto dal PGT e pertanto già sottoposto a VAS.

MODIFICHE MINORI:

la modifica consiste nella suddivisione del P.A.r 11b in due distinti Piani Attuativi; rimane inalterata la superficie territoriale complessiva (PAr 11b + Arc 43, che verrà valutato in apposita scheda)

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

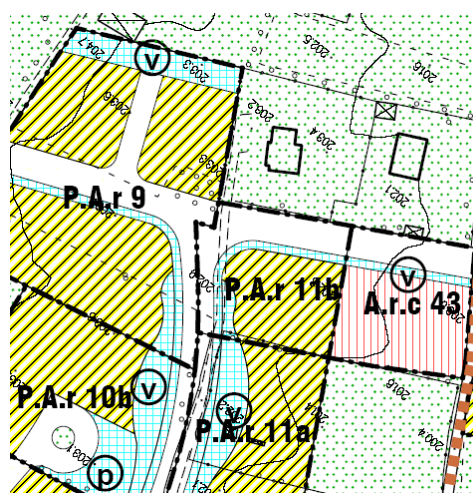


vista da via Battaglione Edolo

ortofoto



ambito - DdP



Descrizione dell'ambito

St variante: 2.354,05 m²
 St vigente: 4.533,60 m²
 Δ variazione: - 2.179,55 m²

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuato	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
2.354,05	0,35	16	823,92	160,00	240,00	304,70	809,75	1.239,60	2.471,80	10,50	

AdT P.A.r 14a

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Ambito già previsto dal PGT e pertanto già sottoposto a VAS.

MODIFICHE MINORI:

la modifica consiste nella suddivisione del P.A.r 14 in due distinti Piani Attuativi; rimane inalterata la superficie territoriale complessiva dell'ambito ed il potenziale teorico stimato.

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista da via Provinciale

ortofoto



vista da via Provinciale

ambito - DdP



Descrizione dell'ambito	St variante:	4.445,70 m ²
	St vigente:	4.445,70 m ²
	Δ variazione:	0,00 m ²

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
4.445,70	0,35	31	1.555,99	310,00	465,00		1323,85	680,00	2.441,85	4.668,00	10,50

AdT P.A.r 14b

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Ambito già previsto dal PGT e pertanto già sottoposto a VAS.

MODIFICHE MINORI:

la modifica consiste nella suddivisione del P.A.r 14 in due distinti Piani Attuativi; rimane inalterata la superficie territoriale complessiva dell'ambito ed il potenziale teorico stimato.

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



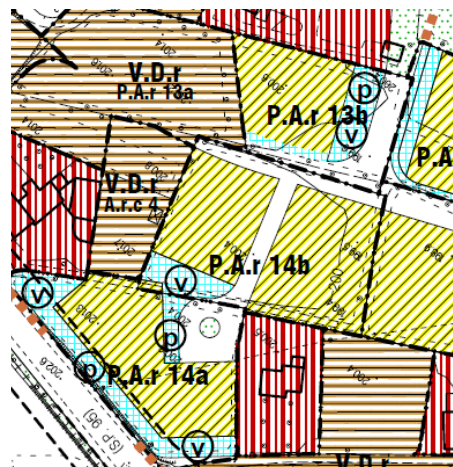
vista dalla traversa di via Provinciale

ortofoto



vista dalla traversa di via Provinciale

ambito - DdP



Descrizione dell'ambito	St variante:	5.133,05 m ²
	St vigente:	5.133,05 m ²
	Δ variazione:	0,00 m ²

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Sip superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
5.133,05	0,35	36	1.796,56	360,00	540,00	365,55	916,85	3.850,65	5.389,70	10,50	

AdT P.A.r 19

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Ambito già previsto dal PGT e pertanto già sottoposto a VAS.

MODIFICHE MINORI:

la modifica consiste nella riduzione della P.A.r 19;
si riduce la superficie territoriale ed il potenziale teorico stimato;

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito

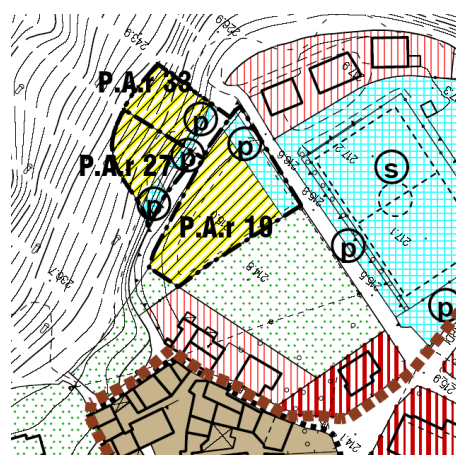


vista dalla traversa di via G. Leopardi

ortofoto



ambito - DdP



Descrizione dell'ambito

St variante: 1.759,40 m²
St vigente: 4.225,65 m²
Δ variazione: - 2.466,25 m²

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.759,40	0,35	12	615,79	120,00	180,00	319,25		66,20	1.373,95	1.847,40	10,50

AdT P.A.r 25

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a Piano Attuativo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Ambito già previsto dal PGT e pertanto già sottoposto a VAS.

MODIFICHE MINORI:

la modifica consiste nella riduzione della P.A.r 25;
si riduce la superficie territoriale ed il potenziale teorico stimato;

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



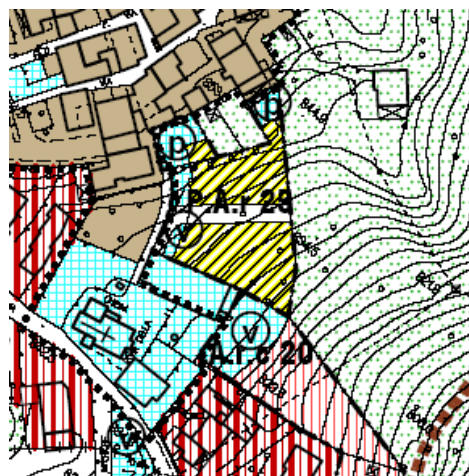
vista da via della Chiesa

ortofoto



vista della strada d'accesso (via della Chiesa)

ambito - DdP



Descrizione dell'ambito

St variante: 2.153,20 m²
St vigente: 2.475,25 m²
Δ variazione: - 322,05 m²

Parametri quantitativi

St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
2.153,20	0,35	15	753,62	150,00	225,00	414,35	314,90	1.462,80	2.260,90	10,50	

Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a convenzionamento modificati dalla Revisione

AdT A.r.c 34

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzione



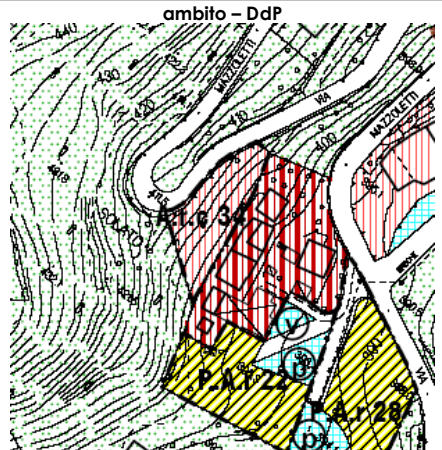
DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

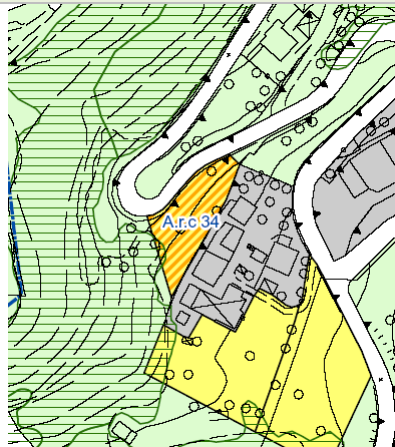
Ambito già previsto dal PGT e pertanto già sottoposto a VAS.

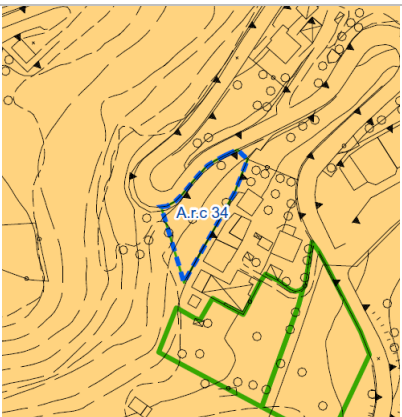
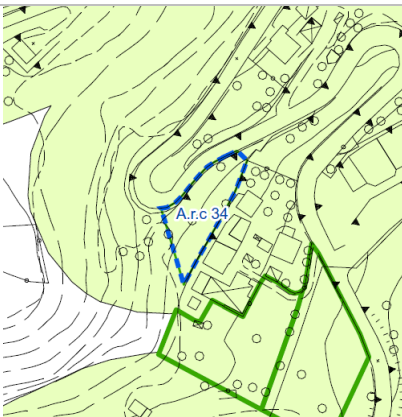
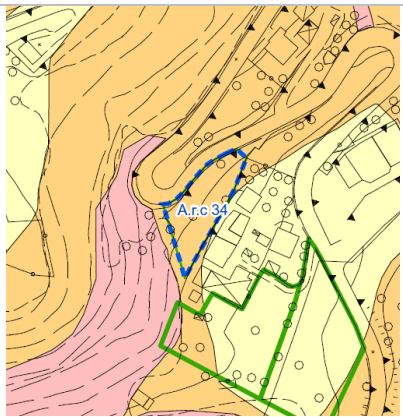
MODIFICHE MINORI:

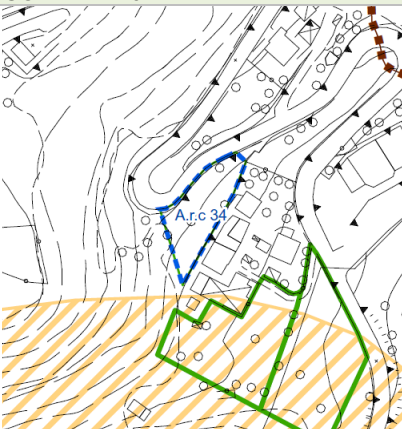
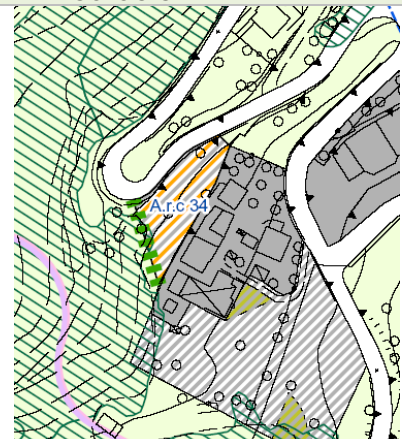
la modifica consiste nel minimo ampliamento dell'A.r.c. 34; aumenta minimamente la superficie territoriale ed il potenziale teorico stimato.

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito		ortofoto									
											
<p>vista dell'ambito con la S.P. 95 (via Mazzoletti)</p>											
Descrizione dell'ambito	St variante: 1.020,10 m ² St vigente: 819,30 m ² Δ variazione: + 200,80 m ²										
Destinazione d'uso PGT vigente	zona di rispetto dell'abitato (per la porzione aggiunta all'AdT vigente)	Stato dei sottoservizi	L'acquedotto è presente ai margini dell'ambito e lungo Via Mazzoletti; Via Mazzoletti è fornita di rete fognaria e metanizzazione.								
Consumo di suolo	incremento consumo di suolo										
Parametri quantitativi											
St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Sip superficie lorda pavimento	V1 minimo 3mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
1.020,10	0,45	9	459,05	27,00	135,00	/	/	/	1.020,10	1.377,14	9,60
Schema progettuale Documento di Piano	All'interno del Piano Attuativo non sono attualmente previste aree a verde, aree a parcheggio o aree per la viabilità, come indicato nell'estratto del Documento di Piano.										

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI	- Verifica dello stato dei luoghi (predisposizione di relazione forestale) in relazione alla presenza della componente bosco

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		/
Interferenza con vincoli ambientali vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA R.E.C.		
Ottenimento di Autorizzazione svincolo idrogeologico	Realizzazione di interventi di mitigazione verso l'ambito agricolo adiacente verso Nord (complementari alla REC)	/

Schede di valutazione
Piano dei Servizi

5.1 Riduzione di parcheggio pubblico

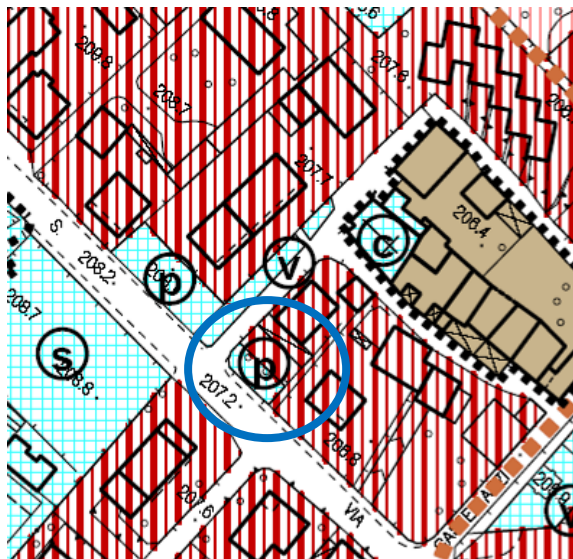
via S. Giulia

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

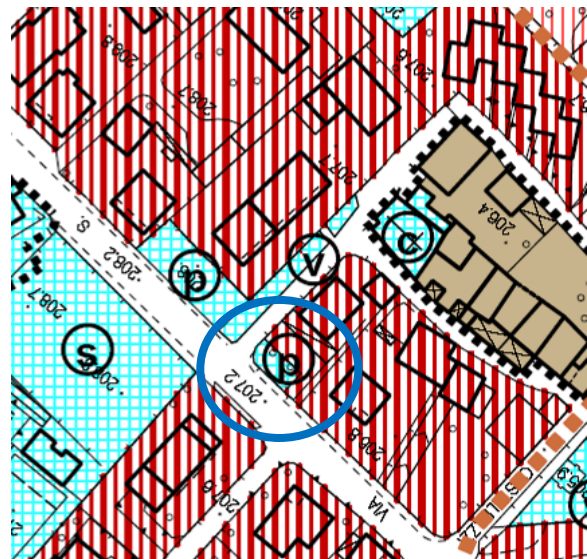
Si propone la trasformazione di una limitata porzione di area in zona B1 residenziale esistente di contenimento edilizio.

PARAMETRI DESCRITTIVI

STATO DI FATTO


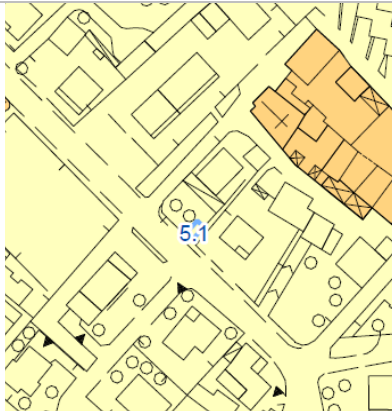



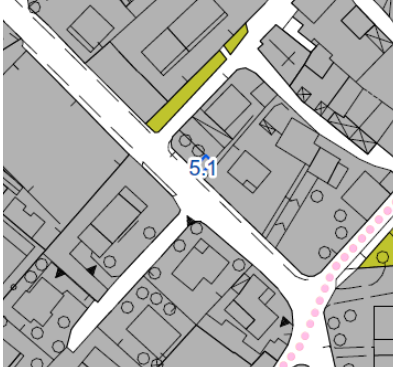


MODIFICA



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Abitanti	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Servizi di progetto P pubblico n. 5	91,65	/	/	/	91,65
PGT VARIANTE	Servizi di progetto P pubblico n. 5	73,40	/	/	/	73,40
	B1 residenziale esistente di contenimento edilizio	18,25	0,40	7,30	0,14	/
Variazione		/	/	/	0,18	-18,25

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	- Inclusione nella fascia di rispetto (R = 200 m) di un pozzo di captazione
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica delle norme di tutela igienico-sanitaria per le fasce di rispetto dei pozzi di captazione
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	/
COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		/
/	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	- Rinaturalizzazione degli ambiti di tessuto urbano consolidato e delle aree problematiche interne alla REC	/

5.2 Eliminazione di parcheggio pubblico

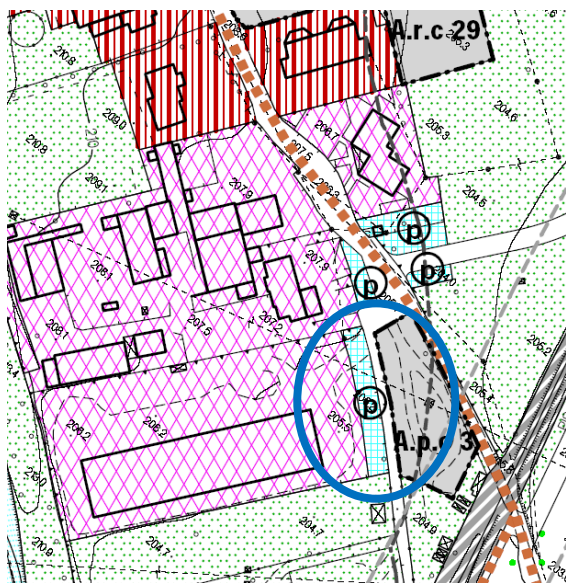
via Puccini

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

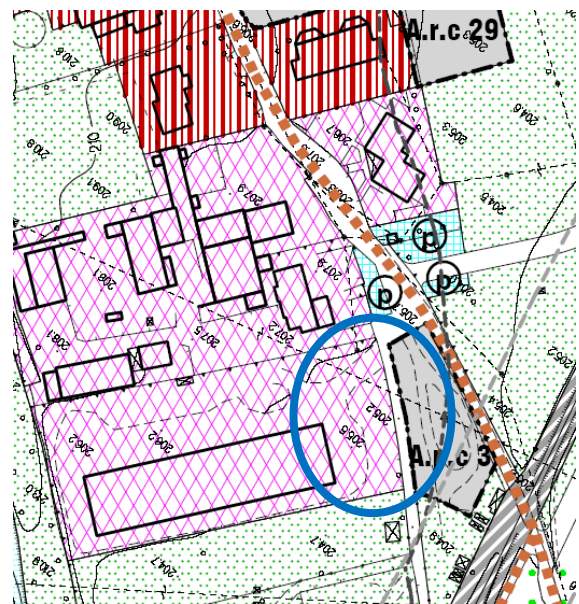
Si propone la trasformazione dell'area in zona D2 industriali-artigianali esistenti e di completamento.

PARAMETRI DESCRITTIVI

STATO DI FATTO

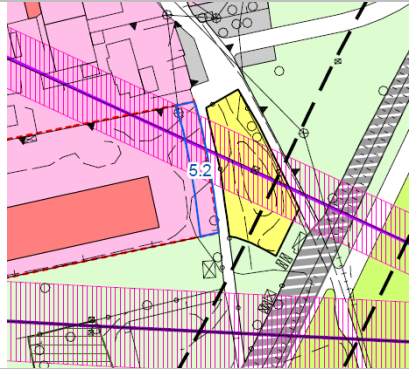
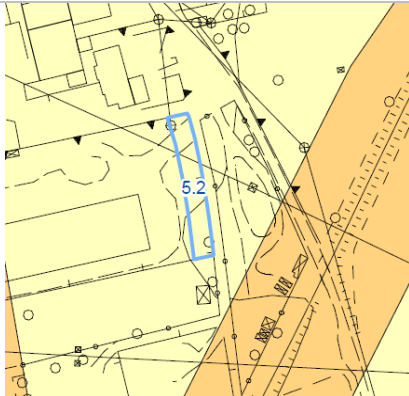
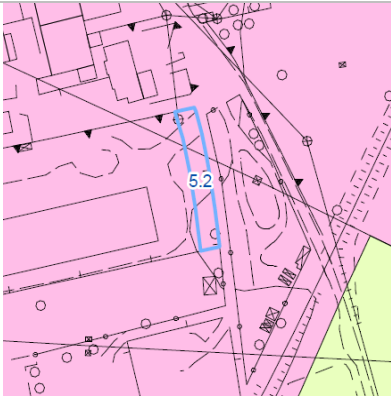
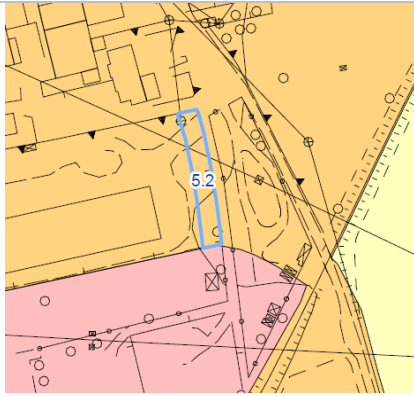
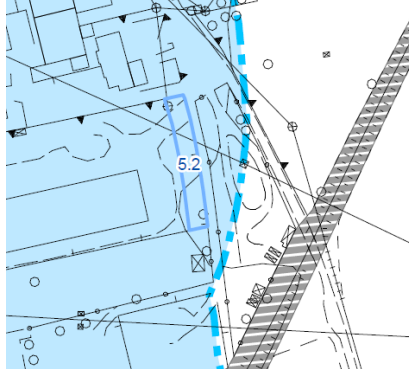
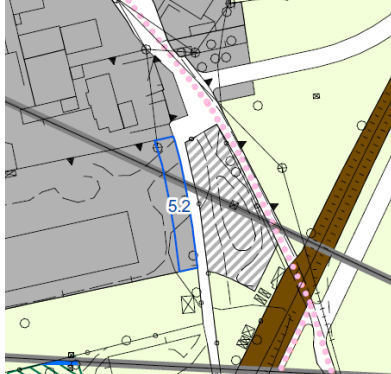


MODIFICA



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	Q %	Sc mq	abitanti	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Servizi di progetto P pubblico n. 16	459,65	/	/	/	459,65
PGT VARIANTE	D2 industriale artigianali esistenti e di completamento	459,65	60	275,79	/	/
Variazione		/	/	275,79	/	-459,65

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	- Fascia di rispetto elettrodotti
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Verifica valutazione campo elettromagnetico
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE IV aree di intensa attività umana	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio
COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		/
Interferenza con vincoli ambientali D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c) e L. 431/1985: "vincolo fluviale" - 150 m (interferenza parziale)	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Ottenimento Autorizzazione Paesaggistica	- Rinaturalizzazione degli ambiti di tessuto urbano consolidato e delle aree problematiche interne alla REC - Mitigazione degli elettrodotti	/

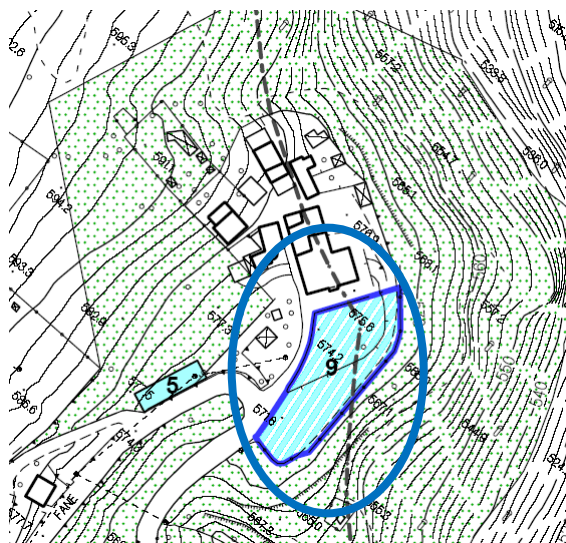
5.3 Riduzione di P privato di uso pubblico e individuazione nuovo P pubblico via Fane

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

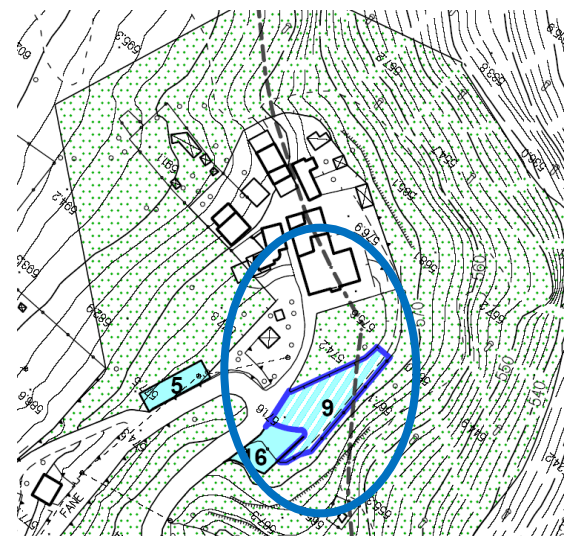
Si propone la riduzione dell'ambito individuato come P privato e la trasformazione dell'area in zona di Rispetto dell'abitato. Parte dell'area, inclusa una porzione di Rispetto dell'abitato, viene trasformata in Parcheggio pubblico di progetto n.16.

PARAMETRI DESCRITTIVI

STATO DI FATTO

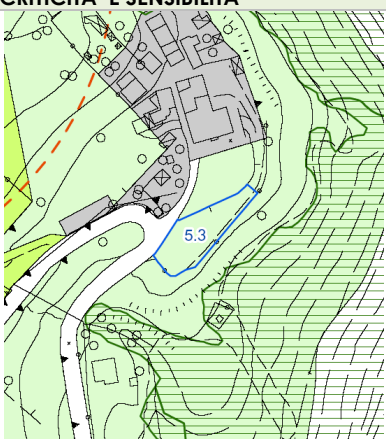


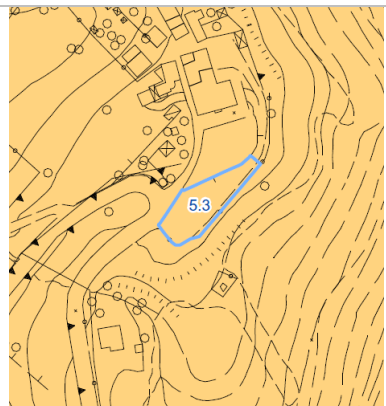
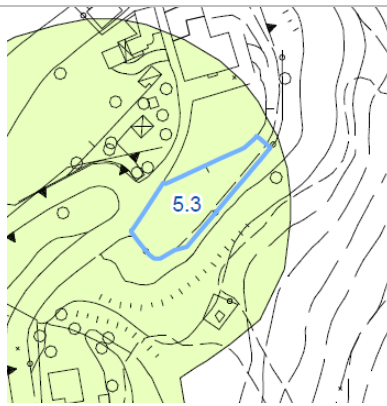
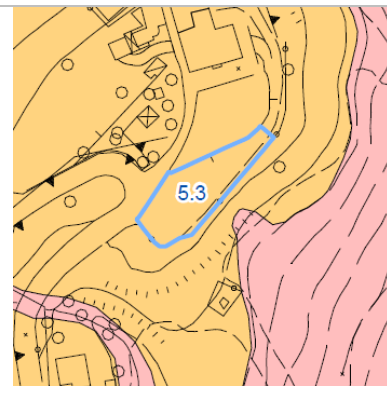
MODIFICA

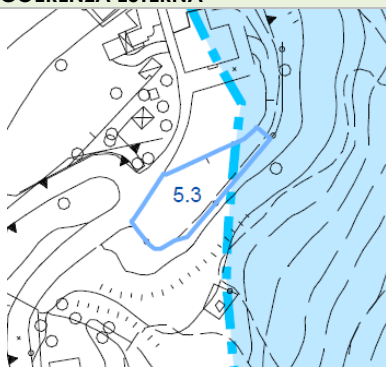
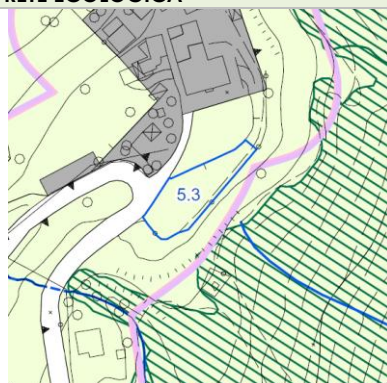


PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	lf mq/mq	Slp mq	Abitanti n.	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Servizi esistenti P privato di uso pubblico n. 9	1.474,00	/	/	/	/
	Rispetto dell'abitato	112,08	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Servizi esistenti P privato di uso pubblico n. 9	621,23	/	/	/	/
	Rispetto dell'abitato P pubblico n.16	731,50 233,35	/ /	/ /	/ /	/ 233,35
Variazione		+112,08	/	/	/	+233,35

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	/

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		/
Interferenza con vincoli ambientali D. Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c) e L. 431/1985: "vincolo fluviale" - 150 m (interferenza parziale)	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Ottenimento Autorizzazione Paesaggistica	- Riqualificazione e tutela delle aree ad uso agricolo (E1-E2-E3) e di rispetto dell'abitato - Prossimità a: matrici naturali interconnesse alpine (aree naturali di completamento)	/

5.4 Individuazione di P privato di uso pubblico

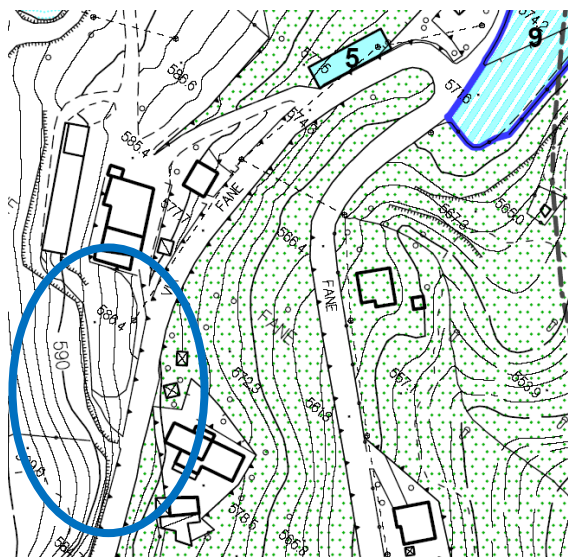
via Fane

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

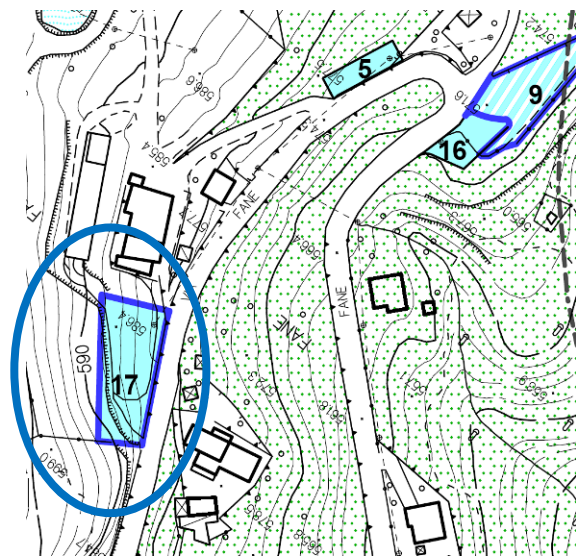
Si propone l'individuazione di un nuovo Parcheggio privato di uso pubblico in adiacenza alla strada comunale a servizio dell'agriturismo esistente.

PARAMETRI DESCRITTIVI

STATO DI FATTO



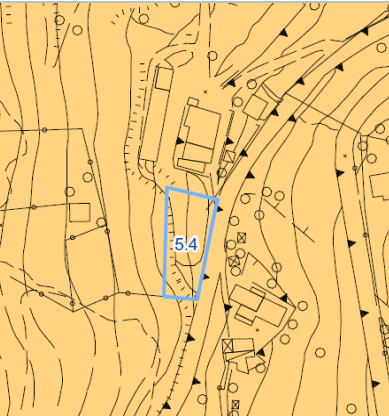
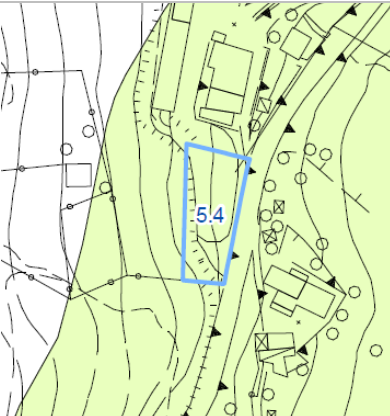
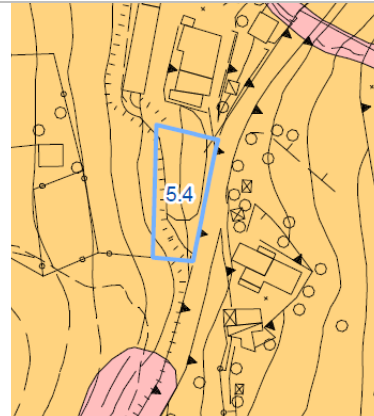
MODIFICA

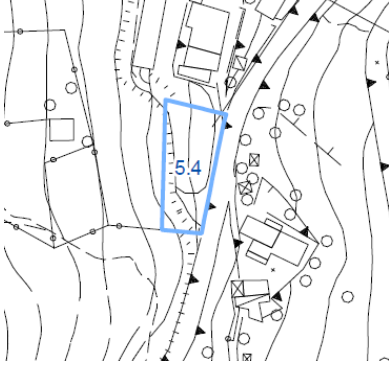



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Abitanti n.	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	E2 aree montane e boschive	785,32	/	/	/	/
PGT VARIANTE	Servizi esistenti P privato di uso pubblico n. 17	785,32	/	/	/	/
Variazione		/	/	/	/	/

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ		
	Criticità ambientali	/
	Sensibilità ambientali	- Inclusione in un'area agricola E1
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	/

COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 3 aree con consistenti limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
Predisposizione di studio paesistico di contesto	/	Predisposizione di studio geologico di dettaglio

COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		/
/	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
	- Riqualificazione e tutela delle aree ad uso agricolo (E1-E2-E3) e di rispetto dell'abitato - Prossimità a: matrici naturali interconnesse alpine (aree naturali di completamento)	/

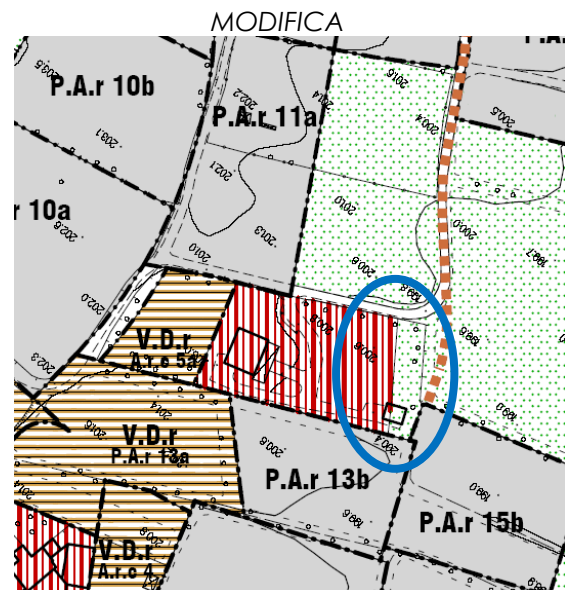
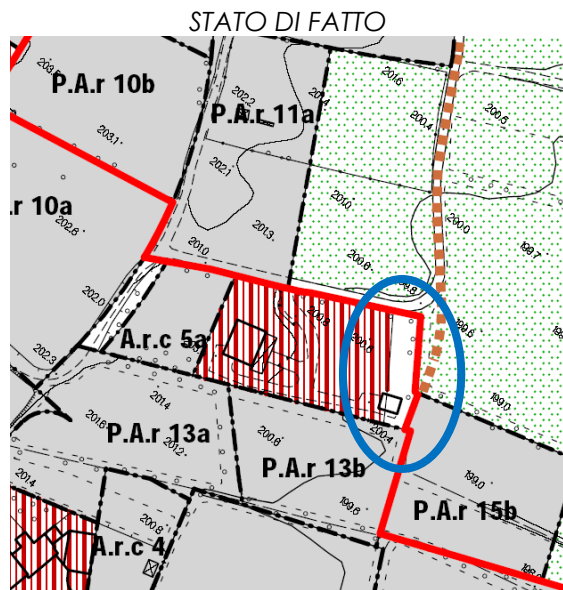
5.5 Eliminazione di tratto di viabilità di Piano

via Battaglione Edolo

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Si propone l'eliminazione del tratto di infrastruttura prevista dal Piano riclassificando le aree in zona di rispetto dell'abitato. Non si ritiene opportuno ampliare la zona residenziale contigua.

PARAMETRI DESCRITTIVI



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	lf mq/mq	Slp mq	Abitanti n	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Strada	497,50	/	/	/	
PGT VARIANTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	497,50	/	/	/	/
Variazione		-497,50	/	/	/	/

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	- Inclusione parziale nella zona di attenzione (raggio = 500 m) di un'industria R.I.R. (Liquigas s.p.a.)
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Realizzazione del collegamento alle reti tecnologiche mancanti
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	/
COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		/
/	/	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	- Riqualificazione e tutela delle aree ad uso agricolo (E1-E2-E3) e di rispetto dell'abitato - Creazione di percorso ciclo-pedonale lungo via Battaglione Edolo	/

Schede di valutazione
Piano delle Regole

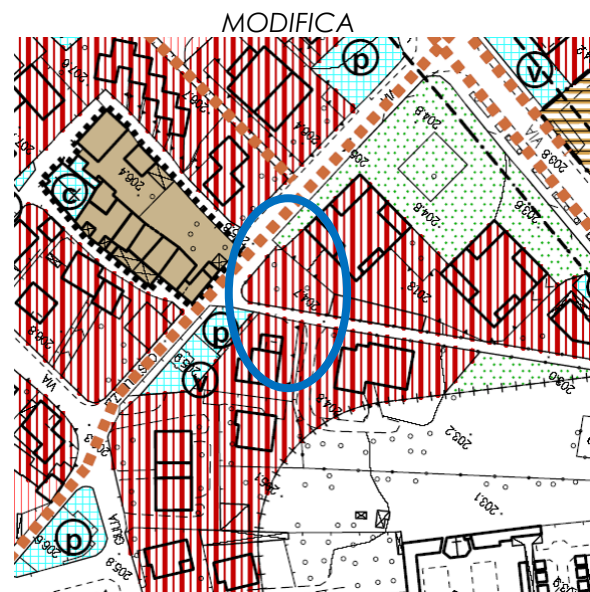
8.1 Ampliamento zona B1 residenziale di contenimento

via Castellazzi

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA




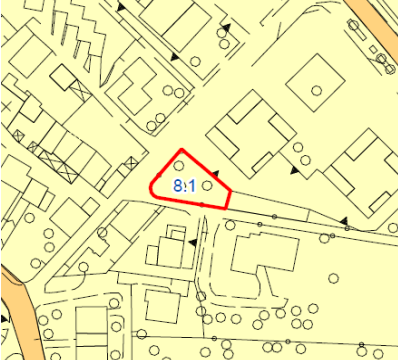

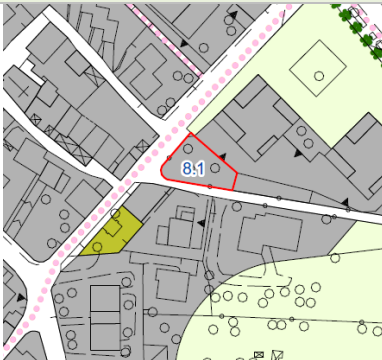
Si propone la trasformazione delle aree in esame in zone B1 residenziali esistenti e di contenimento edilizio.

PARAMETRI DESCRITTIVI



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	lf mq/mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti teorici	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	450,15	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	B1 residenziali esistenti e di contenimento	450,15	0,40	180,06	540,18	3,60	/
Variazione		+450,15	/	+180,06	+540,18	+3,60	/

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'			
	Criticità ambientali	/	
	Sensibilità ambientali	/	
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI	/	
COERENZA INTERNA			
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico	
			
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE II aree prevalentemente residenziali	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni	
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI			
/	/	/	
COERENZA ESTERNA		RETE ECOLOGICA	NOTE
			/
/	/		
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/ COMPENSAZIONI			
/	<ul style="list-style-type: none"> - Rinaturalizzazione degli ambiti di tessuto urbano consolidato e delle aree problematiche interne alla REC - Creazione di percorso ciclo-pedonale lungo via Castellazzi 		/

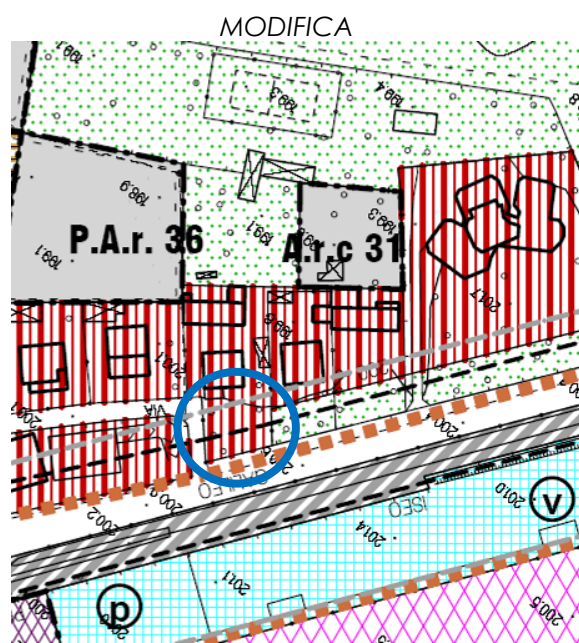
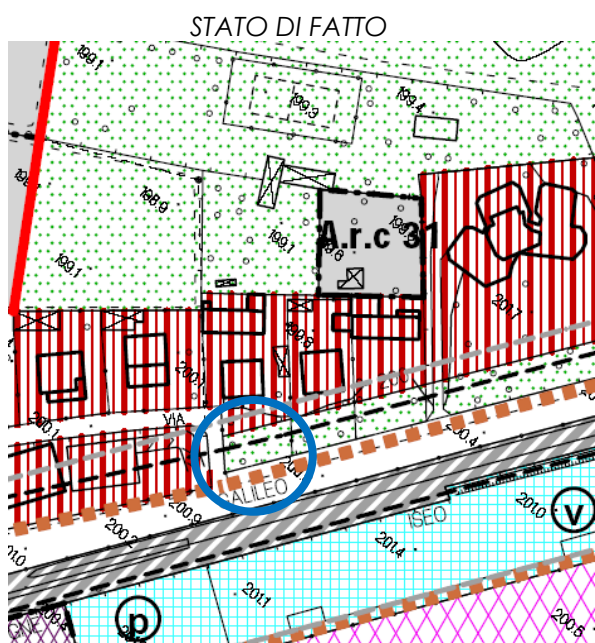
8.2 Ampliamento zona B1 residenziale di contenimento

via Galilei

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

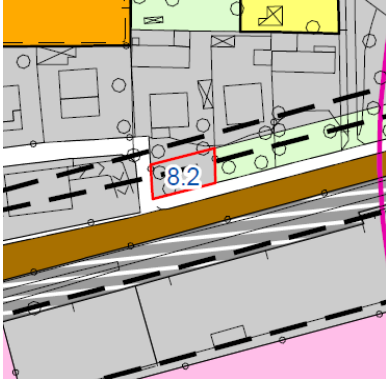
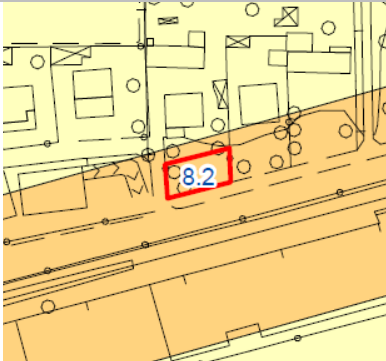
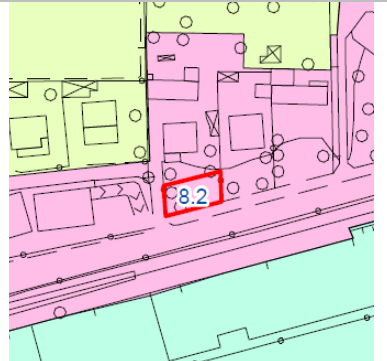
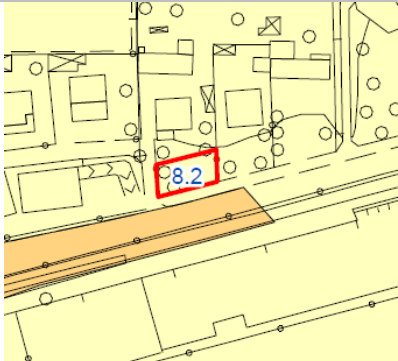

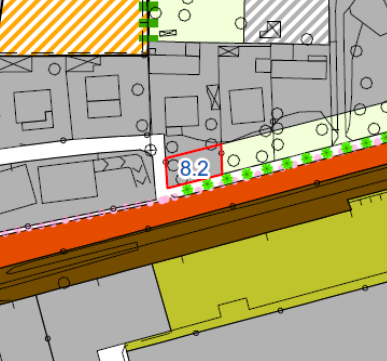
Si propone la trasformazione dell' area in esame in zone B1 residenziali di contenimento. La nuova area residenziale risulta gravata dal vincolo di rispetto stradale pertanto il potenziale edificatorio verrà sfruttato per l'ampliamento dell'edificio esistente.

PARAMETRI DESCRITTIVI



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti teorici	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	195,75	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	B1 residenziali esistenti e di contenimento	195,75	0,40	78,30	234,90	1,56	/
Variazione		+195,75	/	+78,30	+234,90	+1,56	/

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione nella fascia di rispetto ferroviario - Inclusione nella fascia di rispetto stradale
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione per rispetto ferroviario - Autorizzazione per rispetto stradale
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 4 sensibilità paesistica alta	CLASSE IV aree di intensa attività umana	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	Approfondimenti di tipo acustico	/
COERENZA ESTERNA		
RETE ECOLOGICA	NOTE	
		/
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	<ul style="list-style-type: none"> - Rinaturalizzazione del margine della strada provinciale S.P.1 - via Galileo Galilei (barriera infrastrutturale), con creazione di percorso ciclo-pedonale - Rinaturalizzazione degli ambiti di tessuto urbano consolidato e delle aree problematiche interne alla REC 	/

8.3 – 8.4 Ampliamento zona B2 residenziale di completamento

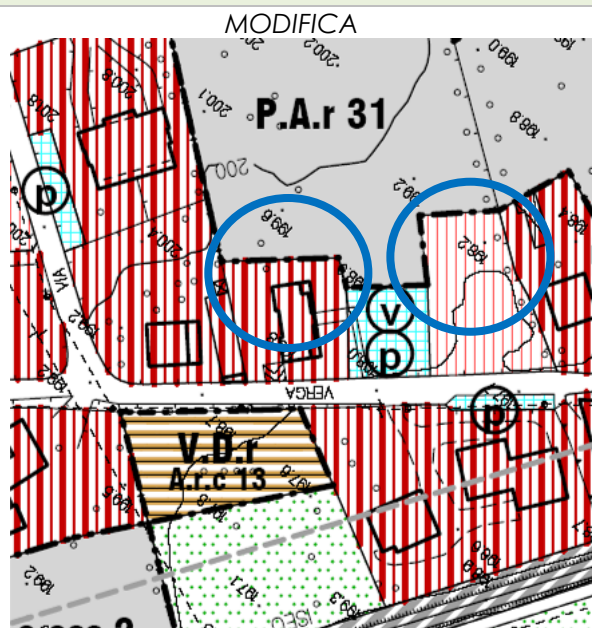
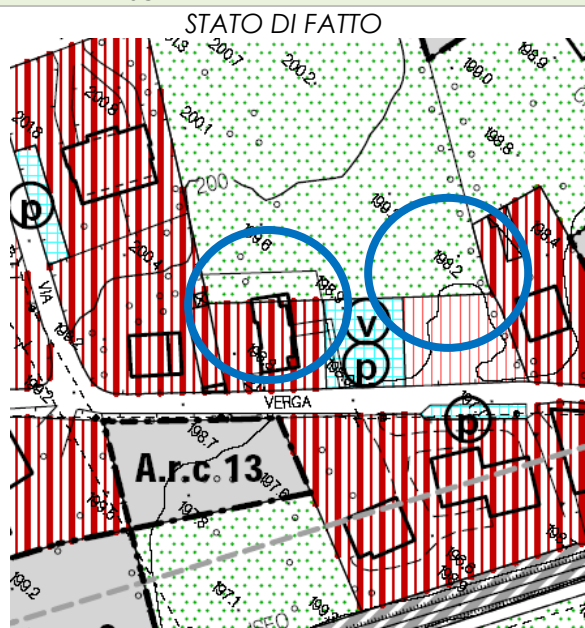
via Verga

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Si propone la trasformazione dell' area in esame in zone B1 residenziali di contenimento. La nuova area residenziale risulta gravata dal vincolo di rispetto stradale pertanto il potenziale edificatorio verrà sfruttato per l'ampliamento dell'edificio esistente.

si propone la trasformazione dell' area in esame in zone B1 residenziali di contenimento.

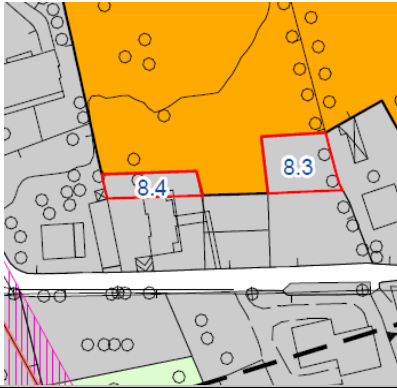
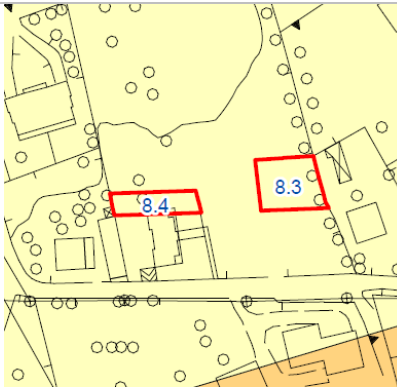

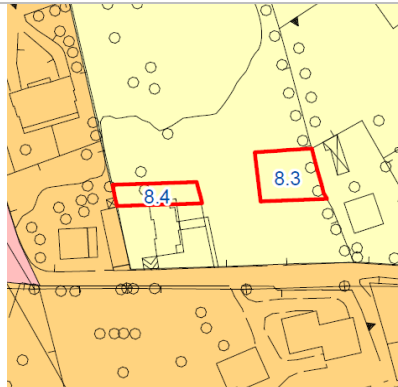

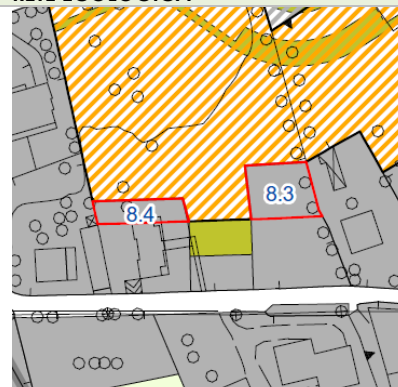
PARAMETRI DESCRITTIVI



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti teorici	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	418,85	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	B2 residenziali esistenti e di completamento	418,85	0,50	209,42	628,26	4,18	/
Variazione		+418,85	/	+209,42	+628,26	+4,18	/

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti teorici	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	246,95	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	B1 residenziali esistenti e di contenimento	246,95	0,40	98,78	296,34	1,97	/
Variazione		+246,95	/	+98,78	+296,34	+1,97	/

CRITICITÀ' E SENSIBILITÀ'		
	Criticità ambientali	- Inclusione nella fascia di rispetto ferroviario - Inclusione nella fascia di rispetto stradale
	Sensibilità ambientali	/
	INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI	- Autorizzazione per rispetto ferroviario - Autorizzazione per rispetto stradale
COERENZA INTERNA		
Sensibilità paesistica	Piano di Zonizzazione acustica	Studio Geologico
		
CLASSE 3 sensibilità paesistica media	CLASSE III aree di tipo misto	CLASSE 2 aree con modeste limitazioni
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	/	/
COERENZA ESTERNA	RETE ECOLOGICA	NOTE
		/
INDICAZIONI/MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI		
/	- Rinaturalizzazione degli ambiti di tessuto urbano consolidato e delle aree problematiche interne alla REC	/

8.5 Riduzione di ambito residenziale B2 di completamento edilizio

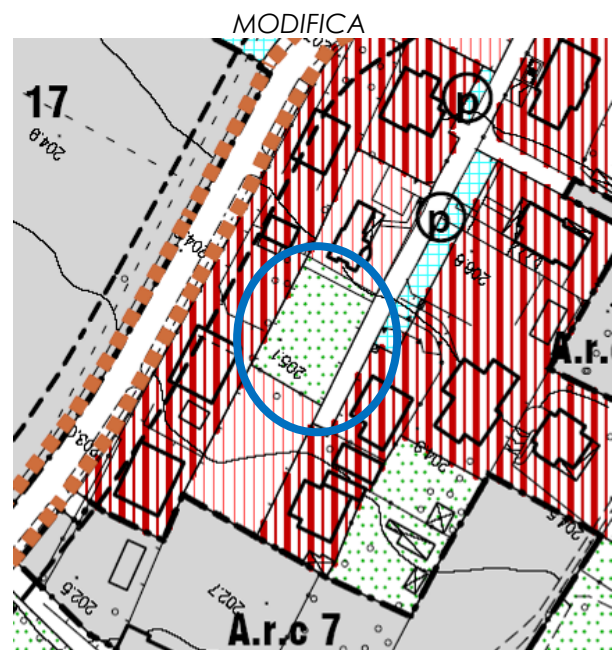
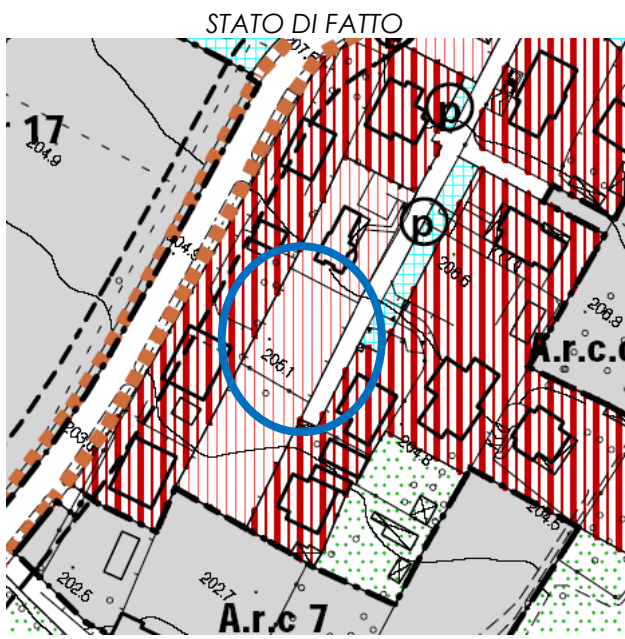
via D.Alighieri

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Si propone la trasformazione dell' area in esame in zona di Rispetto dell'abitato

RIDUZIONE CONSUMO DI SUOLO

PARAMETRI DESCRITTIVI



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti teorici	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	B2 residenziale di compeltamento	634,85	0,50	317,42	952,26	6,34	/
PGT VARIANTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	634,85	/	/	/	/	/
Variazione		-634,85	/	-317,42	-952,26	-6,34	/

8.6 Riduzione zona B2 residenziale di completamento edilizio

via D.Alghieri

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Si propone la trasformazione delle aree in zona di Rispetto dell'abitato e verde di connessione.

RIDUZIONE CONSUMO DI SUOLO

PARAMETRI DESCRITTIVI



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti teorici	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	B2 residenziale di completamento edilizio	1046,80	0,50	523,40	1.570,20	10,46	/
PGT VARIANTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	1046,80	/	/	/	/	/
Variazione		-1.046,80	/	-523,40	-1.570,20	-10,46	/

8.7 Riconoscimento ambito B2 residenziale di compl. edilizio

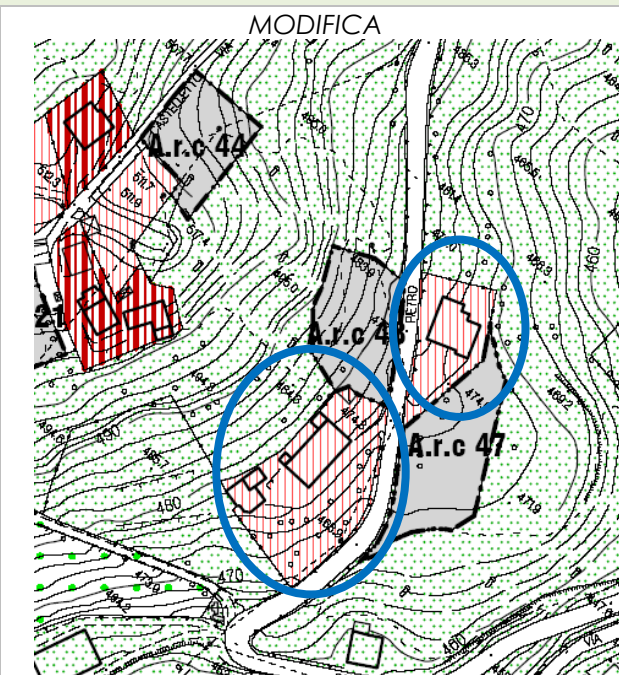
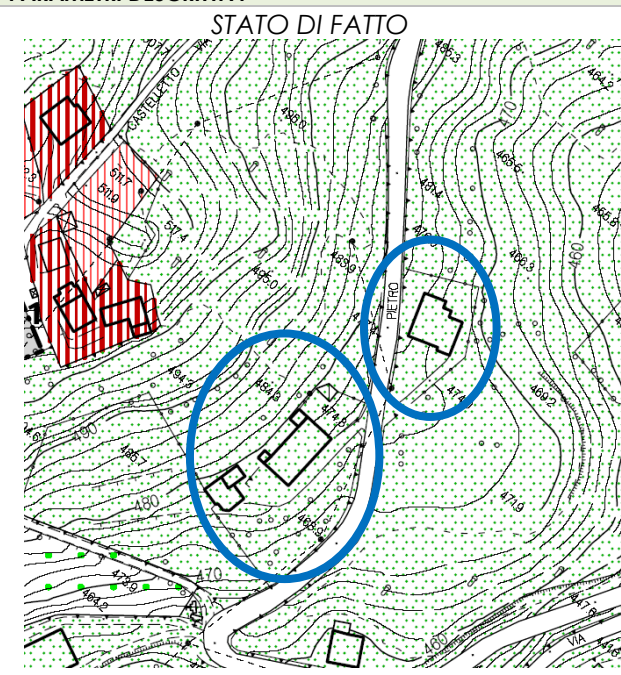
via S.Pietro

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Si propone l'individuazione di due ambiti residenziali B2 di completamento edilizio comprendenti i fabbricati residenziali esistenti e le relative aree di pertinenza.

SUOLO GIA' EDIFICATO

PARAMETRI DESCRITTIVI



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti teorici	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	3.157,80	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	B2 residenziale di completamento edilizio	3.157,80	0,50	1.578,90	4.736,70	31,57	/
Variazione		+3.157,80	/	+1.578,90	+4.736,70	+31,57	/

8.8 Declassamento edificio in Centro Storico

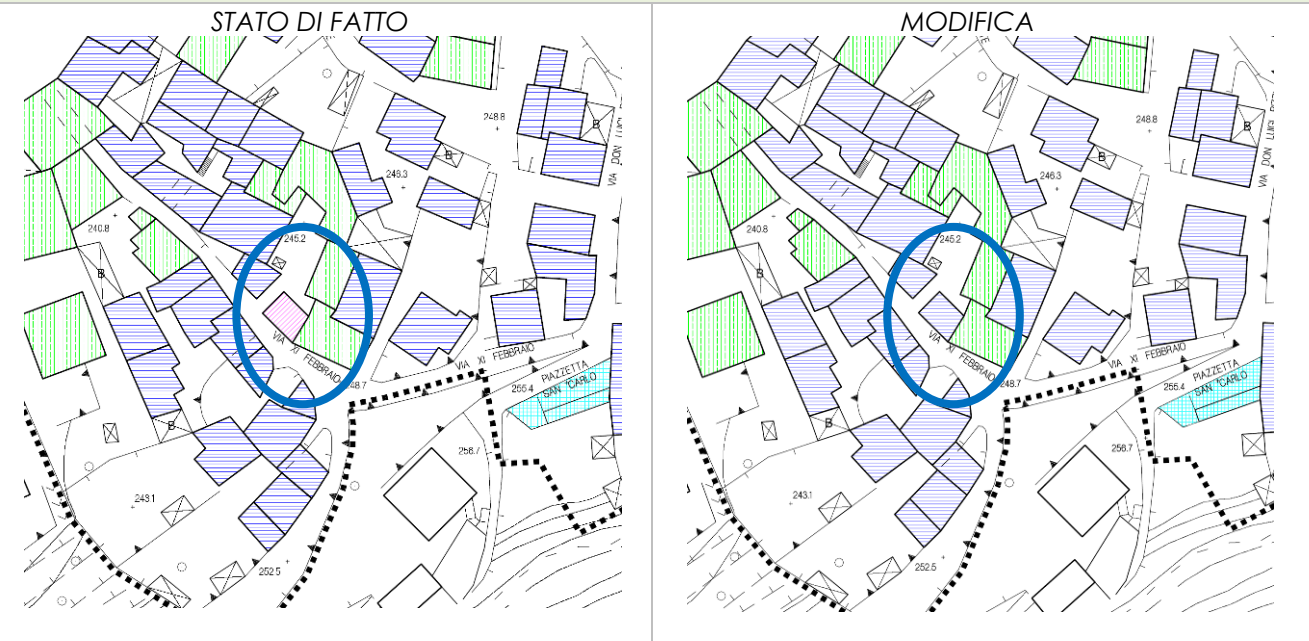
via XI febbraio

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Si propone il declassamento del fabbricato da Categoria A3 a Categoria A4.

SUOLO GIA' EDIFICATO

PARAMETRI DESCRITTIVI



PARAMETRI quantitativi

--

8.9 Ampliamento zona E1 agricola

via Panoramica

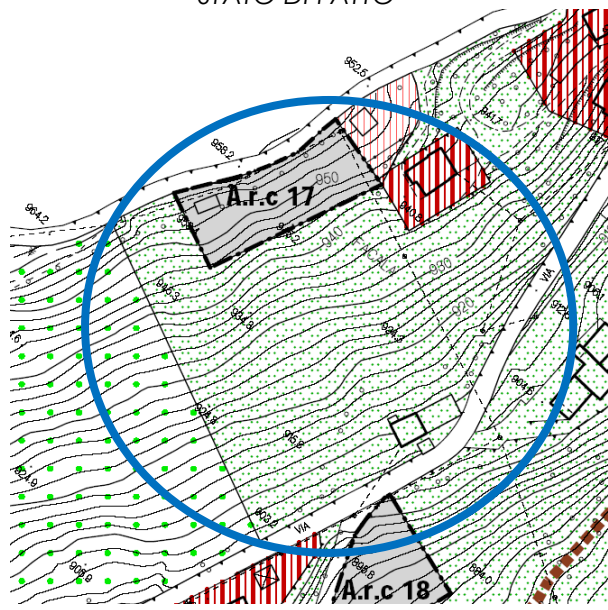
DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Si propone la trasformazione di parte dell'area in zona E1 agricola.

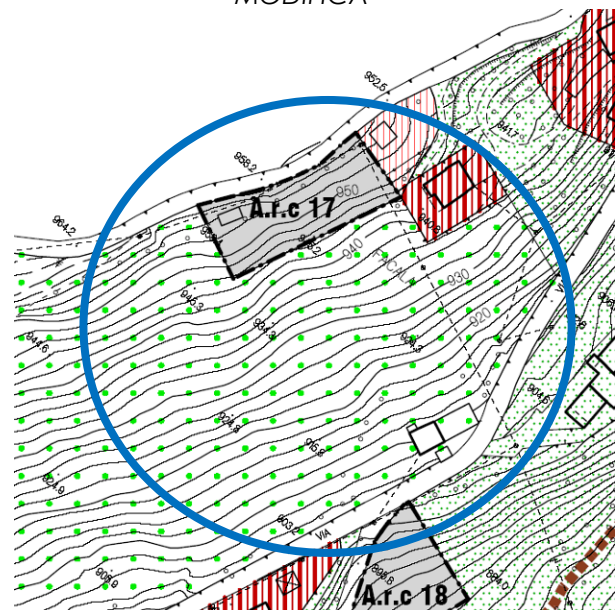
SUOLO GIA' AD USO AGRICOLO; TRASFORMAZIONE IN AGRICOLO

PARAMETRI DESCRITTIVI

STATO DI FATTO



MODIFICA



PARAMETRI quantitativi

	DESTINAZIONE D'USO	S.f. mq	If mq/mq	Slp mq	Volume mc	Abitanti teorici	STANDARD reperito mq
PGT VIGENTE	Rispetto dell'abitato e verde di connessione	13.369,50	/	/	/	/	/
PGT VARIANTE	E1 aree agricole	13.369,50	/	/	/	/	/
Variazione		/	/	/	/	/	/

VARIANTI NORMATIVE

Le modifiche apportate alle norme tecniche di attuazione del PGT, come modificate dalla Revisione, sono di seguito elencate e valutate in rispondenza dei criteri di sostenibilità.

Sostanzialmente le modifiche normative sono in recepimento a disposizioni sovraordinate, PTR e Rete Ecologica, nonché in recepimento ad osservazioni pervenute dall'area tecnica comunale ed in seguito ad esigenze sopraggiunte.

In riferimento all'attuazione di interventi coerenti con gli obiettivi di PTR/PPR e Rete Ecologica è stato inoltre introdotta la corresponsione, da parte dei lottizzanti di nuove aree di trasformazione, di "standard qualitativo" (si veda Art.12 NTA DdP Prescrizioni generali per gli Ambiti di Trasformazione e per gli interventi edificatori previsti sul territorio comunale):

"in fase di attuazione degli ambiti di trasformazione introdotti dalla Revisione n.1/2013 deve essere corrisposto un contributo aggiuntivo da sommare agli standard dovuti per la normale dotazione di spazi e attrezzature pubbliche (verde, parcheggi, strade ecc) definiti nella Convenzione del Piano attuativo/Ambito convenzionato. Tale contributo viene definito all'interno delle singole schede degli AdT e sarà utilizzato dall'Amministrazione Pubblica per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale"

Le precisazioni normative in adeguamento alla definizione degli interventi rivista dalla L.R. 12/2005 e s.m.i. a carico di parametri edilizi, urbanistici, ed edificatori non incidono sostanzialmente dal punto di vista ambientale; altresì la modifica alle possibilità edificatore (indici, dimensioni autorimesse etc) comporta puntualmente potenziali effetti controllabili ed evitabili in sede di attuazione del PdC o altro titolo abilitativo.

Si richiamano la Relazione Illustrativa di Variante e le norme tecniche variate per la descrizione della modifica.

ARTICOLI VARIATI		CRITERI DI SOSTENIBILITA'									
		Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	Protezione dell'atmosfera	Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
DOCUMENTO DI PIANO											
4.1	Art. 3 "Perequazione - incentivazione - compensazione"										
4.2	Art. 4 "Indicatori per il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Governo del Territorio"										
4.3	Art. 5 "Destinazioni d'uso"										
4.4	Art. 6 "Definizione degli interventi edilizi"										
4.5	Art. 8 "Parametri edilizi"										
4.6	Art. 12 "Prescrizioni generali per gli Ambiti di Trasformazione e per gli interventi edificatori previsti sul territorio comunale"										
4.7	Art. 14 "Ambiti di trasformazione-residenziale"										
4.8	Art. 15 "Ambiti di trasformazione turistica"										
4.9	Art. 24 "Piano Territoriale Regionale":										

PIANO DEI SERVIZI																			
7.1	Art. 2 "Il Piano dei Servizi: riferimenti normativi e contenuti"																		
7.2	Art. 4bis "Ambiti di Trasformazione per Servizi (S)"																		
7.3	Art. 5 "Monetizzazione"																		
7.4	Art. 6 "I servizi sul territorio e nelle aree di trasformazione"																		
7.5	Art. 7 "contenuti paesaggistici del Piano dei servizi ed esame dell'impatto paesaggistico dei progetti"																		
7.6	Art. 9 "Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico SP"																		
7.7	Art. 10 "Attrezzature pubbliche e di uso pubblico nelle aree urbane"																		
7.8	Art. 11 "Attrezzature tecnologiche, distributive ed isolò ecologica"																		
7.9	Art. 12 "Zone a vincolo cimiteriale"																		
7.10	Art. 13 "Zone destinate alla visibilità" – Art.14 "Zone di rispetto stradale e verde di arredo in fregio alla visibilità"																		
7.11	Art. 15 "Zone ferroviarie e relative aree di rispetto"																		
7.12	Art.16 "Zone di rispetto dell'abitato zone verdi di connessione"																		
7.13	Art.17 "Rispetto dei pozzi e delle sorgenti captate"																		
7.14	Art.18 "Rete ecologica comunale"																		
7.15	Adeguamento articoli a PTR																		

PIANO DELLE REGOLE																			
10.1	Art.2 "Il Piano delle Regole"																		
10.2	Art.3bis "Rete Ecologica Comunale: indicazioni operative"																		
10.3	Art.6 "Componente geologica, idrogeologica, sismica acustica e di assetamento forestale"																		
10.4	Art.8 "Norme generali"																		
10.5	Art.11 "Utilizzazione degli Indici sul medesimo lotto e composizione del lotto minimo"																		
10.6	Art.12 "Edificazione in aree contigue"																		
10.7	Art.13 "Perequazione – incentivazione – compensazione"																		
10.8	Art.14 "Ambiti residenziali e turistici"																		
10.9	Art.15 "Nuclei di antica formazione"																		
10.10	Art.16 "B1 – Ambiti residenziali esistenti e di contenimento edilizio"																		
10.11	Art.17 "B2 – Ambiti residenziali esistenti e di completamento"																		
10.12	Art. 18 "Ambiti residenziali VD a volumetria definita"																		
10.13	Art. 19 "T -Ambito turistico"																		
10.14	Art. 19bis "Ambiti di Trasformazione residenziale e turistica"																		
10.15	Art.20 "Ambiti Industriali e artigianali D"																		
10.16	Art.21 "D1 - Ambiti industriali esistenti e di completamento"																		
10.17	Art.22 "D2 -Ambiti industriali e artigianali esistenti e di completamento"																		
10.18	Art. 23 "D3 -Ambiti industriali ed artigianali a Volumetria Definita"																		
10.19	Art. 24 "D4 -Ambiti per impianti tecnologici e distributivi"																		

10.20	Art. 25 "Zone di rispetto da aziende a Rischio di Incidente Rilevante"																		
10.21	Art. 25bis "Ambiti di trasformazione (Act) produttivi soggetti ad intervento urbanistico preventivo"																		
10.22	Art. 26 "Aree agricole"																		
10.23	Art. 27 "Norme generali per la tutela paesistica ambientale degli ambiti agricoli"																		
10.24	Art. 28 "Tipologie di intervento nelle zone agricole"																		
10.25	Art. 29 "Soggetti concessionari"																		
10.26	Art. 30 "E1 -Aree agricole"																		
10.27	Art. 31 "L2 - Aree montane-boschive"																		
10.28	Art. 32 "E3 - agricole di rilevanza paesaggistica"																		
10.29	Art. 32bis "Norme particolari per i capanni da caccia"																		
10.30	Art. 33 "Zone d'acqua e relative zone di rispetto"																		
10.31	Art. 34 "Impianti Rice trasmittenti e ripetitori per i servizi di telecomunicazione"																		
10.32	Art. 35 "Deroghe"																		
10.33	Art. 36 "Validità dei Titoli abilitativi e dei Piani Esecutivi"																		
10.34	Adeguamento articoli a PTR																		

Il tecnico estensore
ing. marcella salvetti

Esine, marzo 2014